



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 16 gennaio 2026



Rassegna stampa

Prime Pagine

16/01/2026	Corriere della Sera	9
<hr/>		
16/01/2026	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
16/01/2026	Il Foglio	11
<hr/>		
16/01/2026	Il Giornale	12
<hr/>		
16/01/2026	Il Giorno	13
<hr/>		
16/01/2026	Il Manifesto	14
<hr/>		
16/01/2026	Il Mattino	15
<hr/>		
16/01/2026	Il Messaggero	16
<hr/>		
16/01/2026	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
16/01/2026	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
16/01/2026	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
16/01/2026	Il Tempo	20
<hr/>		
16/01/2026	Italia Oggi	21
<hr/>		
16/01/2026	La Nazione	22
<hr/>		
16/01/2026	La Repubblica	23
<hr/>		
16/01/2026	La Stampa	24
<hr/>		
16/01/2026	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

15/01/2026	La Gazzetta Marittima	26
<hr/>		
Propeller Ravenna, il 22 incontro con il presidente di Assoporti più Benevolo e sindaco		
<hr/>		

Trieste

15/01/2026	Adriaports	<i>Riccardo Coretti</i>	27
Cybersecurity nella logistica: un rischio reale che MSTechNet può affrontare			
15/01/2026	Agenparl		29
Infrastrutture, Dreosto (Lega) nominato relatore IMEC al Senato. Progetto ambizioso anche per FVG e porto di Trieste			
15/01/2026	Agenparl		30
Firmato stamani a Pordenone il contratto per l'affidamento della gestione del Terminal intermodale a InRail			
15/01/2026	Agenzia Giornalistica Opinione		33
LEGA * SENATO: «INFRASTRUTTURE, DREOSTO (LEGA) NOMINATO RELATORE IMEC AL SENATO. PROGETTO AMBIZIOSO ANCHE PER FVG E PORTO DI TRIESTE»			
15/01/2026	Ansa.it		34
Via a nuovo servizio Dragon MSC, Porto Trieste è nella 'rotazione'			
15/01/2026	ilgiorno.com		35
Via a nuovo servizio Dragon MSC, Porto Trieste è nella 'rotazione'			
15/01/2026	Informare		36
A InRail la gestione per un anno del terminal intermodale di Interporto Pordenone			
15/01/2026	Rai News		38
MSC conferma il servizio Dragon: Trieste primo porto mediterraneo dopo Singapore			
15/01/2026	Ship Mag		39
Msc rilancia il servizio Dragon e punta su Trieste come primo porto in entrata nel Mediterraneo da Singapore			
15/01/2026	Shipping Italy		40
Droni nel Mar Nero: colpite le navi Blue Bead e Freud dirette a Ravenna e Trieste			
15/01/2026	Transport Online		42
MSC include Trieste nel servizio Dragon ItaliaUSA			
15/01/2026	Triestecafe.it	<i>GIULIA VENEZIA</i>	43
Porto Trieste: segnali positivi da segmento autostrade del mare			

Savona, Vado

15/01/2026	Albenga Corsara	<i>Redazione Corsara</i>	44
Pd: grave, autorità portuali liguri ancora in esercizio provvisorio			
15/01/2026	Savona News		45
Rigassificatore, Snam chiede una proroga per la permanenza a Piombino			
15/01/2026	Ship Mag		46
Snam chiede di estendere la presenza del rigassificatore a Piombino			

Genova, Voltri

15/01/2026	Ansa.it		47
Diga Genova, Giampedrone nuovo coordinatore per la fase B			

15/01/2026	BizJournal Liguria		48
<hr/>			
15/01/2026	BizJournal Liguria		50
<hr/>			
15/01/2026	Citta della Spezia		51
<hr/>			
15/01/2026	Genova Today		52
<hr/>			
15/01/2026	Genova24		53
<hr/>			
15/01/2026	Genova24		54
<hr/>			
15/01/2026	Il Nautilus		56
<hr/>			
15/01/2026	Informare		57
<hr/>			
15/01/2026	Informazioni Marittime		59
<hr/>			
15/01/2026	La Gazzetta Marittima		61
<hr/>			
15/01/2026	La Gazzetta Marittima		63
<hr/>			
15/01/2026	La Voce di Genova		65
<hr/>			
15/01/2026	Liguria 24	<i>Redazione Genova</i>	66
<hr/>			
15/01/2026	Pressenza	<i>Unione Sindacale</i>	67
<hr/>			
15/01/2026	PrimoCanale.it	<i>Andrea Popolano</i>	68
<hr/>			
15/01/2026	PrimoCanale.it		70
<hr/>			
15/01/2026	PrimoCanale.it		72
<hr/>			
15/01/2026	PrimoCanale.it		74
<hr/>			
15/01/2026	Ship Mag		75
<hr/>			
15/01/2026	Unione Sindacale di Base		76
<hr/>			

La Spezia

15/01/2026	Citta della Spezia		77
<hr/>			

15/01/2026	Citta della Spezia	78
Rifondazione: "Zls porto e retroporto, rischio di effetti pesantemente negativi per territori coinvolti"		

Ravenna

15/01/2026	Ravenna Today	79
Dalla Camera di commercio 4 milioni per le imprese: interventi a favore di giovani, export e innovazione		
15/01/2026	Ravenna24Ore.it	81
Camera di commercio: 4 milioni di euro per l'economia locale nel 2026		
15/01/2026	RavennaNotizie.it	83
Camera di Commercio FERA stanZIA 4 milioni per favorire lo sviluppo dell'economia locale. 1,5 mln per i giovani		
15/01/2026	RavennaNotizie.it	85
CNA e Porto di Ravenna: 28 mln di tonnellate movimentate e più 10% nel 2025, ma ora accelerare sulle infrastrutture		
15/01/2026	Risveglio Duemila	87
Marina di Ravenna maglia nera per le multe estive: Ancisi chiede una revisione del sistema		
15/01/2026	Risveglio Duemila	88
Porto di Ravenna: le sfide strategiche per lo sviluppo del territorio		

Livorno

15/01/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	90
REGIONE TOSCANA * :«IL TITOLO È: GIANI: "LA LIVORNO MERITA IL TITOLO DI CAPITALE DEL MARE"»		
15/01/2026	Messaggero Marittimo	91
Darsena Europa, Raugei: "Opera strategica, non si può lasciarla incompiuta"		
15/01/2026	Ship Mag	92
Raugei (Cpl): "Livorno non si divida su Piattaforma Europa, a perderci sarebbe il porto"		

Piombino, Isola d' Elba

15/01/2026	Messaggero Marittimo	94
Piombino, il nodo rigassificatore della proroga divide governo e territori		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/01/2026	Ancona Today	96
Gestione e accoglienza delle persone senza dimora nell'area del Porto di Ancona, tra risultati raggiunti e prospettive future		
15/01/2026	Ancona Today	98
La nave Ong Solidaire assegnata al porto di Ancona. A bordo 29 migranti		
15/01/2026	Ancona Today	99
Restyling della banchina 23, lavori fino al 2027 e investimento da 11,85 milioni. Garofalo: "Rendere lo scalo più competitivo"		

15/01/2026	Ansa.it		101
Al porto di Ancona prosegue l'adeguamento della banchina 23, lavori per 11,8 milioni			
15/01/2026	Centro Pagina	<i>Annalisa Appignanesi</i>	103
Riforma porti, Caporossi: «A rischio investimenti». Garofalo, Adsp: «Nessuna opera in pericolo»			
15/01/2026	corriereadriatico.it		105
Migranti, domenica sbarca ad Ancona la nave Ong Solidaire: a bordo 26 profughi			
16/01/2026	corriereadriatico.it		106
Porto, l'Authority sotto attacco hacker: nel deep web 56mila file, pure i dati dei dipendenti			
15/01/2026	FerPress		108
Porto di Ancona: in corso l'adeguamento strutturale della Banchina 23			
15/01/2026	Il Nautilus		109
PORTO DI ANCONA: IN CORSO L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA 23			
14/01/2026	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	111
Ancona, avanti i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23			
16/01/2026	Primo Magazine		112
Porto di Ancona: in corso adeguamento banchina 23			
15/01/2026	vivereancona.it		113
Gestione e accoglienza dei senza dimora nel Porto, istituzioni e associazioni a confronto			
15/01/2026	vivereancona.it		115
Porto di Ancona: in corso i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/01/2026	CivOnline		116
Tassa d'imbarco: Civitavecchia e Genova vanno avanti			
15/01/2026	CivOnline		118
Trasversale Orte - Civitavecchia: consegnate all'Anas le aree per le attività di allestimento cantieri			
15/01/2026	La Provincia di Civitavecchia		119
Tassa d'imbarco: Civitavecchia e Genova vanno avanti			
15/01/2026	La Provincia di Civitavecchia		121
Trasversale Orte - Civitavecchia: consegnate all'Anas le aree per le attività di allestimento cantieri			

Napoli

15/01/2026	Ildenaro.it		122
Touring campano e Propeller Club di Napoli fanno squadra: porto, turismo e territorio al centro			
15/01/2026	Informazioni Marittime		123
Accordo tra Propeller di Napoli e Touring Club Italiano			

Bari

15/01/2026	Quotidiano di Bari	<i>FRANCESCO DE MARTINO</i>	124
La voce irritata dei residenti: Il Parco Cucciola s'ha da fare			

Brindisi

15/01/2026	Brindisi Report	125
Futuro Enel Cerano: verso un monotematico in un clima di "situazione magmatica"		
15/01/2026	Shipping Italy	126
Aggiudicato il servizio Tpl via mare in porto a Brindisi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

15/01/2026	Primo Magazine	127
GIOIA TAURO sfiora 4,5 mln teus e si conferma primo porto container italiano		

Olbia Golfo Aranci

15/01/2026	La Gazzetta Marittima	129
Dall'Authority sarda una scelta solidale: il personale dona il sangue per l'Avis		

Cagliari

15/01/2026	TeleNord	<i>Luca Pandimiglio</i> 130
Intermodal Forum Sardegna, viceministro Edoardo Rixi a Telenord: "Potenziare i porti sardi per rafforzare la logistica e la Blue economy"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/01/2026	Oggi Milazzo	131
Milazzo, lunedì in Consiglio comunale arriva il Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo		
15/01/2026	Shipping Italy	132
Venduto in Grecia da Liberty Lines l'aliscafo Eschilo		
15/01/2026	Stretto Web	133
Messina, contrasto alla pesca illegale: sequestrati oltre 200 chili di prodotto ittico		
15/01/2026	Stretto Web	134
Messina, borse di studio Caronte & Tourist: premiati 22 neodiplomati dell'Istituto "A.M Jaci - Caio Duilio"		
15/01/2026	TempoStretto	136
Bonifica Zona Falcata, affidati i rilievi geologici e ambientali		
15/01/2026	TempoStretto	137
Messina. Sequestrati 200 kg di novellame di sarda e 500 ricci di mare		
15/01/2026	TempoStretto	138
Borse di Studio C&T a 22 neodiplomati dell'Istituto "A.M Jaci - Caio Duilio"		

Palermo, Termini Imerese

15/01/2026	Blog Sicilia	MATTEO SALVINI	140
Nomina Tardino: nuovo rinvio al Tar, si ricompone lo scontro tra Schifani e Salvini			
15/01/2026	IL Sicilia		141
Nomina Tardino all'Adsp, i legali della Regione chiedono il rinvio dell'esame del ricorso			
15/01/2026	LiveSicilia		142
Autorità portuale di Palermo: si ricompone lo scontro Regione-Tardino			
15/01/2026	Messaggero Marittimo	Andrea Puccini	143
AdSp Palermo, rinviato ancora il ricorso della Regione			
15/01/2026	Palermo Giornale di Sicilia		144
La nomina di Tardino all'Autorità portuale di Palermo, la Regione chiede il rinvio dell'esame del ricorso			
15/01/2026	Palermo Today		145
Nomina di Tardino all'Autorità portuale, dalla Regione segnali di pace: chiesto il rinvio dell'udienza al Tar			
15/01/2026	Shipping Italy		146
La Regione Siciliana ordinerà un altro ro-pax a Fincantieri			

Focus

15/01/2026	Ansa.it		148
Msc Crociere punta ad aumentare la flotta a 35 unità entro 2035			
15/01/2026	AskaNews.it		149
Msc Crociere: In arrivo 12 nuove navi, entro 2035 la flotta salirà a 35 unità			
15/01/2026	Corriere Marittimo		150
Msc prosegue l'espansione, nei prossimi 10 anni previste 12 nuove navi			
15/01/2026	Il Nautilus		153
MSC CROCIERE CONTINUA A CRESCERE A RITMO SOSTENUTO: IN ARRIVO 12 NUOVE NAVI IN 10 ANNI. NEL 2035 LA FLOTTA SALIRÀ A BEN 35 UNITÀ			
15/01/2026	Informazioni Marittime		156
In arrivo per MSC Crociere 12 nuove navi nei prossimi 10 anni			
15/01/2026	Sea Reporter		158
MSC Crociere cresce a ritmo sostenuto: in arrivo 12 navi in 10 anni. Nel 2035 la flotta salirà a ben 35 unità			
15/01/2026	Shipping Italy		161
Pressioni Usa sugli scanner cinesi Nuctech: ecco i 6 porti italiani nel bando delle Dogane			
15/01/2026	The Medi Telegraph		162
Msc Crociere, Massa: "Le crisi geopolitiche? Noi possiamo sempre scegliere di cambiare rotta"			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

ΔX
SUN68
SUN68.COM

150
anni
1876

La storia, il futuro, gli eventi
Corriere in festa per i 150 anni
Concerti, teatro, libri, speciali. E la voce dei lettori
di **Alessandro Cannavò** e **Roberta Scorrane** alle pagine 32 e 33

Meno tre dall'Inter
Impresa a Como e il Milan resta lì
di **M. Colombo** e **Passerini**
a pagina 50

ΔX
SUN68
SUN68.COM

Decenni di errori

UNIVERSITÀ LA RIFORMA IMPOSSIBILE

di Ernesto Galli della Loggia

Il caso dell'Università è un ottimo esempio del perché in Italia è quasi impossibile procedere a riforme incisive di qualsiasi ente, istituzione o organismo complesso. I guai della nostra Università cominciano negli anni Settanta del secolo scorso. Quando l'incerta classe di governo dell'epoca, incalzata dalla piazza e dall'opposizione, al fine di allargare le maglie sociali dell'istruzione superiore (come ormai imponeva la democrazia di massa) non trovò di meglio che adottare la decisione inconsueta di liberalizzare gli accessi a qualunque facoltà universitaria per chiunque abbia un diploma di scuola secondaria (1969). Nasce così l'Università di massa italiana: all'insegna della più totale improvvisazione e per arginare in tutta fretta l'immediata impennata del numero degli iscritti con la conseguente voragine che così si apre. Nel ventennio successivo si forma disordinatamente un corpo docente popolato delle nuove figure più varie: tecnici laureati, borsisti di varia estrazione (universitari, ministeriali, altri), assegnisti, ricercatori, assistenti, professori incaricati, professori a contratto. E così di seguito fino ad oggi, in un susseguirsi di sanatorie e di continue rivendicazioni corporative: ope legis, abilitazioni, concorsi locali e nazionali; nel mentre alla fine cambia anche l'organizzazione interna dei corsi di laurea con l'introduzione del sistema dei crediti, dei semestri (che in realtà sono dei trimestri), e del cosiddetto 3 più 2.

continua a pagina 36

Putin: con i Paesi europei rapporti ai minimi. Crosetto: noi con Kiev. Si agli aiuti militari. Lega divisa

L'accusa di Trump a Zelensky

Il leader Usa: è lui che ostacola la pace. Mattarella: l'Iran occulta lo sterminio

«I rapporti con voi sono al minimo»: Putin accusa Italia ed Europa. Mentre Trump incolpa Zelensky: sta ostacolando la pace. Aiuti militari, il sì del Parlamento. Lega divisa sulla risoluzione. Il presidente Mattarella sull'Iran: nasconde lo sterminio.

da pagina 2 a pagina 11

INTERVISTA A PODOLYAK

«La Russia si fermerà solo se messa all'angolo»

di Lorenzo Cremonesi

alle pagine 2 e 3

LA MEDAGLIA DEL PREMIO PER LA PACE

Machado alla Casa Bianca: «Il mio Nobel a Donald»

di Viviana Mazza

a pagina 17

GIANNELLI



INCOERENZE

Un sosia di nome «Giuseppi»

di Ferruccio de Bortoli

La politica estera è una brutta bestia. La si può sottovalutare quando si sta all'opposizione, ma se si è al governo ha le sue regole ferree. Ne sa qualcosa la Lega che se fosse coerente con molte posizioni pubbliche dei suoi esponenti dovrebbe votare tutta contro gli aiuti militari, per quanto verniciati come difensivi, all'Ucraina.

continua a pagina 5

BANKITALIA

Crescita, Panetta indica la strada: «Più laureati pagati meglio»

di Andrea Rinaldi



Se l'Italia vuole stare al passo con il cambiamento tecnologico e garantirsi una «crescita stabile» deve aumentare la spesa per l'istruzione, specie quella universitaria. Il governatore di Bankitalia Fabio Panetta indica la strada. «Un laureato tedesco guadagna l'80% in più di un italiano».

a pagina 39

L'intervista Dell'Orco: la malattia? Mi disse che era la fine



Il direttore creativo del gruppo Armani Leo Dell'Orco, 72 anni, con Giorgio Armani, scomparso a 91 anni nel settembre scorso

«La mia vita con Armani Un amore bello e tosto»

di Paola Pollo

«Lo conobbi che avevo vent'anni, sembrava una favola». Parla Leo Dell'Orco, il compagno di Giorgio Armani, scomparso il 4 settembre. «La malattia fu durissima. Mi disse: non ho più voglia».

alle pagine 30 e 31

Il caso Coinvolto tutto il collegio, perquisita la sede Spese, rimborsi e multe: il Garante della privacy indagato per corruzione

di Antonella Baccaro e Maria Sacchettini

Perquisizioni del nucleo di polizia economica-finanziaria delle Fiamme gialle nella sede del Garante della privacy, a Roma. Indagati il presidente Pasquale Stanzone e gli altri membri del collegio, Guido Scorza, Agostino Ghiglia e Ginevra Cerrina Feroni. Peculato e corruzione i reati ipotizzati. I finanzieri hanno acquisito carte e materiale informatico. Alla base dell'inchiesta il caso portato alla luce dei riflettori di Report sulle spese di rappresentanza dei componenti dell'Authority e la mancata sanzione di 44 milioni di euro nei confronti di Meta per il primo modello di smart glasses commercializzato da Zuckerberg.

alle pagine 12 e 13

CHIAVARI, IL DELITTO DEL '96

«Ha ucciso lei Nada Cella» Condannata a 24 anni

di Alfio Sciaccia

a pagina 25

MORTA IMPICCATA

La studentessa sparita a Padova Il corpo trovato in un bosco

di Gabriele Fusar Poli

a pagina 21

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Bombardare Platone

La notizia che il rettore della più grande università pubblica del Texas ha censurato il Simposio di Platone mi addolora, ma non mi stupisce. Intanto perché l'asticella dello stupore si è alzata moltissimo: se ancora un paio di anni fa ci avessero detto che un presidente degli Stati Uniti si sarebbe munito di un corpo di polizia privata — le famose *Trumptruppen* — o che avrebbe minacciato di invadere la Groenlandia, ci saremmo sganciati dal ridere. Inoltre, era scontato che prima o poi quel mondo reazionario e bigotto che ha preso il comando in America arrivasse a colpire il libro e il filosofo che stanno alle origini della civiltà occidentale da loro tanto detestata. Il Simposio è un inno alla libertà sessuale e alla forza rivoluzionaria

dell'amore, temutissima dai potenti di ogni epoca. Già venticinque secoli fa osò mettere sullo stesso piano gay ed eterosessuali: era così avanti che Vannacci non lo ha ancora raggiunto. Senza contare che, in quest'epoca consacrata all'odio, un testo dove si sostiene che solo l'amore è in grado di creare qualcosa di durevole rappresenta un'anomalia da espellere o quantomeno da spurgare. Resisterò però alla tentazione di considerare Trump il diretto responsabile. Probabile che non sappia chi fosse Platone, e forse neanche Giulio Cesare e Alessandro Magno. A questo punto speriamo che nessuno glielo dica: se scopre che erano tutti bisex, è capacissimo di far bombardare l'Acropoli e i Fori Imperiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON

Diventiamo l'energia che cambia tutto.

00116
Foto: Inaqua Spec. s.r.l. - D.L. 353/2003 (art. 1, c. 1) - 02/2004 art. 1, c. 1 - 02/ Milano
0 771 120 1480008



Durissime e sacrosante parole di Mattarella contro l'“efferato sterminio” dei manifestanti iraniani. Peccato non averle sentite sullo sterminio dei gazawi



Venerdì 16 gennaio 2026 - Anno 18 - n° 15
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE PIAZZE SI SVUOTANO

**Trump congela il blitz su Teheran
Pure Bibi frena**



ANTONIUCI E ZUNINI A PAG. 9

LE 2 GUERRE IN ITALIA

**Lega, sì su Kiev
Iran: la mozione 5S spacca il Pd**

MARRA A PAG. 8

CARACAS, PRIMI AFFARI

Machado vede Donald, che però vuole Rodriguez

GROSSI A PAG. 11

DECRETO SICUREZZA

Il “salva-agenti” autogol li lascia senza garanzie

CAIA E GRASSO A PAG. 4

LA NATO IN GROENLANDIA

C'era 1 inglese con 13 francesi e 14 tedeschi...

Cosimo Caridi
e Luana De Mico

Quindici soldati francesi, 13 tedeschi, 2 norvegesi, 3 svedesi, 2 finlandesi, un inglese e un olandese sono attualmente in Groenlandia per far valere la responsabilità europea, perché questo territorio appartiene all'Unione ed è di uno dei nostri alleati Nato. Parole di Emmanuel Macron pronunciate ieri, alla base militare d'Istres per esaltare le truppe francesi.

A PAG. 10

Mannelli



MONDO CANI

GARANTE PERQUISITO Dopo gli scoop del Fatto e di Report

Privacy, l'accusa è corruzione: spese folli, voli, cene e autoblu

■ Ai quattro commissari rimborsi non dovuti e card “executive” donate da Ita per evitare le maxi-sanzioni. Prima del pm tutto, o quasi, è stato raccontato da Rai3 e dal nostro giornale

BISBIGLIA E MACKINSON A PAG. 6-7



REFERENDUM IL POPOLO DEL NO BATTE IN 25 GIORNI LA CENSURA TV

**500.000
FIRME
NEL BUIO**

SALVINI IRRITA MELONI
DESTRE NERVOSE E DIVISE
DOPO LE ADESIONI BOOM.
LA LEGA FARÀ CAMPAGNA
CON IL PROPRIO SIMBOLO

DE CAROLIS, GIARELLI, PROIETTI, ROSELLI E SALVINI
A PAG. 2-3

È IL SETTIMO RICORSO

**Aeroporto Firenze
No dell'Università
alla pista più lunga**



SANSA
A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Woodcock Dal Si slogan fuorviante a pag. 13
- Fini Maxi-alleanza per frenare Trump a pag. 17
- Montanari Venezi, bacchetta tragica a pag. 16
- Barbacetto La crescita “alla Boen” a pag. x
- Sottosopra Ci serve più democrazia a pag. 13
- Luttazzi Donald e il modello cinese a pag. 12

STEFANO MAURI

**“Troppi libri,
però la lettura
non è in crisi”**

DENTELLO A PAG. 18



La cattiveria

Caso Pandoro, Ferragni prosciolto: “Fine di un incubo, ora mi riprendo la mia vita”. La solidarietà di Alberto Trentini

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

I colpevoli innocenti

Marco Travaglio

Il proscioglimento di Chiara Ferragni per la truffa dei Pandoro conferma che non c'è bisogno di separare le carriere per trovare dei giudici che contraddicono i pm. I pm la accusavano di truffa aggravata, perseguibile d'ufficio; il giudice ha declassato il reato a truffa semplice, perseguibile solo a querela delle vittime grazie alla schiforma Cartabia: siccome la Ferragni aveva risarcito le vittime della sua truffa e il Codacons aveva ritirato la querela, è scattata l'“improcedibilità” e il reato si è “estinto”. C'era ed era procedibile quando fu commesso, nel 2022; però il 30 dicembre '22 il Dd Nordio attuativo della legge delega Cartabia cambiò le regole del gioco a partita in corso. Ma questa sentenza dimostra anche quale “giustizia” ha in mente la Casta che ci governa: un sistema che salva i colpevoli con mille trucchetti, così che possano spacciarsi per innocenti perseguitati. Già abbiamo il patteggiamento all'italiana, che formalmente non comporta confessione né condanna: patteggi mesi o anni di galera (ovviamente finti) col pm che ti accusa, poi puoi impugnare la pena che hai concordato e pure raccontare in giro che sei innocente, mal'hai fatto per comodità. Poi c'è la prescrizione all'italiana, che parte dal momento del delitto e galoppa fino alla prima sentenza, poi la legge Bonafede la blocca: ma la Cartabia ci ha infilato l'improcedibilità, che estingue il processo se l'appello dura più di due anni e la Cassazione più di uno; così una o due condanne non esistono più e il colpevole può tirarsela da innocente.

Poi c'è la causa di non punibilità della “particolare tenuità del fatto”: è reato, ma ha arrecato poco danno, come l'appalto truccato dal sindaco Pd di Lodi Simone Uggetti, colpevole ma prosciolto. Poi c'è la “messa alla prova”: per i reati puniti fino a 4 anni, il processo è sospeso e il reato estinto se l'indagato ripara al danno e fa attività socialmente utili. Come per le evasioni di John Elkann, che ha restituito al Fisco 175 milioni per fare, anziché l'imputato, il tutorai ragazzi disagiati. E anche lui può tirarsela da innocente: il mondo è pieno di innocenti che sganciano 175 milioni così per sport. Ma a volte, per estinguere il reato e scansare il processo, basta “riparare il danno”: se ti beccano a rubare, come Fassino al duty free, dici che è stato un equivoco, paghi 500 euro e chi è visto s'è visto. Ora Nordio riesuma la modica quantità di tangenti (“mazzette modestissime”) già di moda per minimizzare le bustarelle Fiat e Fininvest con relativi falsi in bilancio. Ragion per cui, se vince il Sì al referendum, provvederà a “ridurre, se non abolire, la vergogna delle intercettazioni”. Così finalmente sarà chiaro a tutti cosa intendono i garantisti alle vengole per “giustizia giusta”: la vecchia, laida giustizia di classe.



il Giornale



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-3447 | Giornale (ed. nazionale-est.)
 VENERDÌ 16 GENNAIO 2026
 Anno LIII - Numero 13 - 1,50 euro**



controcorrente

**LA REPUBBLICA
DEI DOSSIER**

di Tommaso Cerno

C'è un dossier che raccoglie altri dossier. E c'è un magistrato che una volta in Parlamento siede nella commissione che indaga su dossier della Direzione antimafia. La stessa che quel magistrato dirigeva prima di diventare onorevole. C'è poi una parte della Guardia di Finanza che indaga sulla Guardia di Finanza. E giornalisti amici di procuratori finiti nell'inchiesta di altri procuratori. Con l'accusa di avere usato, pure loro, file illecite. Non è uno scioglilingua, è appunto l'Italia di Dossieropoli, la repubblica dei dossier. L'inquietante Paese in cui viviamo da anni e che soltanto adesso prende forma. Una specie di Tangentopoli che non riguarda la corruzione, i lavori pubblici e gli appalti, ma le informazioni. Intese come i dati sensibili che la magistratura e le forze dell'ordine hanno il diritto e il dovere di raccogliere di fronte a ipotesi di reato, ma che vengono trasformati in informazioni pubbliche violando la legge. Fino a creare un sistema in cui è la notizia che genera lo scandalo e non lo scandalo che genera la notizia. Il problema è che in queste guerre stellari a colpi di dossier, c'è chi vuole farci credere che esista un giornalismo buono, che può fare quello che vuole in barba alla legge, e un giornalismo cattivo. Quello amico di Giorgia Meloni o di chissà chi. Mentre al contrario la ragione di questa battaglia politica è sfuggire alla verità. E impedire che gli italiani sappiano cosa è successo davvero in questi anni. E quale patto ci sia stato fra una parte delle procure e una certa stampa, pronta a dare lezioni a chi non si genuflette. Ma forse stavolta la verità emergerà. Al netto dei dossier. Forse siamo davvero alle soglie della terza Repubblica. Nata dopo che sarà finita Dossieropoli.

EUROFOLLIE WOKE

**BRUXELLES SPENDE 1,5 MILIONI
PER VIETARE LE PAROLE**

Giubilei e Parente a pagina 14



COMPLEANNO ESTERO

**LA CAUTELA DELLA MELONI
SUI MILITARI IN GROENLANDIA**

Adalberto Signore a pagina 13

Beatificazione

**Il miracolo di Benedetto
Ora può diventare santo**

Serena Sartini a pagina 17



BENEDETTO XVI Joseph Ratzinger (1927-2022)

IL GIALLO DI PADOVA

**Annabella trovata impiccata
Si indaga sui motivi del suicidio**

Tagliaferri a pagina 16

A TEHERAN FERMATE LE ESECUZIONI

**L'arma segreta di Trump
per colpire Iran (e Cina)**

Gian Micalesin

■ Affossare l'Iran e azzoppare la Cina. È il doppio colpo con cui Trump punta ad infliggere un nuovo ko al Dragone. Come in Venezuela, l'arma è il petrolio.

con Robecco alle pagine 10-11

DOSSIEROPOLI SCONTRO FINALE L'aiutino a Ranucci: indagano il Garante E la sinistra non vede le prove su De Raho

Blitz della Gdf dopo la puntata di «Report»
Bellavia-Striano & C: è tutti contro tutti

■ Chi «rompe» Report paga e i cocci sono suoi. Il giorno dopo il dossier Antimafia sul «metodo Striano» la Procura di Roma orchestra un blitz per demolire la credibilità del Garante della Privacy, che aveva osato sanzionare il 23 ottobre scorso la trasmissione di Sigfrido Ranucci con 150mila euro per aver mandato in onda una telefonata privata dell'ex ministro Gennaro Sangiuliano.

servizi da pagina 2 a pagina 5

L'ANALISI

**Il nuovo potere:
un mare di dati
usati per diffamare**

di Filippo Facci

■ Tutti i nodi vengono al pettine, e il pettine questa volta c'è: un sistema di informazioni riservate che passano tra apparati, pm e giornalisti.

a pagina 3

all'interno

IL LEADER CGIL

**Landini riduce
il sindacato
a partito di lotta**

di Osvaldo De Paolini

■ Maurizio Landini non delude mai. Ogni volta che il dibattito sul lavoro rischia di scendere dal palco ideologico per avvicinarsi alla realtà, il leader della Cgil sente il bisogno di rilanciarlo con una proposta tanto roboante quanto inconcepibile. Questa (...)

segue a pagina 15

con Gian Maria De Francesco

IL MINISTRO BERNINI

**«Perché l'Italia
sarà centrale
nell'Artico»**

Gabriele Barberis a pagina 12

IL VOTO IN PARLAMENTO

**Passano gli aiuti a Kiev
Strappo totale Pd-M5s**

di Augusto Minzolini

■ Il dodicesimo pacchetto di aiuti per l'Ucraina supera l'esame del Parlamento. Crosetto si sfoga: «Qualcuno di voi si vergognerà, io sono orgoglioso».

con Napolitano alle pagine 8-9

L'ANALISI

**Le banche e le Guardie,
i due lati della Rivoluzione**

di Edward N. Luttwak

a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

COGITO, ERGO SUMO

Troppo spesso, da conservatori, ci sembra di vivere nella parte sbagliata della storia, della geopolitica, del linguaggio, del vivere sociale... Ma a volte riusciamo a spuntare piccole soddisfazioni.

Ci è successo ieri, ad esempio, quando abbiamo letto che la premier del Giappone Sanae Takaichi, prima premier donna del Paese, ha rinunciato a partecipare alla cerimonia di premiazione del torneo di sumo di Capodanno, in programma il 25 gennaio alla storica arena di Ryogoku, a Tokyo. Il motivo? Rispettare la Tradizione secolare - noi scriviamo sempre Tradizione con la maiuscola - che in Giappone, nonostante le critiche per la di-



scriminazione di genere, vieta alle donne di salire sul *dohyo*, il sacro ring del sumo. Lì, da sempre - e per sempre speriamo - possono accedere solo gli uomini.

«La Tradizione non te la trovi fra le mani; la devi conquistare ogni giorno». «Ma cosa c'entra?».

«Niente, così...».

Non abbiamo mai visto un incontro di sumo in vita nostra. Ma da questo momento apriamo con convinzione alla possibilità di farlo, al più presto.

Sanae Takaichi, donna persino più intelligente che conservatrice, ha spiegato che in questo modo intende evitare qualsiasi gesto percepito come «lesivo» - in un mondo sempre così inclusivo - della cultura tradizionale nipponica. Da noi, figurati, nella boxe, sul ring delle donne fanno salire persino gli uomini.

L'Oriente che preserva è la miglior lezione per l'Occidente che cancella.

STORIA E GEOPOLITICA

**Così Cesare
ricorda Donald**

Matteo Sacchi a pagina 27



la stanza di

Vittorio Feltri

**Gli italiani sono a casa
alle pagine 24-25**

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA
 PRESSIONI SUL POTERE E SUL SOSTEGNO AL POTERE. IL POTERE È IL POTERE.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1,50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)



EDISON

IL GIORNO

QN WEEKEND

L'INTERVISTA
CARLO
VISTOLIVENERDÌ 16 gennaio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

VARESE Il gioielliere Corazzo: so cosa si prova

Ladro ucciso a Lonate
«È stata legittima difesa»
I pm: la versione regge

A. Gianni e Calderola a pagina 17



Salari divorati dal caro vita I sindacati: contratti subito

Dossier Inps: in 10 anni retribuzioni cresciute meno dell'inflazione. Donne più sfavorite
Landini: rinnovi annuali. Fumarola (Cisl): contrattazione di secondo livello più estesa

Marin

alle p. 2 e 3

Crosetto: c'è chi si vergogna

Sostegno a Kiev,
la risoluzione
divide la Lega

Passeri a pagina 4

L'ambasciatore Bradanini

La frenata Usa
sul raid in Iran
«Per Washington
troppi rischi»

Mantigioni a pagina 7

Raccolte oltre 500mila firme

Riforma giustizia,
superato il quorum
per il referendum

Coppari a pagina 9



Annabella, una fine tragica Nada, giustizia dopo 30 anni

Speranze finite per Annabella Martinelli
(a sinistra), 22enne padovana, sparita il
6 gennaio. Il corpo era in un bosco:
nello zaino biglietti in cui la ragazza
annuncia il suicidio. Giustizia dopo 30
anni, invece, per Nada Cella (a destra),

uccisa nel '96 a Chiavari. Condannata
Anna Lucia Cecere, ex insegnante che
avrebbe voluto il posto di lavoro della
24enne, segretaria di un commercialista
e del quale Cecere si era invaghita.

Tosatti e Jannello alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

ERBA Greta sparita nel 2022 in Veneto, parola al gip



Indizi e 'fantasmi'
Il mistero
della rocker
«Non archiviate»

Pioppi a pagina 16

BRESCIA In Assise la Procura ne aveva chiesti 16

Abusò di sei pazienti bambini
Vent'anni di carcere all'osteopata

Raspa a pagina 16

BRONI Interesse di Collis, niente spezzatino

Un futuro per Terre d'Oltrepò
«Anche La Versa nella partita»

Marziani a pagina 21

SERIE A Al Sinigaglia Allegri batte Fabregas 1-3

Il Como s'illude
Super Rabiot
tiene il Diavolo
nella scia Inter



Mignani e Levrini nel Qs

Roma, perquisizioni della Finanza
Nel mirino note spese e rimborsi

Garante
della Privacy,
i vertici
sotto inchiesta
per peculato
e corruzione

Petrucchi a pagina 11



I prelievi dal conto e le denunce

Valentino e il papà,
battaglia legale

Gennari a pagina 15



Intervista al presidente del Coni

«Milano-Cortina,
Italia protagonista»

Mola a pagina 18





€ 1,20 ANNO CIOCHI-NT 15
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 16 Gennaio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "LE BONA" ELI L.21

Dall'Irpinia a Maranello

La favola di Salvatore che ha "riacceso" la vita e una Ferrari

Gianluca Agata a pag. 17



L'album con l'inedito di Pino

Geolier tra Daniele e 50 Cent racconta il costo del successo

Federico Vacalebre a pag. 12



Il governatore di Bankitalia: dopo la pandemia Pil e occupazione meglio che nel Centro-Nord, investire nei giovani

PANETTA: AL SUD UNA CRESCITA SORPRENDENTE

Boom di imprese di servizi tecnologici. Il differenziale Btp-Bund scende ancora: lo spread crolla sotto i 60 punti

Nando Santonastaso

L'analisi di Panetta: Pil e occupazione meglio al Sud. I mercati premiano l'Italia, spread sotto i 60 punti. A pag. 2

Andrea Pira a pag. 3

Settore decisivo per la Campania

I FARMACI TRAINANO L'EXPORT E LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Gianni Molinari

I farmaci trainano l'export e la produzione industriale. E la Campania ne è protagonista: quasi il 15 per cento dell'export nel 2024 viene dalla Re-

gione e oltre il 33 per cento di tutte le esportazioni regionali sono farmaci, con i dati del 2025, che si conosceranno a marzo, orientati a confermare questa tendenza.

A pag. 2

I numeri veri

L'ITALIA TORNA A PRODURRE I MERCATI CI PREMIANO

Marco Fortis

L'istat ha comunicato che a novembre 2025 l'indice destagionalizzato della produzione industriale italiana è aumentato dell'1,5% rispetto a ot-

tobre. Intanto, ieri lo spread tra i titoli pubblici decennali italiani e quelli tedeschi è sceso su alcune piattaforme sotto i 60 punti, toccando nuovi minimi. Due buone notizie per l'Italia.

Continua a pag. 35

Perché sui binari viaggia il futuro delle aree interne

Adriano Giannola

Ho apprezzato la scelta del neo presidente della giunta regionale della Campania Roberto Fico (...)

Continua a pag. 35

L'editoriale
IL BISOGNO
DI SICUREZZA
E LE GARANZIE
DI LIBERTÀ

Tommaso Frosini

Esiste un diritto alla sicurezza? Cioè i cittadini possono rivendicare un proprio diritto a vivere sicuri senza incorrere in rischi e pericoli per la propria incolumità fisica, come sta accadendo in molte città italiane dove è diventato difficile circolare liberamente senza temere di essere aggrediti o derubati? Purtroppo, le cronache dei giornali riportano quasi quotidianamente notizie di violenze, come il recente caso del giovane calciatore napoletano accolto da quattro costumi senza motivo. Oppure i cosiddetti "maranza", che girano per Milano compiendo atti intimidatori e violenti nei confronti dei cittadini. Per intensificare i controlli sul territorio e provare così a dare effettività al diritto alla sicurezza, il governo ha annunciato una serie di provvedimenti legislativi da approvare a stretto giro.

Continua a pag. 35

Putin contro l'Europa e l'Italia

►Lo Zar: le relazioni con Roma lasciano a desiderare. Tajani: ci attacca perché stiamo con Kiev
Stragi in Iran, Trump frena sul raid e scarica Pahlavi. Mattarella: efferato sterminio di manifestanti

Domani il Sassuolo, ecco il piano per riaccendere la corsa scudetto



CONTE,
CREDICI
ANCORA

Gennaro Arpaia, Bruno Majorano
e servizi da pag. 15 a 17
di [roberto-fico](https://www.ilmattino.it/autore/roberto-fico)

A pag. 38

Francesco Bechis, Angelo Paura e Marco Ventura alle pagg. 4 e 5

LA DIPLOMAZIA FREDDA DI VLADIMIR

Stefano Silvestri

La Nato è in grosse difficoltà sulla questione Groenlandia, con gli europei che cercano un'alternativa accettabile alla annessione vo-

luta da Trump. Ed ecco che Putin rivolge un messaggio apparentemente distensivo ad un gruppo di paesi europei, tra cui l'Italia, impegnati ad aiutare la resistenza ucraina.

Continua a pag. 35

Dal G7 al mercato globale Meloni in Giappone per attirare investimenti

Focus sulle principali aziende di Stato italiane
La strategia passa per Sud America, Africa e Artico

Ileana Sciarra a pag. 6 con l'analisi di Francesco Zinni

Fuorigrotta, scagliato dall'alto volontariamente

Donna ferita alla testa
da un monopattino lanciato
da un parcheggio: è grave

Melina Chiapparino

Un monopattino scagliato volontariamente da un parcheggio ha ferito gravemente una 67enne. È accaduto nel pomeriggio a Napoli, nel quartiere Fuorigrotta. Il monopattino è precipitato da un'altezza di 7-8 me-

tri. La vittima, soccorsa e ancora cosciente, è stata ricoverata in prognosi riservata: la diagnosi al momento è di traumi addominali e cranici, e severi politraumi a una spalla. La polizia sta visionando le immagini della videosorveglianza per ricostruire l'accaduto.

A pag. 9

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI E CAPSULE DENTALI
(IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOTECNICO)

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO DA SOLI E IN POCCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGERE ATTENTAMENTE LA ISTRUZIONE PRIMA D'USARE. È UN DISPOSITIVO MEDICO USATO UNA SOLA VOLTA.

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 148 - N° 15
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE

Venerdì 16 Gennaio 2026 • S. Marcello I, papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Presentato nella Capitale
HBO Max, debutto di lusso: spin off del Trono di Spade

Ravarino a pag. 23



Il mercato della Roma
Rispunta Dominguez
Zirkzee a oltranza
E Malen si scalda

Aloisi e Angeloni nello Sport



Il mercato della Lazio
Rayan si allontana,
attesa per Mendoza
Sarri punta su Noslin

Abbate e Mustica nello Sport



RIPRENDE A CRESCERE LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Lo spread buca il muro dei 60 punti

- Il differenziale Btp-Bund scende ancora. La manifattura italiana a novembre sale dell'1,4%
- Il governatore della Banca d'Italia, Panetta: per spingere la crescita investire di più nell'istruzione

ROMA Lo spread ieri è sceso fino a quota 59 punti. Riparte la produzione industriale, spinta dal Lazio: +1,4%

Bassi, Pacifico, Pira e Rosana alle pag. 2, 3, 13 e 17

NUMERI VERI
L'ITALIA
TORNA
A PRODURRE
I MERCATI
CI PREMIANO

Marco Fortis

L'Istat ha comunicato che a novembre 2025 l'indice destagionalizzato della produzione industriale italiana è aumentato dell'1,5% rispetto a ottobre. Intanto, ieri lo spread tra i titoli pubblici decennali italiani e quelli tedeschi è sceso su alcune piattaforme sotto i 60 punti, toccando nuovi minimi. Due buone notizie per l'Italia. Nella media del trimestre settembre-novembre il livello della nostra produzione industriale è cresciuto dell'1,1% rispetto ai tre mesi precedenti. È un aumento che è avvenuto nonostante il crollo del settore auto, la pesantezza di comparti come il tessile-abbigliamento e la chimica e le perduranti difficoltà dei nostri distretti produttivi più legati alla crisi della Germania. È un segnale, sia pur timido, che può far sperare che l'industria italiana possa finalmente andare incontro a un barlume di ripresa, dopo le perdite registrate dalla metà del 2022 fino alla metà di quest'anno.

Continua a pag. 9

Nuove sanzioni

Iran, Trump congela i raid. Mattarella: «Sterminio efferato»

NEW YORK Il regime di Teheran annuncia che non ci saranno esecuzioni e Trump frena sul raid ma annuncia nuove sanzioni. Mattarella: «Efferato sterminio per le vittime».

Paura e Pigliautile a pag. 4

Tajani: ci attacca perché stiamo con Kiev. Via libera agli aiuti

Putin su Europa e Roma: rapporti ai minimi

Francesco Bechis
Marco Ventura

Putin riceve gli ambasciatori al Cremlino e attacca Europa e Italia: «Le nostre relazioni hanno radici storiche ma sono ai minimi, siamo pronti a ricostruirle». E sulla Groenlandia esprime «preoccupazione». Pronta la risposta

A pag. 5

L'analisi

LA DIPLOMAZIA FREDDA DELLO ZAR

Stefano Silvestri a pag. 9

Il personaggio

Pietro Salini
“l'ometto”
che si mette
al centro di tutto

Mario Ajello

L'ultimo arrivato interpreta sempre a proprio favore la realtà, anche quando la realtà dice altro. L'ultimo arrivato, che si atteggia a “fantumone”, quando invece a fare sono gli altri mentre lui punta a narrare e a farsi narrare al di sopra e a dispetto del vero, è il tipo umano di cui Nietzsche diceva: «Non sono le vittorie a rendere grandi, ma l'interpretazione che se ne dà». L'interpretazione di comodo, naturalmente. Appartiene a questa galleria di uomini o di “ometti”, italianissima ma solo di certa Italia, Pietro Salini. Per capirci, un certo tipo di “ometto” che si mette al centro di tutto.

Continua a pag. 7

Anguillara, tracce di sangue ripulite nel salotto della casa di Federica

Annabella trovata impiccata in un bosco: aveva scritto di volersi uccidere

Nada Cella, dopo 30 anni dal delitto condannata la rivale in amore



TRE DONNE, TRE TRAGEDIE

Federica Torzullo (a sinistra) 41 anni, Annabella Martinelli (al centro) 22 anni e Nada Cella, 24 anni

Di Corrado, Ferro e Troili alle pag. 11 e 12

Perquisita la sede



Privacy, indagati garante e collegio
E polemica

Valentina Errante

La Finanza ha perquisito gli uffici e le abitazioni del Garante della Privacy Stanzone e del collegio. Si indaga per peculato e corruzione.

A pag. 6

SCARICA l'App

ewex

INGUADRA E ACCEDI

Sottoscrivi la Fidelity Card online

Scopri le offerte a te dedicate

Ricevi coupon e sconti

Controlla il saldo punti e i premi

Il Segno di LUCA

LEONE LIBERO DAL PASSATO

Ancora per tutta la mattinata puoi contare sull'aiuto della Luna e di Chirone, la cui alleanza ti consente di liberarti da un dolore legato al passato che in qualche modo di tanto in tanto riaffiora indebolendoti. Passando attraverso quella porta che finora forse non avevi individuato riesci ora ad accedere a delle zone del tuo essere che conosci meno e a chiarire un tema che ti preoccupava. Nel lavoro goditi di un'energia speciale.

MANTRA DEL GIORNO

La ferita non ubbidisce al medico.

L'oroscopo a pag. 9

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, il Messaggero • "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma) • "Natale a Roma" • € 7,90 (Roma) • "Giochi di carte per le feste" • € 7,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 16 gennaio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
CARLO
VISTOLI
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

SENIGALLIA Pronto soccorso da incubo

Le barelle sono occupate
Paziente con il catetere
passa ore steso a terra

Santarelli a pagina 18



Salari divorati dal caro vita I sindacati: contratti subito

Dossier Inps: in 10 anni retribuzioni cresciute meno dell'inflazione. Donne più sfavorite
Landini: rinnovi annuali. Fumarola (Cisl): contrattazione di secondo livello più estesa

Marin

alle p. 2 e 3

Crosetto: c'è chi si vergogna

Sostegno a Kiev,
la risoluzione
divide la Lega

Passeri a pagina 4

L'ambasciatore Bradanini

La frenata Usa
sul raid in Iran
«Per Washington
troppi rischi»

Mantigioni a pagina 7

Raccolte oltre 500mila firme

Riforma giustizia,
superato il quorum
per il referendum

Coppari a pagina 9



Annabella, una fine tragica Nada, giustizia dopo 30 anni

Speranze finite per Annabella Martinelli
(a sinistra), 22enne padovana, sparita il
6 gennaio. Il corpo era in un bosco:
nello zaino biglietti in cui la ragazza
annuncia il suicidio. Giustizia dopo 30
anni, invece, per Nada Cella (a destra),

uccisa nel '96 a Chiavari. Condannata
Anna Lucia Cecere, ex insegnante che
avrebbe voluto il posto di lavoro della
24enne, segretaria di un commercialista
e del quale Cecere si era invaghita.

Tosatti e Jannello alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

CALCIO Il recupero della 16ª giornata finisce 2-3



Il Bologna
soffre,
poi ne fa tre
al Verona

Giordano, Marchini, Poggi e Vitali nel QS

BOLOGNA Tentata rapina in via San Vitale

Zona universitaria nel caos
 Aggredito un carabiniere

Di Caprio in Cronaca

BOLOGNA Il giudice rinvia la sentenza

Abusi su bimbo, talent scout
 a processo: chiesti 5 anni

Gabrielli in Cronaca

IMOLA Il commerciante aveva 52 anni

Clienti e amici
in lacrime
per Gregorio
il 'lustrascarpe'



Servizio in Cronaca

Roma, perquisizioni della Finanza
Nel mirino note spese e rimborsi

Garante
della Privacy,
i vertici
sotto inchiesta
per peculato
e corruzione

Petrucchi a pagina 11



I prelievi dal conto e le denunce

Valentino e il papà,
 battaglia legale

Gennari a pagina 15



Intervista al presidente del Coni

«Milano-Cortina,
Italia protagonista»

Mola a pagina 16

VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI
CONGESTIONE
NASALE
 può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**



IL SECOLO XIX



VENERDÌ 16 GENNAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TVSORRISSE CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno XXI - NUMERO 13, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

UNSONDAGGIO DI RAI

LA NOSTRA LINGUA È LA PIÙ AMATA (GRAZIE A FABER)

FRANCO MANZITTI

Celebrare la musica di Fabrizio De André, che era poesia e continua a segnare generazioni dopo generazioni, anche l'ultima, quella che è cresciuta a colpi di rap, è doveroso e anche facile. Ci pensano i grandi esperti di musica e io dico anche di poesia che stanno raccontando la sua grande storia di compositore e di cantante nell'ultimo anniversario della sua precoce morte. Ci possono pensare anche gli studiosi della società e del costume, perché quelle canzoni hanno segnato un tempo preciso e lasciato segni incancellabili. Basta pensare, in questi giorni di folle riamo e di conflitti, alla *Guerra di Piero*, targata 1966. Poi Faber sarà anche ricordato come uno dei più grandi genovesi del Novecento, in questa città complicata della quale incarnava il carattere *stundaio*, per usare un termine del nostro dialetto, quasi intraducibile.

Ma c'è un'altra eredità che Fabrizio De André ha lasciato a noi genovesi del terzo Millennio e che è un po' sfuggita, o sta sfuggendo, nel commosso ricordo di questi giorni. Ed è quella di avere non solo nobilitato e reso immortale la lingua genovese, ma di averla anche resa la più popolare, la più gradevole per tutti gli italiani. Infatti un recente sondaggio diffuso da Rai 1 ha concluso, un po' sorprendentemente, che il genovese è il dialetto più amato dagli italiani tra gli undici che differenziano le nostre parlate, così diverse e dalle storie così radicate.

E come ha fatto Faber a ottenere questo risultato, secondo il quale solo il 2,6 degli italiani, una netta minoranza, trova il genovese sgradevole? Come è possibile che questo dialetto contorto, una mescolanza incredibile di lingua romanza, di commissioni spagnole, arabe, francesi, inglesi, sia stato consacrato alla fine proprio da lui? È possibile grazie, soprattutto, alle note di una canzone come *Creusa de ma*, scritta nel 1984, un colpo di genio che segnò una svolta nella storia della musica, non solo restando prima per mesi nella classifica dei dischi più venduti ma sdoganando *u zeneise* per sempre.

Certo c'è stato qualche illustre predecessore, come l'indimenticabile Gilberto Govi. Ma il merito maggiore oggi è di Faber e dei suoi epigoni, che continuano a cantare e a suonare mescolando, parole, suoni, cantilene, litanie.

LA GUERRA IN EUROPA

Crosetto: «Aiuti all'Ucraina, qualcuno se ne vergogna»

LORENZO ATTIANESE / PAGINA 6



NUOVE SANZIONI USA CONTRO IL REGIME
L'Iran blocca 800 esecuzioni
Trump frena sull'intervento

LUCAMIRONE / PAGINA 8



«Uccise Nada Cella per gelosia» Annalucia Cecere condannata

Ventiquattro anni di carcere per lei (che resta libera), due a Marco Soracco per favoreggiamento



Nada Cella



Annalucia Cecere

Annalucia Cecere condannata a 24 anni per l'omicidio di Nada Cella a Chiavari nel 1996: «La uccise per gelosia». La donna, al momento, resta libera; 2 anni a Marco Soracco per favoreggiamento.

SERVIZIO / PAGINE 2-5

IL SILENZIO DELL'IMPUNITÀ

L'invio Marco Fagandini / PAGINA 3

Barricata in casa
a Boves, lei continua
a restare un fantasma

Annalucia Cecere si barrica in casa nella sua Boves, dove da anni i residenti la considerano un fantasma. Lasciatemi stare, dice. E i suoi familiari insultano i cronisti arrivati dalla Liguria al borgo piemontese.



LA MADRE IN LACRIME
«CE L'ABBIAMO FATTA,
ADESSO L'HANNO PAGATA»

ALESSANDRO PONTE / PAGINA 5



Il procuratore Piacente: caso unico

La lettura della sentenza (foto Pambianchi)

MATTEO INDICE / PAGINA 2

CHIAVARI E IL DELITTO

Marco Menduni / PAGINA 4

Trent'anni di buio
nella città tranquilla,
poi l'inattesa svolta

Il giallo scosse Chiavari, una città tranquilla che ha imparato a convivere con un mistero infinito. All'inizio si pensò a un incidente, poi si materializzò l'orrore. Ma dopo trent'anni di buio, arrivò la svolta per dare un nome ai colpevoli.

IL COMMERCIALISTA

T. Fregatti e M. Indice / PAGINA 3

Soracco: «Speravo
che il mio calvario
fosse davvero finito»

Marco Soracco, il commercialista e datore di lavoro di Nada Cella: «Se davvero è stata lei è un bel giorno. Speravo finisse il mio calvario».



CRANS-MONTANA

Il Papa ai familiari
delle vittime:
«Prego per voi»

Emanuele Rossi / PAGINA 11

«Prego per voi», ha detto il Papa in udienza ai familiari delle vittime italiane di Crans-Montana, poi ricevuti dal governo.

BUFERA GIUDIZIARIA

Garante privacy,
i vertici indagati
per corruzione

Marco Maffettone / PAGINE 6-7

Indagati il presidente dell'Autorità, Pasquale Stanzone, e l'intero Collegio del Garante della privacy: corruzione e peculato.

SHIPPING

Gais: «La Messina
si consoliderà
in India e Siria»

Simone Gallotti / PAGINA 13

Andrea Gais, presidente della Ignazio Messina, lancia la sfida: «Ci consolideremo in India e Siria. E più auto al terminal».

Capitale italiana della cultura, Sarzana in lizza

Formalizzata la candidatura. Martedì il ministero sceglie le finaliste

Alessandro Grasso Peroni

«Sarzana può fare grandi cose e lo ha già dimostrato». Così il Comune ligure si candida ufficialmente a Capitale italiana della cultura per il 2028, con il sostegno della Regione. Martedì il ministero deciderà le dieci finaliste valutando le 28 proposte arrivate. L'ARTICOLO / PAGINA 12



LA GRANDE GENOVA IN VERSI

Francesco De Nicola / PAGINA 32

Passeggiata in poesia
da Voltri verso Nervi

La Grande Genova e la poesia dall'unificazione dei Comuni del 1926 a oggi. Non solo Caproni in una passeggiata da Voltri a Nervi.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO
GENOVA CORNICELLANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel. 010.6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPERDARENA:
Via Antonio Cantore, 16/r Tel. 010.416382
SANREMO: Via Roma 2,
Tel. 0184.990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B
Tel. 0184.651128
ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO
GENOVA CORNICELLANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel. 010.6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPERDARENA:
Via Antonio Cantore, 16/r Tel. 010.416382
SANREMO: Via Roma 2,
Tel. 0184.990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B
Tel. 0184.651128
ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Venerdì 16 Gennaio 2026 — Anno 162° — Numero 15 — ilsole24ore.com*In vendita obbligatoriamente con l'IVA (il Sole 24 Ore è a 2 + l'IVA e l).
Solo ed esclusivamente per gli abbonati l'IVA in vendita separata da il Sole 24 Ore

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Legge di Bilancio
Rottamazione,
l'adesione consolida
la ricezione
degli atti



Luigi Lovecchio
— a pag. 30

Cassazione
Fatture false
e profitto del reato,
per i giudici
l'Iva è indetraibile

Ambrosi e Torlo
— a pag. 31



FTSE MIB 45849,77 +0,44% | SPREAD BUND 10Y 60,21 -2,93 | SOLE24ESG MORN. 1676,43 +0,52% | SOLE40 MORN. 1719,35 +0,47% | Indici & Numeri → p. 35-39

L'ISOLA CONTESA

Groenlandia, arrivati
i primi soldati europei
Nuova strategia Ue

Beda Romano — a pag. 8



In aiuto dei groenlandesi. Un aereo A 400 dell'aeronautica militare tedesca

CONTINUANO LE PROTESTE

Minneapolis,
Trump minaccia
di inviare i militari
per difendere
«i patrioti dell'Ice»

Romano e Scott — a pag. 10

PANORAMA

LA RIVOLTA A TEHRAN
Iran, i Paesi arabi
frenano il blitz Usa:
fermate
800 esecuzioni

«Donald Trump ha ricevuto la notizia che circa 800 esecuzioni in Iran sono state fermate ieri e sta monitorando la situazione». Lo ha detto la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt. Se le uccisioni continuassero però «ci saranno gravi conseguenze». Gli Stati della regione, tra cui Arabia Saudita, Turchia, Qatar ed Egitto, hanno premuto sugli Usa per evitare una escalation militare. — a pagina 12

PROCURA DI ROMA

Garante privacy, indagato
il presidente Stanzione

La Procura di Roma indaga sul presidente del Garante della privacy Pasquale Stanzione e sugli altri membri dell'ente. Tra cui Arabia Saudita, Turchia, Qatar ed Egitto, hanno premuto sugli Usa per evitare una escalation militare. — a pagina 11



Lavoro.
Marina
Calderone,
ministro

MINISTRO CALDERONE
«Formazione
più moderna
con fondi inter-
professionali»

Claudio Tucci — a pag. 4

Isee precompilato per tutti gli aiuti

Decreto Pnrr

Suole, Comuni e altri enti
della Pa dovranno acquisire
d'ufficio i dati Isee dall'Inps

Carta d'identità elettronica
valida per 50 anni
destinata agli over 70

Suole, università e Comuni dovranno acquisire d'ufficio i dati Isee dall'Inps. Lo prevede una bozza del nuovo decreto Pnrr. I cittadini non dovranno dunque più presentare personalmente l'Isee. La norma scatterà con l'entrata in vigore del decreto. Altre novità della bozza di 33 articoli del decreto: gli over 70 avranno diritto a una nuova carta d'identità elettronica valida per 50 anni. L' tessera elettorale digitale: entro 12 mesi la disciplina.

Cimmarusti, Dominelli,
Landolfi, Parente, Trovati — a pag. 5

Milano città da ricchi
con il più alto tasso
di milionari al mondo

Patrimoni

A Milano ogni 12 abitanti iscritti all'anagrafe, compresi anziani e neonati, c'è un milionario, ossia una persona con un patrimonio liquido almeno a sei zeri, al netto di patrimoni immobiliari. A New York il rapporto è di uno ogni 22, a Londra uno ogni 41. Ma dietro ai primati si fanno più marcate le disuguaglianze.

Dezza, Galimberti,
Latour, Monaci — a pag. 6-7

L'ANALISI

NUOVO PATTO
SOCIALE PER
LE ALTRE VITE

di Aldo Bonomi

Milano rimane il luogo ove le grandi modernizzazioni si presentano più intensamente, «dove il gioco si rivela meglio». — a pag. 7



Capitale umano. Il governatore della Banca d'Italia ha parlato all'università di Messina

Panetta:
«Investire di più
sull'istruzione,
è la leva decisiva
per la crescita»

Carlo Marroni — a pag. 3

Lo spread sotto la soglia dei 60 punti

Debito pubblico

La forbice di rendimento fra Btp e bund continua a chiudersi, e ieri lo spread è sceso a quota 59. In un anno, la distanza Roma-Berlino si è dimezzata, riducendosi di 58 punti base. Il decennale italiano ha chiuso al 3,40%, limando il 3,41% di merco-

ledi, mentre il Bund di pari durata ha vissuto una risalita leggera, dal 2,78% al 2,82%. Piccoli movimenti, certo, che hanno però portato a infrangere i 60 punti, una nuova soglia psicologica.

Gianni Trovati — a pag. 2

IL PATTO DI SINDACATO

Nuovi equilibri a Maranello:
Piero Ferrari può scendere al 5%



La Rossa. Una Ferrari 12C.lindin. Sotto, Piero Ferrari, figlio del fondatore Enzo

Il nuovo patto Ferrari, che blinda il 32% del capitale, concede a Piero Ferrari, figlio del Drake, la libertà di vendere fino al 5% della casa di Maranello e disdetta il patto «a sua discrezione».

Mariglia Mangano — a pag. 28



Rimadesio



Plus 24

L'inchiesta

Quanto vale
davvero il mio oro

— Domani con il Sole 24 Ore

Moda 24

L'intervista

Il lusso secondo
il Ceo di Kiton

Chiara Beghelli — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



SVELATO IL TABELLONE
Ecco il percorso di Sinner verso il tris in Australia

Schito a pagina 28



I NODI DELLA MOBILITÀ
Bus più cari, la Regione dice no
«Il prezzo resti di un euro e 50»

Zanchi a pagina 19



DOMANI MONETA IN EDICOLA
Il boom dell'AI e i rischi di manipolazione dell'economia

a pagina 13

Forno Damiani
EUROSACK srl
infoline 06 98 98 8028
info@fornodamiani.it
www.fornodamiani.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Forno Damiani
EUROSACK srl
infoline 06 98 98 8028
info@fornodamiani.it
www.fornodamiani.it

San Marcello I, papa

Venerdì 16 gennaio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 15 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Com'era la storia
«I magistrati non c'entrano
col problema sicurezza»?

DI DANIELE CAPEZZONE

L'avrete già sentita cento volte in tv la storia della dei signori del NO: «I magistrati non c'entrano niente con il problema della sicurezza». Ah sì? Delle due l'una: o sono troppo furbi quelli che sostengono questa tesi, oppure pensano che i fessi siamo noi cittadini.

Ipotesi 1: tu fai una bella denuncia, ma il pubblico ministero non fa nulla, la lascia sul tavolo come un foglio per appoggiarci le matite.

Ipotesi 2: tu porti un clandestino in un centro di detenzione, ma c'è subito un giudice che lo rimette fuori.

Ipotesi 3: il governo organizza i centri in Albania, e parte una raffica giudiziaria di interventi per azzeccare il progetto.

Ipotesi 4: un poliziotto arresta un delinquente ma quello viene istantaneamente rimesso fuori. Si dice: attenderà il processo a piede libero. E per carità, sarebbe sacrosanto: peccato che questo sia il Paese dell'abuso della custodia cautelare (per i comuni mortali di passaporto italiano, non immigrati né clandestini).

Ipotesi 5: c'è pure una condanna, ma - per una ragione o per l'altra - dopo poco tempo il tipo sta di nuovo a spasso. E si contano casi di recidiva (cioè di ripetizione dello stesso reato) fino a nove volte.

Ipotesi 6: prefetti e questori adottano provvedimenti amministrativi, ma privi della forza di una sentenza penale, insomma non possono mettere in galera nessuno. E allora sorge il dubbio che più di qualche magistrato ci marci, sapendo bene che il tema della sicurezza è ultrasensibile per il governo. E così il giuoco di sabotare e poi rimproverare all'esecutivo di fare troppo poco è diventato lo sport del momento: ecco plotoni di toghe che sparano a palle incatenate contro qualsiasi norma sulla sicurezza, contro gli sgomberi, di tanto in tanto perfino contro poliziotti e carabinieri.

Volete l'ultima? La trovate nella nostra apertura di oggi e nella colonna a fianco a firma della parlamentare di Fdi Sara Kelany: guarda caso, le mancate convalide giudiziarie dei trattenimenti nei Cpr aumentano durante il governo Meloni, così come aumentarono quando Matteo Salvini era al Viminale. Coincidenze?



Con il governo di destra
i giudici rimettono
in libertà i clandestini

DI SARA KELANY

Idati parlano chiaro: a fronte di governi che mettono in atto politiche migratorie più restrittive, aumentano i provvedimenti giurisdizionali che vanno in direzione ostinata e contraria. Non è una coincidenza. Se da un lato il governo trattiene nei Cpr soggetti pericolosi, dall'altro alcuni giudici, rispondendo evidentemente a pulsioni ideologiche, decidono di vanificare questi sforzi, rimettendo in libertà immigrati in attesa di espulsione. È accaduto all'inizio dell'esperienza del trattato Italia-Albania, durante la quale tutti i soggetti che erano stati trasferiti per l'esecuzione dei provvedimenti accelerati di espulsione, sono stati rispediti in Italia grazie a delle ordinanze, prodotte in ciclostile, che non esaminavano la situazione del singolo migrante, ma con le quali ci si voleva arrogare il diritto di decidere quali fossero i cosiddetti «Paesi Sicuri». E non è un caso che il magistrato che fu l'artefice di quelle ordinanze sia leader della corrente «Magistratura democratica». La cronaca, purtroppo, ci restituisce una moltitudine di casi simili. Ebbene, esistono associazioni e think tank, partecipati da avvocati, accademici e magistrati, politicamente molto orientate a sinistra, in cui si producono le tesi giuridiche che servono poi a smantellare le politiche migratorie del governo. Le teorie che vengono prodotte in quei consessi, guarda caso, finiscono dritte nelle sentenze che liberano i migranti. Tuttavia c'è una questione seria che va affrontata: gli immigrati irregolari che finiscono nei Cpr sono persone che vantano curricula criminali di tutto rispetto. Soggetti che sono stati condannati per reati anche molto gravi che vanno dal furto alle lesioni, alla violenza sessuale, fino alla pedopornografia. Chi decide di rimettere in libertà una persona con profili simili si assume una grande responsabilità e una cosa è certa: non c'è più spazio per provvedimenti totalmente privi di buon senso e infarciti di ideologia che rischiano di mettere in pericolo la rete di sicurezza nazionale.

Il doppio standard dei giudici: con la destra al comando i Cpr si svuotano. I numeri dei centri di rimpatrio parlano chiaro: da quando governa Meloni le mancate convalide di trattenimento hanno raggiunto cifre da record

MAGISTRATI BUTTA FUORI

DI ALESSIO BUZZELLI
alle pagine 2 e 3DI CHRISTIAN CAMPIGLI
Soldi dall'Europa per studiare i capelli delle donne islamiche
a pagina 3IL CASO DI VARESE
Rapinatore morto. Nessuno si azzarda a inquisire il rapinato
Manni a pagina 2

Il Tempo di Osho
Soldati europei in Groenlandia
Ma dove vanno? E a fare cosa?



DI ROBERTO ARDITI a pagina 11

SCARICA INTAXI E PARTI!
L'app leader per muoverti in taxi, in più di 60 città.

INTAXI APP

la STORIA
Ma sul caso Sangiuliano fu Report a travolgere la privacy di una famiglia

Ma come la realizza la città dei 15 minuti se imponi i 30 all'ora? Sindaco Gualtieri, le promesse...

PAESE IN FIAMME

Ayatollah al verde Dall'Iran già usciti milioni di dollari

Mentre l'attacco Usa è in stand-by dall'Iran escono milioni di dollari. Segno che gli ayatollah stanno trattando la resa e un'uscita sicura dal Paese. Un canadese ucciso a Teheran.

Musacchio a pagina 8

INTERVISTA ALL'AMBASCIATORE CECCHIA

«Bene Trump su Venezuela e Iran Per la Groenlandia serve dialogo»

Subiaco a pagina 9

DOSSIERAGGIO

La relazione di Colosimo
«Sistema Striano favorito da inerzia e zone grigie»

Minea a pagina 5

PARLA GASPARRI

«Sequestrate i file alla collaboratrice di Bellavia»

Sirignano a pagina 4

LA PROPOSTA BIPARTISAN

«E ora togliete ai mafiosi le loro famiglie»

Storace a pagina 4

PERQUISIZIONI ALL'AUTORITY

La procura di Roma contesta missioni «gonfiate» e rimborsi illeciti per viaggi e servizi

Garante, presidente e membri indagati L'accusa è peculato e corruzione

LA STORIA

Ma sul caso Sangiuliano fu Report a travolgere la privacy di una famiglia

a pagina 7

La procura di Roma contesta, a presidente e membri del collegio del Garante della Privacy, comportamenti illeciti legati all'uso di tessere per volare, acquisti di carne, viaggi in classe business, missioni all'estero con spese «gonfiate» e uso delle auto di scorta per ragioni estranee alla finalità di servizio.

Parboni a pagina 6

PSICHE CRIMINALE
CRIMINI DIGITALI
HACKER, TRUFFE, IDENTITÀ RUBATE E SUICIDI. BENVENUTI NELLA ZONA OSCURA DEL WEB

TUTTI I VENERDI
DALLE 18.00 ALLE 19.00
IN CANALE 122 HD
E IN STREAMING SU CUSANO MEDIA PLATFORM

CANALE 122 HD
FATTI DI NERA
ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GEREZIA
PUBBLICITÀ: 02 57501000 - 02 57501001 - 02 57501002 - 02 57501003 - 02 57501004 - 02 57501005 - 02 57501006 - 02 57501007 - 02 57501008 - 02 57501009 - 02 57501010 - 02 57501011 - 02 57501012 - 02 57501013 - 02 57501014 - 02 57501015 - 02 57501016 - 02 57501017 - 02 57501018 - 02 57501019 - 02 57501020 - 02 57501021 - 02 57501022 - 02 57501023 - 02 57501024 - 02 57501025 - 02 57501026 - 02 57501027 - 02 57501028 - 02 57501029 - 02 57501030 - 02 57501031 - 02 57501032 - 02 57501033 - 02 57501034 - 02 57501035 - 02 57501036 - 02 57501037 - 02 57501038 - 02 57501039 - 02 57501040 - 02 57501041 - 02 57501042 - 02 57501043 - 02 57501044 - 02 57501045 - 02 57501046 - 02 57501047 - 02 57501048 - 02 57501049 - 02 57501050 - 02 57501051 - 02 57501052 - 02 57501053 - 02 57501054 - 02 57501055 - 02 57501056 - 02 57501057 - 02 57501058 - 02 57501059 - 02 57501060 - 02 57501061 - 02 57501062 - 02 57501063 - 02 57501064 - 02 57501065 - 02 57501066 - 02 57501067 - 02 57501068 - 02 57501069 - 02 57501070 - 02 57501071 - 02 57501072 - 02 57501073 - 02 57501074 - 02 57501075 - 02 57501076 - 02 57501077 - 02 57501078 - 02 57501079 - 02 57501080 - 02 57501081 - 02 57501082 - 02 57501083 - 02 57501084 - 02 57501085 - 02 57501086 - 02 57501087 - 02 57501088 - 02 57501089 - 02 57501090 - 02 57501091 - 02 57501092 - 02 57501093 - 02 57501094 - 02 57501095 - 02 57501096 - 02 57501097 - 02 57501098 - 02 57501099 - 02 57501100 - 02 57501101 - 02 57501102 - 02 57501103 - 02 57501104 - 02 57501105 - 02 57501106 - 02 57501107 - 02 57501108 - 02 57501109 - 02 57501110 - 02 57501111 - 02 57501112 - 02 57501113 - 02 57501114 - 02 57501115 - 02 57501116 - 02 57501117 - 02 57501118 - 02 57501119 - 02 57501120 - 02 57501121 - 02 57501122 - 02 57501123 - 02 57501124 - 02 57501125 - 02 57501126 - 02 57501127 - 02 57501128 - 02 57501129 - 02 57501130 - 02 57501131 - 02 57501132 - 02 57501133 - 02 57501134 - 02 57501135 - 02 57501136 - 02 57501137 - 02 57501138 - 02 57501139 - 02 57501140 - 02 57501141 - 02 57501142 - 02 57501143 - 02 57501144 - 02 57501145 - 02 57501146 - 02 57501147 - 02 57501148 - 02 57501149 - 02 57501150 - 02 57501151 - 02 57501152 - 02 57501153 - 02 57501154 - 02 57501155 - 02 57501156 - 02 57501157 - 02 57501158 - 02 57501159 - 02 57501160 - 02 57501161 - 02 57501162 - 02 57501163 - 02 57501164 - 02 57501165 - 02 57501166 - 02 57501167 - 02 57501168 - 02 57501169 - 02 57501170 - 02 57501171 - 02 57501172 - 02 57501173 - 02 57501174 - 02 57501175 - 02 57501176 - 02 57501177 - 02 57501178 - 02 57501179 - 02 57501180 - 02 57501181 - 02 57501182 - 02 57501183 - 02 57501184 - 02 57501185 - 02 57501186 - 02 57501187 - 02 57501188 - 02 57501189 - 02 57501190 - 02 57501191 - 02 57501192 - 02 57501193 - 02 57501194 - 02 57501195 - 02 57501196 - 02 57501197 - 02 57501198 - 02 57501199 - 02 57501200 - 02 57501201 - 02 57501202 - 02 57501203 - 02 57501204 - 02 57501205 - 02 57501206 - 02 57501207 - 02 57501208 - 02 57501209 - 02 57501210 - 02 57501211 - 02 57501212 - 02 57501213 - 02 57501214 - 02 57501215 - 02 57501216 - 02 57501217 - 02 57501218 - 02 57501219 - 02 57501220 - 02 57501221 - 02 57501222 - 02 57501223 - 02 57501224 - 02 57501225 - 02 57501226 - 02 57501227 - 02 57501228 - 02 57501229 - 02 57501230 - 02 57501231 - 02 57501232 - 02 57501233 - 02 57501234 - 02 57501235 - 02 57501236 - 02 57501237 - 02 57501238 - 02 57501239 - 02 57501240 - 02 57501241 - 02 57501242 - 02 57501243 - 02 57501244 - 02 57501245 - 02 57501246 - 02 57501247 - 02 57501248 - 02 57501249 - 02 57501250 - 02 57501251 - 02 57501252 - 02 57501253 - 02 57501254 - 02 57501255 - 02 57501256 - 02 57501257 - 02 57501258 - 02 57501259 - 02 57501260 - 02 57501261 - 02 57501262 - 02 57501263 - 02 57501264 - 02 57501265 - 02 57501266 - 02 57501267 - 02 57501268 - 02 57501269 - 02 57501270 - 02 57501271 - 02 57501272 - 02 57501273 - 02 57501274 - 02 57501275 - 02 57501276 - 02 57501277 - 02 57501278 - 02 57501279 - 02 57501280 - 02 57501281 - 02 57501282 - 02 57501283 - 02 57501284 - 02 57501285 - 02 57501286 - 02 57501287 - 02 57501288 - 02 57501289 - 02 57501290 - 02 57501291 - 02 57501292 - 02 57501293 - 02 57501294 - 02 57501295 - 02 57501296 - 02 57501297 - 02 57501298 - 02 57501299 - 02 57501300 - 02 57501301 - 02 57501302 - 02 57501303 - 02 57501304 - 02 57501305 - 02 57501306 - 02 57501307 - 02 57501308 - 02 57501309 - 02 57501310 - 02 57501311 - 02 57501312 - 02 57501313 - 02 57501314 - 02 57501315 - 02 57501316 - 02 57501317 - 02 57501318 - 02 57501319 - 02 57501320 - 02 57501321 - 02 57501322 - 02 57501323 - 02 57501324 - 02 57501325 - 02 57501326 - 02 57501327 - 02 57501328 - 02 57501329 - 02 57501330 - 02 57501331 - 02 57501332 - 02 57501333 - 02 57501334 - 02 57501335 - 02 57501336 - 02 57501337 - 02 57501338 - 02 57501339 - 02 57501340 - 02 57501341 - 02 57501342 - 02 57501343 - 02 57501344 - 02 57501345 - 02 57501346 - 02 57501347 - 02 57501348 - 02 57501349 - 02 57501350 - 02 57501351 - 02 57501352 - 02 57501353 - 02 57501354 - 02 57501355 - 02 57501356 - 02 57501357 - 02 57501358 - 02 57501359 - 02 57501360 - 02 57501361 - 02 57501362 - 02 57501363 - 02 57501364 - 02 57501365 - 02 57501366 - 02 57501367 - 02 57501368 - 02 57501369 - 02 57501370 - 02 57501371 - 02 57501372 - 02 57501373 - 02 57501374 - 02 57501375 - 02 57501376 - 02 57501377 - 02 57501378 - 02 57501379 - 02 57501380 - 02 57501381 - 02 57501382 - 02 57501383 - 02 57501384 - 02 57501385 - 02 57501386 - 02 57501387 - 02 57501388 - 02 57501389 - 02 57501390 - 02 57501391 - 02 57501392 - 02 57501393 - 02 57501394 - 02 57501395 - 02 57501396 - 02 57501397 - 02 57501398 - 02 57501399 - 02 57501400 - 02 57501401 - 02 57501402 - 02 57501403 - 02 57501404 - 02 57501405 - 02 57501406 - 02 57501407 - 02 57501408 - 02 57501409 - 02 57501410 - 02 57501411 - 02 57501412 - 02 57501413 - 02 57501414 - 02 57501415 - 02 57501416 - 02 57501417 - 02 57501418 - 02 57501419 - 02 57501420 - 02 57501421 - 02 57501422 - 02 57501423 - 02 57501424 - 02 57501425 - 02 57501426 - 02 57501427 - 02 57501428 - 02 57501429 - 02 57501430 - 02 57501431 - 02 57501432 - 02 57501433 - 02 57501434 - 02 57501435 - 02 57501436 - 02 57501437 - 02 57501438 - 02 57501439 - 02 57501440 - 02 57501441 - 02 57501442 - 02 57501443 - 02 57501444 - 02 57501445 - 02 57501446 - 02 57501447 - 02 57501448 - 02 57501449 - 02 57501450 - 02 57501451 - 02 57501452 - 02 57501453 - 02 57501454 - 02 57501455 - 02 57501456 - 02 57501457 - 02 57501458 - 02 57501459 - 02 57501460 - 02 57501461 - 02 57501462 - 02 57501463 - 02 57501464 - 02 57501465 - 02 57501466 - 02 57501467 - 02 57501468 - 02 57501469 - 02 57501470 - 02 57501471 - 02 57501472 - 02 57501473 - 02 57501474 - 02 57501475 - 02 57501476 - 02 57501477 - 02 57501478 - 02 57501479 - 02 57501480 - 02 57501481 - 02 57501482 - 02 57501483 - 02 57501484 - 02 57501485 - 02 57501486 - 02 57501487 - 02 57501488 - 02 57501489 - 02 57501490 - 02 57501491 - 02 57501492 - 02 57501493 - 02 57501494 - 02 57501495 - 02 57501496 - 02 57501497 - 02 57501498 - 02 57501499 - 02 57501500 - 02 57501501 - 02 57501502 - 02 57501503 - 02 57501504 - 02 57501505 - 02 57501506 - 02 57501507 - 02 57501508 - 02 57501509 - 02 57501510 - 02 57501511 - 02 57501512 - 02 57501513 - 02 57501514 - 02 57501515 - 02 57501516 - 02 57501517 - 02 57501518 - 02 57501519 - 02 57501520 - 02 57501521 - 02 57501522 - 02 57501523 - 02 57501524 - 02 57501525 - 02 57501526 - 02 57501527 - 02 57501528 - 02 57501529 - 02 57501530 - 02 57501531 - 02 57501532 - 02 57501533 - 02 57501534 - 02 57501535 - 02 57501536 - 02 57501537 - 02 57501538 - 02 57501539 - 02 57501540 - 02 57501541 - 02 57501542 - 02 57501543 - 02 57501544 - 02 57501545 - 02 57501546 - 02 57501547 - 02 57501548 - 02 57501549 - 02 57501550 - 02 57501551 - 02 57501552 - 02 57501553 - 02 57501554 - 02 57501555 - 02 57501556 - 02 57501557 - 02 57501558 - 02 57501559 - 02 57501560 - 02 57501561 - 02 57501562 - 02 57501563 - 02 57501564 - 02 57501565 - 02 57501566 - 02 57501567 - 02 57501568 - 02 57501569 - 02 57501570 - 02 57501571 - 02 57501572 - 02 57501573 - 02 57501574 - 02 57501575 - 02 57501576 - 02 57501577 - 02 57501578 - 02 57501579 - 02 57501580 - 02 57501581 - 02 57501582 - 02



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Groenlandia: Trump alla fine chiederà solo di poter realizzare un sacco di basi militari

Paolo Rossetti a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

TRANSIZIONE 4.0

Controlli incrociati tra ministero delle imprese (Mimit), Agenzia delle entrate e Gse sulle operazioni che hanno dato luogo all'utilizzo del credito

Paganici a pag. 29

DL IN ARRIVO

Più soldi per la video sorveglianza comunale e riconoscimento facciale, con l'IA, degli «ultra» violenti negli stadi

Ciccio Messina a pag. 21

Pos, le ricevute nel cestino

Nel nuovo dl sul Pnrr la semplificazione della prova della spesa fiscale. Isee acquisito autonomamente dalle pubbliche amministrazioni. Una nota integrativa più leggera

Addio alle ricevute dei Pos come prova della spesa fiscale. È stop all'obbligo delle aziende di inserire in nota integrativa le sovvenzioni e i contributi pubblici ricevuti oltre i 10 mila euro. Mentre i comuni, le scuole, le università e le p.a. dovranno procedere in automatico all'acquisizione dell'Isee per la concessione delle prestazioni sociali agevolate, non sarà più un obbligo del contribuente interessato. Lo prevede la bozza di decreto legge pnrr.

Bartoli a pag. 25

NUOVO LOGO

Msc Crociere punta sul target più giovane e investe su mete inedite

Galli a pag. 13

Far fuori Khamenei non serve, anzi, può fare esplodere l'Iran. E sarebbe peggio



Ma siamo sicuri che l'eventuale assassinio della Guida suprema iraniana Ali Khamenei possa essere la soluzione a tutti i problemi dell'Iran con conseguente caduta della Repubblica islamica e l'instaurazione di un regime democratico? «Qui non siamo in Venezuela, e se Khamenei venisse prelevato o ucciso, cosa che appare poco credibile per la distanza tra Usa e Iran nonché la mancanza di un accesso rapido alle acque internazionali, non è affatto detto che il prossimo governo adottasse una linea più pragmatica o riformista». Parola del professor Hamzah Safavi, analista politico in quei di Teheran il cui padre è uno dei principali consiglieri militari di Khamenei.

Soprani a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Nei giorni scorsi **Trump** ha annunciato, con un post, l'uscita degli Usa da 66 organizzazioni internazionali, 31 delle quali appartenenti all'arcipelago Onu. Sbrigativo. Per i Maga è scontato che molte di queste organizzazioni sono carrozzone burocratiche utili soprattutto a chi le gestisce, che molte sono governate da paesi antidemocratici, molte sono inefficienti e molte portano avanti con fervore politiche uoke. Non è un caso se negli ultimi tempi il maggior impegno dell'Onu sembra essere stato quello di approvare risoluzioni contro Israele, chiudendo entrambi gli occhi sulle violazioni dei diritti umani in Venezuela, Iran, Cuba, Russia, Cina. Un festival dell'ipocrisia che ha snaturato la sua ragion d'essere. È arrivato **Trump** (che era il primo finanziere della baracca) e ha detto basta. Si fa fatica pure a dargli torto.

you, me, us, puntocom.

Passiamo insieme all'azione.

Conosciamo il mercato, le tue esigenze e ottimizziamo i tuoi investimenti pubblicitari, grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Costeremo una proposta di pianificazione su misura per te e con te.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA
WWW.PUNTOCOM.INFO

LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
CARLO VISTOLI

VENERDÌ 16 gennaio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



AREZZO Donna gravissima. I testimoni: «Sembrava un terremoto»

Esplosione in una casa In tre fra le macerie

D'Ascoli a pagina 16



ristora
INSTANT DRINKS

Salari divorati dal caro vita I sindacati: contratti subito

Dossier Inps: in 10 anni retribuzioni cresciute meno dell'inflazione. Donne più sfavorite
Landini: rinnovi annuali. Fumarola (Cisl): contrattazione di secondo livello più estesa **Marin**
alle p. 2 e 3

Crosetto: c'è chi si vergogna

Sostegno a Kiev,
la risoluzione
divide la Lega

Passeri a pagina 4

L'ambasciatore Bradanini

**La frenata Usa
sul raid in Iran
«Per Washington
troppi rischi»**

Mantigioni a pagina 7

Raccolte oltre 500mila firme

Riforma giustizia,
superato il quorum
per il referendum

Coppari a pagina 9



Annabella, una fine tragica Nada, giustizia dopo 30 anni

Speranze finite per Annabella Martinelli
(a sinistra), 22enne padovana, sparita il
6 gennaio. Il corpo era in un bosco:
nello zaino biglietti in cui la ragazza
annuncia il suicidio. Giustizia dopo 30
anni, invece, per Nada Cella (a destra),

uccisa nel '96 a Chiavari. Condannata
Anna Lucia Cecere, ex insegnante che
avrebbe voluto il posto di lavoro della
24enne, segretaria di un commercialista
e del quale Cecere si era invaghita.

Tosatti e Jannello alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

FIRENZE Mori durante l'arresto



Caso Magherini
**La Corte europea
condanna
l'Italia**

Brogioni a pagina 17

EMPOLI E VINCI La maxi-evacuazione

L'ordigno da disinnescare
Aperto il Coc al Terrafino

Servizi in Cronaca

VALDELSA Il caso giudiziario

Padre 'privato' della figlia
«Non la vedo da due anni»

Puccioni in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA L'analisi

Effetto nevicata
«Parassiti uccisi
L'agricoltura
ne ha giovato»



Ciappi in Cronaca

Roma, perquisizioni della Finanza
Nel mirino note spese e rimborsi

**Garante
della Privacy,
i vertici
sotto inchiesta
per peculato
e corruzione**

Petrucchi a pagina 11



I prelievi dal conto e le denunce

Valentino e il papà,
battaglia legale

Gennari a pagina 15



Intervista al presidente del Coni

«Milano-Cortina,
Italia protagonista»

Mola a pagina 19

VIVINDUO

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE
NASALE**

VIVINDUO è un medicinale
a base di paracetamolo
e pseudoefedrina che può avere
effetti indesiderati molto gravi.
Leggere attentamente l'opuscolo
Basta una Aspirina. Autocoscienza del
dolore. EFFICACIA.

VIVINDUO
FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

può
iniziare
ad agire
dopo

**15
MINUTI**

Futuro
in corso.

la Repubblica

Futuro
in corso.Fondatore
EUGENIO SCALFARIDirettore
MARIO ORFEO

L'INTERVISTA/1

Bonsanti: "Quando Scalfari
mi spedì a casa di Gelli"

di FABIO GALATI • all'interno

1976
2026

L'INTERVISTA/2

Sabelli Fioretti: "Che errore
lasciare quei fuoriclasse"

di MAURIZIO CROSETTI • all'interno

Venerdì
16 gennaio 2026

Anno 51 - N° 13

Oggi con

Il venerdì

In Italia € 2,90

Privacy, scandalo garante
corruzione e spese pazzeInchiesta della Procura di Roma sul presidente Stanzione e l'intero collegio
La lente dei pm sulla multa annullata a Meta e le mancate sanzioni a Ita

Il garante per la Privacy Pasquale Stanzione e tutto il collegio sono indagati a Roma per peculato e corruzione. Al centro dell'inchiesta, avviata anche dopo i servizi di Report, accuse su spese pazze di rappresentanza e favori dalle aziende: nel mirino la mancata sanzione a Ita Airways e il caso della multa a Meta, ridotta e infine annullata. «Sono tranquillo», commenta il presidente dell'Autorità. L'opposizione: «Lascino tutti».

di BEI, FOSCHINI, SCARPA e VITALE
alle pagine 2, 3 e 4

La necessità
di fare
un passo indietro

di MASSIMO ADINOLFI

Un'indagine è un'indagine: Gertrude Stein ricorreva alla tautologia per liberare la sua poetica rosa dalla pletora di significati metaforici di cui una tradizione letteraria bimillenaria grava il fiore, e io posso fare lo stesso, credo, senza costruirci castelli sopra. Un'indagine non è che un'indagine, e nient'altro significa per il momento, sul piano strettamente giuridico. Ma anche un'Authority è un'Authority: è un'Authority, cioè è e deve essere un organismo indipendente.

• a pagina 13



LA SENTENZA

Omicidio di Nada Cella
condanna dopo 30 anni• Anna Lucia
Cecere, per lei
pena di 24 annidi MARCO LIGNANA
e MARCO PREVE

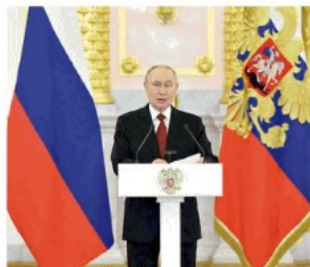
• a pagina 25

Aiuti a Kiev, si spacca la Lega

Putin: "Con l'Italia
e altri paesi Ue
eravamo amici,
adesso non più"

di ROSALBA CASTELLETTI

• a pagina 8

In aula molti assenti
e due contrari nel voto
sull'Ucraina. Crosetto:
"C'è chi si vergogna"

Tensione nella maggioranza sugli aiuti all'Ucraina. La risoluzione passa in Parlamento ma la Lega si divide. Il ministro della Difesa Guido Crosetto: «Qualcuno si vergogna, io mi sento orgoglioso».

di BRERA, CERAMI e DE CICCO
alle pagine 6, 7 e 8

Futuro
in corso.

Diventiamo l'energia che cambia tutto.



BANKITALIA

di FRANCESCO MANACORDA

Allarme di Panetta
"Più istruzione
per la crescita"

All'Italia servono più laureati, che devono essere anche più pagati. E bisogna investire di più per formare il «capitale umano» senza il quale la crescita resta una chimera. «Le risorse pubbliche destinate all'istruzione sono meno del 4% del Pil - dice Fabio Panetta - quasi un punto in meno della media dell'Ue. E metà del divario riflette il minore investimento nell'istruzione universitaria».

• a pagina 37

Milan con Rabiot
fa il colpo a Como
ora è l'anti-Inter

di ANDREA SERENI

• a pagina 50

IL PERSONAGGIO

di RAFFAELLA DE SANTIS

Barnes: "Io malato
ho deciso di scrivere
l'ultimo romanzo"

L'annuncio non è facile da digerire per i lettori: Julian Barnes dice che il nuovo romanzo sarà il suo ultimo libro. Il titolo in effetti rimanda a un addio, anzi a tanti addii, non solo quello alla scrittura romanzesca: Partenze è pubblicato da Einaudi (in libreria dal 20 gennaio). Ci si aspetterebbe un tono mesto, una faccia adatta all'occasione. Niente di tutto questo.

• alle pagine 46 e 47

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@edimanzoni.it



con Par
Paolo Pasolini
€ 12,80



L'AMBIENTE
Terra più calda di 1.5 gradi
con dieci anni di anticipo

FRANCESCA SANTOLINI — PAGINA 23



LA CULTURA
Quelle lettere di Levi
al suo traduttore tedesco

ELENA LOEWENTHAL — PAGINE 24 E 25



IL PERSONAGGIO
Mammoliti, chef tre stelle
alla mensa dei poveri

ROBERTO FIORI — PAGINA 18

1,90 € ■ ANNO 160 ■ N.15 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

VENERDÌ 16 GENNAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL PRESIDENTE E I TRE MEMBRI ACCUSATI DI PECULATO E CORRUZIONE. IL CASO DELL'AUTO BLU PER ANDARE DA ARIANNA MELONI

Spese pazze, inchiesta sui garanti della privacy

IL COMMENTO

Se l'indipendenza
è solo lottizzazione

MARCELLO SORGI

La volta scorsa, meno di due mesi fa, fecero scandalo i conti di macellaio e parrucchiere pagati con rimborsi spese, fondi pubblici, soldi dello Stato. Ora siamo alle tessere da 6 mila euro da spendere in aerei. — PAGINA 22

AMABILE, MAFETANO

La Guardia di Finanza nella sede del Garante della privacy. Le accuse pesanti: peculato e corruzione. La resistenza dei componenti del Collegio: non si dimettono. — PAGINE 2-4

“Con la card di Stato
dal macellaio”

IRENEFAMÀ — PAGINA 3

L'INTERVISTA

Ranucci: vadano via
si sentono intoccabili

NICCOLÒ CARRATELLI

Sigfrido Ranucci è il primo a non credere alla possibilità che i membri del Collegio del garante della privacy si dimettano: «Se non ci sarà un blitz della politica, che non mi aspetto, non se ne andranno mai». — PAGINA 4

GLI 80 ANNI DELLA REPUBBLICA

Cartabia: temi etici
la politica muta

FRANCESCO GRIGNETTI

«Sì, la democrazia è faticosa perché bisogna mettere d'accordo tante voci. Ma l'alternativa del leader forte è una soluzione più efficace solo in apparenza». Così dice Marta Cartabia. — PAGINA 15

IL DELITTO DI CHIAVARI

“Nada Cella uccisa
per gelosia”
Cecere condannata
dopo 30 anni

MARCOSODANO — PAGINA 16



MISSIONE EUROPEA SULL'ISOLA: GIÀ SBARCATI I SOLDATI FRANCESI, ATTESI I TEDESCHI. VONDER LEYEN PUNTA A COINVOLGERE LA NATO

Soldati in Groenlandia, no di Meloni

Armi all'Ucraina, c'è il sì del Parlamento ma la Lega si divide. Crosetto: io fiero di aiutare Kiev

IL COMMENTO

Ma i nostri militari
sono quelli più adatti

GIANNI OLIVA

Inviato di militari in Groenlandia, per attività di ricognizione e di deterrenza: ci sono danesi, svedesi, norvegesi, francesi, tedeschi. Non ci sono italiani. Il dato è politico già di per sé: nel momento in cui l'aggressività di Trump porta alcuni Paesi europei a prendere posizione a presidio dell'area, l'Italia di Meloni non c'è. Ma il dato è ancor più rilevante se si considera che l'Esercito Italiano è tra i meglio attrezzati per operare in condizioni estreme. — PAGINA 23

L'ANALISI

La mappa variabile
delle nuove alleanze

GABRIELE SEGRE

Mentre il ghiaccio groenlandese perde 300 miliardi di tonnellate l'anno, un'altra certezza europea si sta liquefacendo: l'idea che gli Usa siano alleati per natura e la Russia una minaccia per destino. — PAGINA 7

MINNEAPOLIS, L'ICE SPARA ANCORA: COLPITO UN MIGRANTE. TRUMP MINACCIA L'INSURRECTION ACT



ALBERTO SIMONI, SIMONA SIRI

Noi somali, simbolo di tutto quello che Donald odia

IGIABA SCEGO

Agenti dell'Immigration and Customs Enforcement (Ice) per le strade di Minneapolis

PAGINE 8 E 9

IL CAPO ECONOMISTA BCE

Lane: “Il caso Fed
rischio globale
Urgenti riforme
per la crescita Ue”

FABRIZIO GORIA



Il ritorno dell'inflazione al 2% non segna la fine del lavoro della Banca centrale europea. «Il 2026 è un anno di transizione importante», spiega Philip Lane, capo economista di Bce, perché l'obiettivo va consolidato. Francoforte guarda con attenzione anche ai tassi d'interesse. — PAGINA 13

LE NUOVE TECNOLOGIE

Lavori del futuro
il ritardo dell'Italia

VERONICA DEROMANIS

L'Italia si colloca agli ultimi posti tra i Paesi industrializzati per competenze e capacità della forza lavoro di acquisire di nuove in vista delle transizioni tecnologiche future. — PAGINA 22

Buongiorno

La mia piazza

MATTIA FELTRI

Paolo Flores d'Arcais ha proposto una considerazione importante: i ragazzi che occupano le scuole e le università e marciarono in solidarietà con il popolo palestinese, e in protesta contro le inaudite sofferenze che gli sono state inflitte da Benjamin Netanyahu, erano in gran parte generosi ma ciechi, poiché utilizzavano uno slogan — “Palestina libera dal fiume al mare” — che non è di liberazione ma di nuova schiavitù. E infatti lo slogan di Hamas, l'oligarchia teocratica che tirannizza i palestinesi al modo in cui gli ayatollah tirannizzano gli iraniani — e non per niente gli ayatollah hanno contribuito per anni e con entusiasmo alle pance piene e agli arsenali colmi di Hamas. Quando si va in piazza, ha detto Flores d'Arcais, non bisognerebbe nemmeno dire “due popoli e due Stati” ma “due popoli e

due democrazie”. Chi non lo dice, e non sente l'urgenza di manifestare in favore dei rivoltosi iraniani, secondo Flores non è di sinistra. Io mi sentirei soltanto di aggiungere che non è nemmeno una questione di sinistra o di destra: dovrebbe pensarla così, e dirla così, chiunque detesti le tirannie, di qualsiasi sorta, e crede che il minimo di libertà, il tanto concesso alla natura di quella povera bestia che è l'uomo, sia garantita soltanto in democrazia. E su queste basi fondamentali, cioè costituzionali, dovremmo ritrovarci tutti, ogni giorno, senza nemmeno rifletterci sopra. Sogno una grande piazza per la liberazione dei palestinesi da Hamas e degli iraniani dagli ayatollah, e magari degli ucraini da Putin. Non so quanto sarebbe importante per loro, ma so che sarebbe importantissima per noi.

**L'ITALIA
DEI PRIMI ITALIANI**
RITRATTO DI UNA NAZIONE
APPENA NATA

CASTELLO DI NOVARA
1 NOVEMBRE 2025 - 6 APRILE 2026

WWW.METSARTE.IT



DUNO

Eni in Norvegia fa incetta di permessi per cercare gas e petrolio

Zoppo a pagina 11

Poche vendite, i marchi Fiat e Alfa Romeo verso l'addio agli Stati Uniti

Boeris a pagina 10



il quotidiano dei mercati finanziari

Pitti 109 passa il testimone alle collezioni uomo di Milano

Oggi nella metropoli dopo 20 anni torna a sfilare Ralph Lauren

servizi in MF Fashion

Anno XXXVII n. 011

Venerdì 16 Gennaio 2026

€2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion: 125 € 7,00 € 2,00 + € 5,00 - Con MF Magazine for Living: 87 € 7,00 € 2,00 + € 5,00 - Con MF Magazine for Art: 112 € 7,00 € 2,00 + € 5,00

FTSE MIB **+0,44%** 45.850 DOW JONES **+0,79%** 49.538** NASDAQ **+0,92%** 23.687** DAX **+0,26%** 25.352 SPREAD 63 (-1) **€/S 1,1624**

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4094/DCB Milano - L. 110 - C.R. 4.000 Milano € 5,00

** Dati aggiornati alle ore 19,30

PRESIDENTE USA TROPPO IMPREVEDIBILE, BISOGNA DIVERSIFICARE

Pimco scarica Trump

L'attacco alla Fed non piace al super-gestore obbligazionario, che teme troppi tagli dei tassi e un rialzo dell'inflazione. I conti record di Tsmc (chip) sostengono le borse

A PIAZZA AFFARI PREVISTI DIVIDENDI PER 38,6 MILIARDI (+7%): CHI PAGA DI PIÙ

Capponi, Carrelo e Dal Mazo alle pagine 2 e 3



IL GOVERNATORE A MESSINA

Allarme di Panetta: le poche nascite possono frenare la crescita italiana

Niafolo a pagina 4

OFFERTA MIGLIORE

Reale in testa nella gara per le polizze danni di Banco Desio

Messia a pagina 9

LA QUOTA DI DEL VECCHIO

Unicredit si sfila da Delfin-Mps ma ci si interroga sul prossimo m&a

Deugeni e Gualtieri a pagina 8



matís

Investi in capolavori di artisti iconici del XX secolo

www.matis.club

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. Gli investimenti in asset non quotati possono comportare il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito. Prima dell'adesione leggere la scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento. Matis, Provider di Servizi di Finanziamento Partecipativo (PSFP), regolamentato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) con il numero FP-2023-19 e abilitato in Italia. Matis Italia S.r.l. Via Ceresio, 7 - 20154 Milano, Società a responsabilità limitata. Capitale sociale: €50.000. P. IVA - 14340280967. N° REA - MI - 2768404. 10/2025.

Jean-Michel Basquiat
Alighiero Boetti
Lucio Fontana
Andy Warhol
Keith Haring
Damien Hirst
Pablo Picasso
Yayoi Kusama
Roberto Matta
David Hockney
Pierre Soulages

Propeller Ravenna, il 22 incontro con il presidente di Assoporti più Benevolo e sindaco

RAVENNA. È previsto per il 22 gennaio alle 19 dal consiglio direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna un incontro conviviale dal titolo "Il porto di Ravenna e la portualità nazionale". Parteciperanno anche il presidente di **Assoporti**, **Roberto Petri**, e il presidente dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Francesco Benevolo: entrambi saranno presentati come soci onorari del club. I loro interventi sono in programma dopo l'introduzione del sindaco ravennate Alessandro Barattoni. L'incontro si terrà presso il Grand Hotel Mattei, in Via Enrico Mattei 25 a Ravenna.



Cybersecurity nella logistica: un rischio reale che MSTechNet può affrontare

Riccardo Coretti

Attacchi in aumento e perdite immediate: per trasporti e supply chain la sicurezza digitale è una condizione operativa, non una scelta 15 Gen 2026 | PUBBLIREDAZIONALE Una violazione di dati. Un attacco ransomware. Un'interruzione dei sistemi. Per un'azienda logistica, questi non sono scenari ipotetici sono rischi concreti. Gli attacchi al settore dei trasporti e della logistica hanno superato il 110% dei numeri dell'anno precedente nel primo semestre 2025, e il ransomware contro le infrastrutture critiche continua a crescere senza sosta. Per chi opera in questo settore significa consegne ritardate, clienti infuriati, migliaia di euro in perdite al giorno. Eppure molte aziende continuano a operare con infrastrutture IT fragili, come se il problema non esistesse. La realtà è cruda: la sicurezza digitale non è opzionale. È quello che decide se la tua azienda sopravvive o crolla. MSTECHNET è quello che serve davvero. Nel nord Adriatico, la logistica rappresenta l'infrastruttura vitale dell'economia regionale. Trieste, Monfalcone, Venezia convergono in un sistema integrato dove ogni giorno circolano dati, transazioni e informazioni critiche. Eppure questa stessa digitalizzazione che rende efficiente la catena di fornitura crea vulnerabilità che i criminali informatici sfruttano senza esitare. Le minacce cyber al settore logistico sono una realtà operativa concreta. Dalle interruzioni nei sistemi di gestione magazzino agli attacchi ransomware che paralizzano le operazioni, il costo di un'infrastruttura IT compromessa va ben oltre la fattura tecnica: significa consegne ritardate, clienti infuriati, e in alcuni casi, migliaia di euro in perdite al giorno. Il problema che nessuno ama affrontare Nel settore della logistica, l'infrastruttura IT è spesso vissuta come un male necessario. Molte aziende affrontano il tema della cybersecurity quasi per obbligo, ricorrendo a soluzioni generiche che promettono tutto e proteggono niente. Altre si ritrovano con consulenti che propongono interventi enormi, costosi, e scollegati dalla realtà operativa. Il risultato? Un'infrastruttura IT che non evolve e, quando arriva il primo incidente serio, ci si rende conto che nessuno sapeva realmente cosa fosse protetto e cosa no. Quando la consulenza non è una taglia unica MSTECHNET S.r.l., realtà triestina radicata nel panorama dell'infrastruttura digitale del Friuli-Venezia Giulia, rappresenta un approccio diverso: consulenza costruita attorno alle effettive esigenze dell'azienda, non calata dall'alto. Non parte da modelli preconfezionati, ma da un'analisi concreta delle infrastrutture, dei dati sensibili, dei processi critici e dei vincoli operativi. L'esperienza accumulata include anni di lavoro con infrastrutture critiche, comprese le piattaforme di digitalizzazione portuale come i Port Community System (PCS) sistemi che mettono in rete operatori pubblici e privati per scambiare dati e coordinare operazioni. La consulenza si adatta alle vostre esigenze tecnologiche, è il core della proposta di MSTECHNET. Questo non è uno slogan: è il risultato



Attacchi in aumento e perdite immediate: per trasporti e supply chain la sicurezza digitale è una condizione operativa, non una scelta 15 Gen 2026 | PUBBLIREDAZIONALE Una violazione di dati. Un attacco ransomware. Un'interruzione dei sistemi. Per un'azienda logistica, questi non sono scenari ipotetici—sono rischi concreti. Gli attacchi al settore dei trasporti e della logistica hanno superato il 110% dei numeri dell'anno precedente nel primo semestre 2025, e il ransomware contro le infrastrutture critiche continua a crescere senza sosta. Per chi opera in questo settore significa consegne ritardate, clienti infuriati, migliaia di euro in perdite al giorno. Eppure molte aziende continuano a operare con infrastrutture IT fragili, come se il problema non esistesse. La realtà è cruda: la sicurezza digitale non è opzionale. È quello che decide se la tua azienda sopravvive o crolla. MSTECHNET è quello che serve davvero. Nel nord Adriatico, la logistica rappresenta l'infrastruttura vitale dell'economia regionale. Trieste, Monfalcone, Venezia convergono in un sistema integrato dove ogni giorno circolano dati, transazioni e informazioni critiche. Eppure questa stessa digitalizzazione che rende efficiente la catena di fornitura crea vulnerabilità che i criminali informatici sfruttano senza esitare. Le minacce cyber al settore logistico sono una realtà operativa concreta. Dalle interruzioni nei sistemi di gestione magazzino agli attacchi ransomware che paralizzano le operazioni, il costo di un'infrastruttura IT compromessa va ben oltre la fattura tecnica: significa consegne ritardate, clienti infuriati, e in alcuni casi, migliaia di euro in perdite al giorno. Il problema che nessuno ama affrontare Nel settore della logistica, l'infrastruttura IT è spesso vissuta come un "male necessario". Molte aziende affrontano il tema della cybersecurity quasi per obbligo, ricorrendo a soluzioni generiche che promettono tutto e proteggono niente. Altre si ritrovano con consulenti che propongono

Adriaports

Trieste

di oltre trent'anni di esperienza nel settore IT. Port Community System: l'infrastruttura su cui poggia la logistica Oltre il 70% dei porti italiani dispone di un Port Community System piattaforma che centralizzano lo scambio di dati tra autorità portuali, terminalisti, spedizionieri e doganali. Il valore è enorme: automazione, riduzione dei tempi di fermo, tracciamento real-time. Ma una violazione di sicurezza in un PCS significa esporre dati di intere filiere logistiche, autorizzazioni di merci pericolose, informazioni di migliaia di operatori. Un attacco a un PCS non è solo un'interruzione tecnica è un'interruzione della filiera intera. La sicurezza di questi sistemi non è negoziabile. Cybersecurity e infrastrutture: due lati della stessa medaglia Per chi lavora nella logistica, cybersecurity e infrastrutture IT non sono separabili. MSTECHNET affronta i due aspetti in modo integrato: soluzioni di cybersecurity avanzata e architetture che incorporano la sicurezza nel DNA, non come aggiunta successiva. Nel contesto delle piattaforme logistiche critiche, questo significa crittazione, autorizzazioni granulari, backup affidabili e disaster recovery testato. Il valore della consulenza localizzata Chi conosce il territorio ha un vantaggio competitivo enorme. MSTECHNET opera a Trieste, nel cuore del sistema logistico nord-adriatico, e comprende i ritmi, le sfide e i vincoli specifici degli operatori del territorio. Questa vicinanza significa tempi di risposta reali e soluzioni adattate ai vincoli locali. Cosa significa consulenza personalizzata concretamente? Per un operatore logistico: -Audit delle vulnerabilità: analisi profonda dei rischi reali, non teorici -Soluzioni su misura: architetture che resistono ai picchi di traffico e mantengono disponibilità sotto attacco -Implementazione e integrazione: MSTECHNET implementa, integra e forma il vostro team -Supporto continuo: monitoraggio, aggiornamenti e adattamento alle nuove minacce Il contesto normativo: NIS2 e oltre Nel 2024-2025, la Direttiva NIS2 introduce obblighi di cybersecurity molto più stringenti per le aziende critiche. Per chi gestisce PCS, NIS2 non è una seccatura amministrativa è un obbligo operativo concreto. MSTECHNET ha expertise specifica e può aiutare le aziende a mettersi in compliance in modo efficiente. Il semplice criterio di scelta Quando cercate una consulenza IT, la domanda giusta è: capisce la mia realtà operativa, i miei rischi concreti, e sa progettare soluzioni su misura, o vende solo soluzioni standard? MSTECHNET risponde con analisi approfondita, personalizzazione totale, supporto continuativo e una presenza locale che conta davvero. Nel settore della logistica, una consulenza IT che non sia personalizzata è solo una spesa inutile. Una consulenza veramente tagliata sull'esigenza del cliente diventa un moltiplicatore di valore: infrastrutture più robuste, meno fermo macchina, protezione reale e compliance garantita. Questo è il valore che MSTECHNET porta nel Nord Adriatico: non servizi generalizzati, ma consulenza costruita intorno alle aziende. Contatti: MSTECHNET S.r.l. Website: <https://www.mstech.net.eu> E-mail: info@mstech.net.eu Tel.: 340 5717130.

Infrastrutture, Dreosto (Lega) nominato relatore IMEC al Senato. Progetto ambizioso anche per FVG e porto di Trieste

(AGENPARL) - Thu 15 January 2026 Infrastrutture, Dreosto (Lega) nominato relatore IMEC al Senato. Progetto ambizioso anche per FVG e porto di Trieste Roma, 15 gen. - L'Italia e in particolare il porto di Trieste avranno un ruolo centrale nel corridoio IMEC (India-Middle East-Europe Economic Corridor), l'iniziativa volta al rafforzamento delle connessioni economiche, infrastrutturali ed energetiche tra Asia, Medio Oriente ed Europa. Il senatore Marco Dreosto, segretario della Lega Friuli Venezia Giulia, è stato nominato relatore dell'affare assegnato a Palazzo Madama sul progetto. "Da anni seguo con attenzione il dossier IMEC, consapevole delle sue potenzialità per il Paese. L'Italia deve giocare un ruolo da protagonista, coordinando istituzioni e territori per rafforzare la propria proiezione internazionale e la competitività delle imprese. In questo quadro: il Friuli Venezia Giulia e lo scalo triestino sono chiamati a svolgere una funzione chiave, grazie alla posizione geografica e alla capacità di fungere da piattaforma naturale di collegamento tra Mediterraneo ed Europa centrale". Così il senatore Marco Dreosto, segretario della Lega FVG. Ufficio stampa Lega Senato Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Infrastrutture, Dreosto (Lega) nominato relatore IMEC al Senato. Progetto ambizioso anche per FVG e porto di Trieste

01/15/2026 13:27

(AGENPARL) - Thu 15 January 2026 Infrastrutture, Dreosto (Lega) nominato relatore IMEC al Senato. Progetto ambizioso anche per FVG e porto di Trieste Roma, 15 gen. - L'Italia e in particolare il porto di Trieste avranno un ruolo centrale nel corridoio IMEC (India-Middle East-Europe Economic Corridor), l'iniziativa volta al rafforzamento delle connessioni economiche, infrastrutturali ed energetiche tra Asia, Medio Oriente ed Europa. Il senatore Marco Dreosto, segretario della Lega Friuli Venezia Giulia, è stato nominato relatore dell'affare assegnato a Palazzo Madama sul progetto. "Da anni seguo con attenzione il dossier IMEC, consapevole delle sue potenzialità per il Paese. L'Italia deve giocare un ruolo da protagonista, coordinando istituzioni e territori per rafforzare la propria proiezione internazionale e la competitività delle imprese. In questo quadro: il Friuli Venezia Giulia e lo scalo triestino sono chiamati a svolgere una funzione chiave, grazie alla posizione geografica e alla capacità di fungere da piattaforma naturale di collegamento tra Mediterraneo ed Europa centrale". Così il senatore Marco Dreosto, segretario della Lega FVG. Ufficio stampa Lega Senato Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Firmato stamani a Pordenone il contratto per l'affidamento della gestione del Terminal intermodale a InRail

(AGENPARL) - Thu 15 January 2026 Firmato oggi a Pordenone il contratto per l'affidamento della gestione del Terminal intermodale a InRail Nella sede della Cciaa di Pordenone Udine, perfezionato l'accordo tra la Spa pordenonese e la società parte del Gruppo Autobrennero a cui viene affidato con un contratto della durata di un anno, con possibile proroga di 6 mesi, il Terminal intermodale Pordenone, 15 gennaio 2026 Interporto Pordenone avvia una nuova fase nella gestione del Terminal intermodale. La società ha infatti scelto la strada dell'affidamento diretto a InRail per garantire la continuità operativa durante il percorso che porterà alla possibile costituzione di una nuova società a capitale misto pubblicoprivato. «Dopo la chiusura del rapporto con Hupac - spiega l'amministratore delegato di Interporto Pordenone, Sergio Bolzonello - ci siamo trovati davanti a due opzioni: bandire una nuova gara per l'affidamento del terminal oppure esplorare la possibilità di creare una società pubblicoprivata. Abbiamo deciso di approfondire questa seconda strada, che non è ancora definitiva ma che oggi rappresenta la direzione scelta dal Consiglio di amministrazione e presentata ai soci». Per evitare la chiusura dell'infrastruttura durante la fase di transizione, Interporto ha optato per un affidamento diretto a InRail della durata di un anno, dal 15 gennaio 2026 al 14 gennaio 2027, con la possibilità di una proroga tecnica di sei mesi qualora non fossero concluse in tempo le procedure per la nuova società. La scelta di InRail, spiega l'AD, risponde a criteri di operatività immediata e solidità industriale: «Avevamo bisogno di un operatore in grado di garantire un servizio a breve termine e InRail ha dato piena disponibilità. È già presente sul territorio, con una sede operativa a Udine, è una società del Gruppo Autobrennero Spa, un gruppo solido che sta investendo in modo crescente nel trasporto ferroviario». La selezione è avvenuta nell'ambito dell'iniziativa privata avviata da Interporto: «Tra le opzioni valutate, questa era quella che rispondeva meglio ai requisiti richiesti e che ci garantisce maggiore libertà di manovra nella fase di costituzione della nuova società». Il progetto della nuova società a capitale misto è stato condiviso con i soci di Interporto. «Riteniamo che in un arco di tempo di 1215 mesi si possa arrivare alla concretizzazione della società pubblicoprivata», ha chiarito Bolzonello. I tempi sono quelli stimati per concludere un percorso che richiede passaggi formali per i soci, come l'esame e la valutazione da parte del Cda della Cciaa Pordenone Udine e del Consiglio Comunale di Pordenone. Bolzonello ha sottolineato che l'obiettivo è costruire un'operazione industriale solida, partecipata e pienamente trasparente: «Sarà un progetto condiviso e costruito nella massima trasparenza. L'affidamento diretto è un passaggio tecnico necessario per non interrompere l'attività del terminal, mentre lavoriamo alla definizione della nuova struttura societaria». Pascolo, presidente di Interporto: "Soluzione ottimale. Pronti al salto di qualità"



(AGENPARL) - Thu 15 January 2026 Firmato oggi a Pordenone il contratto per l'affidamento della gestione del Terminal intermodale a InRail Nella sede della Cciaa di Pordenone Udine, perfezionato l'accordo tra la Spa pordenonese e la società parte del Gruppo Autobrennero a cui viene affidato con un contratto della durata di un anno, con possibile proroga di 6 mesi, il Terminal intermodale Pordenone, 15 gennaio 2026 Interporto Pordenone avvia una nuova fase nella gestione del Terminal intermodale. La società ha infatti scelto la strada dell'affidamento diretto a InRail per garantire la continuità operativa durante il percorso che porterà alla possibile costituzione di una nuova società a capitale misto pubblicoprivato. «Dopo la chiusura del rapporto con Hupac - spiega l'amministratore delegato di Interporto Pordenone, Sergio Bolzonello - ci siamo trovati davanti a due opzioni: bandire una nuova gara per l'affidamento del terminal oppure esplorare la possibilità di creare una società pubblicoprivata. Abbiamo deciso di approfondire questa seconda strada, che non è ancora definitiva ma che oggi rappresenta la direzione scelta dal Consiglio di amministrazione e presentata ai soci». Per evitare la chiusura dell'infrastruttura durante la fase di transizione, Interporto ha optato per un affidamento diretto a InRail della durata di un anno, dal 15 gennaio 2026 al 14 gennaio 2027, con la possibilità di una proroga tecnica di sei mesi qualora non fossero concluse in tempo le procedure per la nuova società. La scelta di InRail, spiega l'AD, risponde a criteri di operatività immediata e solidità industriale: «Avevamo bisogno di un operatore in grado di garantire un servizio a breve termine e InRail ha dato piena disponibilità. È già presente sul territorio, con una sede operativa a Udine, è una società del Gruppo Autobrennero Spa, un gruppo solido che sta investendo in modo crescente nel trasporto ferroviario». La selezione è avvenuta nell'ambito dell'iniziativa privata avviata da Interporto: «Tra le opzioni valutate, questa era quella che rispondeva meglio ai requisiti richiesti e che ci garantisce maggiore libertà di manovra nella fase di costituzione della nuova società». Il progetto della nuova società a capitale misto è stato condiviso con i soci di Interporto. «Riteniamo che in un arco di tempo di 1215 mesi si possa arrivare alla concretizzazione della società pubblicoprivata», ha chiarito Bolzonello. I tempi sono quelli stimati per concludere un percorso che richiede passaggi formali per i soci, come l'esame e la valutazione da parte del Cda della Cciaa Pordenone Udine e del Consiglio Comunale di Pordenone. Bolzonello ha sottolineato che l'obiettivo è costruire un'operazione industriale solida, partecipata e pienamente trasparente: «Sarà un progetto condiviso e costruito nella massima trasparenza. L'affidamento

Agenparl

Trieste

«Abbiamo concluso in tempi rapidissimi l'iter post-Hupac - ha dichiarato il presidente di Interporto Pordenone, Silvano Pascolo - con una soluzione davvero ottimale che garantisce l'operatività del Terminal Intermodale con un partner di grande rilievo qual è InRail e che ci permetterà, negli auspici, di far compiere a Interporto un salto di qualità. Quel che viene messo in modo è un sistema integrato che ci vedrà protagonisti anche nella gestione del Terminal con implementazioni destinate ad aumentare l'efficienza di Interporto». Ausserdorfer, Ad di InRail: "Lavoreremo per valorizzare un asset strategico per la logistica del Nord-Est" Martin Ausserdorfer, Amministratore Delegato di InRail - Gruppo Autobrennero, ha affermato: «Desidero innanzitutto ringraziare Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. e la Camera di Commercio di Pordenone Udine, suo principale azionista, per la fiducia riposta nell'affidare a InRail la gestione e il rilancio dello scalo. Il Terminal Intermodale di Pordenone è un asset strategico per la logistica del Nord-Est e per i collegamenti europei: il nostro obiettivo è valorizzarlo come hub intermodale di riferimento, potenziando le connessioni con il Nord Italia e con i principali porti. Per InRail - Gruppo Autobrennero questo significa lavorare in sinergia con Interporto e con le Istituzioni locali per costruire un'offerta solida e orientata al mercato, garantendo trasparenza e qualità del servizio attraverso il dialogo con tutti gli operatori. Sul fronte delle risorse, abbiamo già avviato le prime assunzioni: due persone entrano in servizio immediatamente e seguiranno ulteriori inserimenti con l'avvio dei primi treni. Investiremo nella formazione del personale per assicurare competenze adeguate e massima sicurezza operativa. La nostra visione strategica si fonda sullo sviluppo di servizi innovativi e sull'integrazione del terminal nella rete europea, con un forte impegno per la sostenibilità: favorire il trasporto ferroviario come alternativa sostenibile alla gomma è una priorità. Siamo convinti che l'interporto sia un asset fondamentale per la competitività del territorio e sapremo porci come un interlocutore affidabile per contribuire alla crescita delle imprese locali e allo sviluppo dell'economia regionale». Agrusti, vicepresidente Cciaa: "Interporto come strumento industriale a servizio delle imprese e del territorio" «L'accordo con InRail - ha dichiarato il vicepresidente della Cciaa Pordenone Udine e presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti - mette in sicurezza la continuità operativa del terminal intermodale nel 2026 e, soprattutto, apre una fase in cui l'Interporto può tornare a essere uno strumento industriale al servizio delle imprese del territorio. La transizione verso una governance più solida, con l'obiettivo della futura società mista pubblico-privata va letta insieme agli investimenti infrastrutturali: rendere pienamente efficiente l'accesso ferroviario e l'intermodalità significa ridurre tempi e costi logistici e rafforzare la competitività del Nord-Est. In questo quadro, la recente apertura del tunnel del Koralm in Austria è un moltiplicatore di opportunità, perché accorcia le distanze con i mercati centroeuropei e rende Interporto Pordenone una piattaforma ancora più attrattiva per le imprese orientate all'export». Basso, Sindaco del Comune di Pordenone: "Guardiamo al domani con la ferma idea di potenziare Interporto - Centro Ingrosso Pordenone" «Aver messo in sicurezza la continuità operativa rappresenta già di per sé un risultato fondamentale. Sono particolarmente soddisfatto,

Agenparl

Trieste

inoltre, della vitalità che il Consiglio di Amministrazione sta dimostrando muovendosi su diversi piani e vagliando diverse opzioni per il futuro della società - ha dichiarato il sindaco di Pordenone Alessandro Basso -. L'Interporto di Pordenone, non dimentichiamolo, ha sede in una posizione di prossimità al Veneto all'interno di un'area a forte vocazione industriale. Esso rappresenta uno dei principali centri per la logistica e l'ingrosso del Nord-Est Italiano ed è collegato con le principali infrastrutture stradali, ferroviarie e marittime svolgendo una decisiva funzione centrale sia nella rete intermodale europea che sulle direttrici nazionali e continentali. Vogliamo guardare al domani con ottimismo convinti di poterlo ulteriormente potenziare in quanto in un contesto economico globale è necessario sviluppare sinergie perseguendo una politica economica che migliori l'attrattività negli investimenti, lo sviluppo produttivo e di crescita economica. Sullo sfondo, fattori per noi non trascurabili, le relazioni con il sistema Universitario per la formazione continua dei lavoratori di oggi e di domani oltre al rafforzamento ulteriore della logistica cogliendo tutte le opportunità che si presenteranno, collaborando, come in questo caso, anche con le realtà private». Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

LEGA * SENATO: «INFRASTRUTTURE, DREOSTO (LEGA) NOMINATO RELATORE IMEC AL SENATO. PROGETTO AMBIZIOSO ANCHE PER FVG E PORTO DI TRIESTE»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Roma, 15 gen. - L'Italia e in particolare il **porto** di **Trieste** avranno un ruolo centrale nel corridoio IMEC (India-Middle East-Europe Economic Corridor), l'iniziativa volta al rafforzamento delle connessioni economiche, infrastrutturali ed energetiche tra Asia, Medio Oriente ed Europa. Il senatore Marco Dreosto, segretario della Lega Friuli Venezia Giulia, è stato nominato relatore dell'affare assegnato a Palazzo Madama sul progetto. "Da anni seguo con attenzione il dossier IMEC, consapevole delle sue potenzialità per il Paese. L'Italia deve giocare un ruolo da protagonista, coordinando istituzioni e territori per rafforzare la propria proiezione internazionale e la competitività delle imprese. In questo quadro: il Friuli Venezia Giulia e lo scalo triestino sono chiamati a svolgere una funzione chiave, grazie alla posizione geografica e alla capacità di fungere da piattaforma naturale di collegamento tra Mediterraneo ed Europa centrale". Così il senatore Marco Dreosto, segretario della Lega FVG. Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

LEGA * SENATO: «INFRASTRUTTURE, DREOSTO (LEGA) NOMINATO RELATORE IMEC AL SENATO. PROGETTO AMBIZIOSO ANCHE PER FVG E PORTO DI TRIESTE»



01/15/2026 14:01

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Roma, 15 gen. - L'Italia e in particolare il porto di Trieste avranno un ruolo centrale nel corridoio IMEC (India-Middle East-Europe Economic Corridor), l'iniziativa volta al rafforzamento delle connessioni economiche, infrastrutturali ed energetiche tra Asia, Medio Oriente ed Europa. Il senatore Marco Dreosto, segretario della Lega Friuli Venezia Giulia, è stato nominato relatore dell'affare assegnato a Palazzo Madama sul progetto. "Da anni seguo con attenzione il dossier IMEC, consapevole delle sue potenzialità per il Paese. L'Italia deve giocare un ruolo da protagonista, coordinando istituzioni e territori per rafforzare la propria proiezione internazionale e la competitività delle imprese. In questo quadro: il Friuli Venezia Giulia e lo scalo triestino sono chiamati a svolgere una funzione chiave, grazie alla posizione geografica e alla capacità di fungere da piattaforma naturale di collegamento tra Mediterraneo ed Europa centrale". Così il senatore Marco Dreosto, segretario della Lega FVG. Per donare ora, clicca qui.

Via a nuovo servizio Dragon MSC, Porto Trieste è nella 'rotazione'

Collegamento stabile tra Asia, Europa e costa **orientale** degli Stati Uniti. Il colosso della navigazione MSC (Mediterranean Shipping Company) ha ufficializzato il servizio Dragon, che collega stabilmente Asia, Europa e costa **orientale** degli Stati Uniti. In questo ambito, è confermata la presenza del porto di Trieste nella rotazione come primo porto del Mediterraneo e tappa dopo Singapore. La nuova toccata diretta rafforza il ruolo dello scalo giuliano sulle principali rotte intercontinentali. Le navi impiegate hanno capacità comprese tra 15.000 e 19.000 TEU e garantiranno una presenza stabile e una maggiore continuità dei traffici containerizzati sul Molo Settimo dello scalo giuliano. Secondo MSC, il servizio Dragon migliorerà gli attuali tempi di transito di cinque giorni e garantirà un accesso senza interruzioni anche a Koper (Capodistria; Slovenia), Rijeka (Fiume; Croazia), Venezia, Ravenna e Ancona. La prima nave del servizio Dragon nel nuovo assetto sarà la MSC Thais, con arrivo previsto il 18 febbraio a Busan (Corea del Sud). Questa la rotazione: Busan - Ningbo - Shanghai - Nansha - Yantian - Singapore - Trieste - Gioia Tauro - Genova - La Spezia - Sines - New York - Boston - Norfolk - Charleston - Freeport, Grand Bahama - Busan. Per il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** **Marco Consalvo**, "il collegamento diretto con Trieste si concretizzerà con una nave settimanale fissa dai primi di aprile. L'obiettivo di rilancio dei container rispetto i dati 2025 è concreto, l'introduzione del servizio Dragon va nella direzione di un progressivo recupero dei volumi degli anni passati". Secondo il responsabile dei porti di Trieste e Monfalcone, la "crescita dei container sarà ancora più consistente quando riprenderanno i flussi dal Canale di Suez".



Via a nuovo servizio Dragon MSC, Porto Trieste è nella 'rotazione'

Collegamento stabile tra Asia, Europa e costa **orientale** degli Stati Uniti REDAZIONE ECONOMIA Il colosso della navigazione MSC (Mediterranean Shipping Company) ha ufficializzato il servizio Dragon, che collega stabilmente Asia, Europa e costa **orientale** degli Stati Uniti. In questo ambito, è confermata la presenza del porto di Trieste nella rotazione come primo porto del Mediterraneo e tappa dopo Singapore. La nuova toccata diretta rafforza il ruolo dello scalo giuliano sulle principali rotte intercontinentali. Le navi impiegate hanno capacità comprese tra 15.000 e 19.000 TEU e garantiranno una presenza stabile e una maggiore continuità dei traffici containerizzati sul Molo Settimo dello scalo giuliano. Secondo MSC, il servizio Dragon migliorerà gli attuali tempi di transito di cinque giorni e garantirà un accesso senza interruzioni anche a Koper (Capodistria; Slovenia), Rijeka (Fiume; Croazia), Venezia, Ravenna e Ancona. La prima nave del servizio Dragon nel nuovo assetto sarà la MSC Thais, con arrivo previsto il 18 febbraio a Busan (Corea del Sud). Questa la rotazione: Busan - Ningbo - Shanghai - Nansha - Yantian - Singapore - Trieste - Gioia Tauro - Genova - La Spezia - Sines - New York - Boston - Norfolk - Charleston - Freeport, Grand Bahama - Busan. Per il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Marco Consalvo**, "il collegamento diretto con Trieste si concretizzerà con una nave settimanale fissa dai primi di aprile. L'obiettivo di rilancio dei container rispetto i dati 2025 è concreto, l'introduzione del servizio Dragon va nella direzione di un progressivo recupero dei volumi degli anni passati". Secondo il responsabile dei porti di Trieste e Monfalcone, la "crescita dei container sarà ancora più consistente quando riprenderanno i flussi dal Canale di Suez".



Informare

Trieste

A InRail la gestione per un anno del terminal intermodale di Interporto Pordenone

Soluzione temporanea in vista della costituzione di una società pubblico-privata. Oggi a Pordenone è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento della gestione del terminal intermodale di Interporto Pordenone a InRail, società del gruppo Autobrennero a cui viene conferita tale attività per la durata di un anno, con possibile proroga di sei mesi, con lo scopo di garantire la continuità operativa durante il percorso che porterà alla possibile costituzione di una nuova società a capitale misto pubblico-privato. «Dopo la chiusura del rapporto con Hupac - ha spiegato l'amministratore delegato di Interporto Pordenone, Sergio Bolzonello - ci siamo trovati davanti a due opzioni: bandire una nuova gara per l'affidamento del terminal oppure esplorare la possibilità di creare una società pubblico-privata. Abbiamo deciso di approfondire questa seconda strada, che non è ancora definitiva ma che oggi rappresenta la direzione scelta dal consiglio di amministrazione e presentata ai soci». Per evitare la chiusura dell'infrastruttura durante la fase di transizione, Interporto ha quindi optato per un affidamento diretto a InRail della durata di un anno, dal 15 gennaio 2026 al 14 gennaio 2027, con la possibilità di una proroga tecnica di sei mesi qualora non fossero concluse in tempo le procedure per la nuova società. Bolzonello ha specificato che la scelta di InRail risponde a criteri di operatività immediata e solidità industriale: «avevamo bisogno di un operatore - ha precisato - in grado di garantire un servizio a breve termine e InRail ha dato piena disponibilità. È già presente sul territorio, con una sede operativa a Udine, è una società del gruppo Autobrennero Spa, un gruppo solido che sta investendo in modo crescente nel trasporto ferroviario». Relativamente al progetto della nuova società a capitale misto, Bolzonello ha spiegato che Interporto Pordenone ritiene che «in un arco di tempo di 12-15 mesi si possa arrivare alla concretizzazione della società pubblico-privata». I tempi sono quelli stimati per concludere un percorso che richiede passaggi formali per i soci, come l'esame e la valutazione da parte del Cda della Camera di Commercio Pordenone-Udine e del consiglio comunale di Pordenone. «Sarà - ha aggiunto - un progetto condiviso e costruito nella massima trasparenza. L'affidamento diretto è un passaggio tecnico necessario per non interrompere l'attività del terminal, mentre lavoriamo alla definizione della nuova struttura societaria». Sottolineando che il terminal intermodale di Pordenone è un asset strategico per la logistica del Nord-Est e per i collegamenti europei, l'amministratore delegato di InRail, Martin Ausserdorfer, ha affermato che l'obiettivo dell'azienda «è valorizzarlo come hub intermodale di riferimento, potenziando le connessioni con il Nord Italia e con i principali porti». «Sul fronte delle risorse - ha proseguito - abbiamo già avviato le prime assunzioni:



01/15/2026 17:04

Soluzione temporanea in vista della costituzione di una società pubblico-privata. Oggi a Pordenone è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento della gestione del terminal intermodale di Interporto Pordenone a InRail, società del gruppo Autobrennero a cui viene conferita tale attività per la durata di un anno, con possibile proroga di sei mesi, con lo scopo di garantire la continuità operativa durante il percorso che porterà alla possibile costituzione di una nuova società a capitale misto pubblico-privato. «Dopo la chiusura del rapporto con Hupac - ha spiegato l'amministratore delegato di Interporto Pordenone, Sergio Bolzonello - ci siamo trovati davanti a due opzioni: bandire una nuova gara per l'affidamento del terminal oppure esplorare la possibilità di creare una società pubblico-privata. Abbiamo deciso di approfondire questa seconda strada, che non è ancora definitiva ma che oggi rappresenta la direzione scelta dal consiglio di amministrazione e presentata ai soci». Per evitare la chiusura dell'infrastruttura durante la fase di transizione, Interporto ha quindi optato per un affidamento diretto a InRail della durata di un anno, dal 15 gennaio 2026 al 14 gennaio 2027, con la possibilità di una proroga tecnica di sei mesi qualora non fossero concluse in tempo le procedure per la nuova società. Bolzonello ha specificato che la scelta di InRail risponde a criteri di operatività immediata e solidità industriale: «avevamo bisogno di un operatore - ha precisato - in grado di garantire un servizio a breve termine e InRail ha dato piena disponibilità. È già presente sul territorio, con una sede operativa a Udine, è una società del gruppo Autobrennero Spa, un gruppo solido che sta investendo in modo crescente nel trasporto ferroviario». Relativamente al progetto della nuova società a capitale misto, Bolzonello ha spiegato che Interporto Pordenone ritiene che «in un arco di tempo di 12-15 mesi si possa arrivare alla concretizzazione della società pubblico-privata». I tempi sono quelli stimati per

Informare

Trieste

due persone entrano in servizio immediatamente e seguiranno ulteriori inserimenti con l'avvio dei primi treni. Investiremo nella formazione del personale per assicurare competenze adeguate e massima sicurezza operativa». Rilevando che l'intermodalità significa ridurre tempi e costi logistici e rafforzare la competitività del Nord-Est, il vicepresidente della Cciaa Pordenone Udine e presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, ha osservato che, «in questo quadro, la recente apertura del tunnel del Koralm in Austria del 4 novembre ndr) è un moltiplicatore di opportunità, perché accorcia le distanze con i mercati centroeuropei e rende Interporto Pordenone una piattaforma ancora più attrattiva per le imprese orientate all'export».

MSC conferma il servizio Dragon: Trieste primo porto mediterraneo dopo Singapore

Una nave settimanale fissa da aprile, per rafforzare traffici container e la continuità dei collegamenti intercontinentali. Il servizio Dragon di MSC, che collega stabilmente Asia, Europa e costa orientale degli Stati Uniti, è stato confermato, con Trieste inclusa nella rotazione come primo porto del Mediterraneo dopo Singapore. La nuova toccata diretta rafforza il ruolo dello scalo giuliano sulle principali rotte intercontinentali, assicurando continuità nei traffici containerizzati sul Molo Settimo. Le navi impiegate hanno capacità comprese tra 15.000 e 19.000 TEU, garantendo una presenza stabile e regolare. "Il collegamento diretto con Trieste si concretizzerà con una nave settimanale fissa a partire dai primi di aprile - ha spiegato **Marco Consalvo**, presidente del Porto di Trieste - L'obiettivo è rilanciare i volumi dei container rispetto al 2025, con un recupero progressivo delle quantità degli anni precedenti. La crescita sarà ancora più significativa quando riprenderanno i flussi attraverso il Canale di Suez".



Ship Mag

Trieste

Msc rilancia il servizio Dragon e punta su Trieste come primo porto in entrata nel Mediterraneo da Singapore

15 Gennaio 2026 Teodoro Chiarelli Per lo scalo giuliano un ruolo di primo piano nelle strategie di Aponte. Previsto un traffico aggiuntivo di 170 mila teu. Tempi di percorrenza ridotti di 5 giorni. Potenziato anche il servizio Jade con una chiamata diretta a Fos-sur-Mer. Ginevra - Msc rinnova i suoi servizi Dragon e Jade, garantendo tempi di transito più rapidi e una migliore connettività dall'Asia al Mediterraneo. In particolare il servizio Dragon riserva un ruolo di primo piano al **porto** di **Trieste**, primo scalo nel Mediterraneo dal Far East per le merci provenienti da direttamente da Singapore. La compagnia di Gianluigi Aponte - spiegano da Ginevra - introdurrà una nuova chiamata diretta per **Trieste**, migliorando di cinque giorni i nostri attuali tempi di percorrenza e garantendo un accesso senza interruzioni a Capodistria, Fiume, Venezia, Ravenna e Ancona". La prima nave Dragon del nuovo servizio potenziato sarà la Msc Thais, viaggio FD608W, con partenza prevista il 18 febbraio a Busan, seguendo questa rotazione: Busan - Ningbo - Shanghai - Nansha - Yantian - Singapore - **Trieste** - Gioia Tauro - Genova - La Spezia - Sines - New York - Boston - Norfolk - Charleston - Freeport, Grand Bahama - Busan. Per **Trieste** si tratta di un'occasione di rilancio importantissima per il settore container, dopo il calo del 19% nel 2025 del terminal Tmt (80% Msc): si prevede che il ripristino del servizio Dragon si tradurrà in un traffico aggiuntivo di 170 mila teu l'anno. Nei giorni scorsi era stato annunciato una sorte di antipasto: cinque navi portacontainer transoceaniche Msc in arrivo a **Trieste** tra gennaio e febbraio, cinque toccate spot del servizio Dragon, che in Italia scalava normalmente solo a Gioia Tauro e nei porti tirrenici. Nell'arco di cinque settimane arriveranno a **Trieste** Msc Rome, Msc Audrey, Msc Annabella, Msc Diana e Msc New York. Per tutte, la capacità è attorno ai 15 mila teu, con la punta dei 19.500 della Diana, che sarà la portacontainer più grande mai gestita nello scalo adriatico. Anche il servizio Jade verrà potenziato con una nuova chiamata diretta a Fos-sur-Mer, riducendo i tempi di percorrenza di sette giorni. La prima nave Jade sul nuovo servizio potenziato sarà la Msc Mette, viaggio GJ607W, con arrivo previsto il 10 febbraio a Qingdao, seguendo questa rotazione: Qingdao - Busan - Ningbo - Shanghai - Xiamen - Yantian - Singapore - Valencia - Barcellona - Fos-sur-Mer - Gioia Tauro - Singapore - Qingdao. "Questi miglioramenti strategici - spiega Msc - garantiranno un accesso più rapido e affidabile ai mercati chiave. Con questi aggiornamenti ribadiamo il nostro impegno nel fornire servizi di spedizione efficienti, affidabili e incentrati sul cliente".



15 Gennaio 2026 Teodoro Chiarelli Per lo scalo giuliano un ruolo di primo piano nelle strategie di Aponte. Previsto un traffico aggiuntivo di 170 mila teu. Tempi di percorrenza ridotti di 5 giorni. Potenziato anche il servizio Jade con una chiamata diretta a Fos-sur-Mer. Ginevra - Msc rinnova i suoi servizi Dragon e Jade, garantendo tempi di transito più rapidi e una migliore connettività dall'Asia al Mediterraneo. In particolare il servizio Dragon riserva un ruolo di primo piano al porto di Trieste, primo scalo nel Mediterraneo dal Far East per le merci provenienti da direttamente da Singapore. La compagnia di Gianluigi Aponte - spiegano da Ginevra - introdurrà una nuova chiamata diretta per Trieste, migliorando di cinque giorni i nostri attuali tempi di percorrenza e garantendo un accesso senza interruzioni a Capodistria, Fiume, Venezia, Ravenna e Ancona". La prima nave Dragon del nuovo servizio potenziato sarà la Msc Thais, viaggio FD608W, con partenza prevista il 18 febbraio a Busan, seguendo questa rotazione: Busan - Ningbo - Shanghai - Nansha - Yantian - Singapore - Trieste - Gioia Tauro - Genova - La Spezia - Sines - New York - Boston - Norfolk - Charleston - Freeport, Grand Bahama - Busan. Per Trieste si tratta di un'occasione di rilancio importantissima per il settore container, dopo il calo del 19% nel 2025 del terminal Tmt (80% Msc): si prevede che il ripristino del servizio Dragon si tradurrà in un traffico aggiuntivo di 170 mila teu l'anno. Nei giorni scorsi era stato annunciato una sorte di antipasto: cinque navi portacontainer transoceaniche Msc in arrivo a Trieste tra gennaio e febbraio, cinque toccate spot del servizio Dragon, che in Italia scalava normalmente solo a Gioia Tauro e nei porti tirrenici. Nell'arco di cinque settimane arriveranno a Trieste Msc Rome, Msc Audrey, Msc Annabella, Msc Diana e Msc New York. Per tutte, la capacità è attorno ai 15 mila teu, con la punta dei 19.500 della Diana, che sarà la portacontainer più grande mai gestita nello scalo.

Shipping Italy

Trieste

Droni nel Mar Nero: colpite le navi Blue Bead e Freud dirette a Ravenna e Trieste

Nonostante i danni le unità restano in navigazione. La petroliera Freud è attesa a **Trieste** per il 20 gennaio, mentre la cargo Blue Bead fa rotta su Istanbul per riparazioni. Nel Mar Nero il conflitto in corso tra Russia e Ucraina torna a minacciare le rotte commerciali strategiche per l'Italia. Lunedì 13 gennaio due distinti attacchi tramite droni hanno coinvolto navi mercantili che avevano come destinazione finale i porti di Ravenna e **Trieste**. Sebbene gli incidenti siano avvenuti su fronti opposti - uno in acque ucraine, l'altro in acque russe - e con matrici differenti, entrambi impattano sulla sicurezza dei carichi destinati alla penisola. L'analisi dei dati di tracciamento navale e le conferme armatoriali evidenziano che le due unità, seppure colpite, non hanno subito danni strutturali tali da comprometterne la navigazione e risultano attualmente in movimento. La Blue Bead, general cargo di 170 metri battente bandiera di San Marino e gestita da armatori greci, trasportava 27.000 tonnellate di mais. La nave è stata colpita da un drone - identificato dalle autorità di Kiev come russo - mentre lasciava il porto ucraino di Chornomorsk a luci spente, in ottemperanza ai protocolli di sicurezza del corridoio marittimo. L'attacco ha lievemente danneggiato le strutture e causato il ferimento non grave di un marittimo. Secondo i dati di Marine Traffic, la nave ha lasciato l'area di pericolo e si trova ora in area Bosforo, diretta ai cantieri di Istanbul per le riparazioni e lo sbarco del ferito. Secondo quanto riportato dalla stampa locale, la nave non scalerà più Ravenna, hub storico per i traffici dal Mar Nero; fonti di settore indicano che, una volta ripristinata l'operatività, il carico potrebbe essere dirottato verso il terminal di Ortona. Il Segretario di Stato agli Esteri di San Marino, Luca Beccari, ha escluso un attacco mirato alla bandiera, propendendo per un atto indiscriminato contro la logistica alimentare. Sul versante opposto, presso il terminal russo di Novorossiysk, è stata colpita la Freud. La petroliera si trovava in attesa di caricare greggio al terminal del Caspian Pipeline Consortium insieme a due altre unità. La nave (IMO 9804461), una petroliera da 157.485 tonnellate di portata lorda battente bandiera delle Isole Marshall e gestita dalla compagnia greca Tms Tankers, ha riportato danni limitati. L'operatività è infatti ripresa rapidamente: dai dati di posizionamento risulta che la Freud ha lasciato le acque russe ed è attualmente in navigazione nel Mediterraneo Orientale, con arrivo previsto a **Trieste** per il 20 gennaio. La nave trasporta Cpc Blend, una miscela di greggio prevalentemente kazako fondamentale per alimentare l'oleodotto Transalpino che parte dal terminal Siot. Come riportano testate internazionali quali Bloomberg e Maritime Executive, il terminal Cpc sta operando a regime ridotto (circa 800-900mila barili al giorno contro i consueti 1,7 milioni) a causa di danni pregressi e manutenzioni in corso. Gli eventi del 13 gennaio evidenziano che nel Mar Nero sono a rischio anche le unità battenti



Nonostante i danni le unità restano in navigazione. La petroliera Freud è attesa a Trieste per il 20 gennaio, mentre la cargo Blue Bead fa rotta su Istanbul per riparazioni. Nel Mar Nero il conflitto in corso tra Russia e Ucraina torna a minacciare le rotte commerciali strategiche per l'Italia. Lunedì 13 gennaio due distinti attacchi tramite droni hanno coinvolto navi mercantili che avevano come destinazione finale i porti di Ravenna e Trieste. Sebbene gli incidenti siano avvenuti su fronti opposti - uno in acque ucraine, l'altro in acque russe - e con matrici differenti, entrambi impattano sulla sicurezza dei carichi destinati alla penisola. L'analisi dei dati di tracciamento navale e le conferme armatoriali evidenziano che le due unità, seppure colpite, non hanno subito danni strutturali tali da comprometterne la navigazione e risultano attualmente in movimento. La Blue Bead, general cargo di 170 metri battente bandiera di San Marino e gestita da armatori greci, trasportava 27.000 tonnellate di mais. La nave è stata colpita da un drone - identificato dalle autorità di Kiev come russo - mentre lasciava il porto ucraino di Chornomorsk a luci spente, in ottemperanza ai protocolli di sicurezza del corridoio marittimo. L'attacco ha lievemente danneggiato le strutture e causato il ferimento non grave di un marittimo. Secondo i dati di Marine Traffic, la nave ha lasciato l'area di pericolo e si trova ora in area Bosforo, diretta ai cantieri di Istanbul per le riparazioni e lo sbarco del ferito. Secondo quanto riportato dalla stampa locale, la nave non scalerà più Ravenna, hub storico per i traffici dal Mar Nero; fonti di settore indicano che, una volta ripristinata l'operatività, il carico potrebbe essere dirottato verso il terminal di Ortona. Il Segretario di Stato agli Esteri di San Marino, Luca Beccari, ha escluso un attacco mirato alla bandiera, propendendo per un atto indiscriminato contro la logistica alimentare. Sul versante opposto, presso il terminal russo di Novorossiysk, è stata colpita la Freud. La petroliera si trovava in attesa di caricare greggio al

Shipping Italy

Trieste

bandiere neutrali. Nonostante i danni strutturali alle due navi siano stati limitati e abbiano permesso il proseguimento dei viaggi (anche se con variazioni di rotta per la Blue Bead), il mercato guarda con apprensione al probabile rialzo dei premi assicurativi War Risk per tutte le unità dirette verso gli hub italiani dell'Adriatico. C.G. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Transport Online

Trieste

MSC include Trieste nel servizio Dragon ItaliaUSA

Dal secondo semestre di febbraio lo scalo giuliano entra nella rotazione del collegamento settimanale tra Italia e costa Est degli Stati Uniti

A partire dalla seconda metà di febbraio 2026, il Porto di Trieste entrerà nella rotazione del servizio containerizzato Dragon di Mediterranean Shipping Company (MSC), attivo nei collegamenti settimanali tra l'Italia e la costa orientale degli Stati Uniti. L'inserimento dello scalo giuliano amplia la copertura geografica del servizio e rafforza la presenza di MSC nel Nord Adriatico. La rotazione aggiornata del servizio Dragon Con l'aggiornamento operativo, la rotazione del servizio Dragon comprenderà i seguenti scali: Busan, Ningbo, Shanghai, Nansha, Yantian, Singapore, Trieste, Gioia Tauro, Genova, La Spezia, Sines, New York, Boston, Norfolk, Charleston, Freeport e Grand Bahama, prima del rientro in Asia. La nuova configurazione consolida il collegamento diretto tra i porti italiani e la East Coast statunitense, integrando Trieste all'interno di una rete deep sea a elevata frequenza. Rafforzamento dei collegamenti ItaliaUSA L'ingresso di Trieste nel servizio Dragon consente di ampliare le soluzioni di trasporto containerizzato tra Mediterraneo e Stati Uniti, offrendo nuove opportunità per le imprese orientate ai traffici transatlantici. Lo scalo giuliano rafforza così il proprio ruolo nei servizi intercontinentali, valorizzando la sua posizione strategica e le connessioni con l'hinterland dell'Europa centro-orientale. Un segnale per la competitività dei porti italiani L'aggiornamento del servizio Dragon si inserisce in un contesto di crescente attenzione alle rotte dirette e alla competitività dei porti italiani nei servizi deep sea. L'inclusione di Trieste rappresenta un ulteriore passo nel potenziamento delle relazioni marittime tra Italia e Stati Uniti, in un mercato sempre più orientato all'efficienza delle catene logistiche globali. Fonte: Informare.



Porto Trieste: segnali positivi da segmento autostrade del mare

GIULIA VENEZIA

Segnali molto positivi per il porto di Trieste dal segmento delle autostrade del mare: nel 2025 le navi traghetto Roll-on Roll-off transitate hanno raggiunto quota 317.296 (+7,42) grazie anche all'attivazione di nuove linee marittime con la Turchia, confermando il ruolo dello scalo giuliano come hub di riferimento per i rotabili tra Mediterraneo ed Europa centrale. Sul fronte ferroviario, il sistema portuale e retroportuale di Trieste e Monfalcone ha invece movimentato complessivamente 11.600 treni (+3,85%), un risultato positivo ottenuto nonostante lavori di potenziamento all'interno del porto e la chiusura per lavori del tunnel dei Tauri, che ha causato routing più lunghi e la cancellazione di almeno il 7-9% dei treni ordinari. Nel dettaglio, Trieste registra 7.939 treni (+1,65%), con la Germania che si conferma primo partner commerciale con il 32% del traffico ferroviario, seguita da Austria (19%) e Ungheria (13%), mentre tra le principali destinazioni spicca Budapest con il 12% del totale, davanti a Colonia e Duisburg. "Nel loro insieme - afferma il presidente dell'Autorità portuale triestina Marco Consalvo - i dati del 2025 mostrano un sistema in equilibrio dinamico" con Trieste che riduce il "peso del

puro transito e rafforza la propria funzione di piattaforma energetica e di porta d'accesso marittima dell'Europa centrale". (AGI)Ts1/Mav Testata giornalistica online iscritta presso il Tribunale di Trieste Numero registrazione 17/2018 del 10 luglio 2018 - 2266/2018 V.G. Direttore Luca Marsi. Network Cafe S.R.L. - Via Palestrina 10, 34133 Trieste | C.F: 01306520329 | REA: TS - 202367 | PEC: networkcafe@pec.it | Capitale Sociale i.v. : 10.000 Ai fini della realizzazione del sito, questa attività ha ricevuto euro 5.000 come contributo a fondo perduto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Web Strategy & Development:.



Albenga Corsara

Savona, Vado

Pd: grave, autorità portuali liguri ancora in esercizio provvisorio

Redazione Corsara

Pd: Giunta regionale deve sollecitare il Ministero a sbloccare i bilanci per riattivare investimenti e servizi Politica / Porti | I consiglieri regionali del Partito Democratico Davide Natale e Roberto Arboscello hanno presentato un ordine del giorno in Consiglio Regionale riguardante la situazione delle Autorità di Sistema Portuale liguri, attualmente sottoposte a esercizio provvisorio fino al 30 aprile. Secondo quanto riferito dai due esponenti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha ancora approvato i bilanci delle Autorità portuali, condizionandone così la piena operatività e il lancio di nuovi investimenti. L'esercizio provvisorio, spiegano Natale e Arboscello, permette solo le spese minime e inderogabili, bloccando di fatto le attività di sviluppo e l'affidamento di servizi. I consiglieri sottolineano che la norma vigente (legge 84/94) prevede che, se entro 45 giorni non viene approvata la documentazione da parte dell'autorità di vigilanza, i bilanci diventino automaticamente esecutivi. L'ordine del giorno impegna il Presidente della Regione Liguria e la Giunta a sollecitare il Ministero competente per superare l'esercizio provvisorio e consentire alle Autorità portuali di operare a pieno regime. Natale e Arboscello evidenziano che i porti rappresentano un elemento strategico per la regione e il Paese e che le attuali restrizioni potrebbero avere ripercussioni sull'economia locale e sull'occupazione. Le proposte contenute nell'ordine del giorno saranno discusse nel prossimo Consiglio Regionale. (Red. Corsara).

Albenga Corsara	
Pd: grave, autorità portuali liguri ancora in esercizio provvisorio	
01/15/2026 10:46	Redazione Corsara
<p>Pd: Giunta regionale deve sollecitare il Ministero a sbloccare i bilanci per riattivare investimenti e servizi Politica / Porti I consiglieri regionali del Partito Democratico Davide Natale e Roberto Arboscello hanno presentato un ordine del giorno in Consiglio Regionale riguardante la situazione delle Autorità di Sistema Portuale liguri, attualmente sottoposte a esercizio provvisorio fino al 30 aprile. Secondo quanto riferito dai due esponenti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha ancora approvato i bilanci delle Autorità portuali, condizionandone così la piena operatività e il lancio di nuovi investimenti. L'esercizio provvisorio, spiegano Natale e Arboscello, permette solo le spese minime e inderogabili, bloccando di fatto le attività di sviluppo e l'affidamento di servizi. I consiglieri sottolineano che la norma vigente (legge 84/94) prevede che, se entro 45 giorni non viene approvata la documentazione da parte dell'autorità di vigilanza, i bilanci diventino automaticamente esecutivi. L'ordine del giorno impegna il Presidente della Regione Liguria e la Giunta a sollecitare il Ministero competente per superare l'esercizio provvisorio e consentire alle Autorità portuali di operare a pieno regime. Natale e Arboscello evidenziano che i porti rappresentano un elemento strategico per la regione e il Paese e che le attuali restrizioni potrebbero avere ripercussioni sull'economia locale e sull'occupazione. Le proposte contenute nell'ordine del giorno saranno discusse nel prossimo Consiglio Regionale. (Red. Corsara).</p>	

Rigassificatore, Snam chiede una proroga per la permanenza a Piombino

Tramonta definitivamente l'ipotesi posizionamento nel savonese? Una richiesta di proroga dell'autorizzazione unica per la permanenza del rigassificatore nel **porto** di Piombino. A richiederla, secondo quanto scritto da Ansa, è la Snam visto che nel luglio del 2026 scadrà l'autorizzazione della nave Italis Lng, ex Golar Tundra nell'area portuale del comune della provincia di Livorno. Dopo il dietrofront della Regione e il diniego allo spostamento a circa 4 km dalla costa di Vado e a 2.9 km da Savona, quindi tramonta definitivamente la scelta di spostare il rigassificatore nell'area savonese? Sembrerebbe di sì. Dopo che lo stesso Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin lo scorso agosto aveva annunciato che la nave non si sposterà in Liguria. Pichetto Fratin stesso propose la rada vadese con l'assenso dell'ex presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, ma con le sue dimissioni, le elezioni e la nomina di Marco Bucci in una sorta di "accordo elettorale" era stato deciso che il rigassificatore non troverà casa nel savonese. Anche dopo un no del consiglio regionale.



Snam chiede di estendere la presenza del rigassificatore a Piombino

Domanda di proroga per la nave Italis Lng oltre il 2026 tra sicurezza energetica e confronto con il territorio Piombino - Snam ha presentato, a fine 2025, l'istanza per prorogare l'autorizzazione unica che consente la permanenza della nave rigassificatrice Italis Lng nel porto di Piombino, dove l'impianto è operativo dal 2023. La richiesta si rende necessaria perché l'autorizzazione rilasciata nel 2022 in regime commissariale, nell'ambito dell'emergenza energetica nazionale, scade a luglio 2026; senza un'estensione, l'attività non potrebbe proseguire oltre tale data. L'unità, con una capacità di rigassificazione di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno, è considerata un tassello rilevante per la sicurezza degli approvvigionamenti di gas. Tuttavia, l'accordo originario tra Governo, Regione Toscana ed enti locali prevedeva una permanenza limitata a tre anni nello scalo toscano e il successivo trasferimento dell'impianto in un sito offshore definitivo nell'area **Vado Ligure-Savona** entro il 2026. Come evidenziato dal Messaggero, la domanda di proroga riapre quindi il confronto con il territorio: da un lato pesa l'esigenza di continuità operativa in un contesto di persistente volatilità del mercato del gas; dall'altro, il rischio è quello di superare le scadenze concordate, riaccendendo le tensioni locali legate a una soluzione accettata come temporanea. Secondo quanto indicato, l'estensione servirebbe a coprire i tempi tecnici necessari al completamento delle opere e dei collegamenti sottomarini nel sito finale. La valutazione passa ora ai ministeri competenti e agli enti coinvolti, chiamati a esprimersi su durata, condizioni ambientali ed eventuali compensazioni. Il dossier Piombino resta così un banco di prova per la capacità del sistema italiano di conciliare sicurezza energetica, transizione e impegni con i territori.



Diga Genova, Giampedrone nuovo coordinatore per la fase B

'Grande responsabilità, grazie al presidente e commissario Bucci per la fiducia' Il presidente della Regione Liguria e commissario straordinario per la nuova diga del porto di Genova Marco Bucci ha assegnato all'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone la delega per svolgere le funzioni di coordinamento e impulso per la realizzazione della fase B dell'opera, di cui Regione Liguria è soggetto attuatore e stazione appaltante. Lo prevede la delibera di Giunta approvata oggi, in cui si evidenzia come "il nuovo incarico a Giampedrone sia stato conferito in ragione della delega alle Infrastrutture, esercitata per il terzo mandato consecutivo". Spetterà a Giampedrone la stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario della gara, avvalendosi delle direzioni generali competenti in materia di infrastrutture e di stazione unica appaltante regionale. "È con grande orgoglio e senso di responsabilità che ho accettato l'incarico da parte del presidente Bucci - commenta Giampedrone - che voglio ringraziare per l'ennesima dimostrazione di fiducia nei confronti del mio operato. L'opera di cui parliamo è destinata a proiettare sempre di più il capoluogo ligure verso il futuro. La nuova diga è strategica non solo per la Liguria ma anche per il Paese, riconosciuta a livello nazionale tra le dieci opere pubbliche di particolare complessità e rilevante impatto: da questa infrastruttura portuale dipende il futuro sviluppo dei traffici del porto di Genova verso il nord ovest e l'Europa". Rispetto alle altre deleghe regionali Giampedrone spiega di aver "concordato con il presidente Bucci di lasciare la delega all'Ambiente: un atto che abbiamo ritenuto fosse dovuto e indispensabile, per evitare ogni possibile forma di incompatibilità futura con questo nuovo incarico".



La Ignazio Messina & C. acquista il 100% di Thermocar

Il gruppo Ignazio Messina & C. spa ha acquisito il controllo totale della società genovese Thermocar srl, attiva nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. L'atto di cessione delle quote del 100% di Thermocar, fra i soggetti venditori Adriana e Federico Puccetti e il gruppo armatoriale e logistico genovese, si è perfezionato nei giorni scorsi. Thermocar, che vanta una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India, da decenni collabora con la Messina, controllando direttamente l'intera catena logistica del freddo, ha lanciato un servizio diretto Emirates Cool Express dal Sud Europa agli Emirati. Thermocar dispone di una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del **porto di Genova**. Della flotta fanno parte anche i container Multitemp, che attraverso un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal Terminal

di **Genova** sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i 4 metri di altezza complessiva. I fratelli Puccetti continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar e, in particolare, Federico Puccetti è stato nominato amministratore delegato. Per il gruppo genovese, questa operazione assume un preciso valore strategico, non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche perché nel piano di investimento in nuove navi full container che la compagnia genovese sta attuando aumentando la propria capacità sui mercati di riferimento con l'obiettivo di completare il ciclo totale della merce, particolare attenzione è stata dedicata proprio alla capacità di trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. «Questa operazione - sottolinea Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. spa - riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione, esperienza e presenza qualificata sui mercati». Ignazio Messina & C. è stata assistita da BonelliErede con un team guidato dal partner Vittorio Lupoli. Lca ha prestato assistenza ai soci venditori di



Il gruppo Ignazio Messina & C. spa ha acquisito il controllo totale della società genovese Thermocar srl, attiva nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. L'atto di cessione delle quote del 100% di Thermocar, fra i soggetti venditori Adriana e Federico Puccetti e il gruppo armatoriale e logistico genovese, si è perfezionato nei giorni scorsi. Thermocar, che vanta una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India, da decenni collabora con la Messina, controllando direttamente l'intera catena logistica del freddo, ha lanciato un servizio diretto Emirates Cool Express dal Sud Europa agli Emirati. Thermocar dispone di una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del porto di Genova. Della flotta fanno parte anche i container Multitemp, che attraverso un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal Terminal di Genova sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i 4 metri di altezza complessiva. I fratelli Puccetti continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar e, in particolare, Federico Puccetti è stato nominato amministratore delegato. Per il gruppo genovese, questa operazione assume un preciso valore strategico, non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche

Thermocar con un team guidato dal partner Riccardo Massimilla. Tags: home shipping.

Nuova Diga Foranea, Bucci assegna la delega per la Fase B a Giampedrone

Il presidente della Regione Liguria e commissario straordinario per la nuova Diga Foranea di **Genova** Marco Bucci ha assegnato all'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone la delega per svolgere le funzioni di coordinamento e impulso per la realizzazione della Fase B dell'opera, di cui Regione Liguria è soggetto attuatore e stazione appaltante. Lo prevede la delibera di giunta approvata oggi, in cui si evidenzia come il nuovo incarico a Giampedrone sia stato conferito in ragione della delega alle Infrastrutture, esercitata per il terzo mandato consecutivo. Spetterà a Giampedrone la stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario della gara, avvalendosi delle Direzioni generali competenti in materia di infrastrutture e di stazione unica appaltante regionale. «È con grande orgoglio e senso di responsabilità che ho accettato questo incarico da parte del presidente Bucci - dichiara Giampedrone - che voglio ringraziare per l'ennesima dimostrazione di fiducia nei confronti del mio operato. L'opera di cui parliamo è destinata a proiettare sempre di più il capoluogo ligure verso il futuro. La nuova Diga è strategica non solo per la Liguria ma anche per il Paese, riconosciuta a livello nazionale tra le dieci opere pubbliche di particolare complessità e rilevante impatto: da questa infrastruttura portuale dipende il futuro sviluppo dei traffici del porto di Genova verso il Nord Ovest e l'Europa. Ho concordato con il presidente Bucci di lasciare la delega all'Ambiente : un atto che abbiamo ritenuto fosse dovuto e indispensabile, per evitare ogni possibile forma di incompatibilità futura con questo nuovo incarico». È dei giorni scorsi il decreto di assegnazione ufficiale dell'appalto. Tags: Giacomo Raul Giampedrone home nuova diga foranea Regione Liguria.



Citta della Spezia

Genova, Voltri

A Giampedrone la delega per il coordinamento della Fase B della Diga Foranea di Genova: "Grazie a Bucci per la fiducia"

Il presidente della Regione Liguria e Commissario Straordinario per la nuova Diga Foranea di Genova Marco Bucci ha assegnato all'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone la delega per svolgere le funzioni di coordinamento e impulso per la realizzazione della Fase B dell'opera, di cui Regione Liguria è soggetto attuatore e stazione appaltante. Lo prevede la delibera di Giunta approvata oggi, in cui si evidenzia come il nuovo incarico a Giampedrone sia stato conferito in ragione della delega alle Infrastrutture, esercitata per il terzo mandato consecutivo. Spetterà a Giampedrone la stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario della gara, avvalendosi delle Direzioni generali competenti in materia di infrastrutture e di stazione unica appaltante regionale. "E' con grande orgoglio e senso di responsabilità che ho accettato questo incarico da parte del presidente Bucci - dichiara Giampedrone - che voglio ringraziare per l'ennesima dimostrazione di fiducia nei confronti del mio operato. L'opera di cui parliamo è destinata a proiettare sempre di più il capoluogo ligure verso il futuro. La nuova Diga è strategica non solo per la Liguria ma anche per il Paese, riconosciuta a livello nazionale tra le dieci opere pubbliche di particolare complessità e rilevante impatto: da questa infrastruttura portuale dipende il futuro sviluppo dei traffici del **porto** di Genova verso il nord ovest e l'Europa". Rispetto alle altre deleghe, Giampedrone conclude: "Ho concordato con il presidente Bucci di lasciare la delega all'Ambiente: un atto che abbiamo ritenuto fosse dovuto e indispensabile, per evitare ogni possibile forma di incompatibilità futura con questo nuovo incarico". Più informazioni.

Citta della Spezia

A Giampedrone la delega per il coordinamento della Fase B della Diga Foranea di Genova: "Grazie a Bucci per la fiducia"



01/15/2026 17:47
Comunicato Stampa

Il presidente della Regione Liguria e Commissario Straordinario per la nuova Diga Foranea di Genova Marco Bucci ha assegnato all'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone la delega per svolgere le funzioni di coordinamento e impulso per la realizzazione della Fase B dell'opera, di cui Regione Liguria è soggetto attuatore e stazione appaltante. Lo prevede la delibera di Giunta approvata oggi, in cui si evidenzia come il nuovo incarico a Giampedrone sia stato conferito in ragione della delega alle Infrastrutture, esercitata per il terzo mandato consecutivo. Spetterà a Giampedrone la stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario della gara, avvalendosi delle Direzioni generali competenti in materia di infrastrutture e di stazione unica appaltante regionale. "E' con grande orgoglio e senso di responsabilità che ho accettato questo incarico da parte del presidente Bucci - dichiara Giampedrone - che voglio ringraziare per l'ennesima dimostrazione di fiducia nei confronti del mio operato. L'opera di cui parliamo è destinata a proiettare sempre di più il capoluogo ligure verso il futuro. La nuova Diga è strategica non solo per la Liguria ma anche per il Paese, riconosciuta a livello nazionale tra le dieci opere pubbliche di particolare complessità e rilevante impatto: da questa infrastruttura portuale dipende il futuro sviluppo dei traffici del porto di Genova verso il nord ovest e l'Europa". Rispetto alle altre deleghe, Giampedrone conclude: "Ho concordato con il presidente Bucci di lasciare la delega all'Ambiente: un atto che abbiamo ritenuto fosse dovuto e indispensabile, per evitare ogni possibile forma di incompatibilità futura con questo nuovo incarico". Più informazioni.

Operaio infortunato al porto: intervengono i vigili del fuoco

Emergenza poco prima delle 20 di mercoledì a bordo di una nave al terminal Rinfuse Incidente sul lavoro nella serata di mercoledì 14 gennaio, quando un operaio è rimasto infortunato a bordo di una nave poco prima delle ore 20. L'uomo si trovava su una nave da carico ormeggiata al terminal Rinfuse, al porto di Genova. Il lavoratore, che ha riportato un trauma toracico, è stato prima stabilizzato sulla barella dal personale del 118, poi i vigili del fuoco con l'autoscala lo hanno riportato sulla banchina per il trasporto in ospedale. Sul posto la Croce d'Oro di Sampierdarena e l'automedica Golf 4 che hanno portato il ferito al San Martino in codice giallo.



Genova24

Genova, Voltri

Armi, i portuali di Genova lanciano lo sciopero internazionale dei porti: Fermiamo la macchina della morte2

Venerdì prossimo l'incontro a Genova organizzato da Calp e Usb per lanciare la grande mobilitazione del prossimo 6 febbraio Genova. In un clima di crescente tensione internazionale, il fronte del lavoro portuale italiano, capitanato dai portuali genovesi, serra i ranghi e rinnova il proprio allarme per la logistica della guerra che attraversa quotidianamente i principali scali europei. Per fare ciò i portuali del Calp di Genova, insieme ad Usb, hanno indetto una assemblea nazionale per lanciare lo sciopero internazionale dei porti previsto il prossimo 6 febbraio. L'appuntamento per l'incontro è per il prossimo venerdì 23 gennaio, presso gli storici locali del Cap (Circolo Autorità Portuale) in via Albertazzi 3, con inizio fissato per le ore 18:00. Al centro della mobilitazione, la storica battaglia del Calp: ferma opposizione alle politiche di riarmo e alla crescente privatizzazione degli scali marittimi. Secondo gli organizzatori, le banchine non devono trasformarsi in ingranaggi della macchina bellica né essere messe a disposizione delle esigenze militari delle grandi potenze. I lavoratori portuali chiamano alla lotta. Non vogliamo collaborare alle politiche di riarmo, non vogliamo che le banchine siano privatizzate e che diventino strumento degli eserciti si legge nel messaggio affidato ai social che lancia l'assemblea nazionale Non vogliamo lavorare per la guerra. Il manifesto dell'iniziativa punta il dito contro quello che definisce un imperialismo capace di seppellire il diritto internazionale per favorire la rapina delle risorse naturali e gli interessi delle multinazionali. In questo scenario, il ruolo dei lavoratori portuali diventa strategico: agendo sui nodi nevralgici dello scambio merci e della logistica, essi rivendicano il potere di bloccare l'ingranaggio della produzione bellica. La mobilitazione internazionale L'appello dei portuali di Genova non si limita ai confini nazionali. L'obiettivo dell'assemblea di venerdì prossimo è costruire una mobilitazione capillare in tutta Italia, ma inserita in una cornice internazionale, proseguendo l'azione della rete di comitati e organizzazioni di lavoratori portuali europei (e non solo) che in questi mesi hanno lavorato fianco a fianco per mappare (e contrastare) la logistica degli armamenti, comunicando e anticipando scali sospetti di navi legate al trasporto di armi. Nel momento in cui l'imperialismo scatena una micidiale aggressione ai popoli della Terra, seppellendo definitivamente il diritto internazionale, promuovendo la rapina delle risorse naturali su scala globale, mettendo gli eserciti al servizio degli interessi delle grandi società multinazionali e sostenendo una gigantesca campagna di riarmo, i lavoratori possono bloccare l'ingranaggio e fermare la macchina della morte si legge nel manifesto che lancia la mobilitazione Questa guerra che vogliono scatenare sul Pianeta ci coinvolge tutti. Ma possiamo ancora fermarla. Unendo le forze, costruendo relazioni internazionali, rafforzando la solidarietà tra i popoli.



Venerdì prossimo l'incontro a Genova organizzato da Calp e Usb per lanciare la grande mobilitazione del prossimo 6 febbraio Genova. In un clima di crescente tensione internazionale, il fronte del lavoro portuale italiano, capitanato dai portuali genovesi, serra i ranghi e rinnova il proprio allarme per la logistica della guerra che attraversa quotidianamente i principali scali europei. Per fare ciò i portuali del Calp di Genova, insieme ad Usb, hanno indetto una assemblea nazionale per lanciare lo sciopero internazionale dei porti previsto il prossimo 6 febbraio. L'appuntamento per l'incontro è per il prossimo venerdì 23 gennaio, presso gli storici locali del Cap (Circolo Autorità Portuale) in via Albertazzi 3, con inizio fissato per le ore 18:00. Al centro della mobilitazione, la storica battaglia del Calp: ferma opposizione alle politiche di riarmo e alla crescente privatizzazione degli scali marittimi. Secondo gli organizzatori, le banchine non devono trasformarsi in ingranaggi della macchina bellica né essere messe a disposizione delle esigenze militari delle grandi potenze. "I lavoratori portuali chiamano alla lotta. Non vogliamo collaborare alle politiche di riarmo, non vogliamo che le banchine siano privatizzate e che diventino strumento degli eserciti - si legge nel messaggio affidato ai social che lancia l'assemblea nazionale - Non vogliamo lavorare per la guerra." Il manifesto dell'iniziativa punta il dito contro quello che definisce un "imperialismo" capace di seppellire il diritto internazionale per favorire la rapina delle risorse naturali e gli interessi delle multinazionali. In questo scenario, il ruolo dei lavoratori portuali diventa strategico: agendo sui nodi nevralgici dello scambio merci e della logistica, essi rivendicano il potere di "bloccare l'ingranaggio" della produzione bellica. La mobilitazione internazionale L'appello dei portuali di Genova non si limita ai confini nazionali. L'obiettivo dell'assemblea di venerdì prossimo è costruire una mobilitazione capillare in tutta Italia, ma inserita in una cornice internazionale, proseguendo

Genova24

Genova, Voltri

Sindacalista licenziato, Rcm diffida tutte le sigle: Notizie false, ritirate lo sciopero in Fincantieri

L'azienda smentisce la Fillea Cgil: "Licenziamento per giusta causa, nessun problema di sicurezza". E pretende la revoca della protesta: "Illegittima, provocherebbe danni gravissimi" Genova . La Rcm Costruzioni , azienda del settore edile che opera nell'ambito del ribaltamento a mare del cantiere di Sestri Ponente, ha inviato una diffida formale ai sindacati dopo la notizia del licenziamento di un delegato sindacale della Fillea Cgil. Secondo il comunicato diffuso ieri dalla Fillea, alla base del licenziamento ci sarebbero la denuncia di problemi legati alla sicurezza del cantiere da parte del sindacalista licenziato o forse la seria patologia che gli ha dato diritto di accedere a quanto previsto dalla legge 104. Al presidio di protesta convocato davanti ai cancelli di Fincantieri hanno aderito anche i sindacati delle costruzioni Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Accuse e illazioni del tutto false e ingiustificate , secondo quanto afferma l'azienda nella comunicazione inviata a sindacati, istituzioni e organi di informazione. Il lavoratore, riferisce la Rcm Costruzioni è stato licenziato per giusta causa . Le segnalazioni su problematiche di sicurezza sarebbero una circostanza inventata come attestato dal fatto che nessun riscontro probatorio è stato fornito dallo stesso. E ancora: Gravissima e del tutto infondata è l'accusa di aver licenziato il lavoratore poiché affetto da una grave patologia, in quanto, come ben noto alla Fillea Cgil, i motivi sono fondati esclusivamente sul venir meno del vincolo fiduciario con il dipendente e [] a seguito del grave comportamento tenuto dallo stesso in data 11/12/2025 che sono stati oggetto di contestazione disciplinare. Nel testo non si fa riferimento all'episodio in questione. Un altro punto viene contestato ai sindacati: il delegato sindacale non sarebbe stato in servizio presso il cantiere nell'area portuale di Sestri Ponente (di cui il committente è l'Autorità portuale), ma in quello per la sistemazione idraulica del rio Molinassi e realizzazione della nuova calata a uso cantieristica navale (di cui il committente è il Comune di Genova). Per questo viene contestato lo sciopero in Fincantieri: Va da sé che il minacciato blocco del cantiere di Sestri Ponente è oltremodo grave, in quanto, oltre ad essere fondato su presupposti inesistenti, si riferisce ad un cantiere del tutto estraneo alla questione in oggetto. Si evidenzia, poi, che poiché i lavori di cui si discute sono opere pubbliche, è ultroneo rilevare che i relativi cantieri siano normalmente soggetti a stringenti controlli e a vigilanza continua da parte della committenza pubblica e mai si è verificata alcuna problematica inerente la sicurezza nel cantiere ove era impiegato il delegato, né in quello di Sestri Ponente, prosegue la Rcm. In conclusione l'azienda riservandosi ulteriori azioni legali chiede la rettifica delle notizie false e la immediata revoca dello sciopero e del presidio annunciato presso i cancelli del cantiere di Sestri Ponente poiché del tutto estraneo alla questione in oggetto. Secondo la ditta le attività



L'azienda smentisce la Fillea Cgil: "Licenziamento per giusta causa, nessun problema di sicurezza". E pretende la revoca della protesta: "Illegittima, provocherebbe danni gravissimi" Genova . La Rcm Costruzioni , azienda del settore edile che opera nell'ambito del ribaltamento a mare del cantiere di Sestri Ponente, ha inviato una diffida formale ai sindacati dopo la notizia del licenziamento di un delegato sindacale della Fillea Cgil. Secondo il comunicato diffuso ieri dalla Fillea, alla base del licenziamento ci sarebbero la denuncia di problemi legati alla sicurezza del cantiere da parte del sindacalista licenziato o forse la seria patologia che gli ha dato diritto di accedere a quanto previsto dalla legge 104. Al presidio di protesta convocato davanti ai cancelli di Fincantieri hanno aderito anche i sindacati delle costruzioni Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Accuse e illazioni del tutto false e ingiustificate , secondo quanto afferma l'azienda nella comunicazione inviata a sindacati, istituzioni e organi di informazione. Il lavoratore, riferisce la Rcm Costruzioni è stato licenziato per giusta causa . Le segnalazioni su problematiche di sicurezza sarebbero una " circostanza inventata come attestato dal fatto che nessun riscontro probatorio è stato fornito dallo stesso". E ancora: "Gravissima e del tutto infondata è l'accusa di aver licenziato il lavoratore poiché affetto da una grave patologia, in quanto, come ben noto alla Fillea Cgil, i motivi sono fondati esclusivamente sul venir meno del vincolo fiduciario con il dipendente e [...] a seguito del grave comportamento tenuto dallo stesso in data 11/12/2025 che sono stati oggetto di contestazione disciplinare". Nel testo non si fa riferimento all'episodio in questione. Un altro punto viene contestato ai sindacati: il delegato sindacale non sarebbe stato in servizio presso il cantiere nell'area portuale di Sestri Ponente (di cui il committente è l'Autorità portuale), ma in quello per la sistemazione idraulica del rio Molinassi e realizzazione della nuova calata a uso cantieristica navale (di cui il

Genova24

Genova, Voltri

di sciopero a questo punto sarebbero illegittime e provocherebbero certamente danni, con conseguente lesione della libertà di impresa e gravissime ripercussioni sulla produttività del cantiere, oltre che enormi danni economici derivanti dal fermo delle lavorazioni. leggi anche Protesta Azienda di lavori ampliamento Fincantieri licenzia delegato sindacale Fillea Cgil, lunedì 19 sciopero e presidio.

Il Nautilus

Genova, Voltri

GNV ANNUNCIA L'INGRESSO IN FLOTTA DI GNV ALTAIR

La nave entra da oggi a far parte della flotta della Compagnia di traghetti e, a partire dal prossimo febbraio, servirà il mercato algerino Sale così a 27 il numero totale di navi appartenenti alla flotta GNV **Genova** - GNV annuncia oggi un ulteriore passo nel percorso di rafforzamento della propria flotta che, con l'ingresso di GNV Altair, può contare su un totale di 27 unità. L'unità sarà operativa a partire dal 21 febbraio e verrà impiegata sul mercato algerino sulle rotte Sète-Béjaia e Sète-Algeri, garantendo ogni settimana due rotazioni, una su Béjaia e una su Algeri, rafforzando così la presenza di GNV in un trade strategico e in costante evoluzione. «L'ingresso di GNV Altair è un ulteriore passo nel percorso di crescita della nostra flotta», ha commentato Matteo della Valle, Chief Commercial Officer di GNV. «Stiamo continuando ad investire per rafforzare la nostra presenza sui mercati chiave e accompagnare l'evoluzione della domanda, con l'obiettivo di offrire collegamenti sempre più efficienti sulle rotte per noi strategiche». Costruita nel 2002 e precedentemente in flotta al Gruppo Moby, GNV Altair si distingue per l'elevata capacità di trasporto e per prestazioni operative di rilievo, garantendo una velocità massima di 24 nodi. La nave misura 214 metri di lunghezza e 26 metri di larghezza, con una stazza lorda pari a 35.736 tonnellate. Pensata per servire traffici misti passeggeri e merci, GNV Altair dispone di 319 cabine ed è in grado di accogliere fino a 2.700 passeggeri, oltre a offrire 915 metri lineari di capacità di carico. Gli spazi di bordo sono progettati per assicurare comfort e qualità del viaggio anche sulle tratte di media e lunga percorrenza, grazie a un'ampia gamma di servizi che comprende aree ristorazione, bar e self-service, sale comuni, proposte di intrattenimento, un cinema e spazi dedicati alle famiglie e ai bambini, in piena coerenza con gli standard della Compagnia. Prima del suo ingresso in servizio, GNV Altair sarà oggetto di specifici interventi di refitting volti ad allineare l'unità agli standard qualitativi e operativi di GNV, con un'attenzione particolare al miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri e all'efficienza complessiva delle navi.



Informare

Genova, Voltri

Ignazio Messina & C. ha acquisito l'intero controllo della Thermocar

L'azienda genovese opera nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. Il gruppo genovese Ignazio Messina & C. ha acquisito il controllo totale della concittadina Thermocar, società che opera nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. L'atto di cessione delle quote del 100% di Thermocar fra i soggetti venditori Adriana e Federico Puccetti e il gruppo armatoriale e logistico genovese si è perfezionato nei giorni scorsi presso lo studio Bonelli Errede di **Genova**. I fratelli Puccetti continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar e, in particolare, Federico è stato nominato amministratore delegato. Thermocar, che vanta una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India, da decenni collabora proprio con la Messina, controllando direttamente l'intera catena logistica del freddo. L'azienda dispone di una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del **porto** di **Genova**. Della flotta fanno parte anche i container Multitemp, che attraverso un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal terminal di **Genova** sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i quattro metri di altezza complessiva. «Questa operazione - ha commentato Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. Spa - riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovraintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione, esperienza e presenza qualificata sui mercati». Inoltre, è stato evidenziato che per il gruppo genovese questa operazione assume un preciso valore strategico non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche perché nel piano di investimento in nuove navi full container che la compagnia genovese sta attuando aumentando la propria capacità sui mercati di riferimento con l'obiettivo di completare il ciclo totale della merce, particolare attenzione è stata dedicata proprio alla capacità di trasporto reefer per le destinazioni del



01/15/2026 15:55

L'azienda genovese opera nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. Il gruppo genovese Ignazio Messina & C. ha acquisito il controllo totale della concittadina Thermocar, società che opera nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. L'atto di cessione delle quote del 100% di Thermocar fra i soggetti venditori Adriana e Federico Puccetti e il gruppo armatoriale e logistico genovese si è perfezionato nei giorni scorsi presso lo studio Bonelli Errede di Genova. I fratelli Puccetti continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar e, in particolare, Federico è stato nominato amministratore delegato. Thermocar, che vanta una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India, da decenni collabora proprio con la Messina, controllando direttamente l'intera catena logistica del freddo. L'azienda dispone di una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del porto di Genova. Della flotta fanno parte anche i container Multitemp, che attraverso un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal terminal di Genova sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i quattro metri di altezza complessiva. «Questa operazione - ha commentato Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina &

Informare

Genova, Voltri

Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

A Genova la Ignazio Messina & C. acquista il 100% di Thermocar

L'atto di cessione delle quote si è perfezionato nei giorni scorsi presso lo studio Bonelli Erede Il Gruppo Ignazio Messina & C. ha acquisito il controllo totale della società genovese Thermocar, fra le aziende più note e apprezzate nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. L'atto di cessione delle quote del 100% di Thermocar, fra i soggetti venditori Adriana e Federico Puccetti e il gruppo armatoriale e logistico genovese, si è perfezionato nei giorni scorsi presso lo studio Bonelli Erede di

Genova. Thermocar che vanta una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India da decenni collabora proprio con la Messina, controllando direttamente l'intera catena logistica del freddo, ha lanciato un servizio diretto Emirates Cool Express dal Sud Europa agli Emirati. Thermocar dispone di una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del **porto** di **Genova**. Della flotta fanno parte anche i container Multitemp, che attraverso

un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal Terminal di **Genova** sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i 4 metri di altezza complessiva. I fratelli Puccetti continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar e, in particolare, Federico Puccetti è stato nominato amministratore delegato. Per il Gruppo genovese, questa operazione assume un preciso valore strategico, non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche perché nel piano di investimento in nuove navi full container che la compagnia genovese sta attuando aumentando la propria capacità sui mercati di riferimento con l'obiettivo di completare il ciclo totale della merce, particolare attenzione è stata dedicata proprio alla capacità di trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. "Questa operazione - sottolinea Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. - riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione, esperienza e presenza qualificata sui mercati". Ignazio Messina & C. S.p.A. è stata assistita da



L'atto di cessione delle quote si è perfezionato nei giorni scorsi presso lo studio Bonelli Erede Il Gruppo Ignazio Messina & C. ha acquisito il controllo totale della società genovese Thermocar, fra le aziende più note e apprezzate nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. L'atto di cessione delle quote del 100% di Thermocar, fra i soggetti venditori Adriana e Federico Puccetti e il gruppo armatoriale e logistico genovese, si è perfezionato nei giorni scorsi presso lo studio Bonelli Erede di Genova. Thermocar che vanta una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India da decenni collabora proprio con la Messina, controllando direttamente l'intera catena logistica del freddo, ha lanciato un servizio diretto Emirates Cool Express dal Sud Europa agli Emirati. Thermocar dispone di una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del porto di Genova. Della flotta fanno parte anche i container Multitemp, che attraverso un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal Terminal di Genova sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i 4 metri di altezza complessiva. I fratelli Puccetti continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar e, in particolare, Federico Puccetti è stato nominato amministratore delegato. Per il Gruppo genovese, questa operazione assume un preciso valore strategico, non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche perché nel piano di investimento in nuove navi full container che la compagnia genovese sta attuando aumentando la propria capacità sui mercati di riferimento con l'obiettivo di completare il ciclo totale della merce, particolare attenzione è stata dedicata proprio alla capacità di trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. "Questa operazione - sottolinea Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. - riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione, esperienza e presenza qualificata sui mercati". Ignazio Messina & C. S.p.A. è stata assistita da

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

BonelliErede con un team guidato dal partner Vittorio Lupoli. LCA ha prestato assistenza ai soci venditori di Thermocar con un team guidato dal partner Riccardo Massimilla. Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Per De Wave la decima acquisizione in 5 anni: obiettivo 500 milioni di fatturato

DI Services entra nel gruppo genovese (grazie al supporto di Simest) **GENOVA**. De Wave Group è uno fra i principali operatori globali nel settore degli interni navali, specializzato negli arredi per navi da crociera e mega yacht. Certificato di "nascita" datato 2014 e targato **Genova**, decolla come spin-off di Demont, società specializzata in impiantistica industriale, dopo cinque anni ha un cambio di passo con l'ingresso del fondo Platinum Equity che ne rafforza la capacità di investimento e la possibilità di una rapida espansione. Fino alle dimensioni attuali: previsione 2026 di superare i 500 milioni di fatturato, 1.500 dipendenti distribuiti in 7 stabilimenti e 13 sedi operative in Italia (fra le quali Pisa) e nel mondo. Se torniamo a parlarne è perché ha acquisito DI Services, società francese con sedi a Nantes e a Miami che si occupa di progettazione di cucine industriali con fornitura di componenti tecnici e ricambi di bordo (oltre a servizi di manutenzione predittiva delle attrezzature catering). È un ingresso che rafforza il dipartimento catering del gruppo, dice la società genovese presentando la novità: si ampliano «competenze e capacità operative» e si consolida ulteriormente la posizione nel segmento manutenzioni, «diventando sempre più un punto di riferimento a livello internazionale nel settore crociere». L'operazione - viene sottolineato - è stata realizzata con il supporto di Simest, braccio operativo del Gruppo Cdp per l'internazionalizzazione delle imprese italiane: è stata costituita una società-veicolo (52% De Wave e 48% Simest), preposta all'acquisizione di DI Services. L'intervento complessivo di Simest, pari a 3 milioni di euro tra finanziamento soci e aumento di capitale, comprende anche le risorse del fondo 394 ("Sezione venture capital e investimenti partecipativi") gestite in collaborazione con il ministero degli esteri. Il passaggio sarà comunque all'insegna della continuità con «la conferma dell'attuale management, che potrà continuare a contare su Daniel Laine e Mathilde Laine, a capo della divisione francese, e Anais Habbar, a capo della divisione statunitense, che hanno permesso alla società di diventare una realtà affermata nel settore, con una solida presenza sui mercati internazionali e un fatturato che ha raggiunto gli 11 milioni di euro nel 2025». Questa non è che l'ultima di una serie di acquisizioni - dieci aziende in cinque anni - che ha portato De Wave a prendere le redini di imprese strategiche nel processo produttivo. Detto di DI Service, va aggiunto che sono entrate nel gruppo anche Ivm, tra i primari operatori nel settore allestimenti e arredi di navi da crociera; Electrical Marine, punto di riferimento del settore per l'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico; M. Project, attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica; Cantieri Navali San Carlo, operante nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive; Mobil Line, allestimenti interni per yacht; E.R., tra i principali produttori



La Gazzetta Marittima
Per De Wave la decima acquisizione in 5 anni: obiettivo 500 milioni di fatturato
01/15/2026 09:57
DI Services entra nel gruppo genovese (grazie al supporto di Simest) **GENOVA**. De Wave Group è uno fra i principali operatori globali nel settore degli interni navali, specializzato negli arredi per navi da crociera e mega yacht. Certificato di "nascita" datato 2014 e targato Genova, decolla come spin-off di Demont, società specializzata in impiantistica industriale, dopo cinque anni ha un cambio di passo con l'ingresso del fondo Platinum Equity che ne rafforza la capacità di investimento e la possibilità di una rapida espansione. Fino alle dimensioni attuali: previsione 2026 di superare i 500 milioni di fatturato, 1.500 dipendenti distribuiti in 7 stabilimenti e 13 sedi operative in Italia (fra le quali Pisa) e nel mondo. Se torniamo a parlarne è perché ha acquisito DI Services, società francese con sedi a Nantes e a Miami che si occupa di progettazione di cucine industriali con fornitura di componenti tecnici e ricambi di bordo (oltre a servizi di manutenzione predittiva delle attrezzature catering). È un ingresso che rafforza il dipartimento catering del gruppo, dice la società genovese presentando la novità: si ampliano «competenze e capacità operative» e si consolida ulteriormente la posizione nel segmento manutenzioni, «diventando sempre più un punto di riferimento a livello internazionale nel settore crociere». L'operazione - viene sottolineato - è stata realizzata con il supporto di Simest, braccio operativo del Gruppo Cdp per l'internazionalizzazione delle imprese italiane: è stata costituita una società-veicolo (52% De Wave e 48% Simest), preposta all'acquisizione di DI Services. L'intervento complessivo di Simest, pari a 3 milioni di euro tra finanziamento soci e aumento di capitale, comprende anche le risorse del fondo 394 ("Sezione venture capital e investimenti partecipativi") gestite in collaborazione con il ministero degli esteri. Il passaggio sarà comunque all'insegna della continuità con «la conferma dell'attuale management, che potrà continuare a contare su Daniel Laine e Mathilde Laine, a

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

italiani di elementi radianti; Tecnavi , attiva nei sistemi di impianti di condizionamento e refrigerazione; Wingeco , che si occupa della produzione di vetrate; Inoxking , che lavora l'acciaio per realizzare mobili da cucina, cucine di bordo ed attrezzature di refrigerazione per l'industria marittima. Queste le parole di Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave Group: «Con l'acquisizione di DI Services internalizziamo due comparti di rilievo come quello della progettazione, anche a livello di concept, delle aree catering e della manutenzione dei macchinari delle cucine di bordo, oggi fondamentali per garantire servizi completi e affidabili a tutti i nostri partner. Questa operazione ci consente inoltre di entrare in contatto diretto con un'ampia platea di fornitori e di rafforzare la nostra presenza lungo tutta la filiera produttiva: non è solo una crescita dimensionale ma un investimento di valore che consolida la nostra leadership». Daniel Laine, amministratore delegato per la divisione francese di DI Services, la vede come un'importante opportunità di sviluppo: «La complementarità delle competenze e la presenza globale del gruppo ci permetteranno di valorizzare ulteriormente il nostro know-how, accelerando la crescita sui mercati internazionali. Questa integrazione apre a significative sinergie operative e tecnologiche e ci consente di affrontare nuove sfide con una struttura più solida, mantenendo al contempo continuità strategica e manageriale». Così il commento di Vera Veri, direttrice di Simest settore equity e investimenti partecipativi: «Il nostro intervento, realizzato anche attraverso le risorse pubbliche gestite in convenzione con la Farnesina, è finalizzato a sostenere un progetto che valorizza innovazione, integrazione verticale e presenza sui mercati esteri, rafforzando ulteriormente il posizionamento del gruppo presso la clientela internazionale». È infine da aggiungere che per l'acquisizione De Wave Group è stata assistita da: Cappelli, Riolo, Calderaro, Crisostomo, Del Din & Partners (nella persona dell'avvocato Guido Masini) per la parte legale; Eight Advisory Avocats (nelle persone di Maxime Berlivet e Tatiana Maroslavac) come advisor sul fronte tasse e finanza. DI Services si è avvalsa della collaborazione di Leonard Advocat, con Alexandre Daniel-Thezard & François Chomard.

Thermocar passa (al 100%) nelle mani del gruppo Ignazio Messina & C.

La compagnia genovese si rafforza nella logistica dei container frigo GENOVA. L'ultimo atto è stato nella sede genovese del colosso degli studi legali Bonelli Erede: Il gruppo Ignazio Messina & C. spa ha acquisito il controllo totale della società genovese Thermocar srl, attiva nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. A firmare la cessione del 100% di Thermocar come parte venditrice Adriana e Federico Puccetti: la decisione di cedere alla società Messina nasce da un rapporto di collaborazione che si è consolidato nei decenni. I fratelli Puccetti - è stato specificato - continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar: in particolare, Federico Puccetti è stato nominato amministratore delegato. Va detto che Thermocar ha alle spalle una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India fino ad arrivare al controllo diretto dell'intera catena logistica del freddo: la società aveva anche lanciato un servizio diretto Emirates Cool Express dal Sud Europa agli Emirati. Thermocar può contare - è stato messo in evidenza - su una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide) e di automezzi per il trasporto dei container, oltre a un terminal e una cella frigorifera all'interno del porto di Genova. Della flotta fanno parte anche i container "multitemp": grazie a un sistema di paratie e al controllo in remoto delle temperature, possono trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal terminal di Genova sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. «Gli automezzi di proprietà sono «tutti equipaggiati con generatore» e sono ribassati così da «poter muovere in tutta Europa container "high cube" rispettando i 4 metri di altezza complessiva. A ciò si aggiunga che il mercato di riferimento di Thermocar - viene evidenziato - ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico. Non è tutto: nel piano di investimento in nuove navi full container che la compagnia genovese sta attuando aumentando la propria capacità sui mercati di riferimento con l'obiettivo di completare il ciclo totale della merce, particolare attenzione è stata dedicata proprio alla capacità di trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. Queste le parole di Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. spa: «Questa operazione - sottolinea riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione,



La compagnia genovese si rafforza nella logistica dei container frigo GENOVA. L'ultimo atto è stato nella sede genovese del colosso degli studi legali Bonelli Erede: il gruppo Ignazio Messina & C. spa ha acquisito il controllo totale della società genovese Thermocar srl, attiva nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. A firmare la cessione del 100% di Thermocar come parte venditrice Adriana e Federico Puccetti: la decisione di cedere alla società Messina nasce da un rapporto di collaborazione che si è consolidato nei decenni. I fratelli Puccetti - è stato specificato - continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar: in particolare, Federico Puccetti è stato nominato amministratore delegato. Va detto che Thermocar ha alle spalle una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India fino ad arrivare al controllo diretto dell'intera catena logistica del freddo: la società aveva anche lanciato un servizio diretto Emirates Cool Express dal Sud Europa agli Emirati. Thermocar può contare - è stato messo in evidenza - su una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide) e di automezzi per il trasporto dei container, oltre a un terminal e una cella frigorifera all'interno del porto di Genova. Della flotta fanno parte anche i container "multitemp": grazie a un sistema di paratie e al controllo in remoto delle temperature, possono trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal terminal di Genova sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. «Gli automezzi di proprietà sono «tutti equipaggiati con generatore» e sono ribassati così da «poter muovere in tutta Europa container "high cube" rispettando i 4 metri di altezza complessiva. A ciò si aggiunga che il mercato di riferimento di Thermocar - viene evidenziato - ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico. Non è tutto: nel piano di investimento in nuove navi full container che la compagnia genovese sta attuando aumentando la propria capacità sui mercati di riferimento con l'obiettivo di completare il ciclo totale della merce, particolare attenzione è stata dedicata proprio alla capacità di trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. Queste le parole di Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. spa: «Questa operazione - sottolinea riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione,

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

esperienza e presenza qualificata sui mercati». Ignazio Messina & C. S.p.A. è stata assistita da BonelliErede con un team guidato dal partner Vittorio Lupoli. Lca ha prestato assistenza ai soci venditori di Thermocar con un team guidato dal partner Riccardo Massimilla.

Genova, portuali mobilitati contro la guerra: assemblea nazionale il 23 gennaio al CAP

Il Coordinamento nazionale dei lavoratori rilancia la protesta in vista dello sciopero internazionale del 6 febbraio. I lavoratori portuali dell'Unione Sindacale di Base chiamano alla mobilitazione contro le politiche di riarmo e annunciano un'assemblea nazionale venerdì 23 gennaio alle 18.00 al CAP - Circolo Autorità Portuale, in via Albertazzi 3. L'iniziativa si inserisce nel percorso che porterà allo sciopero internazionale del 6 febbraio. Non vogliamo collaborare alle politiche di riarmo, non vogliamo che le banchine siano privatizzate e che diventino strumento degli eserciti. Non vogliamo lavorare per la guerra, scrive il Coordinamento nazionale dei lavoratori portuali in una nota diffusa nella giornata di oggi. Per i promotori, l'attuale scenario globale richiederebbe una presa di posizione netta da parte del mondo del lavoro: Nel momento in cui l'imperialismo scatena una micidiale aggressione ai popoli della Terra, seppellendo definitivamente il diritto internazionale, promuovendo la rapina delle risorse naturali su scala globale, mettendo gli eserciti al servizio degli interessi delle grandi società multinazionali e sostenendo una gigantesca campagna di riarmo, i lavoratori possono bloccare l'ingranaggio e fermare la macchina della morte. La mobilitazione, secondo gli organizzatori, riguarda l'intera società: Questa guerra che vogliono scatenare sul Pianeta ci coinvolge tutti. Ma possiamo ancora fermarla. Unendo le forze, costruendo relazioni internazionali, rafforzando la solidarietà tra i popoli. L'assemblea di Genova servirà a coordinare iniziative locali e nazionali in vista della giornata di sciopero internazionale del.



Liguria 24

Genova, Voltri

Armi, i portuali di Genova lanciano lo sciopero internazionale dei porti: Fermiamo la macchina della morte

Redazione Genova

Genova . In un clima di crescente tensione internazionale, il fronte del lavoro portuale italiano, capitanato dai portuali genovesi, serra i ranghi e rinnova il proprio allarme per la logistica della guerra che attraversa quotidianamente i principali scali europei. Per fare ciò il portuali del Calp di Genova, insieme ad Usb, hanno indetto una assemblea nazionale per lanciare lo sciopero internazionale dei porti previsto il prossimo 6 febbraio. L'appuntamento per l'incontro è per il prossimo venerdì 23 gennaio, presso gli storici locali del Cap (Circolo Autorità Portuale) in via Albertazzi 3, con inizio fissato per le ore 18:00.



Pressenza

Genova, Voltri

I portuali non lavorano per la guerra. Assemblea a Genova il 23 gennaio, sciopero internazionale il 6 febbraio

Unione Sindacale

I lavoratori portuali chiamano alla lotta. Non vogliamo collaborare alle politiche di riarmo, non vogliamo che le banchine siano privatizzate e che diventino strumento degli eserciti. Non vogliamo lavorare per la guerra. Nel momento in cui l'imperialismo scatena una micidiale aggressione ai popoli della Terra, seppellendo definitivamente il diritto internazionale, promuovendo la rapina delle risorse naturali su scala globale, mettendo gli eserciti al servizio degli interessi delle grandi società multinazionali e sostenendo una gigantesca campagna di riarmo, i lavoratori possono bloccare l'ingranaggio e fermare la macchina della morte. Questa guerra che vogliono scatenare sul Pianeta ci coinvolge tutti, ma possiamo ancora fermarla unendo le forze, costruendo relazioni internazionali, rafforzando la solidarietà tra i popoli. Per costruire la mobilitazione in Italia in occasione dello sciopero internazionale, incontriamoci venerdì 23 a Genova presso il CAP (Circolo Autorità Portuale) via Albertazzi 3 Coordinamento nazionale dei lavoratori portuali Unione Sindacale di Base.

Pressenza

I portuali non lavorano per la guerra. Assemblea a Genova il 23 gennaio, sciopero internazionale il 6 febbraio



01/15/2026 17:07

Unione Sindacale

I lavoratori portuali chiamano alla lotta. Non vogliamo collaborare alle politiche di riarmo, non vogliamo che le banchine siano privatizzate e che diventino strumento degli eserciti. Non vogliamo lavorare per la guerra. Nel momento in cui l'imperialismo scatena una micidiale aggressione ai popoli della Terra, seppellendo definitivamente il diritto internazionale, promuovendo la rapina delle risorse naturali su scala globale, mettendo gli eserciti al servizio degli interessi delle grandi società multinazionali e sostenendo una gigantesca campagna di riarmo, i lavoratori possono bloccare l'ingranaggio e fermare la macchina della morte. Questa guerra che vogliono scatenare sul Pianeta ci coinvolge tutti, ma possiamo ancora fermarla unendo le forze, costruendo relazioni internazionali, rafforzando la solidarietà tra i popoli. Per costruire la mobilitazione in Italia in occasione dello sciopero internazionale, incontriamoci venerdì 23 a Genova presso il CAP (Circolo Autorità Portuale) via Albertazzi 3 Coordinamento nazionale dei lavoratori portuali – Unione Sindacale di Base.

Biossido d'azoto, il porto di Genova quasi come la Pianura Padana. L'esperto: "Colpa del fumo dalle navi"

Andrea Popolano

L'analisi di Bruno Piotti, presidente ISDE Italia | Associazione Medici per l'Ambiente Per quanto riguarda le città portuali Genova è la terza città per inquinamento di biossido di azoto (No₂) dopo Napoli e Palermo . È questo uno dei dati emersi dalla ricerca effettuata dall'Isde (Associazione Medici per l'Ambiente) sulla base delle emissioni registrate dalle centraline ufficiali dell'Arpal. Nel caso specifico quella di Genova si trova in via Buoizzi. "La causa principale - spiega Bruno Piotti , presidente Isde (l'Associazione Medici per l'Ambiente) - è legata all'inquinamento prodotto dai fumi dalle navi".

Inchiesta Primocanale fumo dalle navi in porto Dati che si avvicinano a quelli della Pianura Padana, una delle due aree più inquinate d'Europa. "La pianura padana continua ad avere il triste primato di essere una delle aree più inquinate dal punto di vista delle polveri sottili di 2,5 micron, che sono ovviamente, essendo più sottili, più pericolose delle altre polveri sottili che circolano da combustione e da inquinamenti di origine varia e dal punto di vista del biossido di azoto sono molto elevati. Questa componente dell'inquinamento legata al biossido di azoto, proveniente dai fumi delle navi in

porto, assegna un triste primato ai tre porti italiani: Napoli, Palermo e Genova" spiega Piotti. Fumi navi: "40mila genovesi esposti ad inquinamento sopra ai limiti" A Genova le centraline più "attenzionata" sono quelle di via Buoizzi, proprio davanti al porto, e quella di corso Europa. I dati aggiornati a inizio novembre hanno fatto segnare un valore medio di 41 microgrammi per metro cubo (g/m³). Il limite previsto è di 40 (g/m³). Nei primi undici mesi del 2025 la centralina di via Buoizzi ha registrato 63 superamenti del limite. Guarda qui i dati in tempo reale L'appello: "Serve l'elettrificazione delle banchine portuali" L'appello che arriva dal settore è quello di chiedere agli enti una maggiore sintonia e presa in carico del problema inquinamento in città chiamando in causa anche esperti di varia natura: ingegneri, architetti, urbanisti, epidemiologi, sociologi. Dall'Isde arrivano anche una serie di richieste rivolte a Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità Portuale: "Prima di tutto l'elettrificazione delle banchine del porto entro il 2026". Al momento secondo le indicazioni entro il 2026 si chiuderanno i cantieri a Stazioni Marittime . Ma sotto questo aspetto serve ancora la definizione, dallo Stato, delle tariffe dell'uso dell'energia da parte degli armatori. In poche parole, anche con la completa elettrificazione delle banchine queste rischiano di non essere utilizzate da parte degli armatori se non viene stabilito il costo dell'energia elettrica. Altro elemento critico da questo punto di vista riguarda le navi e i traghetti che devono arrivare in porto. Ancora molti quelli datati che non hanno le caratteristiche per sfruttare l'elettrificazione delle banchine. Elettrificazione delle banchine: i cantieri aperti, come funziona e cosa manca Ma tra le altre necessità espresse dall'Associazione



Medici per l'Ambiente ci sono anche la creazione di "un tavolo di concertazione sul traffico da per il porto; il rinnovamento dei motori delle navi passeggeri e commerciali; i container e le merci portuali trasferiti dal o verso il Porto progressivamente su rotaia anziché su ruota ; il miglioramento dei corridoi di traffico dei mezzi pesanti; la riduzione decisa del traffico motorizzato privato, con l'introduzione di zone a basse emissioni, zone 30 km/h, ecc.; il potenziamento del trasporto pubblico locale , o la promozione della mobilità attiva, o lo sviluppo della mobilità condivisa con mezzi non inquinanti o l'utilizzo di veicoli privati a zero emissioni; interventi sul riscaldamento degli edifici e una pianificazione urbana orientata alla salute". L'effetto del biossido di azoto sull'uomo Come viene riportato dall'Arpat il biossido di azoto "è un gas irritante per l'apparato respiratorio e per gli occhi che può causare bronchiti fino anche a edemi polmonari e decesso. Contribuisce alla formazione dello smog fotochimico, come precursore dell'ozono troposferico, e contribuisce, trasformandosi in acido nitrico, al fenomeno delle 'piogge acide'". Mentre per quanto riguarda la Pianura Padana l'inquinamento è il prodotto di un mix di fattori antropici: traffico veicolare, industrie, riscaldamento domestico e allevamenti intensivi, per le centraline del porto di Genova sembra incidere soprattutto il fumo prodotto dalle navi e il traffico veicolare.

Gruppo Spinelli, Sommariva: "Auspichiamo un piano regolatore portuale che recepisca la riforma"

di Elisabetta Biancalani Prosegue il nostro viaggio attraverso gli auspici del mondo marittimo e dello shipping per il 2026. Oggi tocca Mario Sommariva, presidente del gruppo Spinelli. Il nodo della concessione "Dall'Autorità portuale", si sa noi abbiamo in piedi un procedimento molto complesso che riguarda la riedizione della nostra concessione, quindi ci auguriamo che quel procedimento che si è sviluppato lungo tutto il 2025 possa trovare una sua conclusione, alla luce poi delle decisioni che l'Autorità aveva già assunto nel settembre del 2025, quindi in primo luogo mi attendo a questo. Per portare la concessione fino al 2054, in modo conforme alla famosa sentenza del Consiglio di Stato, sicuramente mi aspetto questo risultato. Il nuovo piano regolatore portuale L'altra cosa che ritengo necessaria non soltanto per noi, ma per il territorio, è la conclusione o meglio l'apertura e poi la conclusione del piano regolatore portuale, che è essenziale per disegnare lo sviluppo del porto di Genova nei prossimi decenni, perché i piani regolatori portuali sono scenari pluriennali che riguardano periodi molto lunghi, quindi quello vigente del 2001 ha mostrato tutta una serie di problematiche dovute all'evoluzione dei traffici, delle tecnologie, delle modalità di trasporto e quant'altro e la necessità di un nuovo piano regolatore è sotto gli occhi di tutti, ci sono stati degli annunci importanti da parte del Presidente Paroli e quindi speriamo che questo veda la luce in tempi rapidi. Io avendo fatto in tempi passati il mestiere del Presidente di un'Autorità di sistema portuale so che i tempi non sono e non possono essere rapidissimi, però l'importante per finire un qualunque lavoro è comincerlo, se già si comincia siamo messi molto bene. Sul nuovo piano regolatore portuale secondo lei cosa ci deve essere scritto in particolare? Penso ad esempio ai riempimenti, che se non sbaglio voi attendete con ansia, ad esempio di calata Concenter Prima di tutto il piano regolatore portuale deve essere aderente alla legge nazionale, per come è stata riformata, sulle funzioni portuali che sono 5, come sono state definite dalla legge, le definirei come macro funzioni, quindi merci, passeggeri, funzione industriale, energetica, funzione croceristiche, funzioni che non vadano ad ingessare l'utilizzo delle aree, questo è un primo tema e questo è già stato stabilito dalla legge nel 2016 e poi ulteriormente riformato in maniera ancora più puntuale nel 2022, quindi abbiamo un quadro legislativo che dà delle indicazioni precise da questo punto di vista e intanto mi auguro, e non potrà che essere così, che il piano regolatore recuperi questo concetto di macro aree. Cosa che non era avvenuta prima, nonostante la legge fosse del 2022... Sì, sennò non avremmo avuto il problema che abbiamo avuto dal punto di vista della concessione. In secondo luogo certamente si dovrà ridisegnare il layout del porto nel suo complesso, in funzione anche delle opere soprattutto di difesa a mare, quindi



della nuova diga che si sta costruendo e quindi questo dovrà portare gioco forza a ridisegnare il porto nel suo complesso. Il tema delle infrastrutture Poi c'è tutto il tema dei collegamenti terrestri, stradali, collegamenti ferroviari, perché comunque l'idea di sviluppo del porto, soprattutto di un porto che può avere una funzione nel Mediterraneo di crescita e di maggiore rilievo, di maggiore importanza, non può che prevedere una maggiore efficienza nelle vie di collegamento. Penso che queste saranno tutte cose che verranno prese in considerazione, oltre che i temi della sostenibilità energetica, se ne parla poco ormai, però è un tema che rimane in piedi, quindi credo che ci sia tanto lavoro da fare, ma sono sicuro che verrà fatto nel modo migliore. Il riempimento di calata Concenter Il riempimento di calata Concenter è iniziato? Il riempimento di Concenter non è atteso a breve, non è iniziato. Lo auspicate? Certamente lo auspichiamo, poi bisognerà aprire con l'**Autorità portuale** un confronto, perché fare i riempimenti non è che produca degli automatismi per cui faccio un riempimento e ho risolto il problema. Poi se si creano delle aree nuove, queste devono essere assegnate. Inoltre abbiamo una convivenza molto difficile, ma questo è un problema di tutto il porto, con i cantieri, con i lavori, con le aree che vengono sottratte ai traffici per (giustamente) utilizzarle come aree di cantiere. Quello che ritengo sia positivo è un po' il clima di maggiore comunicazione che si è instaurato con l'**Autorità di sistema portuale**, c'è una presidenza non più un commissariamento, quindi probabilmente ciò favorisce la comunicazione con gli operatori. Società Porti d'Italia: "Le risorse dei porti vengono accentrate" In chiusura cosa ne pensa della nuova società Porti d'Italia? Per qualcuno c'è il rischio che possa un po' spodestare le **Autorità** portuali, possa un po' svuotarle di potere e questo possa creare magari dei rallentamenti, cosa ne pensa? Penso che sia una certezza, è scritto che è così. Penso che non spetti a me dare giudizi. Credo che comunque l'esigenza di coordinamento, e quindi di una maggiore responsabilità centrale, non debba, come sembrerebbe, ridurre in maniera eccessiva il ruolo locale, il ruolo dei territori, perché comunque i porti insistono sui territori, ogni porto è diverso dagli altri, ci sono diverse tradizioni, persino le stesse attività vengono chiamate in maniera diversa, quindi la dimensione locale è una dimensione non campanilistica ma locale, è una dimensione importante che non può essere sacrificata e mortificata, ma in realtà al centro non c'è una questione filosofica come sto facendo io, ma è una questione economica molto chiara, molto evidente, le risorse prodotte dai porti vengono fundamentalmente accentrate e questo è un tema dove poi dovrà decidere la politica". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

La Ignazio Messina & C. di Genova acquista il 100% di Thermocar

Rafforzamento strategico nel mercato dei reefer container di Redazione Porti Il Gruppo Ignazio Messina & C. S.p.A. ha acquisito il controllo totale della società genovese Thermocar s.r.l., fra le aziende più note e apprezzate nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. L'atto di cessione delle quote del 100% di Thermocar, fra i soggetti venditori Adriana e Federico Puccetti e il gruppo armatoriale e logistico genovese, si è perfezionato nei giorni scorsi presso lo studio Bonelli Erede di **Genova**.

Thermocar che vanta una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India da decenni collabora proprio con la Messina, controllando direttamente l'intera catena logistica del freddo, ha lanciato un servizio diretto Emirates Cool Express dal Sud Europa agli Emirati. Thermocar dispone di una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del **porto** di **Genova**. Della flotta fanno parte anche i container Multitemp, che attraverso

un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal Terminal di **Genova** sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i 4 metri di altezza complessiva. I fratelli Puccetti continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar e, in particolare, Federico Puccetti è stato nominato Amministratore Delegato. Per il Gruppo genovese, questa operazione assume un preciso valore strategico, non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche perché nel piano di investimento in nuove navi full container che la compagnia genovese sta attuando aumentando la propria capacità sui mercati di riferimento con l'obiettivo di completare il ciclo totale della merce, particolare attenzione è stata dedicata proprio alla capacità di trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. "Questa operazione - sottolinea Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. S.p.A. - riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione, esperienza e presenza qualificata sui mercati". Ignazio Messina



Rafforzamento strategico nel mercato dei reefer container di Redazione Porti Il Gruppo Ignazio Messina & C. S.p.A. ha acquisito il controllo totale della società genovese Thermocar s.r.l., fra le aziende più note e apprezzate nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. L'atto di cessione delle quote del 100% di Thermocar, fra i soggetti venditori Adriana e Federico Puccetti e il gruppo armatoriale e logistico genovese, si è perfezionato nei giorni scorsi presso lo studio Bonelli Erede di Genova. Thermocar che vanta una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India da decenni collabora proprio con la Messina, controllando direttamente l'intera catena logistica del freddo, ha lanciato un servizio diretto Emirates Cool Express dal Sud Europa agli Emirati. Thermocar dispone di una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del porto di Genova. Della flotta fanno parte anche i container Multitemp, che attraverso un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal Terminal di Genova sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i 4 metri di altezza complessiva. I fratelli Puccetti continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar e, in particolare, Federico Puccetti è stato nominato Amministratore Delegato. Per il Gruppo genovese, questa operazione assume un preciso valore strategico, non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche perché nel piano di investimento in nuove navi full container che la compagnia genovese sta attuando aumentando la propria capacità sui mercati di riferimento con l'obiettivo di completare il ciclo totale della merce, particolare attenzione è stata dedicata proprio alla capacità di trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. "Questa operazione - sottolinea Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. S.p.A. - riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione, esperienza e presenza qualificata sui mercati". Ignazio Messina

& C. S.p.A. è stata assistita da BonelliErede con un team guidato dal partner Vittorio Lupoli. LCA ha prestato assistenza ai soci venditori di Thermocar con un team guidato dal partner Riccardo Massimilla. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

All'assessore Giampedrone la delega per la fase B della Diga di Genova: lascia quella all'Ambiente

L'incarico dovrebbe passare all'assessore Ripamonti di Redazione Il presidente della Regione Liguria e Commissario Straordinario per la nuova Diga Foranea di **Genova** Marco Bucci ha assegnato all'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone la delega per svolgere le funzioni di coordinamento e impulso per la realizzazione della Fase B dell'opera, di cui Regione Liguria è soggetto attuatore e stazione appaltante. Lo prevede la delibera di Giunta approvata oggi, in cui si evidenzia come il nuovo incarico a Giampedrone sia stato conferito in ragione della delega alle Infrastrutture, esercitata per il terzo mandato consecutivo. Spetterà a Giampedrone la stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario della gara, avvalendosi delle Direzioni generali competenti in materia di infrastrutture e di stazione unica appaltante regionale. "E' con grande orgoglio e senso di responsabilità che ho accettato questo incarico da parte del presidente Bucci - dichiara Giampedrone - che voglio ringraziare per l'ennesima dimostrazione di fiducia nei confronti del mio operato. L'opera di cui parliamo è destinata a proiettare sempre di più il capoluogo ligure verso il futuro. La nuova Diga è strategica

non solo per la Liguria ma anche per il Paese, riconosciuta a livello nazionale tra le dieci opere pubbliche di particolare complessità e rilevante impatto: da questa infrastruttura portuale dipende il futuro sviluppo dei traffici del **porto** di **Genova** verso il nord ovest e l'Europa". Cambia l'assessore all'Ambiente Nel contempo, Giampedrone lascia la delega all'Ambiente e alla Tutela del Territorio, che gli era stata assegnata durante il primo mandato della Giunta Toti: "Un atto che abbiamo ritenuto fosse dovuto e indispensabile" - ha concluso Giampedrone - "per evitare ogni possibile forma di incompatibilità futura con questo nuovo incarico". La delega all'Ambiente e alla Tutela del Territorio, secondo voci di corridoio, dovrebbe essere assegnata all'assessore Paolo Ripamonti, che detiene già fra le altre quelle a Sicurezze ed Energia. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



L'incarico dovrebbe passare all'assessore Ripamonti di Redazione Il presidente della Regione Liguria e Commissario Straordinario per la nuova Diga Foranea di Genova Marco Bucci ha assegnato all'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone la delega per svolgere le funzioni di coordinamento e impulso per la realizzazione della Fase B dell'opera, di cui Regione Liguria è soggetto attuatore e stazione appaltante. Lo prevede la delibera di Giunta approvata oggi, in cui si evidenzia come il nuovo incarico a Giampedrone sia stato conferito in ragione della delega alle Infrastrutture, esercitata per il terzo mandato consecutivo. Spetterà a Giampedrone la stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario della gara, avvalendosi delle Direzioni generali competenti in materia di infrastrutture e di stazione unica appaltante regionale. "E' con grande orgoglio e senso di responsabilità che ho accettato questo incarico da parte del presidente Bucci - dichiara Giampedrone - che voglio ringraziare per l'ennesima dimostrazione di fiducia nei confronti del mio operato. L'opera di cui parliamo è destinata a proiettare sempre di più il capoluogo ligure verso il futuro. La nuova Diga è strategica non solo per la Liguria ma anche per il Paese, riconosciuta a livello nazionale tra le dieci opere pubbliche di particolare complessità e rilevante impatto: da questa infrastruttura portuale dipende il futuro sviluppo dei traffici del porto di Genova verso il nord ovest e l'Europa". Cambia l'assessore all'Ambiente Nel contempo, Giampedrone lascia la delega all'Ambiente e alla Tutela del Territorio, che gli era stata assegnata durante il primo mandato della Giunta Toti: "Un atto che abbiamo ritenuto fosse dovuto e indispensabile" - ha concluso Giampedrone - "per

Messina si rafforza nel mercato dei reefer e rileva la Thermocar

La società genovese è attiva nella logistica di container frigo a temperatura controllata per il trasporto di merci fra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India, e ha lanciato un servizio diretto, Emirates Cool Express, dal Sud Europa agli Emirati. Il gruppo Messina si rafforza nel mercato dei reefer. La Ignazio Messina & C. di Genova ha acquisito il cento per cento di Thermocar, azienda a sua volta genovese, attiva nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata per il trasporto di merci fra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India, che ha lanciato anche un servizio diretto, Emirates Cool Express, dal Sud Europa agli Emirati. L'acquisizione arriva dopo una collaborazione di decenni e l'attuale proprietà di Thermocar, Adriana e Federico Puccetti, rimarrà attiva nella gestione. In particolare Federico Puccetti è già stato nominato amministratore delegato. "Questa operazione - sottolinea Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. - riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione, esperienza e presenza qualificata sui mercati". Per il gruppo genovese, assistito nell'operazione dallo studio Bonelli Erede, l'acquisizione ha un valore strategico, non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche perché nel piano di investimento in nuove navi full container avviato dalla Ignazio Messina ne sta aumentando la capacità sui mercati di riferimento e l'obiettivo è appunto completare il ciclo totale della merce con particolare attenzione al trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. Thermocar dispone di una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del porto di Genova. Della flotta fanno parte anche i container "Multitemp", che attraverso un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. "Dal terminal di Genova sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia - completa una nota del gruppo - Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i 4 metri di altezza complessiva".



La società genovese è attiva nella logistica di container frigo a temperatura controllata per il trasporto di merci fra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India, e ha lanciato un servizio diretto, Emirates Cool Express, dal Sud Europa agli Emirati. Il gruppo Messina si rafforza nel mercato dei reefer. La Ignazio Messina & C. di Genova ha acquisito il cento per cento di Thermocar, azienda a sua volta genovese, attiva nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata per il trasporto di merci fra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India, che ha lanciato anche un servizio diretto, Emirates Cool Express, dal Sud Europa agli Emirati. L'acquisizione arriva dopo una collaborazione di decenni e l'attuale proprietà di Thermocar, Adriana e Federico Puccetti, rimarrà attiva nella gestione. In particolare Federico Puccetti è già stato nominato amministratore delegato. "Questa operazione - sottolinea Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. - riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione, esperienza e presenza qualificata sui mercati". Per il gruppo genovese, assistito nell'operazione dallo studio Bonelli Erede, l'acquisizione ha un valore strategico, non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche perché nel piano di investimento in nuove navi full container avviato dalla Ignazio Messina ne sta aumentando la capacità sui mercati di riferimento e l'obiettivo è appunto completare il ciclo totale della merce con particolare attenzione al trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. Thermocar dispone di una flotta di container frigoriferi (20' reefer, 20' reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45' reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del porto di Genova. Della flotta fanno parte anche i container "Multitemp", che attraverso un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. "Dal terminal di Genova sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia - completa una nota del gruppo - Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i 4 metri di altezza complessiva".

Unione Sindacale di Base

Genova, Voltri

23 gennaio, Genova: i portuali non lavorano per la guerra, assemblea nazionale ore 18.00 presso il CAP, via Albertazzi 3. Verso lo sciopero internazionale del 6 febbraio

I lavoratori portuali chiamano alla lotta. Non vogliamo collaborare alle politiche di riarmo, non vogliamo che le banchine siano privatizzate e che diventino strumento degli eserciti. Non vogliamo lavorare per la guerra. Nel momento in cui l'imperialismo scatena una micidiale aggressione ai popoli della Terra, seppellendo definitivamente il diritto internazionale, promuovendo la rapina delle risorse naturali su scala globale, mettendo gli eserciti al servizio degli interessi delle grandi società multinazionali e sostenendo una gigantesca campagna di riarmo, i lavoratori possono bloccare l'ingranaggio e fermare la macchina della morte. Questa guerra che vogliono scatenare sul Pianeta ci coinvolge tutti. Ma possiamo ancora fermarla. Unendo le forze, costruendo relazioni internazionali, rafforzando la solidarietà tra i popoli. Per costruire la mobilitazione in Italia in occasione dello sciopero internazionale, incontriamoci venerdì 23 a Genova presso il CAP (Circolo Autorità Portuale) via Albertazzi 3 Coordinamento nazionale dei lavoratori portuali - Unione Sindacale di Base.

Unione Sindacale di Base

23 gennaio, Genova: i portuali non lavorano per la guerra, assemblea nazionale ore 18.00 presso il CAP, via Albertazzi 3. Verso lo sciopero internazionale del 6 febbraio



01/15/2026 10:59

I lavoratori portuali chiamano alla lotta. Non vogliamo collaborare alle politiche di riarmo, non vogliamo che le banchine siano privatizzate e che diventino strumento degli eserciti. Non vogliamo lavorare per la guerra. Nel momento in cui l'imperialismo scatena una micidiale aggressione ai popoli della Terra, seppellendo definitivamente il diritto internazionale, promuovendo la rapina delle risorse naturali su scala globale, mettendo gli eserciti al servizio degli interessi delle grandi società multinazionali e sostenendo una gigantesca campagna di riarmo, i lavoratori possono bloccare l'ingranaggio e fermare la macchina della morte. Questa guerra che vogliono scatenare sul Pianeta ci coinvolge tutti. Ma possiamo ancora fermarla. Unendo le forze, costruendo relazioni internazionali, rafforzando la solidarietà tra i popoli. Per costruire la mobilitazione in Italia in occasione dello sciopero internazionale, incontriamoci venerdì 23 a Genova presso il CAP (Circolo Autorità Portuale) via Albertazzi 3 Coordinamento nazionale dei lavoratori portuali - Unione Sindacale di Base.

Città della Spezia

La Spezia

Concessioni Porto Venere Sviluppo a Le Grazie e Fezzano: avviato l'iter per il rinnovo

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale ha pubblicato la presentazione delle istanze di rinnovo delle concessioni a Le Grazie e Fezzano da parte della Porto Venere Sviluppo. Le richieste riguardano principalmente il mantenimento di specchi acquei destinati all'ormeggio di imbarcazioni in transito e di un'unità da diporto lunga fino a 47 metri, oltre alla gestione di pontili galleggianti e di infrastrutture a terra come gru, colonnine per l'erogazione di acqua ed energia. Tra le novità principali figura la richiesta di riunificare in un unico titolo concessorio della durata di quattro anni diverse aree e attrezzature, inclusi due impianti di sollevamento per l'alaggio e il varo delle imbarcazioni. L'Adsp ha quindi avviato l'iter procedurale previsto, invitando tutti i soggetti interessati a presentare eventuali osservazioni o domande concorrenti entro la scadenza fissata per il 13 febbraio prossimo. Qualora dovessero pervenire istanze in competizione per gli stessi beni, l'Authority procederà con una valutazione comparativa basata su criteri specifici: per la gestione degli ormeggi e delle gru si terrà conto delle condizioni del servizio offerto, dell'impegno occupazionale relativo al numero di lavoratori assunti e dell'entità del canone offerto rispetto ai minimi stabiliti. Per la concessione relativa al pontile galleggiante, il principale criterio di aggiudicazione sarà invece rappresentato dal valore economico del canone proposto.



Citta della Spezia

La Spezia

Rifondazione: "Zls porto e retroporto, rischio di effetti pesantemente negativi per territori coinvolti"

"Non ci uniamo al coro di soddisfazione bipartisan che ha accompagnato la notizia della conclusione dell'iter per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per il **porto** e il retroporto della Spezia. Al contrario, riteniamo doveroso esprimere forti perplessità e preoccupazioni su un'operazione che, dietro la retorica dello "sviluppo" e della "competitività", rischia di produrre effetti pesantemente negativi per i territori coinvolti". Si apre così una nota diffusa dalla segreteria provinciale di Rifondazione comunista "La Zls si configura come uno strumento pensato principalmente per rendere più appetibili e rapidi gli investimenti legati alla grande imprenditoria portuale e logistica, potenzialmente aggirando norme e procedure di tutela ambientale, della qualità della vita delle comunità locali e limitando il ruolo delle istituzioni democraticamente elette - proseguono da Rifondazione -. Le cosiddette "semplificazioni burocratiche" riguardano in modo particolare i procedimenti autorizzativi ambientali, aprendo la strada a possibili deroghe alle normative ambientali e a un indebolimento delle valutazioni di impatto. La drastica riduzione dei tempi procedurali comporta inoltre una compressione sostanziale degli spazi di partecipazione democratica". "Particolarmente grave è l'esautorazione delle amministrazioni locali - si legge ancora nell'intervento del Prc spezzino -. I sindaci, privati del diritto di voto nel Comitato di indirizzo della Zls, vengono relegati a un ruolo di mera rappresentanza, mentre le decisioni strategiche vengono accentrate. L'autorizzazione unica dei progetti del piano strategico, dotata di variante urbanistica automatica, scavalca la pianificazione territoriale vigente e svuota di significato il governo democratico del territorio. In questo quadro, la tutela dell'ambiente, la vivibilità dei territori e la salute dei cittadini diventano elementi accessori rispetto agli interessi economici in gioco. Ancora più grave è che tutto questo sia avvenuto senza un reale e preventivo confronto pubblico, senza un dibattito trasparente e partecipato sul modello di sviluppo imposto al nostro territorio". "Per queste ragioni Rifondazione comunista della Spezia non esprime alcun entusiasmo per l'istituzione della Zls, ma denuncia con forza un processo calato dall'alto, che marginalizza le comunità locali e riduce gli spazi di democrazia in nome della semplificazione e degli interessi della grande logistica - conclude la nota di Rifondazione -. Per tutti questi motivi chiediamo che nella attuazione della Zls, a cominciare dal piano di sviluppo strategico nonché dei progetti che potranno essere finanziati, le autorità competenti sottoscrivano, insieme con le istituzioni comunali interessate, un protocollo che impegni a non applicare alcuna deroga alle norme ambientali coinvolgendo le comunità locali superando così i limiti delle norme nazionali che attualmente disciplinano questo strumento di programmazione dello sviluppo della nostra portualità". Più informazioni.



"Non ci uniamo al coro di soddisfazione bipartisan che ha accompagnato la notizia della conclusione dell'iter per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per il porto e il retroporto della Spezia. Al contrario, riteniamo doveroso esprimere forti perplessità e preoccupazioni su un'operazione che, dietro la retorica dello "sviluppo" e della "competitività", rischia di produrre effetti pesantemente negativi per i territori coinvolti". Si apre così una nota diffusa dalla segreteria provinciale di Rifondazione comunista "La Zls si configura come uno strumento pensato principalmente per rendere più appetibili e rapidi gli investimenti legati alla grande imprenditoria portuale e logistica, potenzialmente aggirando norme e procedure di tutela ambientale, della qualità della vita delle comunità locali e limitando il ruolo delle istituzioni democraticamente elette - proseguono da Rifondazione -. Le cosiddette "semplificazioni burocratiche" riguardano in modo particolare i procedimenti autorizzativi ambientali, aprendo la strada a possibili deroghe alle normative ambientali e a un indebolimento delle valutazioni di impatto. La drastica riduzione dei tempi procedurali comporta inoltre una compressione sostanziale degli spazi di partecipazione democratica". "Particolarmente grave è l'esautorazione delle amministrazioni locali - si legge ancora nell'intervento del Prc spezzino -. I sindaci, privati del diritto di voto nel Comitato di indirizzo della Zls, vengono relegati a un ruolo di mera rappresentanza, mentre le decisioni strategiche vengono accentrate. L'autorizzazione unica dei progetti del piano strategico, dotata di variante urbanistica automatica, scavalca la pianificazione territoriale vigente e svuota di significato il governo democratico del territorio. In questo quadro, la tutela dell'ambiente, la vivibilità dei territori e la salute dei cittadini diventano elementi accessori rispetto agli interessi economici in gioco. Ancora più grave è che tutto questo sia avvenuto senza un reale e preventivo confronto pubblico, senza un

Dalla Camera di commercio 4 milioni per le imprese: interventi a favore di giovani, export e innovazione

Il presidente Guberti: "Per dare slancio a crescita e competitività abbiamo bisogno di un forte legame tra Università, ricerca e mondo delle imprese e di un sistema di infrastrutture efficienti e innovative" 4 milioni di euro le risorse stanziare complessivamente a sostegno dell'economia locale per il 2026 dalla Camera di commercio. Misure, quelle adottate dalla massima istituzione economica del territorio, che guardano tutte alla crescita e ad uno sviluppo duraturo e sostenibile, nel nome delle giovani generazioni, dell'innovazione digitale e dell'internazionalizzazione delle imprese. Una delle priorità strategiche è, infatti, il Piano straordinario per i giovani, per il quale la Camera di commercio ha stanziato 1 milione e mezzo di euro per il triennio 2024-2026 (500 mila nel 2026), programma che vede l'attivazione di numerosi bandi a sostegno dell'occupazione giovanile (contributi alle imprese per assunzioni a tempo indeterminato, 121 quelle generate quest'anno tra gli under 35, e la trasmissione d'impresa), della nascita e lo sviluppo di nuove imprese giovanili, e il nuovo progetto, in arrivo nei prossimi mesi, per attrarre giovani nelle province di Ferrara e **Ravenna** sostenendo il trasferimento stabile a seguito di nuovo contratto di lavoro. Nel Piano degli interventi camerale grande rilievo anche all'internazionalizzazione delle imprese e supporto all'export, con uno stanziamento di 900 mila euro attraverso il sostegno alla partecipazione a fiere nazionali e internazionali, e l'offerta di servizi di informazione, orientamento e assistenza per la preparazione ai mercati internazionali, avvalendosi di Promos Italia, l'Agenzia nazionale del sistema camerale per l'internazionalizzazione delle imprese di cui la Camera di commercio è socia. Grazie a progetti mirati e accordi istituzionali, la Camera di commercio sostiene il processo di internazionalizzazione delle Pmi del territorio con un programma di iniziative realizzate in collaborazione con Promos Italia, nonché con il sistema camerale nazionale e regionale, Regione e associazioni di categoria. Resta centrale il sostegno a innovazione e digitalizzazione, in particolare ai servizi dei Punti Impresa Digitale (Pid) e a progetti di digitalizzazione e sostenibilità e alla diffusione delle tecnologie Impresa 4.0 e 5.0., con un impegno economico di oltre 800 mila euro. Sono stati confermati inoltre gli impegni per favorire l'accesso al credito attraverso contributi alle imprese che accedono ai finanziamenti garantiti dai Consorzi Fidi e per la promozione della cultura finanziaria e della finanza innovativa. Prosegue il forte sostegno al radicamento dell'Università di Ferrara e del campus ravennate dell'Università di Bologna, e l'impegno per la transizione scuola/università e lavoro e l'orientamento dei giovani verso i fabbisogni e le competenze richieste dalle imprese, con uno stanziamento complessivo per scuole e Università di oltre 250 mila euro. Altro investimento di lungo periodo riguarda il Polo universitario ravennate per integrare l'offerta di servizi aggiuntivi del Campus, in particolare dello studentato,



Ravenna Today

Ravenna

che ha visto l'incremento di ulteriori corsi di importanza strategica, quale il corso di Laurea in medicina e chirurgia inaugurato a fine anno 2020. Il Consiglio camerale inoltre, su proposta della Giunta, ha stanziato specifiche risorse per la promozione della parità di genere, la valorizzazione del "prodotto turistico" ferrarese e ravennate, anche attraverso sinergie con gli enti locali, ad esempio attraverso la cessione di alcuni spazi camerali da dedicare allo IAT di Ferrara. Confermato anche l'impegno per un sempre maggior utilizzo degli strumenti di risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori, il potenziamento delle procedure per la composizione negoziata delle crisi d'impresa, la valorizzazione dei brevetti internazionali e la vigilanza sui mercati e sui prodotti a tutela dei consumatori, prevedendo uno stanziamento complessivo di 900 mila euro. Confermato anche l'impegno a valorizzare il ruolo dell'Osservatorio Economico per il monitoraggio dei dati economici locali, fondamentale per orientare le scelte strategiche dei territori, in sinergia con le Amministrazioni locali e le Associazioni di categoria, in particolare su temi prioritari quali infrastrutture e mobilità sostenibile, Zona Logistica Semplificata, commercio internazionale e innovazione. "L'impegno di questa Camera di commercio a favore dello sviluppo economico dei territori ha raggiunto numeri e cifre importanti e la nostra forza trova compimento in un sistema culturale, sociale ed economico costruito nel tempo da migliaia di imprese e lavoratori, una struttura profonda che intreccia competenze, territori e valori, e che va ben oltre la semplice somma dei suoi settori". Così Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio. "Per dare slancio a crescita e competitività abbiamo bisogno di un forte legame tra Università, ricerca e mondo delle imprese e di un sistema di infrastrutture efficienti e innovative. Dobbiamo, uniti, perseverare con grande impegno la nostra azione di stimolo, per generare valore pubblico e per creare le migliori condizioni affinché gli operatori economici possano agire e investire con fiducia - aggiunge Guberti - Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del **porto di Ravenna**, dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata e i consistenti investimenti legati al progetto Hub portuale, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le infrastrutture prioritarie per il territorio, in una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola".

Camera di commercio: 4 milioni di euro per l'economia locale nel 2026

Risorse per giovani, innovazione e internazionalizzazione: priorità a occupazione under 35, digitalizzazione delle imprese, sostegno all'export e rafforzamento del sistema universitario tra **Ravenna** e Ferrara 4 milioni di euro le risorse stanziare complessivamente a sostegno dell'economia locale per il 2026 dalla Camera di commercio. Misure, quelle adottate dalla massima Istituzione economica del territorio, che guardano tutte alla crescita e ad uno sviluppo duraturo e sostenibile, nel nome delle giovani generazioni, dell'innovazione digitale e dell'internazionalizzazione delle imprese. Una delle priorità strategiche è, infatti, il Piano straordinario per i giovani, per il quale la Camera di commercio ha stanziato 1 milione e mezzo di euro per il triennio 2024-2026 (500 mila nel 2026), programma che vede l'attivazione di numerosi bandi a sostegno dell'occupazione giovanile (contributi alle imprese per assunzioni a tempo indeterminato, 121 quelle generate quest'anno tra gli under 35, e la trasmissione d'impresa), della nascita e lo sviluppo di nuove imprese giovanili, e il nuovo progetto, in arrivo nei prossimi mesi, per attrarre giovani nelle province di Ferrara e **Ravenna** sostenendo il trasferimento stabile a seguito di nuovo contratto di lavoro. Nel Piano degli interventi camerali grande rilievo anche all'internazionalizzazione delle imprese e supporto all'export, con uno stanziamento di 900 mila euro attraverso il sostegno alla partecipazione a fiere nazionali e internazionali, e l'offerta di servizi di informazione, orientamento e assistenza per la preparazione ai mercati internazionali, avvalendosi di Promos Italia, l'Agenzia nazionale del sistema camerale per l'internazionalizzazione delle imprese di cui la Camera di commercio è socia. Grazie a progetti mirati e accordi istituzionali, la Camera di commercio sostiene il processo di internazionalizzazione delle Pmi del territorio con un programma di iniziative realizzate in collaborazione con Promos Italia, nonché con il sistema camerale nazionale e regionale, Regione e associazioni di categoria. Resta centrale il sostegno a innovazione e digitalizzazione, in particolare ai servizi dei Punti Impresa Digitale (PID) e a progetti di digitalizzazione e sostenibilità e alla diffusione delle tecnologie Impresa 4.0 e 5.0., con un impegno economico di oltre 800 mila euro. Sono stati confermati inoltre gli impegni per favorire l'accesso al credito attraverso contributi alle imprese che accedono ai finanziamenti garantiti dai Consorzi Fidi e per la promozione della cultura finanziaria e della finanza innovativa. Prosegue il forte sostegno al radicamento dell'Università di Ferrara e del campus ravennate dell'Università di Bologna, e l'impegno per la transizione scuola/università e lavoro e l'orientamento dei giovani verso i fabbisogni e le competenze richieste dalle imprese, con uno stanziamento complessivo per scuole e Università di oltre 250 mila euro. Altro investimento di lungo periodo riguarda il Polo universitario ravennate per integrare l'offerta di servizi aggiuntivi del Campus, in particolare dello studentato,



Risorse per giovani, innovazione e internazionalizzazione: priorità a occupazione under 35, digitalizzazione delle imprese, sostegno all'export e rafforzamento del sistema universitario tra Ravenna e Ferrara 4 milioni di euro le risorse stanziare complessivamente a sostegno dell'economia locale per il 2026 dalla Camera di commercio. Misure, quelle adottate dalla massima Istituzione economica del territorio, che guardano tutte alla crescita e ad uno sviluppo duraturo e sostenibile, nel nome delle giovani generazioni, dell'innovazione digitale e dell'internazionalizzazione delle imprese. Una delle priorità strategiche è, infatti, il Piano straordinario per i giovani, per il quale la Camera di commercio ha stanziato 1 milione e mezzo di euro per il triennio 2024-2026 (500 mila nel 2026), programma che vede l'attivazione di numerosi bandi a sostegno dell'occupazione giovanile (contributi alle imprese per assunzioni a tempo indeterminato, 121 quelle generate quest'anno tra gli under 35, e la trasmissione d'impresa), della nascita e lo sviluppo di nuove imprese giovanili, e il nuovo progetto, in arrivo nei prossimi mesi, per attrarre giovani nelle province di Ferrara e Ravenna sostenendo il trasferimento stabile a seguito di nuovo contratto di lavoro. Nel Piano degli interventi camerali grande rilievo anche all'internazionalizzazione delle imprese e supporto all'export, con uno stanziamento di 900 mila euro attraverso il sostegno alla partecipazione a fiere nazionali e internazionali, e l'offerta di servizi di informazione, orientamento e assistenza per la preparazione ai mercati internazionali, avvalendosi di Promos Italia, l'Agenzia nazionale del sistema camerale per l'internazionalizzazione delle imprese di cui la Camera di commercio è socia. Grazie a progetti mirati e accordi istituzionali, la Camera di commercio sostiene il processo di internazionalizzazione delle Pmi del territorio con un programma di iniziative realizzate in collaborazione con Promos Italia, nonché con il sistema camerale nazionale e regionale, Regione e associazioni di categoria. Resta centrale il sostegno a innovazione e digitalizzazione, in particolare ai servizi dei Punti Impresa Digitale (PID) e a progetti di digitalizzazione e sostenibilità e alla diffusione delle tecnologie Impresa 4.0 e 5.0., con un impegno economico di oltre 800 mila euro. Sono stati confermati inoltre gli impegni per favorire l'accesso al credito attraverso contributi alle imprese che accedono ai finanziamenti garantiti dai Consorzi Fidi e per la promozione della cultura finanziaria e della finanza innovativa. Prosegue il forte sostegno al radicamento dell'Università di Ferrara e del campus ravennate dell'Università di Bologna, e l'impegno per la transizione scuola/università e lavoro e l'orientamento dei giovani verso i fabbisogni e le competenze richieste dalle imprese, con uno stanziamento complessivo per scuole e Università di oltre 250 mila euro. Altro investimento di lungo periodo riguarda il Polo universitario ravennate per integrare l'offerta di servizi aggiuntivi del Campus, in particolare dello studentato,

che ha visto l'incremento di ulteriori corsi di importanza strategica, quale il corso di Laurea in medicina e chirurgia inaugurato a fine anno 2020. Il Consiglio camerale inoltre, su proposta della Giunta, ha stanziato specifiche risorse per la promozione della parità di genere, la valorizzazione del "prodotto turistico" ferrarese e ravennate, anche attraverso sinergie con gli enti locali, ad esempio attraverso la cessione di alcuni spazi camerali da dedicare allo IAT di Ferrara. Confermato anche l'impegno per un sempre maggior utilizzo degli strumenti di risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori, il potenziamento delle procedure per la composizione negoziata delle crisi d'impresa, la valorizzazione dei brevetti internazionali e la vigilanza sui mercati e sui prodotti a tutela dei consumatori, prevedendo uno stanziamento complessivo di 900 mila euro. Confermato anche l'impegno a valorizzare il ruolo dell'Osservatorio Economico per il monitoraggio dei dati economici locali, fondamentale per orientare le scelte strategiche dei territori, in sinergia con le Amministrazioni locali e le Associazioni di categoria, in particolare su temi prioritari quali infrastrutture e mobilità sostenibile, Zona Logistica Semplificata, commercio internazionale e innovazione. " L'impegno di questa Camera di commercio a favore dello sviluppo economico dei territori ha raggiunto numeri e cifre importanti e la nostra forza trova compimento in un sistema culturale, sociale ed economico costruito nel tempo da migliaia di imprese e lavoratori, una struttura profonda che intreccia competenze, territori e valori, e che va ben oltre la semplice somma dei suoi settori" . Così Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio, che ha aggiunto: " Per dare slancio a crescita e competitività abbiamo bisogno di un forte legame tra Università, ricerca e mondo delle imprese e di un sistema di infrastrutture efficienti e innovative. Dobbiamo, uniti, perseverare con grande impegno la nostra azione di stimolo, per generare valore pubblico e per creare le migliori condizioni affinché gli operatori economici possano agire e investire con fiducia. Un ringraziamento alle Associazioni di categoria, da sempre nostre preziose compagne di viaggio. Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del **porto di Ravenna**, dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata e i consistenti investimenti legati al progetto Hub portuale, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le infrastrutture prioritarie per il territorio, in una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola " .

Camera di Commercio FERA stanZIA 4 milioni per favorire lo sviluppo dell'economia locale. 1,5 mln per i giovani

Quattro milioni di euro: sono le risorse stanziolate complessivamente a sostegno dell'economia locale per il 2026 dalla Camera di Commercio FERA di Ferrara e **Ravenna**. Le misure adottate "guardano tutte alla crescita e ad uno sviluppo duraturo e sostenibile, nel nome delle giovani generazioni, dell'innovazione digitale e dell'internazionalizzazione delle imprese". Una delle priorità strategiche è il Piano straordinario per i giovani, per il quale la Camera di commercio ha stanziato 1 milione e mezzo di euro per il triennio 2024-2026 (500 mila nel 2026), programma che vede l'attivazione di numerosi bandi a sostegno dell'occupazione giovanile (contributi alle imprese per assunzioni a tempo indeterminato, 121 quelle generate quest'anno tra gli under 35, e la trasmissione d'impresa), della nascita e lo sviluppo di nuove imprese giovanili, e il nuovo progetto, in arrivo nei prossimi mesi, per attrarre giovani nelle province di Ferrara e **Ravenna** sostenendo il trasferimento stabile a seguito di nuovo contratto di lavoro. Nel Piano degli interventi camerali grande rilievo anche all'internazionalizzazione delle imprese e supporto all'export, con uno stanziamento di 900 mila euro attraverso il sostegno alla partecipazione a

fiere nazionali e internazionali, e l'offerta di servizi di informazione, orientamento e assistenza per la preparazione ai mercati internazionali, avvalendosi di Promos Italia, l'Agenzia nazionale del sistema camerale per l'internazionalizzazione delle imprese di cui la Camera di commercio è socia. Grazie a progetti mirati e accordi istituzionali, la Camera di commercio sostiene il processo di internazionalizzazione delle Pmi del territorio con un programma di iniziative realizzate in collaborazione con Promos Italia, nonché con il sistema camerale nazionale e regionale, Regione e associazioni di categoria. Resta centrale il sostegno a innovazione e digitalizzazione, in particolare ai servizi dei Punti Impresa Digitale (PID) e a progetti di digitalizzazione e sostenibilità e alla diffusione delle tecnologie Impresa 4.0 e 5.0., con un impegno economico di oltre 800 mila euro. Sono stati confermati inoltre gli impegni per favorire l'accesso al credito attraverso contributi alle imprese che accedono ai finanziamenti garantiti dai Consorzi Fidi e per la promozione della cultura finanziaria e della finanza innovativa. Prosegue il forte sostegno al radicamento dell'Università di Ferrara e del campus ravennate dell'Università di Bologna, e l'impegno per la transizione scuola/università e lavoro e l'orientamento dei giovani verso i fabbisogni e le competenze richieste dalle imprese, con uno stanziamento complessivo per scuole e Università di oltre 250 mila euro. Altro investimento di lungo periodo riguarda il Polo universitario ravennate per integrare l'offerta di servizi aggiuntivi del Campus, in particolare dello studentato, che ha visto l'incremento di ulteriori corsi di importanza strategica, quale il corso di Laurea in medicina e chirurgia inaugurato a fine anno 2020. Il Consiglio camerale inoltre, su proposta della



Giunta, ha stanziato specifiche risorse per la promozione della parità di genere, la valorizzazione del "prodotto turistico" ferrarese e ravennate, anche attraverso sinergie con gli enti locali, ad esempio attraverso la cessione di alcuni spazi camerali da dedicare allo IAT di Ferrara. Confermato anche l'impegno per un sempre maggior utilizzo degli strumenti di risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori, il potenziamento delle procedure per la composizione negoziata delle crisi d'impresa, la valorizzazione dei brevetti internazionali e la vigilanza sui mercati e sui prodotti a tutela dei consumatori, prevedendo uno stanziamento complessivo di 900 mila euro. "L'impegno di questa Camera di commercio a favore dello sviluppo economico dei territori ha raggiunto numeri e cifre importanti e la nostra forza trova compimento in un sistema culturale, sociale ed economico costruito nel tempo da migliaia di imprese e lavoratori, una struttura profonda che intreccia competenze, territori e valori, e che va ben oltre la semplice somma dei suoi settori". Così Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio, che ha aggiunto: "Per dare slancio a crescita e competitività abbiamo bisogno di un forte legame tra Università, ricerca e mondo delle imprese e di un sistema di infrastrutture efficienti e innovative. Dobbiamo, uniti, perseverare con grande impegno la nostra azione di stimolo, per generare valore pubblico e per creare le migliori condizioni affinché gli operatori economici possano agire e investire con fiducia. Un ringraziamento alle Associazioni di categoria, da sempre nostre preziose compagne di viaggio. Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del **porto** di **Ravenna**, dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata e i consistenti investimenti legati al progetto Hub portuale, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le infrastrutture prioritarie per il territorio, in una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola." Comment i.

CNA e Porto di Ravenna: 28 mln di tonnellate movimentate e più 10% nel 2025, ma ora accelerare sulle infrastrutture

Mercoledì 14 gennaio presso la CNA di Ravenna, si è svolta l'iniziativa "Porto, infrastrutture e ZLS, i driver dello sviluppo del territorio", un'occasione di confronto sulle strategie per la crescita del territorio. Sul tavolo CNA ha messo porto, infrastrutture e Zona Logistica Semplificata come asset strategici. Al centro della discussione, i numeri record del porto ravennate - 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025, primo scalo italiano nelle rinfuse - e la necessità di accelerare sugli investimenti infrastrutturali. Di fronte a una platea numerosa di imprenditori e addetti ai lavori ha introdotto il tema il Direttore Generale della CNA di Ravenna, Massimo Mazzavillani, salutando tutte le istituzioni presenti e sottolineato il grande interesse all'evento: "L'integrazione tra qualità della vita, infrastrutture di alto livello, ZLS, università e centri di ricerca possono trasformare Ravenna e la Romagna in un polo attrattivo per investimenti qualificati e competenze di eccellenza, proiettando il territorio verso un futuro da protagonista." Il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, nella sua relazione ha sottolineato i temi chiave per la CNA: "Il porto di Ravenna chiude il 2025 con una crescita del 10%, confermandosi al primo posto in Italia nelle rinfuse e al terzo per traffico ferroviario. Il progetto Ravenna Port Hub e la Zona Logistica Semplificata rafforzano il ruolo strategico dello scalo, ma ora servono scelte rapide sulle infrastrutture: Passante di Bologna, quarta corsia dell'autostrada A14 da Bologna San Lazzaro alla diramazione per Ravenna e nuovo svincolo di Castel Bolognese, secondo attraversamento del Candiano e varianti alla Statale 16, il potenziamento ferroviario, assi chiave di collegamento verso il Brennero, nuova stazione dell'alta velocità".

Mercoledì 14 gennaio presso la CNA di Ravenna, si è svolta l'iniziativa "Porto, infrastrutture e ZLS, i driver dello sviluppo del territorio", un'occasione di confronto sulle strategie per la crescita del territorio. Sul tavolo CNA ha messo porto, infrastrutture e Zona Logistica Semplificata come asset strategici. Al centro della discussione, i numeri record del porto ravennate - 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025, primo scalo italiano nelle rinfuse - e la necessità di accelerare sugli investimenti infrastrutturali. Di fronte a una platea numerosa di imprenditori e addetti ai lavori ha introdotto il tema il Direttore Generale della CNA di Ravenna, Massimo Mazzavillani, salutando tutte le istituzioni presenti e sottolineato il grande interesse all'evento: "L'integrazione tra qualità della vita, infrastrutture di alto livello, ZLS, università e centri di ricerca possono trasformare Ravenna e la Romagna in un polo attrattivo per investimenti qualificati e competenze di eccellenza, proiettando il territorio verso un futuro da protagonista." Il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, nella sua relazione ha sottolineato i temi chiave per la CNA: "Il porto di Ravenna chiude il 2025 con una crescita del 10%, confermandosi al primo posto in Italia nelle rinfuse e al terzo per traffico ferroviario. Il progetto Ravenna Port Hub e la Zona Logistica Semplificata rafforzano il ruolo strategico dello scalo, ma ora servono scelte rapide sulle infrastrutture: Passante di Bologna, quarta corsia dell'autostrada A14 da Bologna San Lazzaro alla diramazione per Ravenna e nuovo svincolo di Castel Bolognese, secondo attraversamento del Candiano e varianti alla Statale 16, il potenziamento ferroviario, assi chiave di collegamento verso il Brennero, nuova stazione dell'alta velocità".



Mercoledì 14 gennaio presso la CNA di Ravenna, si è svolta l'iniziativa "Porto, infrastrutture e ZLS, i driver dello sviluppo del territorio", un'occasione di confronto sulle strategie per la crescita del territorio. Sul tavolo CNA ha messo porto, infrastrutture e Zona Logistica Semplificata come asset strategici. Al centro della discussione, i numeri record del porto ravennate - 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025, primo scalo italiano nelle rinfuse - e la necessità di accelerare sugli investimenti infrastrutturali. Di fronte a una platea numerosa di imprenditori e addetti ai lavori ha introdotto il tema il Direttore Generale della CNA di Ravenna, Massimo Mazzavillani, salutando tutte le istituzioni presenti e sottolineato il grande interesse all'evento: "L'integrazione tra qualità della vita, infrastrutture di alto livello, ZLS, università e centri di ricerca possono trasformare Ravenna e la Romagna in un polo attrattivo per investimenti qualificati e competenze di eccellenza, proiettando il territorio verso un futuro da protagonista." Il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, nella sua relazione ha sottolineato i temi chiave per la CNA: "Il porto di Ravenna chiude il 2025 con una crescita del 10%, confermandosi al primo posto in Italia nelle rinfuse e al terzo per traffico ferroviario. Il progetto Ravenna Port Hub e la Zona Logistica Semplificata rafforzano il ruolo strategico dello scalo, ma ora servono scelte rapide sulle infrastrutture: Passante di Bologna, quarta corsia dell'autostrada A14 da Bologna San Lazzaro alla diramazione per Ravenna e nuovo svincolo di Castel Bolognese, secondo attraversamento del Candiano e varianti alla Statale 16, il potenziamento ferroviario, assi chiave di collegamento verso il Brennero, nuova stazione dell'alta velocità".

di camion sulle strade. Il Sindaco ha condiviso che le priorità di investimento sulle infrastrutture indicate da CNA Ravenna hanno un vantaggio strategico nelle aree retroportuali e nell'intermodalità, ma deve attrarre logistica di qualità, fondata su efficienza, sicurezza e lavoro regolare. Il porto è un fattore di sviluppo per tutta la città e, insieme alla blue economy, rappresenta una grande opportunità che intendiamo valorizzare anche con la candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare 2026." A questo ha fatto seguito l'intervento del Presidente della Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna, Giorgio Guberti, che ha dichiarato: "La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna coinvolge oltre 1.160 unità produttive che nel 2024 hanno generato 11 miliardi di euro di fatturato, con il 25% di export. Se adeguatamente sostenuta, la ZLS può attrarre investimenti, aumentare la competitività e creare migliaia di posti di lavoro, insieme alle infrastrutture, è la chiave per lo sviluppo. Le nostre stime indicano che ogni investimento infrastrutturale genera +0,8% di PIL nel primo anno e fino a +1,5% nei successivi, le proiezioni parlano chiaro in merito alla ZLS: nei prossimi 7 anni, anche nello scenario prudenziale, +90% imprese, +11.000 addetti, +49% fatturato e +161% export. Come Camera di Commercio stiamo investendo su sviluppo, semplificazione e giovani, perché queste sono leve decisive per il futuro del territorio." Centrale è stato l'intervento di **Francesco Benevolo**, Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dell'Adriatico Settentrionale, che ha dichiarato: "Il porto di Ravenna ha chiuso il 2025 con un record storico di traffici, confermando la sua centralità per l'economia nazionale. Il 2026 sarà un anno cruciale: termineranno i fondi PNRR, aumenteranno le turbolenze geopolitiche e sarà decisiva la riforma dei porti. Per questo stiamo accelerando sugli investimenti strategici: completamento delle banchine e dragaggi, con una nuova ordinanza sugli accosti, a cura della Capitaneria di Porto, che consentirà alle navi di entrare con pescaggi fino a 11 metri. Stiamo rafforzando le connessioni intermodali con i grandi corridoi europei e lavorando per attrarre nuovi traffici e investimenti. Ravenna è il primo porto italiano per rinfuse e un'infrastruttura vitale per l'industria: se rallenta Ravenna, rallenta il **sistema** Paese. Accanto alla crescita, serve una visione di lungo periodo per affrontare sfide demografiche, energetiche, tecnologiche e logistiche. Il futuro si costruisce con monitoraggio continuo e collaborazione istituzionale." Infine, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale ha concluso i lavori dell'incontro con queste parole: "Il porto di Ravenna ha attraversato anni difficilissimi - dalla guerra in Ucraina alle crisi delle catene di approvvigionamento - riuscendo però a crescere grazie a una straordinaria coesione tra istituzioni, imprese e mondo del lavoro. Oggi siamo davanti a un punto di svolta, o completiamo le infrastrutture strategiche, dai fondali al passante di Bologna, dalla Statale 16 al potenziamento ferroviario, oppure rischiamo di perdere competitività. Ravenna è rimasta l'unica grande opera **portuale** mai messa in discussione da governi diversi, perché è un'infrastruttura nazionale ed europea. Il 2026 deve essere l'anno delle scelte chiare: definire l'assetto infrastrutturale, dare certezze agli investitori e rafforzare il ruolo del porto come motore industriale e logistico della Pianura Padana e del Paese.".

Comment i.

Risveglio Duemila

Ravenna

Marina di Ravenna maglia nera per le multe estive: Ancisi chiede una revisione del sistema

ALVARO ANCISI

Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna) denuncia una stagione da dimenticare per Marina di Ravenna, con incassi record dalle multe comminate nei mesi estivi sui nove lidi ravennati, per un totale di 2.381.459 euro. Marina di Ravenna è in testa alla classifica con 1.272.713,98 euro. Ancisi e Moroni (Pro Loco) chiedono una revisione del sistema, affinché i proventi delle multe siano reinvestiti a beneficio del litorale. Gli incassi delle infrazioni di questa estate nei nove lidi Una stagione da dimenticare per Marina di Ravenna, come fa notare Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna che ha presentato gli incassi delle multe comminate nei mesi di giugno, luglio, agosto sui nove lidi di Ravenna, per un totale di 2.381.459 mila euro . In testa Marina di Ravenna con 1.272.713,98 di euro incassati grazie alle infrazioni al codice della strada (165.377, 34 euro), codice della navigazione (quelle sugli stradelli che fanno capo al demanio marittimo del Comune di Ravenna) per 88.270, soste a pagamento 278.704,64 euro. A cui si aggiungono le infrazioni alla corsia riservata partita il 21 giugno 2025 con 8.927 verbali emessi a fronte di un presunto incasso di 745.340 euro . I parcheggi a pagamento ammontano a

Secondo Ancisi : il sistema va rivisto. Le spese devono andare a beneficio del litorale, mentre al momento non è così. Sembra ci sia un atteggiamento repressivo e punitivo di alcune località. Stesso pensiero per Marino Moroni, storico presidente della pro loco di Marina, che sottolinea dalla giunta Matteucci c'è stato un lento declino della nostra località con promesse non mantenute dall'amministrazione di reinvestimento di parte dei proventi sul paese. Speriamo nel nuovo sindaco e nel nuovo presidente di Autorità portuale per dei cambiamenti. Gli altri lidi A seguire, nella classifica degli incassi, c'è al secondo posto Punta Marina, con 293.965 euro , dove la parte del leone la fanno le multe per le soste pari a 160.585 euro su un totale di 792 stalli a pagamento. Al terzo Marina Romea con 265.619 euro , ma dove il numero più alto di infrazioni è dovuto al parcheggio negli stradelli che portano nelle casse del Comune di Ravenna 134.304 euro , con soli 464 stalli blu. Al quarto Lido di Classe con 131.044 eur o, seguito da Lido di Dante con 113.690 mila Porto Corsini con 96.928 mila e Lido Adriano con oltre 81mila euro . Ottavo Casal Borsetti con 66.986 mila euro , che non ha parcheggi a pagamento come del resto Lido di Classe. Ultimo Savio con 58.550 euro di incassi per multe dovute al codice della strada.



Risveglio Duemila

Ravenna

Porto di Ravenna: le sfide strategiche per lo sviluppo del territorio

Un momento di confronto strategico per analizzare dati, prospettive e criticità di uno dei principali hub logistici italiani, chiamato a consolidare il proprio ruolo in uno scenario economico e geopolitico complesso. Mercoledì 14 gennaio 2026, presso la Cna Ravenna, si è svolta l'iniziativa 'Porto, infrastrutture e ZIs i driver dello sviluppo del territorio', occasione di dialogo con le istituzioni locali sulle strategie e sulle attese per il futuro del territorio. L'associazione ha aperto il 2026 con un tavolo strategico dedicato a porto, infrastrutture e Zona Logistica Semplificata, ponendo al centro della discussione i numeri record del porto di Ravenna 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025, primo scalo italiano nelle rinfuse e la necessità di accelerare sugli investimenti infrastrutturali. L'obiettivo dichiarato è rendere sempre più Ravenna un punto di riferimento per lo sviluppo logistico del Nord Italia. Le priorità infrastrutturali secondo Cna Ravenna L'integrazione tra qualità della vita, infrastrutture di alto livello, ZIs, università e centri di ricerca possono trasformare Ravenna e la Romagna in un polo attrattivo per investimenti qualificati e competenze di eccellenza, proiettando il territorio verso un futuro da protagonista, ha commentato introducendo i lavori il direttore generale della Cna Ravenna Massimo Mazzavillani, dopo il saluto alle istituzioni. Nella sua relazione, il presidente della Cna territoriale di Ravenna Matteo Leoni, ha richiamato i temi chiave per l'associazione. Il porto di Ravenna chiude il 2025 con una crescita del 10%, confermandosi al primo posto in Italia nelle rinfuse e al terzo per traffico ferroviario. Il progetto Ravenna Port Hub e la Zona Logistica Semplificata rafforzano il ruolo strategico dello scalo, ma ora servono scelte rapide sulle infrastrutture. Tra le priorità indicate figurano il Passante di Bologna, la quarta corsia dell'autostrada A14 da Bologna San Lazzaro alla diramazione per Ravenna e il nuovo svincolo di Castel Bolognese, il secondo attraversamento del Candiano, le varianti alla Statale 16, il potenziamento ferroviario, gli assi di collegamento verso il Brennero e la nuova stazione dell'alta velocità in Romagna. Leoni ha inoltre espresso perplessità sulla riforma portuale in discussione, giudicata «ispirata da una logica puramente numerica» e poco attenta alle specificità ravennati. Il Comune punta su Ravenna Capitale italiana del mare 2026 Il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, ha evidenziato l'importanza della città come porta d'ingresso e di uscita per i traffici commerciali del Nord Italia. Il superamento dei 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025 è un risultato importante, ma non un punto di arrivo. Si realizza in un contesto internazionale complesso che impone prudenza e una visione di medio-lungo periodo. Barattoni ha sottolineato come la crescita dei traffici metta sotto pressione infrastrutture nate per volumi inferiori e come le priorità indicate da Cna Ravenna abbiano un valore strategico per le aree retroportuali e l'intermodalità.



Un momento di confronto strategico per analizzare dati, prospettive e criticità di uno dei principali hub logistici italiani, chiamato a consolidare il proprio ruolo in uno scenario economico e geopolitico complesso. Mercoledì 14 gennaio 2026, presso la Cna Ravenna, si è svolta l'iniziativa 'Porto, infrastrutture e ZIs i driver dello sviluppo del territorio', occasione di dialogo con le istituzioni locali sulle strategie e sulle attese per il futuro del territorio. L'associazione ha aperto il 2026 con un tavolo strategico dedicato a porto, infrastrutture e Zona Logistica Semplificata, ponendo al centro della discussione i numeri record del porto di Ravenna - 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025, primo scalo italiano nelle rinfuse - e la necessità di accelerare sugli investimenti infrastrutturali. L'obiettivo dichiarato è rendere sempre più Ravenna un punto di riferimento per lo sviluppo logistico del Nord Italia. Le priorità infrastrutturali secondo Cna Ravenna "L'integrazione tra qualità della vita, infrastrutture di alto livello, ZIs, università e centri di ricerca possono trasformare Ravenna e la Romagna in un polo attrattivo per investimenti qualificati e competenze di eccellenza, proiettando il territorio verso un futuro da protagonista", ha commentato introducendo i lavori il direttore generale della Cna Ravenna Massimo Mazzavillani, dopo il saluto alle istituzioni. Nella sua relazione, il presidente della Cna territoriale di Ravenna Matteo Leoni, ha richiamato i temi chiave per l'associazione. "Il porto di Ravenna chiude il 2025 con una crescita del 10%, confermandosi al primo posto in Italia nelle rinfuse e al terzo per traffico ferroviario. Il progetto Ravenna Port Hub e la Zona Logistica Semplificata rafforzano il ruolo strategico dello scalo, ma ora servono scelte rapide sulle infrastrutture". Tra le priorità indicate figurano il Passante di Bologna, la quarta corsia dell'autostrada A14 da Bologna San Lazzaro alla diramazione per Ravenna e il nuovo svincolo di Castel Bolognese, il secondo attraversamento del Candiano, le varianti alla Statale 16, il potenziamento ferroviario, gli assi di collegamento verso

Risveglio Duemila

Ravenna

Centrale, secondo il sindaco, è attrarre una logistica di qualità, basata su efficienza, sicurezza e lavoro regolare, valorizzando anche la blue economy e la candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare 2026. Guberti: Zls attrarre investimenti, aumentare la competitività e creare lavoro. È seguito l'intervento del presidente della Camera di commercio di Ferrara-Ravenna Giorgio Guberti, che ha ricordato come la Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna coinvolga oltre 1.160 unità produttive, capaci di generare nel 2024 11 miliardi di euro di fatturato, con il 25% di export. «Se adeguatamente sostenuta, la Zls può attrarre investimenti, aumentare la competitività e creare migliaia di posti di lavoro». Guberti ha citato stime che indicano un impatto positivo significativo degli investimenti infrastrutturali sul Pil e proiezioni che, nei prossimi sette anni, prevedono una forte crescita di imprese, addetti, fatturato ed export. Benevolo (Autorità portuale): Se rallenta Ravenna, rallenta il sistema Paese. Centrale anche l'intervento di Francesco Benevolo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale, che ha ribadito la centralità dello scalo ravennate per l'economia nazionale. Il 2026 sarà un anno cruciale: termineranno i fondi Pnrr, aumenteranno le turbolenze geopolitiche e sarà decisiva la riforma dei porti. Benevolo ha illustrato gli investimenti in corso su banchine, dragaggi e connessioni intermodali, ricordando che una nuova ordinanza sugli accosti consentirà alle navi di entrare con pescaggi fino a 11 metri. Se rallenta Ravenna, rallenta il sistema Paese, ha affermato, richiamando la necessità di una visione di lungo periodo e di una forte collaborazione istituzionale. De Pascale: completiamo le infrastrutture strategiche, oppure rischiamo di perdere competitività. A chiudere i lavori è stato il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, che ha ricordato le difficoltà attraversate dal porto negli ultimi anni e la capacità di crescita grazie alla coesione tra istituzioni, imprese e mondo del lavoro. Oggi siamo davanti a un punto di svolta: o completiamo le infrastrutture strategiche, oppure rischiamo di perdere competitività. Secondo de Pascale, il 2026 dovrà essere l'anno delle scelte chiare per definire l'assetto infrastrutturale, dare certezze agli investitori e rafforzare il ruolo del porto di Ravenna come motore industriale e logistico della Pianura Padana e del Paese.

REGIONE TOSCANA * :«IL TITOLO È: GIANI: "LA LIVORNO MERITA IL TITOLO DI CAPITALE DEL MARE"»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - **Giani: "Livorno merita il titolo di capitale del mare"*** Il presidente della Regione sostiene la candidatura della città al titolo nazionale La città di Livorno ha presentato la propria candidatura al titolo di Capitale del mare, un nuovo riconoscimento nazionale che è stato istituito a partire da quest'anno.

"Voglio dire subito - afferma il presidente della Regione, Eugenio Giani - che la Regione Toscana, ed io personalmente, sosteniamo con forza e convinzione questa candidatura. Lo faccio non soltanto perché la Regione è uno dei 21 enti ed istituzioni che insieme a numerosi partners privati hanno contribuito a redigere il programma di questa candidatura. Ma lo faccio anche pensando ai 400 anni di storia della città, al rapporto simbiotico che i suoi cittadini hanno con il mare, alla presenza di uno dei più importanti **porti** del Mediterraneo, agli intrecci, direi indissolubili, tra l'elemento acquatico e ogni aspetto dell'economia, della cultura e delle attività che si svolgono a Livorno". Secondo il presidente la città merita il titolo di Capitale del mare per essere intimamente ed indissolubilmente legata al mare in tutti i suoi aspetti. "Livorno -

questa la sua conclusione - dal mare ha tratto carattere, collegamenti internazionali, capacità di apertura sociale e culturale. In una parola, forza e storia. Una forza e una storia che adesso è pronta, grazie al notevole e ricco programma che accompagna la sua candidatura, a mettere a disposizione della Toscana e di tutta l'Italia, fiera di poter proporre questa sua originalità se verrà premiata con l'ambito titolo. Forza Livorno! Tutta la Toscana è con te". Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

REGIONE TOSCANA * :«IL TITOLO È: GIANI: "LA LIVORNO MERITA IL TITOLO DI CAPITALE DEL MARE"»



Regione Toscana

01/15/2026 18:01

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - **Giani: "Livorno merita il titolo di capitale del mare"*** Il presidente della Regione sostiene la candidatura della città al titolo nazionale La città di Livorno ha presentato la propria candidatura al titolo di Capitale del mare, un nuovo riconoscimento nazionale che è stato istituito a partire da quest'anno. "Voglio dire subito - afferma il presidente della Regione, Eugenio Giani - che la Regione Toscana, ed io personalmente, sosteniamo con forza e convinzione questa candidatura. Lo faccio non soltanto perché la Regione è uno dei 21 enti ed istituzioni che insieme a numerosi partners privati hanno contribuito a redigere il programma di questa candidatura. Ma lo faccio anche pensando ai 400 anni di storia della città, al rapporto simbiotico che i suoi cittadini hanno con il mare, alla presenza di uno dei più importanti porti del Mediterraneo, agli intrecci, direi indissolubili, tra l'elemento acquatico e ogni aspetto dell'economia, della cultura e delle attività che si svolgono a Livorno". Secondo il presidente la città merita il titolo di Capitale del mare per essere intimamente ed indissolubilmente legata al mare in tutti i suoi aspetti. "Livorno - questa la sua conclusione - dal mare ha tratto carattere, collegamenti internazionali, capacità di apertura sociale e culturale. In una parola, forza e storia. Una forza e una storia che adesso è pronta, grazie al notevole e ricco programma che accompagna la sua candidatura, a mettere a disposizione della Toscana e di tutta l'Italia, fiera di poter proporre questa sua originalità se verrà premiata con l'ambito titolo. Forza Livorno! Tutta la Toscana è con te". Per donare ora, clicca qui.

Darsena Europa, Raugei: "Opera strategica, non si può lasciarla incompiuta"

Il presidente CLP invita ad abbassare i toni sul nodo finanziamenti e chiede unità nel cluster portuale

Andrea Puccini

LIVORNO Le polemiche sui mancati finanziamenti per i collegamenti infrastrutturali della Darsena Europa non fermano il progetto, ma alimentano una comprensibile preoccupazione nel sistema portuale livornese. A sottolinearlo è Enzo Raugei, presidente della Compagnia Lavoratori Portuali, che invita ad abbassare i toni e a riportare il confronto su un piano di responsabilità istituzionale. Secondo Raugei, il clima di allarme che si è creato nelle ultime settimane è in parte fondato e in parte amplificato dal dibattito politico. La preoccupazione c'è afferma perché non si può interrompere a metà strada un'opera che per Livorno è strategica, non solo sul piano locale ma anche nazionale ed europeo. La Darsena Europa, ricorda, rappresenta un tassello essenziale per il futuro del porto come hub centrale nel Mediterraneo. Il nodo resta quello delle risorse mancanti, in particolare per il completamento dei collegamenti stradali e ferroviari e per le opere di consolidamento della seconda vasca. È evidente che lo Stato deve fare la propria parte spiega Raugei perché parliamo di un arco temporale di cinque o sei anni per arrivare a regime. Nessuno, però, può permettersi di lasciare incompiuto un progetto di questa portata. Da qui l'appello a una maggiore collaborazione tra istituzioni, nella convinzione che un punto di mediazione sarà trovato e che il governo dovrà garantire i fondi necessari. darsena europa Il rischio, in questa fase, è che lo scontro politico finisca per riflettersi sul cluster portuale, acuendo divisioni tra operatori e terminalisti. Un clima di conflitto e di preoccupazioni radicali crea inevitabilmente fratture osserva il presidente della Compagnia mentre oggi servirebbe unità di intenti. L'obiettivo, ribadisce, deve restare la realizzazione e il completamento dell'opera, rimandando a un secondo momento il confronto su assetti, soggetti coinvolti e modalità operative. La struttura va fatta per il bene di Livorno, del porto e dell'intero sistema portuale italiano. In questo contesto si inserisce anche il ruolo di TDT, nel cui capitale la Compagnia Lavoratori Portuali è rientrata la scorsa estate. Il terminal ha già presentato un'istanza formale corredata da un progetto e da un'asseverazione economico-finanziaria rilasciata da una primaria banca nazionale. La proposta guarda alla fase immediatamente cantierabile della Darsena Europa: la prima vasca colmata e i primi 600 metri di banchina, senza escludere il completamento dell'intera piattaforma nel medio periodo. Se nel corso dei lavori emergeranno altri interessi, sinergie o collaborazioni, tanto meglio, conclude Raugei. Ma c'è una disponibilità chiara, da parte di TDT e del gruppo, a guardare all'intera Darsena Toscana per il terminal contenitori. Un segnale che, al di là delle polemiche, il sistema operativo resta pronto a fare la propria parte, in attesa che la politica sciogla definitivamente il nodo dei finanziamenti.



Ship Mag

Livorno

Raugei (Cpl): "Livorno non si divida su Piattaforma Europa, a perderci sarebbe il porto"

"Poco lungimirante sollevare dubbi sulla sua realizzazione". "Tdt pronta a realizzare metà della Darsena Europa, ma è stata dichiarata la disponibilità completare l'opera quando saranno a disposizione i definitivi elementi progettuali" **Livorno** - Recentemente la stampa ha riportato alcune dichiarazioni relative alla Piattaforma Europa che riguardano l'infrastruttura più importante per il futuro della nostra città, **Livorno**, della Regione e della nostra comunità portuale. Parto dal presupposto che l'interesse generale deve essere l'elemento centrale per far progredire il nostro sistema portuale in modo armonico, per questo credo sia necessario un attimo di raffreddamento e di valutazione del punto a cui siamo arrivati, dopo immani sforzi e attenzioni da parte di tutti, dalle istituzioni, dal ministero, dall'Adsp e dal cluster portuale. Tutti i componenti dell'Organismo di partenariato hanno seguito con grande attenzione lo sviluppo del percorso della progettazione e l'iter di realizzazione della Piattaforma Europa e sarebbe miope non rilevare sensibilità e opinioni differenti che, tuttavia, sono a mio avviso sempre state espresse nell'interesse dello sviluppo del porto, dei traffici e del lavoro. Ricomponendo il quadro che abbiamo davanti, ricordo che oggi siamo in presenza di uno stanziamento effettivo di 550 milioni di euro, grazie agli interventi del ministero, della Regione Toscana e dell'Autorità di Sistema Portuale. Per il completamento e il collegamento dell'infrastruttura mancherebbero 120 - 130 milioni di cui circa 80 per i collegamenti ferroviari e stradali e la differenza per il consolidamento della seconda vasca. È ovvio che è importante trovare tale importo e condivido che lo Stato dovrà fare la sua parte e in questo il commissario straordinario e il presidente dell'Adsp sapranno dare il loro determinante contributo. Siamo anche tutti consapevoli e concordi che l'opera va realizzata nella sua interezza, ma ritengo poco lungimirante sollevare dubbi sulla sua realizzazione o, peggio ancora, smorzare gli entusiasmi e l'interesse dei terminalisti sospendendo o bloccando le procedure di assegnazione a chi è intenzionato a investire nel nostro porto. Questo "empasse" allontanerebbe l'interesse dei privati. Di fatto la parte di terminal su cui insiste la seconda vasca di colmata ha tempi tecnici diversi dalla prima, sta ancora ricevendo gli sversamenti dei fanghi di dragaggio e quando sarà completa inizierà il processo di consolidamento, oggetto del finanziamento. Da ricordare che, oltre a questo, è da ripristinare anche il finanziamento per lo snodo ferroviario che doveva seguire ad un nuovo progetto di Fs, che tarda a venire. Ciò considerato, a oggi esistono già interessi manifestati per l'opera di cui uno rappresentato dal Terminal Darsena Toscana (gruppo Grimaldi-Compagnia Portuale **Livorno**), l'altro dal raggruppamento Msc-Neri-Lorenzini. Quello del Terminal Darsena Toscana, che conosco meglio, è stato presentato attraverso una istanza vera e propria contenente il progetto di realizzazione di 194.000 mq di piazzale, 600 ml



"Poco lungimirante sollevare dubbi sulla sua realizzazione". "Tdt pronta a realizzare metà della Darsena Europa, ma è stata dichiarata la disponibilità completare l'opera quando saranno a disposizione i definitivi elementi progettuali" Livorno - Recentemente la stampa ha riportato alcune dichiarazioni relative alla Piattaforma Europa che riguardano l'infrastruttura più importante per il futuro della nostra città, Livorno, della Regione e della nostra comunità portuale. Parto dal presupposto che l'interesse generale deve essere l'elemento centrale per far progredire il nostro sistema portuale in modo armonico, per questo credo sia necessario un attimo di raffreddamento e di valutazione del punto a cui siamo arrivati, dopo immani sforzi e attenzioni da parte di tutti, dalle istituzioni, dal ministero, dall'Adsp e dal cluster portuale. Tutti i componenti dell'Organismo di partenariato hanno seguito con grande attenzione lo sviluppo del percorso della progettazione e l'iter di realizzazione della Piattaforma Europa e sarebbe miope non rilevare sensibilità e opinioni differenti che, tuttavia, sono a mio avviso sempre state espresse nell'interesse dello sviluppo del porto, dei traffici e del lavoro. Ricomponendo il quadro che abbiamo davanti, ricordo che oggi siamo in presenza di uno stanziamento effettivo di 550 milioni di euro, grazie agli interventi del ministero, della Regione Toscana e dell'Autorità di Sistema Portuale. Per il completamento e il collegamento dell'infrastruttura mancherebbero 120 - 130 milioni di cui circa 80 per i collegamenti ferroviari e stradali e la differenza per il consolidamento della seconda vasca. È ovvio che è importante trovare tale importo e condivido che lo Stato dovrà fare la sua parte e in questo il commissario straordinario e il presidente dell'Adsp sapranno dare il loro determinante contributo. Siamo anche tutti consapevoli e concordi che l'opera va realizzata nella sua interezza, ma ritengo poco lungimirante sollevare dubbi sulla sua realizzazione o, peggio ancora, smorzare gli entusiasmi e l'interesse dei terminalisti sospendendo o bloccando le procedure di assegnazione a chi è intenzionato a investire nel nostro porto. Questo "empasse" allontanerebbe l'interesse dei privati. Di fatto la parte di terminal su cui insiste la seconda vasca di colmata ha tempi tecnici diversi dalla prima, sta ancora ricevendo gli sversamenti dei fanghi di dragaggio e quando sarà completa inizierà il processo di consolidamento, oggetto del finanziamento. Da ricordare che, oltre a questo, è da ripristinare anche il finanziamento per lo snodo ferroviario che doveva seguire ad un nuovo progetto di Fs, che tarda a venire. Ciò considerato, a oggi esistono già interessi manifestati per l'opera di cui uno rappresentato dal Terminal Darsena Toscana (gruppo Grimaldi-Compagnia Portuale **Livorno**), l'altro dal raggruppamento Msc-Neri-Lorenzini. Quello del Terminal Darsena Toscana, che conosco meglio, è stato presentato attraverso una istanza vera e propria contenente il progetto di realizzazione di 194.000 mq di piazzale, 600 ml

Ship Mag

Livorno

di banchina, per un investimento complessivo di 200 milioni, realizzabile in 18 mesi, con piano asseverato da primaria banca nazionale; il piano prevede anche la retrocessione di 150.000 mq di piazzale e 492 ml. di banchina dell'attuale Terminal all'Adsp. Tale progetto corrisponde grosso modo a circa la metà della Darsena Europa, ma è stata dichiarata la disponibilità della società a completare l'opera quando saranno a disposizione i definitivi elementi progettuali e mi auguro che si sviluppino, a quel momento, sinergie e collaborazioni. Tdt, che sta vivendo una fase di rilancio e di crescita del traffico contenitori con un +18,2%, sul 2024, percentuale destinata a crescere con maggiori spazi, vede in questa soluzione la possibilità di accogliere, già dal 2030, unità navali di oltre 20.000 teu con pescaggi fino a 14 ml, che consentono al nostro porto di avere linee dirette con il Far-East . Un obiettivo fondamentale per dare continuità lavorativa agli oltre 250 dipendenti ed oltre 500 unità di indotto e offrire anche nuove opportunità occupazionali per la città. Concludo prendendo spunto e faccio mio il richiamo pubblicato nei giorni scorsi del presidente della sezione terminalisti portuali di Confindustria Toscana, Roberto Alberti: "Siamo alla fine del percorso, non è il momento di dividersi", per aggiungere soltanto che dalla Darsena Europa non si può e non si deve tornare indietro. Presidente Compagnia Portuali di **Livorno** (Cpl).

Piombino, il nodo rigassificatore della proroga divide governo e territori

Snam ha chiesto il prolungamento dell'autorizzazione che scade a Luglio 2026: nessuna alternativa individuata, mentre Regione e Comune ribadiscono il no a un prolungamento

Andrea Puccini

PIOMBINO Il futuro del rigassificatore galleggiante Italis Lng, ormeggiato nel porto di Piombino dal 2023, resta al centro di un confronto politico e istituzionale sempre più acceso. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica è al lavoro per individuare una soluzione in vista della scadenza dell'autorizzazione unica, fissata a Luglio 2026 sulla base dell'accordo siglato all'epoca dall'allora ministro Roberto Cingolani, che prevedeva una permanenza limitata a tre anni. In assenza di alternative concrete, Snam la società che gestisce l'impianto guidata dall'amministratore delegato Agostino Scornajenchi ha presentato a fine 2025 la richiesta di proroga dell'autorizzazione ambientale. Le ipotesi di ricollocazione, inizialmente individuate in Vado Ligure e Gioia Tauro, sono infatti tramontate, lasciando come scenario più probabile il prolungamento della presenza del rigassificatore a Piombino. Un'eventualità che ha riaperto lo scontro politico, sia a livello locale che regionale. Dal punto di vista della sicurezza energetica nazionale, l'impianto toscano ha assunto un ruolo strategico nel processo di diversificazione delle forniture di gas avviato dopo la riduzione dei flussi dalla Russia. Nel solo 2025 a Piombino sono arrivati 43 carichi di Gnl, su un totale di 221 accolti dai terminali italiani. Complessivamente, il gas naturale liquefatto ha coperto il 32% della domanda nazionale, contro il 19% del 2022. Il tasso di utilizzo del terminale è stato pari al 90% nel 2024 e ha raggiunto il 100% nel 2025; nelle prime settimane del 2026 sono già stati registrati due nuovi approdi. Sul fronte politico, però, le posizioni restano fortemente divergenti. Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ribadisce la propria contrarietà a qualsiasi proroga, sostenendo che la Toscana ha già dato e che la banchina portuale deve tornare a essere funzionale ai progetti di reindustrializzazione e al rilancio del polo siderurgico. Sulla stessa linea il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, che parla di un impegno preso con il territorio su tempi certi e non prorogabili, accettati solo in quanto eccezionali e temporanei. Piombino: prospettive e incertezze Netta anche la posizione del Partito democratico toscano, che considera irricevibile la richiesta di Snam e chiede al Governo una presa di posizione chiara e rapida. I dem sottolineano inoltre la necessità di riconoscere a Piombino compensazioni per il sacrificio sostenuto, indipendentemente da qualsiasi ipotesi di proroga. Ancora più dura Rifondazione comunista, che denuncia il rischio di una permanenza di fatto indefinita del rigassificatore e accusa il Governo di non aver mai ascoltato le istanze del territorio. La questione è approdata anche in Consiglio regionale, dove è stata approvata una mozione di Alleanza Verdi e Sinistra che impegna la Giunta toscana a fare tutto il possibile per rispettare la scadenza di Luglio 2026 per lo spostamento dell'impianto. Il voto ha confermato un ampio fronte contrario



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

alla proroga, mentre Fratelli d'Italia si è astenuta, chiedendo maggiore chiarezza sul futuro dell'Italis Lng e sulle opere di compensazione promesse. Con la scadenza ormai alle porte e nessuna alternativa definita, la partita resta aperta. Da un lato le esigenze della sicurezza energetica nazionale, dall'altro le richieste di un territorio che rivendica il rispetto degli impegni assunti: il dossier Piombino si conferma uno dei nodi più delicati della politica energetica italiana.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Gestione e accoglienza delle persone senza dimora nell'area del Porto di Ancona, tra risultati raggiunti e prospettive future

Soddisfatti di quanto ottenuto nei primi 3 mesi di questo importante progetto sia il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo che l'assessore ai Servizi sociali Manuela Caucci **ANCONA** - Con l'inizio del nuovo anno si rafforza l'attività di coordinamento tra i servizi pubblici e le associazioni del territorio per la gestione e l'accoglienza delle persone senza dimora nell'area del **Porto** di **Ancona**. Un lavoro di squadra iniziato con il tavolo di coordinamento, avviato nell'ottobre 2025, che vede la sinergia operativa tra l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, rappresentata dal presidente Vincenzo Garofalo e il Comune di **Ancona**, con l'impegno diretto dell'assessore alle Politiche sociali Manuela Caucci. Fondamentale tuttavia alla riuscita del progetto è stata la risposta delle realtà delle Associazioni, l'Unità di strada Ribò e il Servizio di strada Onlus. Grazie alla loro profonda conoscenza delle fragilità territoriali infatti, sono state messe in campo azioni concrete per superare la problematica dei bivacchi e offrire alternative dignitose alla strada. L'intervento si è articolato in diverse fasi. Tutto è iniziato con la mappatura, vale a dire un'analisi puntuale delle zone portuali interessate dal fenomeno. Si

è poi passati alla cosiddetta presa in carico, dove l'approccio individuale alle singole situazioni ha permesso, in breve tempo, una significativa riduzione delle presenze in area portuale. Il **porto** visto dall'alto Determinante è stato anche il Piano freddo con cui il Comune ha potenziato la capacità ricettiva del sistema di accoglienza invernale, garantendo una risposta immediata al bisogno di riparo. L'efficacia delle operazioni è stata però supportata anche dal Servizio comunale centro servizi Stazione di posta "Primo Luogo", co-gestito dalla Cooperativa sociale Polo 9, Caritas **Ancona** e Freewoman. Questa struttura si conferma un presidio essenziale, offrendo interventi di bassa soglia quali: servizi igienici e lavanderia, consulenze legali e orientamento, supporto diretto alle persone in stato di estrema difficoltà. Poi, per garantire una risoluzione strutturale, il coordinamento ha coinvolto attivamente l'Azienda sanitaria territoriale nella persona del direttore sanitario Massimo Mazzieri, e della dirigente Elena Di Tondo che hanno fornito il necessario supporto per integrare gli interventi sociali con l'assistenza sanitaria, tutelando la salute pubblica e dei soggetti fragili. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Per il futuro tutti gli Enti coinvolti confermano la volontà di proseguire questo percorso virtuoso, con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti e promuovere nuove iniziative socio-sanitarie capaci di prevenire e ridurre le situazioni di disagio e marginalità nel territorio. Manuela Caucci «Ringrazio innanzitutto il presidente Garofalo - dichiara l'assessore Manuela Caucci - con il quale abbiamo creato una reale integrazione tra i diversi servizi. Attraverso una reale collaborazione istituzionale



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

- ritiene - si può dare risposta concreta alle esigenze dei più fragili». Vincenzo Garofalo Vincenzo Garofalo aggiunge: «I compiti del nostro Ente, legati alla gestione e all'organizzazione delle infrastrutture, dei beni e dei servizi in ambito portuale, non possono escludere l'attenzione alle questioni di carattere sociale che coinvolgono le aree degli scali. Siamo sempre disponibili a collaborare con le istituzioni competenti per cercare di trovare soluzioni condivise - conclude - che consentano di aiutare queste persone».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La nave Ong Solidaire assegnata al porto di Ancona. A bordo 29 migranti

Si tratta del primo sbarco di persone salvate dal mare previsto nello scalo d'orico per il 2026, dopo che la scorsa estate il sindaco Daniele Silvetti aveva chiesto al ministero degli Interni di non mandarne più per tutto il 2025 **ANCONA** - Dopo mesi di stop agli sbarchi, come espressamente richiesto dal sindaco di **Ancona** Daniele Silvetti al ministero degli Interni, una nave con a bordo 26 persone è stata di nuovo assegnata al **porto** di **Ancona**. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Si tratta della Ong Solidaire il cui attracco, al momento, è previsto per le 8 di domenica 18 gennaio.



Ancona Today

La nave Ong Solidaire assegnata al porto di Ancona. A bordo 29 migranti



01/15/2026 17:55

Si tratta del primo sbarco di persone salvate dal mare previsto nello scalo d'orico per il 2026, dopo che la scorsa estate il sindaco Daniele Silvetti aveva chiesto al ministero degli Interni di non mandarne più per tutto il 2025 **ANCONA** - Dopo mesi di stop agli sbarchi, come espressamente richiesto dal sindaco di Ancona Daniele Silvetti al ministero degli Interni, una nave con a bordo 26 persone è stata di nuovo assegnata al porto di Ancona. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Si tratta della Ong Solidaire il cui attracco, al momento, è previsto per le 8 di domenica 18 gennaio.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Restyling della banchina 23, lavori fino al 2027 e investimento da 11,85 milioni. Garofalo: "Rendere lo scalo più competitivo"

Si sta realizzando l'intervento di consolidamento dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale **ANCONA** - Nel **porto** di **Ancona** stanno proseguendo i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. Un intervento parte del percorso di rinnovamento delle infrastrutture dello scalo che sta realizzando l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Il Presidente Adsp, Vincenzo Garofalo, ha effettuato stamattina un sopralluogo al cantiere insieme ai tecnici dell'Ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici. L'intervento, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Il progetto prevede il consolidamento e la riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Prima dei lavori sulla banchina 23, che ha una lunghezza di 265 metri, sono state demolite le gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Un'operazione che si è conclusa lo scorso marzo. A seguire è stato avviato il cantiere. Sono state

smontate le rotaie su cui operano le gru e i binari ferroviari presenti, che saranno poi riposizionati. In questa fase, si sta realizzando il consolidamento della struttura a celle della banchina, con il posizionamento complessivo di 200 pali che rafforzeranno la nuova infrastruttura, e del piazzale retrostante. Sarà poi rifatta la pavimentazione della banchina, per circa 4 mila metri quadrati, e saranno installati tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, che viene così adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi, verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. L'intervento, che dovrà concludersi entro il 3 febbraio 2027, consentirà di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nel **porto** dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Anche la 23, come negli altri lavori di adeguamento delle banchine, sarà predisposta all'elettificazione. L'intervento alla 23 si affianca al rinnovamento delle altre banchine della darsena commerciale e del **porto** storico, promosso dall'Adsp per rispondere alle esigenze dei traffici marittimi: la 22, già completata; la nuova 27 che è in corso di costruzione; la pavimentazione, conclusa, delle banchine 19-20-21; l'allungamento del fronte accosto per i traghetti, terminato lo scorso anno, delle banchine 13 e 11. "I lavori alla banchina 23 stanno proseguendo regolarmente come da cronoprogramma - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. La nostra programmazione degli interventi punta a rinnovare le infrastrutture dello scalo per renderlo ancora più competitivo in uno scenario internazionale che cambia velocemente affiancando, con le nostre competenze, il lavoro del cluster marittimo per intercettare nuove opportunità



Si sta realizzando l'intervento di consolidamento dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale ANCONA - Nel porto di Ancona stanno proseguendo i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. Un intervento parte del percorso di rinnovamento delle infrastrutture dello scalo che sta realizzando l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Il Presidente Adsp, Vincenzo Garofalo, ha effettuato stamattina un sopralluogo al cantiere insieme ai tecnici dell'Ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici. L'intervento, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Il progetto prevede il consolidamento e la riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Prima dei lavori sulla banchina 23, che ha una lunghezza di 265 metri, sono state demolite le gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Un'operazione che si è conclusa lo scorso marzo. A seguire è stato avviato il cantiere. Sono state smontate le rotaie su cui operano le gru e i binari ferroviari presenti, che saranno poi riposizionati. In questa fase, si sta realizzando il consolidamento della struttura a celle della banchina, con il posizionamento complessivo di 200 pali che rafforzeranno la nuova infrastruttura, e del piazzale retrostante. Sarà poi rifatta la pavimentazione della banchina, per circa 4 mila metri quadrati, e saranno installati tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, che viene così adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi, verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. L'intervento, che dovrà concludersi entro il 3 febbraio 2027, consentirà di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nel porto dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Anche la 23, come negli altri lavori di adeguamento delle banchine, sarà predisposta all'elettificazione. L'intervento alla 23 si affianca al rinnovamento delle altre banchine della darsena commerciale e del porto storico, promosso dall'Adsp per rispondere alle esigenze dei traffici marittimi: la 22, già completata; la nuova 27 che è in corso di costruzione; la pavimentazione, conclusa, delle banchine 19-20-21; l'allungamento del fronte accosto per i traghetti, terminato lo scorso anno, delle banchine 13 e 11. "I lavori alla banchina 23 stanno proseguendo regolarmente come da cronoprogramma - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. La nostra programmazione degli interventi punta a rinnovare le infrastrutture dello scalo per renderlo ancora più competitivo in uno scenario internazionale che cambia velocemente affiancando, con le nostre competenze, il lavoro del cluster marittimo per intercettare nuove opportunità

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di sviluppo".

Al porto di Ancona prosegue l'adeguamento della banchina 23, lavori per 11,8 milioni

Presidente Garofalo, miglioramento potenzialità di utilizzo per il traffico commerciale Nel porto di Ancona stanno proseguendo i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. Un intervento, spiega l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mare Adriatico Centrale, guidata da Vincenzo Garofalo, che è "parte del percorso di rinnovamento delle infrastrutture dello scalo" in corso di realizzazione. Garofalo ha effettuato stamattina un sopralluogo al cantiere insieme ai tecnici dell'Ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici. "L'intervento, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, - ricorda l'Adsp - è affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding". "Il progetto prevede il consolidamento e la riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. - riferisce l'Adsp - Prima dei lavori sulla banchina 23, che ha una lunghezza di 265 metri, sono state demolite le gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Un'operazione che si è conclusa lo scorso marzo. A seguire è stato avviato il cantiere. Sono state smontate le rotaie su cui operano le gru e i binari ferroviari presenti, che saranno poi riposizionati. In questa fase, si sta realizzando il consolidamento della struttura a celle della banchina, con il posizionamento complessivo di 200 pali che rafforzeranno la nuova infrastruttura, e del piazzale retrostante". "Sarà poi rifatta la pavimentazione della banchina, per circa 4 mila metri quadrati, e saranno installati tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, che viene così adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi, verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. L'intervento, che dovrà concludersi entro il 3 febbraio 2027, consentirà di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nel porto dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Anche la 23, come negli altri lavori di adeguamento delle banchine, sarà predisposta all'elettrificazione". L'intervento alla 23 "si affianca al rinnovamento delle altre banchine della darsena commerciale e del porto storico, promosso dall'Adsp per rispondere alle esigenze dei traffici marittimi: la 22, già completata; la nuova 27 che è in corso di costruzione; la pavimentazione, conclusa, delle banchine 19-20-21; l'allungamento del fronte accosto per i traghetti, terminato lo scorso anno, delle banchine 13 e 11". "I lavori alla banchina 23 stanno proseguendo regolarmente come da cronoprogramma - afferma Garofalo, presidente dell'Adsp del Mare Adriatico centrale -. La nostra programmazione degli interventi punta a rinnovare le infrastrutture dello scalo per renderlo ancora più competitivo in uno scenario internazionale che cambia velocemente



affiancando, con le nostre competenze, il lavoro del cluster marittimo per intercettare nuove opportunità di sviluppo".

Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Riforma porti, Caporossi: «A rischio investimenti». Garofalo, Adsp: «Nessuna opera in pericolo»

Annalisa Appignanesi

ANCONA È polemica sul disegno di legge che punta alla riforma dei porti, varato lo scorso 22 dicembre dal Consiglio dei Ministri, e in attesa dell'esame del Parlamento per l'approvazione in via definitiva. Al centro del riforma c'è la nascita di Porti d'Italia Spa, una società pubblica partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), chiamata a svolgere un ruolo di regia nazionale. La nuova società, si legge nel comunicato stampa diffuso dal Mit, sarà responsabile della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali strategici, della manutenzione straordinaria, dell'individuazione delle opere di interesse economico generale e della promozione unitaria del sistema portuale italiano sui mercati internazionali. Sulla questione interviene il consigliere regionale di Progetto Marche Vive, Michele Caporossi, che annuncia di aver presentato «insieme al collega Massimo Seri una interrogazione urgente al Presidente Acquaroli» per chiedere «al Ministro Salvini di cancellare questo provvedimento». Secondo il consigliere con la riforma il Mit avrebbe «di fatto commissariato le Autorità di Sistema Portuale si legge in una nota stampa di

Caporossi autorizzando l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 fino alla data del 30 aprile. Di fatto si permette di spendere ogni mese solo un dodicesimo di ciascun capitolo del bilancio». «Questa decisione» secondo Caporossi rischia di avere «un impatto negativo anche sul sistema portuale di Ancona» in quanto «gli avanzi di amministrazione delle Autorità portuali, anziché poter essere investiti subito sul territorio, saranno poi trasferiti alla futura Porti d'Italia SpA» e di causare «ritardi nell'emanazione dei bandi riguardanti opere previste nel Piano degli investimenti». Tra le opere, Caporossi fa riferimento a «Elettificazione delle banchine, investimento di 9 milioni di euro, con collaudo previsto entro il 30 giugno 2026; Realizzazione della banchina 27 con piazzale di circa 4 ettari, con ultimazione e collaudo entro fine 2028; Documentazione VIA e VAS per il Molo Clementino, che ospiterà il nuovo terminal crociere richiesto da MSC; Nuovo terminal passeggeri/crocieristico alla banchina 15, valore 7,2 milioni di euro; Riorganizzazione delle banchine 19, 20 e 21 per il trasferimento dei traghetti dal Porto storico, con gara entro gennaio 2026; Dragaggio dei fondali, con lavori da completare entro il 2026; Interventi nell'area ex Tubimar, con avvio entro gennaio 2026 sia del bando per la concessione degli spazi ai cantieri nautici sia della demolizione del manufatto danneggiato dall'incendio del 2020». Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp), Vincenzo Garofalo, intervenendo sulla questione afferma: «Non ci sono problemi o rischi per il funzionamento e la produttività delle Autorità di sistema portuali come ha spiegato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella sua nota. È stato solo un fattore tecnico legato al necessario parere di competenza da parte del Ministero dell'Economia



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e delle Finanze che sarà risolto entro breve spiega Garofalo -. Nessuna delle opere citate corre alcun rischio visto che sono interventi già in corso».

Migranti, domenica sbarca ad Ancona la nave Ong Solidaire: a bordo 26 profughi

ANCONA Sbarcherà al **porto** di Ancona domenica 18 gennaio la nave Ong Solidaire, con a bordo 26 migranti. Per la città dorica e per le Marche si tratta del primo sbarco di migranti del 2026, dopo che il sindaco Silvetti aveva chiesto al ministero di allentare le maglie degli arrivi poiché "Ancona ha già dato per il 2025". I migranti arriveranno intorno alle 8 di domenica alla banchina 19, nella darsena commerciale dello scalo dorico. Per il capoluogo si tratta del 19esimo sbarco da inizio 2023. Proprio la Solidaire, a fine agosto 2025, era stata l'ultima nave Ong a sbarcare ad Ancona nel 2025. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, l'Authority sotto attacco hacker: nel deep web 56mila file, pure i dati dei dipendenti

ANCONA L'esempio più classico è quello dell'iceberg. Internet è come un ammasso di ghiaccio che galleggia sul mare. Sopra il livello dell'acqua ci sono i siti che conosciamo tutti, da Facebook a YouTube. Li vediamo, ci navighiamo, ci divertiamo. Ma sono soltanto una piccola parte delle informazioni che circolano online. Il resto si trova sotto il livello del mare, in quello che gli appassionati chiamano deep web. Dove il materiale sfugge ai motori di ricerca come Google, ma continua ad esistere ed anzi prospera indisturbato nel sommerso della rete. APPROFONDIMENTI LA TRUFFA «Signora, siamo la Banca». Hacker segnala un tentativo di frode a una donna e poi le ruba 28mila euro dal suo conto attraverso il cellulare LA SICUREZZA Attacco hacker in Regione bloccato dai tecnici: l'intrusione il 29 settembre, a urne appena chiuse Il colpo È questo l'oltretomba digitale dove si muove Anubis, che in questo caso non è il dio egizio della Morte ma il nome del collettivo di hacker che tra il 13 ed il 14 gennaio scorsi ha messo a segno un importante furto di informazioni riservate dai sistemi informatici dell'**Autorità di**

Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. AD Circa 56mila file,

suddivisi in 8mila cartelle, contenenti davvero la qualunque: dalle relazioni sulle grandi infrastrutture alle previsioni di bilancio, fino ai dati personali dei dipendenti dell'Authority. Ad annunciare il furto di dati è stato il collettivo stesso, tramite i suoi profili social. Su X (già Twitter), Anubis scrive: «Nuova indagine sull'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale. Tutti i documenti interni sono stati pubblicati». Sì, ma dove? Sul deep web, quel sottobosco digitale dove vige il più assoluto anonimato dei navigatori e che per questo presta spesso il fianco ad attività illegali più o meno gravi. Qui emergono i primi dettagli sull'operazione del collettivo di hacker, che non manca di aggiungere una dose di sano sarcasmo alla propria azione cybercriminale. Subito dopo una breve descrizione dell'**Autorità**, infatti, compaiono le fotografie dell'incidente che nel settembre 2024 ha visto un grosso muletto precipitare in mare in zona Mandracchio. «È chiaro che chiunque avesse bisogno di far transitare (per il porto di Ancona, ndr) un macchinario pesante dovrebbe stare attento, il personale locale non ha evidentemente idea di come farlo nel modo corretto». Il sorriso, però, sparisce quando si comincia a capire la portata del furto di dati. Tra i 56mila file rubati, infatti, c'è gran parte del materiale riguardante la vita amministrativa dell'Ap degli ultimi anni. Basti pensare che tra i documenti pubblicati da Anubis c'è anche la relazione aggiornata sul progetto del banchinamento grandi navi al molo Clementino di ottobre 2025. Quella che l'**Autorità portuale** ha inviato a fine novembre al Ministero dell'Ambiente e che non possederebbero nemmeno gli uffici del Comune o della Regione. Ma ci sono anche un sacco di informazioni riguardo alla proposta di Msc per la gestione del futuro



ANCONA L'esempio più classico è quello dell'iceberg. Internet è come un ammasso di ghiaccio che galleggia sul mare. Sopra il livello dell'acqua ci sono i siti che conosciamo tutti, da Facebook a YouTube. Li vediamo, ci navighiamo, ci divertiamo. Ma sono soltanto una piccola parte delle informazioni che circolano online. Il resto si trova sotto il livello del mare, in quello che gli appassionati chiamano deep web. Dove il materiale sfugge ai motori di ricerca come Google, ma continua ad esistere ed anzi prospera indisturbato nel sommerso della rete. APPROFONDIMENTI LA TRUFFA «Signora, siamo la Banca». Hacker segnala un tentativo di frode a una donna e poi le ruba 28mila euro dal suo conto attraverso il cellulare LA SICUREZZA Attacco hacker in Regione bloccato dai tecnici: l'intrusione il 29 settembre, a urne appena chiuse Il colpo È questo l'oltretomba digitale dove si muove Anubis, che in questo caso non è il dio egizio della Morte ma il nome del collettivo di hacker che tra il 13 ed il 14 gennaio scorsi ha messo a segno un importante furto di informazioni riservate dai sistemi informatici dell'Authority di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. AD Circa 56mila file, suddivisi in 8mila cartelle, contenenti davvero la qualunque: dalle relazioni sulle grandi infrastrutture alle previsioni di bilancio, fino ai dati personali dei dipendenti dell'Authority. Ad annunciare il furto di dati è stato il collettivo stesso, tramite i suoi profili social. Su X (già Twitter), Anubis scrive: «Nuova indagine sull'Authority di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Tutti i documenti interni sono stati pubblicati». Sì, ma dove? Sul deep web, quel sottobosco digitale dove vige il più assoluto anonimato dei navigatori e che per questo presta spesso il fianco ad attività illegali più o meno gravi. Qui emergono i primi dettagli sull'operazione del collettivo di hacker, che non manca di aggiungere una dose di sano sarcasmo alla propria azione cybercriminale. Subito dopo una breve descrizione dell'Authority,

terminal crociere al Clementino, con documenti che vanno dal 2021 al 2023. Dubbi anche sulla tenuta dei sistemi: divulgato un file Excel elativo al Pnrr dal titolo esplicito: «Password accesso piattaforme». Le comunicazioni In un'altra cartella ci sono le comunicazioni tra l'Ap e la Corte dei Conti, in un'altra ancora le fatture e gli ordini di servizio. Non mancano testi relativi al G7 Salute di ottobre 2024 o alle prove di evacuazione. In un caso si evince addirittura come un dipendente, sentita la sirena d'allarme, sia prima tornato in ufficio per prendere la giacca e sia poi scappato, violando le regole. La privacy Ecco, i dipendenti. Forse i più colpiti sono loro, visto che sul deep web sono finite le loro informazioni più riservate. Da quelle più innocue, come i piani ferie, fino ai risultati delle visite del medico di lavoro o ai fascicoli personali contenenti documenti di identità, certificati di malattia e altro materiale sensibile. Anche sul presidente dell'Ap Garofalo. Oltre agli appunti che il suo staff prepara per lui, ci sono tutte le fatture degli hotel in cui ha alloggiato e degli spostamenti che ha effettuato per lavoro. Spese, indirizzi, prenotazioni. E non solo i dipendenti, visto che online sono finite informazioni anche sui ragazzi del liceo Savoia che hanno fatto uno stage in Ap. Non sembra che l'attacco sia stato perpetrato a fini di lucro, anche se Anubis poi scrive di essere sempre pronta a trattare con le aziende per la rimozione del materiale pubblicato. Un ricatto a metà. Al momento, però, non risultano depositate denunce alla polizia postale. Strano, visto che nell'estate 2024 l'Ap aveva firmato proprio con i cyberpoliziotti un protocollo d'intesa per la sicurezza informatica. Evidentemente non è bastato. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto di Ancona: in corso l'adeguamento strutturale della Banchina 23

(FERPRESS) **Ancona**, 15 GEN Nel **porto** di **Ancona** stanno proseguendo i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. Un intervento parte del percorso di rinnovamento delle infrastrutture dello scalo che sta realizzando l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Il Presidente Adsp, Vincenzo Garofalo, ha effettuato stamattina un sopralluogo al cantiere insieme ai tecnici dell'Ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici. L'intervento, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Il progetto prevede il consolidamento e la riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Prima dei lavori sulla banchina 23, che ha una lunghezza di 265 metri, sono state demolite le gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Un'operazione che si è conclusa lo scorso marzo.

A seguire è stato avviato il cantiere. Sono state smontate le rotaie su cui operano le gru e i binari ferroviari presenti, che saranno poi riposizionati. In

questa fase, si sta realizzando il consolidamento della struttura a celle della banchina, con il posizionamento complessivo di 200 pali che rafforzeranno la nuova infrastruttura, e del piazzale retrostante. Sarà poi rifatta la pavimentazione della banchina, per circa 4 mila metri quadrati, e saranno installati tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, che viene così adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi, verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. L'intervento, che dovrà concludersi entro il 3 febbraio 2027, consentirà di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nel **porto** dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Anche la 23, come negli altri lavori di adeguamento delle banchine, sarà predisposta all'elettrificazione. L'intervento alla 23 si affianca al rinnovamento delle altre banchine della darsena commerciale e del **porto** storico, promosso dall'Adsp per rispondere alle esigenze dei traffici marittimi: la 22, già completata; la nuova 27 che è in corso di costruzione; la pavimentazione, conclusa, delle banchine 19-20-21; l'allungamento del fronte accosto per i traghetti, terminato lo scorso anno, delle banchine 13 e 11. I lavori alla banchina 23 stanno proseguendo regolarmente come da cronoprogramma afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - . La nostra programmazione degli interventi punta a rinnovare le infrastrutture dello scalo per renderlo ancora più competitivo in uno scenario internazionale che cambia velocemente affiancando, con le nostre competenze, il lavoro del cluster marittimo per intercettare nuove opportunità di sviluppo.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: IN CORSO L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA 23

Si sta realizzando l'intervento di consolidamento dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale

Ancona - Nel porto di **Ancona** stanno proseguendo i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. Un intervento parte del percorso di rinnovamento delle infrastrutture dello scalo che sta realizzando l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Il Presidente Adsp, Vincenzo Garofalo, ha effettuato stamattina un sopralluogo al cantiere insieme ai tecnici dell'Ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici. L'intervento, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Il progetto prevede il consolidamento e la riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Prima dei lavori sulla banchina 23, che ha una lunghezza di 265 metri, sono state demolite le gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Un'operazione che si è conclusa lo scorso marzo. A seguire è stato avviato il cantiere. Sono state smontate le rotaie su cui operano le gru e i binari ferroviari presenti, che saranno poi riposizionati. In questa fase, si sta realizzando il consolidamento della struttura a celle della banchina, con il posizionamento complessivo di 200 pali che rafforzeranno la nuova infrastruttura, e del piazzale retrostante. Sarà poi rifatta la pavimentazione della banchina, per circa 4 mila metri quadrati, e saranno installati tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, che viene così adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi, verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. L'intervento, che dovrà concludersi entro il 3 febbraio 2027, consentirà di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nel porto dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Anche la 23, come negli altri lavori di adeguamento delle banchine, sarà predisposta all'elettificazione. L'intervento alla 23 si affianca al rinnovamento delle altre banchine della darsena commerciale e del porto storico, promosso dall'Adsp per rispondere alle esigenze dei traffici marittimi: la 22, già completata; la nuova 27 che è in corso di costruzione; la pavimentazione, conclusa, delle banchine 19-20-21; l'allungamento del fronte accosto per i traghetti, terminato lo scorso anno, delle banchine 13 e 11. "I lavori alla banchina 23 stanno proseguendo regolarmente come da cronoprogramma - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. La nostra programmazione degli interventi punta a rinnovare le infrastrutture dello scalo per renderlo ancora più competitivo in uno scenario internazionale che cambia velocemente affiancando, con le nostre competenze, il lavoro del cluster marittimo per intercettare nuove opportunità



Il Nautilus
PORTO DI ANCONA: IN CORSO L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA 23
01/15/2026 17:32
Si sta realizzando l'intervento di consolidamento dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale Ancona - Nel porto di Ancona stanno proseguendo i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. Un intervento parte del percorso di rinnovamento delle infrastrutture dello scalo che sta realizzando l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Il Presidente Adsp, Vincenzo Garofalo, ha effettuato stamattina un sopralluogo al cantiere insieme ai tecnici dell'Ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici. L'intervento, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Il progetto prevede il consolidamento e la riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Prima dei lavori sulla banchina 23, che ha una lunghezza di 265 metri, sono state demolite le gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Un'operazione che si è conclusa lo scorso marzo. A seguire è stato avviato il cantiere. Sono state smontate le rotaie su cui operano le gru e i binari ferroviari presenti, che saranno poi riposizionati. In questa fase, si sta realizzando il consolidamento della struttura a celle della banchina, con il posizionamento complessivo di 200 pali che rafforzeranno la nuova infrastruttura, e del piazzale retrostante. Sarà poi rifatta la pavimentazione della banchina, per circa 4 mila metri quadrati, e saranno installati tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, che viene così adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi, verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. L'intervento, che dovrà concludersi entro il 3 febbraio 2027, consentirà di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nel porto dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di sviluppo".

Ancona, avanti i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23

Sopralluogo del presidente AdSp Garofalo

Andrea Puccini

ANCONA Procedono nel porto di Ancona i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23, uno degli interventi chiave del programma di rinnovamento infrastrutturale portato avanti dall'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale per rafforzare la competitività dello scalo dorico. Il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo ha effettuato un sopralluogo nel cantiere insieme ai tecnici dell'Ente e ai rappresentanti delle imprese esecutrici. L'opera, del valore di 11,85 milioni di euro, è affidata a un raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. L'intervento punta al consolidamento e alla riqualificazione della banchina, con l'obiettivo di migliorarne le capacità operative e l'utilizzo per il traffico marittimo commerciale. ADRIATICO ancona Prima dell'avvio dei lavori veri e propri, sulla banchina lunga 265 metri sono state demolite le gru portainer Badoni e Paceco, non più operative, attività conclusa nel marzo scorso. Successivamente è stato avviato il cantiere che ha previsto lo smontaggio delle rotaie delle gru e dei binari ferroviari, destinati a essere riposizionati al termine delle opere strutturali. Nella fase attuale è in corso il consolidamento della struttura a celle della banchina e del piazzale retrostante, attraverso l'installazione di circa 200 pali che garantiranno maggiore resistenza e durabilità all'infrastruttura. Il progetto prevede inoltre il rifacimento della pavimentazione per una superficie di circa 4.000 metri quadrati, l'installazione dei nuovi arredi di banchina per l'ormeggio e l'adeguamento ai carichi delle moderne gru semoventi, mantenendo al contempo la predisposizione per un'eventuale futura installazione di gru fisse. I lavori, la cui conclusione è prevista entro il 3 Febbraio 2027, consentiranno anche di valorizzare l'intermodalità del porto grazie alla presenza dei binari ferroviari fino a ciglio banchina. Come per gli altri interventi in corso nello scalo, anche la banchina 23 sarà predisposta per l'elettrificazione. L'opera si inserisce in un più ampio piano di ammodernamento che coinvolge l'intera darsena commerciale e il porto storico: dalla banchina 22, già completata, alla nuova banchina 27 in costruzione, fino al rifacimento delle pavimentazioni delle banchine 19, 20 e 21 e all'allungamento dei fronti di accosto per i traghetti delle banchine 13 e 11, concluso lo scorso anno. I lavori alla banchina 23 stanno procedendo regolarmente nel rispetto del cronoprogramma ha sottolineato il presidente Garofalo. La nostra strategia è rinnovare le infrastrutture del porto per renderlo sempre più competitivo in uno scenario internazionale in rapida evoluzione, affiancando il cluster marittimo nell'intercettare nuove opportunità di sviluppo.



Porto di Ancona: in corso adeguamento banchina 23

16 gennaio 2026 - Nel **porto** di **Ancona** stanno proseguendo i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. Un intervento parte del percorso di rinnovamento delle infrastrutture dello scalo che sta realizzando l'AdSP Mare Adriatico centrale. Il Presidente Adsp, Vincenzo Garofalo, ha effettuato un sopralluogo al cantiere insieme ai tecnici dell'Ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici. L'intervento, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Il progetto prevede il consolidamento e la riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Prima dei lavori sulla banchina 23, che ha una lunghezza di 265 metri, sono state demolite le gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Un'operazione che si è conclusa lo scorso marzo. A seguire è stato avviato il cantiere. Sono state smontate le rotaie su cui operano le gru e i binari ferroviari presenti, che saranno poi riposizionati. In questa fase, si sta realizzando il consolidamento della struttura a celle della banchina, con il posizionamento complessivo di 200 pali che rafforzeranno la nuova infrastruttura, e del piazzale retrostante. Sarà poi rifatta la pavimentazione della banchina, per circa 4 mila metri quadrati, e saranno installati tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, che viene così adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi, verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. L'intervento, che dovrà concludersi entro il 3 febbraio 2027, consentirà di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nel **porto** dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Anche la 23, come negli altri lavori di adeguamento delle banchine, sarà predisposta all'elettificazione. L'intervento alla 23 si affianca al rinnovamento delle altre banchine della darsena commerciale e del **porto** storico, promosso dall'Adsp per rispondere alle esigenze dei traffici marittimi: la 22, già completata; la nuova 27 che è in corso di costruzione; la pavimentazione, conclusa, delle banchine 19-20-21; l'allungamento del fronte accosto per i traghetti, terminato lo scorso anno, delle banchine 13 e 11.



Gestione e accoglienza dei senza dimora nel Porto, istituzioni e associazioni a confronto

Con l'inizio del nuovo anno si rafforza l'attività di coordinamento tra i Servizi Pubblici e le associazioni del territorio per la gestione e l'accoglienza delle persone senza dimora nell'area del Porto di Ancona. Un lavoro di squadra iniziato nel 2025. Il tavolo di coordinamento, avviato nell'ottobre 2025, vede la sinergia operativa tra l'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, rappresentata dal Presidente Vincenzo Garofalo, e il Comune di Ancona, con l'impegno diretto dell'Assessore alle Politiche Sociali, Manuela Caucci. Fondamentale è stata la risposta delle realtà delle Associazioni, l'Unità di strada Ribò e il Servizio di Strada Onlus. Grazie alla loro profonda conoscenza delle fragilità territoriali, sono state messe in campo azioni concrete per superare la problematica dei bivacchi e offrire alternative dignitose alla strada. I risultati: mappatura e accoglienza. L'intervento si è articolato in diverse fasi: Mappatura: Un'analisi puntuale delle zone portuali interessate dal fenomeno. Presa in carico: L'approccio individuale alle singole situazioni ha permesso, in breve tempo, una significativa riduzione delle presenze in area portuale. Piano Freddo: Il Comune di Ancona ha potenziato la capacità ricettiva del **sistema** di accoglienza invernale, garantendo una risposta immediata al bisogno di riparo. Il ruolo dei servizi di prossimità. L'efficacia delle operazioni è stata supportata anche dal Servizio Comunale Centro Servizi Stazione di Posta "Primo Luogo" co-gestito dalla Cooperativa Sociale Polo 9, Caritas Ancona e Freewoman. Questa struttura si conferma un presidio essenziale, offrendo interventi di bassa soglia quali: Servizi igienici e lavanderia. Consulenze legali e orientamento. Supporto diretto alle persone in stato di estrema difficoltà. Integrazione Socio-Sanitaria. Per garantire una risoluzione strutturale, il coordinamento ha coinvolto attivamente l'AST (Azienda Sanitaria Territoriale) nella persona del Direttore Sanitario, Dott. Mazzieri, e della Dott.ssa Ditondo che hanno fornito il necessario supporto per integrare gli interventi sociali con l'assistenza sanitaria, tutelando la salute pubblica e dei soggetti fragili. Prospettive future. Gli Enti coinvolti - Comune di Ancona, **Autorità di Sistema Portuale**, AST e Unità di Strada - confermano la volontà di proseguire questo percorso virtuoso. L'obiettivo è consolidare i risultati raggiunti e promuovere nuove iniziative socio-sanitarie capaci di prevenire e ridurre le situazioni di disagio e marginalità nel territorio. " Ringrazio innanzitutto il Presidente Garofalo con il quale abbiamo creato una reale integrazione tra i diversi servizi - dichiara l'assessore alle Politiche sociali, Manuela Caucci. "Attraverso una reale collaborazione istituzionale si può dare risposta concreta alle esigenze dei più fragili". " I compiti del nostro Ente, legati alla gestione e all'organizzazione delle infrastrutture, dei beni e dei servizi in ambito **portuale**, non possono escludere l'attenzione



01/15/2026 14:13

Con l'inizio del nuovo anno si rafforza l'attività di coordinamento tra i Servizi Pubblici e le associazioni del territorio per la gestione e l'accoglienza delle persone senza dimora nell'area del Porto di Ancona. Un lavoro di squadra iniziato nel 2025. Il tavolo di coordinamento, avviato nell'ottobre 2025, vede la sinergia operativa tra l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, rappresentata dal Presidente Vincenzo Garofalo, e il Comune di Ancona, con l'impegno diretto dell'Assessore alle Politiche Sociali, Manuela Caucci. Fondamentale è stata la risposta delle realtà delle Associazioni, l'Unità di strada Ribò e il Servizio di Strada Onlus. Grazie alla loro profonda conoscenza delle fragilità territoriali, sono state messe in campo azioni concrete per superare la problematica dei bivacchi e offrire alternative dignitose alla strada. I risultati: mappatura e accoglienza. L'intervento si è articolato in diverse fasi: Mappatura: Un'analisi puntuale delle zone portuali interessate dal fenomeno. Presa in carico: L'approccio individuale alle singole situazioni ha permesso, in breve tempo, una significativa riduzione delle presenze in area portuale. Piano Freddo: Il Comune di Ancona ha potenziato la capacità ricettiva del sistema di accoglienza invernale, garantendo una risposta immediata al bisogno di riparo. Il ruolo dei servizi di prossimità. L'efficacia delle operazioni è stata supportata anche dal Servizio Comunale Centro Servizi Stazione di Posta "Primo Luogo" co-gestito dalla Cooperativa Sociale Polo 9, Caritas Ancona e Freewoman. Questa struttura si conferma un presidio essenziale, offrendo interventi di bassa soglia quali: Servizi igienici e lavanderia. Consulenze legali e orientamento. Supporto diretto alle persone in stato di estrema difficoltà. Integrazione Socio-Sanitaria. Per garantire una risoluzione strutturale, il coordinamento ha coinvolto attivamente l'AST (Azienda Sanitaria Territoriale) nella persona del Direttore Sanitario, Dott. Mazzieri, e della Dott.ssa Ditondo che hanno

alle questioni di carattere sociale che coinvolgono le aree degli scali - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Siamo sempre disponibili a collaborare con le istituzioni competenti per cercare di trovare soluzioni condivise che consentano di aiutare queste persone". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 15-01-2026 alle 14:13 sul giornale del 15 gennaio 2026 0 letture.

Porto di Ancona: in corso i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23

Nel porto di Ancona stanno proseguendo i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. Un intervento parte del percorso di rinnovamento delle infrastrutture dello scalo che sta realizzando l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Il Presidente Adsp, Vincenzo Garofalo, ha effettuato stamattina un sopralluogo al cantiere insieme ai tecnici dell'Ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici. L'intervento, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Il progetto prevede il consolidamento e la riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Prima dei lavori sulla banchina 23, che ha una lunghezza di 265 metri, sono state demolite le gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Un'operazione che si è conclusa lo scorso marzo. A seguire è stato avviato il cantiere. Sono state smontate le rotaie su cui operano le gru e i binari ferroviari presenti, che saranno poi riposizionati. In questa fase, si sta realizzando il consolidamento della struttura a celle della banchina, con il posizionamento complessivo di 200 pali che rafforzeranno la nuova infrastruttura, e del piazzale retrostante. Sarà poi rifatta la pavimentazione della banchina, per circa 4 mila metri quadrati, e saranno installati tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, che viene così adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi, verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. L'intervento, che dovrà concludersi entro il 3 febbraio 2027, consentirà di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nel porto dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Anche la 23, come negli altri lavori di adeguamento delle banchine, sarà predisposta all'elettificazione. L'intervento alla 23 si affianca al rinnovamento delle altre banchine della darsena commerciale e del porto storico, promosso dall'Adsp per rispondere alle esigenze dei traffici marittimi: la 22, già completata; la nuova 27 che è in corso di costruzione; la pavimentazione, conclusa, delle banchine 19-20-21; l'allungamento del fronte accosto per i traghetti, terminato lo scorso anno, delle banchine 13 e 11. "I lavori alla banchina 23 stanno proseguendo regolarmente come da cronoprogramma - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. La nostra programmazione degli interventi punta a rinnovare le infrastrutture dello scalo per renderlo ancora più competitivo in uno scenario internazionale che cambia velocemente affiancando, con le nostre competenze, il lavoro del cluster marittimo per intercettare nuove opportunità di sviluppo". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 15-01-2026 alle 17:24 sul giornale del 15 gennaio 2026 0 letture Commenti.



Nel porto di Ancona stanno proseguendo i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. Un intervento parte del percorso di rinnovamento delle infrastrutture dello scalo che sta realizzando l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Il Presidente Adsp, Vincenzo Garofalo, ha effettuato stamattina un sopralluogo al cantiere insieme ai tecnici dell'Ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici. L'intervento, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Il progetto prevede il consolidamento e la riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Prima dei lavori sulla banchina 23, che ha una lunghezza di 265 metri, sono state demolite le gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Un'operazione che si è conclusa lo scorso marzo. A seguire è stato avviato il cantiere. Sono state smontate le rotaie su cui operano le gru e i binari ferroviari presenti, che saranno poi riposizionati. In questa fase, si sta realizzando il consolidamento della struttura a celle della banchina, con il posizionamento complessivo di 200 pali che rafforzeranno la nuova infrastruttura, e del piazzale retrostante. Sarà poi rifatta la pavimentazione della banchina, per circa 4 mila metri quadrati, e saranno installati tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, che viene così adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi, verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. L'intervento, che dovrà concludersi entro il 3 febbraio 2027, consentirà di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nel porto dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Anche la 23, come negli altri lavori di adeguamento delle banchine, sarà predisposta all'elettificazione.

Tassa d'imbarco: Civitavecchia e Genova vanno avanti

Prosegue il confronto tra le due amministrazioni: concordato di dare forma a una piattaforma comune, a partire dai dati e dalle motivazioni contenute nella delibera di bilancio con cui il Comune di Genova ha introdotto una tassa di imbarco per i passeggeri redazione web CIVITAVECCHIA - Prosegue il dialogo istituzionale tra il Comune di Genova e il Comune di Civitavecchia sul tema della tassa d'imbarco dei crocieristi. Dopo un primo confronto, avvenuto prima della fine dell'anno e già rivelatosi proficuo, il 13 gennaio il vicesindaco di Genova Alessandro Terrile (con delega al rapporto Città-**Porto** e al Bilancio) e il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, si sono nuovamente sentiti, consolidando un percorso condiviso e gettando le basi operative per il lavoro da mettere in campo nelle prossime settimane. Advertisement You can close Ad in 4 s «La tassa d'imbarco - spiegano le due amministrazioni - rappresenta oggi uno strumento applicato in modo disomogeneo sul territorio nazionale, previsto solo in alcuni casi e regolato da norme non unificate, con il risultato di generare disparità evidenti tra i Comuni portuali. Una condizione che penalizza soprattutto città come Genova e Civitavecchia, che ogni anno gestiscono flussi molto elevati di passeggeri, con impatti significativi in termini di mobilità, pressione sui servizi pubblici, gestione dei flussi e costi ambientali, senza che a questo corrisponda un riconoscimento economico adeguato per le comunità locali». Nel confronto, le due amministrazioni hanno concordato di dare forma a una piattaforma comune, a partire dai dati e dalle motivazioni contenute nella delibera di bilancio con cui il Comune di Genova ha introdotto una tassa di imbarco per i passeggeri. Un atto che mette a fuoco una criticità condivisa da molte città portuali: l'elevato numero di persone che attraversano la città e utilizzano servizi e infrastrutture (trasporti, viabilità, decoro urbano, sicurezza, pulizia e gestione dei picchi di afflusso) senza che tale passaggio produca ricadute economiche proporzionate sul territorio. Ne deriva un nocumento concreto per i Comuni, chiamati a sostenere costi organizzativi e gestionali che, nell'attuale quadro normativo, non trovano un ristoro certo e stabile. Il passo compiuto da Genova viene considerato, in questa prospettiva, un avanzamento importante. Proprio per questo, Genova e Civitavecchia ritengono ora necessario portare la vertenza su scala nazionale, promuovendo un percorso che coinvolga tutti i porti italiani e le associazioni istituzionali, con l'obiettivo di giungere a una disciplina nazionale chiara, equa e uniforme. Genova, primo **porto** d'Italia, e Civitavecchia, **porto** core e primo **porto** crocieristico del Mediterraneo, intendono promuovere un'iniziativa congiunta insieme ad ANCI, estendendo il confronto a tutte le città portuali interessate, per studiare le soluzioni legislative in grado di introdurre una norma nazionale sulla tassa d'imbarco e di garantire ai Comuni un giusto riconoscimento dei costi sostenuti. A breve è prevista una call



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

tra Genova, Civitavecchia e ANCI per avviare formalmente l'interlocuzione e definire i primi passaggi operativi. L'obiettivo condiviso è che possa essere introdotta una disposizione capace di superare l'attuale frammentazione e di riconoscere il ruolo strategico delle città portuali, consentendo di reinvestire le risorse in tutela ambientale, qualità urbana, servizi pubblici e gestione sostenibile dei flussi turistici. Una normativa nazionale sulla tassa d'imbarco non rappresenterebbe soltanto un elemento di equità tra territori, ma anche uno strumento concreto per accompagnare lo sviluppo del turismo crocieristico in modo più ordinato e sostenibile, nell'interesse delle comunità locali e del sistema Paese.

Trasversale Orte - Civitavecchia: consegnate all'Anas le aree per le attività di allestimento cantieri

La commissaria straordinaria per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 675 Umbro-Laziale ha firmato il dispositivo l'8 gennaio relativo alla tratta Monte Romano est - **Civitavecchia**, primo stralcio fino a Tarquinia Alessandra Rosati TARQUINIA - MONTE ROMANO - E' dell'8 gennaio la disposizione della commissaria straordinaria Ilaria Maria Coppa relativa ai lavori lungo S.S. 675 Umbro-Laziale, sistema infrastrutturale del collegamento del **porto** di **Civitavecchia** con il nodo intermodale di Orte. Per la tratta Monte Romano Est-**Civitavecchia**, 1° Stralcio Monte Romano Est-Tarquinia (CUP: F47H22001170001). La disposizione prevede la consegna delle aree per le attività di allestimento cantieri "in ragione del preminente interesse pubblico e sociale dell'intervento e del suo carattere strategico per il territorio interessato". "E' necessario adottare - si legge nel dispositivo della commissaria - ogni iniziativa utile e preordinata al fine di consentire l'avvio e la celere esecuzione dei lavori". E ancora: "Occorre provvedere con immediatezza allo svolgimento delle attività di cantierizzazione, la cui esecuzione costituisce presupposto indispensabile per la realizzazione dei lavori". La commissaria straordinaria per gli interventi infrastrutturali della Orte - **Civitavecchia** ha pertanto autorizzato "Anas spa, in qualità di stazione appaltante della "S.S. 675 Umbro-Laziale, tratta Monte Romano Est **Civitavecchia** - 1° Stralcio Monte Romano Est-Tarquinia", all'avvio delle attività di allestimento dei cantieri previsti nel progetto esecutivo verificato e nei termini della nota Anas 30 dicembre 2025, n. 1129348. Le strutture competenti di Anas S.p.A. procederanno celermente all'adozione e al perfezionamento degli atti di rispettiva competenza, propedeutici all'approvazione del progetto esecutivo, per consentire alla commissaria di garantire i tempi programmati per la realizzazione dell'infrastruttura di preminente interesse per il Paese». Advertisement You can close Ad in 5 s ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tassa d'imbarco: Civitavecchia e Genova vanno avanti

CIVITAVECCHIA - Prosegue il dialogo istituzionale tra il Comune di Genova e il Comune di Civitavecchia sul tema della tassa d'imbarco dei crocieristi. Dopo un primo confronto, avvenuto prima della fine dell'anno e già rivelatosi proficuo, il 13 gennaio il vicesindaco di Genova Alessandro Terrile (con delega al rapporto Città-Porto e al Bilancio) e il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, si sono nuovamente sentiti, consolidando un percorso condiviso e gettando le basi operative per il lavoro da mettere in campo nelle prossime settimane. «La tassa d'imbarco - spiegano le due amministrazioni - rappresenta oggi uno strumento applicato in modo disomogeneo sul territorio nazionale, previsto solo in alcuni casi e regolato da norme non unificate, con il risultato di generare disparità evidenti tra i Comuni portuali. Una condizione che penalizza soprattutto città come Genova e Civitavecchia, che ogni anno gestiscono flussi molto elevati di passeggeri, con impatti significativi in termini di mobilità, pressione sui servizi pubblici, gestione dei flussi e costi ambientali, senza che a questo corrisponda un riconoscimento economico adeguato per le comunità locali». Nel confronto, le due amministrazioni hanno concordato di dare forma a una piattaforma comune, a partire dai dati e dalle motivazioni contenute nella delibera di bilancio con cui il Comune di Genova ha introdotto una tassa di imbarco per i passeggeri. Un atto che mette a fuoco una criticità condivisa da molte città portuali: l'elevato numero di persone che attraversano la città e utilizzano servizi e infrastrutture (trasporti, viabilità, decoro urbano, sicurezza, pulizia e gestione dei picchi di afflusso) senza che tale passaggio produca ricadute economiche proporzionate sul territorio. Ne deriva un documento concreto per i Comuni, chiamati a sostenere costi organizzativi e gestionali che, nell'attuale quadro normativo, non trovano un ristoro certo e stabile. Il passo compiuto da Genova viene considerato, in questa prospettiva, un avanzamento importante. Proprio per questo, Genova e Civitavecchia ritengono ora necessario portare la vertenza su scala nazionale, promuovendo un percorso che coinvolga tutti i porti italiani e le associazioni istituzionali, con l'obiettivo di giungere a una disciplina nazionale chiara, equa e uniforme. Genova, primo porto d'Italia, e Civitavecchia, porto core e primo porto crocieristico del Mediterraneo, intendono promuovere un'iniziativa congiunta insieme ad ANCI, estendendo il confronto a tutte le città portuali interessate, per studiare le soluzioni legislative in grado di introdurre una norma nazionale sulla tassa d'imbarco e di garantire ai Comuni un giusto riconoscimento dei costi sostenuti. A breve è prevista una call tra Genova, Civitavecchia e ANCI per avviare formalmente l'interlocuzione e definire i primi passaggi operativi. L'obiettivo condiviso è che possa essere introdotta una disposizione capace di superare l'attuale frammentazione e di riconoscere il ruolo strategico delle città portuali, consentendo di reinvestire



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

le risorse in tutela ambientale, qualità urbana, servizi pubblici e gestione sostenibile dei flussi turistici. Una normativa nazionale sulla tassa d'imbarco non rappresenterebbe soltanto un elemento di equità tra territori, ma anche uno strumento concreto per accompagnare lo sviluppo del turismo crocieristico in modo più ordinato e sostenibile, nell'interesse delle comunità locali e del sistema Paese. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Trasversale Orte - Civitavecchia: consegnate all'Anas le aree per le attività di allestimento cantieri

TARQUINIA - MONTE ROMANO - E' dell'8 gennaio la disposizione della commissaria straordinaria Ilaria Maria Coppa relativa ai lavori lungo S.S. 675 Umbro-Laziale, sistema infrastrutturale del collegamento del **porto** di **Civitavecchia** con il nodo intermodale di Orte. Per la tratta Monte Romano Est-Civitavecchia, 1° Stralcio Monte Romano Est-Tarquinia (CUP: F47H22001170001). La disposizione prevede la consegna delle aree per le attività di allestimento cantieri "in ragione del preminente interesse pubblico e sociale dell'intervento e del suo carattere strategico per il territorio interessato". "E' necessario adottare - si legge nel dispositivo della commissaria - ogni iniziativa utile e preordinata al fine di consentire l'avvio e la celere esecuzione dei lavori". E ancora: "Occorre provvedere con immediatezza allo svolgimento delle attività di cantierizzazione, la cui esecuzione costituisce presupposto indispensabile per la realizzazione dei lavori". La commissaria straordinaria per gli interventi infrastrutturali della Orte - **Civitavecchia** ha pertanto autorizzato "Anas spa, in qualità di stazione appaltante della "S.S. 675 Umbro-Laziale, tratta Monte Romano Est **Civitavecchia** - 1° Stralcio Monte Romano Est-Tarquinia", all'avvio delle attività di allestimento dei cantieri previsti nel progetto esecutivo verificato e nei termini della nota Anas 30 dicembre 2025, n. 1129348. Le strutture competenti di Anas S.p.A. procederanno celermente all'adozione e al perfezionamento degli atti di rispettiva competenza, propedeutici all'approvazione del progetto esecutivo, per consentire alla commissaria di garantire i tempi programmati per la realizzazione dell'infrastruttura di preminente interesse per il Paese». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Touring campano e Propeller Club di Napoli fanno squadra: porto, turismo e territorio al centro

Touring Club Italiano della Campania e Propeller Club Port of Naples siglano un'intesa che rappresenta, si legge in una nota, "l'evoluzione naturale delle numerose attività realizzate insieme nell'ultimo anno e che nasce dalla consapevolezza di condividere obiettivi strategici e valori comuni: la promozione del territorio, la cultura del mare, lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del sistema portuale e turistico campano". Le due organizzazioni avviano "una collaborazione strutturata per programmare e sperimentare nuove modalità di cooperazione, valorizzare le rispettive vocazioni territoriali e favorire sinergie. L'obiettivo è realizzare iniziative, eventi e azioni congiunte che mettano a sistema competenze e risorse condivise". "Questo accordo - dichiara Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs - rappresenta un passo significativo nel percorso di collaborazione tra due realtà che condividono una visione comune di sviluppo del territorio, fondata su competenze, relazioni internazionali e attenzione alle comunità locali. Sono sicuro che il Propeller aiuterà il Touring a conoscere il mondo del **porto** e del mare". "La firma del protocollo d'intesa tra il Touring Club Italiano e The International Propeller Club Port of Naples costituisce un atto di grande rilevanza - afferma Giovanni Pandolfo, consigliere nazionale del Touring Club Italiano e console regionale per la Campania - volto a rafforzare una collaborazione strategica su temi di interesse pubblico quali la valorizzazione del territorio, la cultura marittima, la sostenibilità e lo sviluppo economico responsabile. Attraverso questo protocollo, Touring e Propeller si impegnano a promuovere iniziative congiunte capaci di favorire il dialogo tra istituzioni, sistema produttivo e comunità locali, contribuendo al rafforzamento del ruolo di Napoli come hub culturale, turistico e marittimo di rilevanza nazionale e internazionale". "Il Touring - dichiara Antonio Buonaiuto, presidente del comitato scientifico del Touring della Campania - individua nel Propeller Club di Napoli un partner qualificato, espressione del mondo professionale e imprenditoriale legato al mare e ai sistemi portuali, con il quale realizzare un percorso strutturato di confronto e progettualità condivisa". La sottoscrizione dell'intesa segna l'inizio di una nuova fase di collaborazione, con l'obiettivo di sviluppare opportunità e iniziative concrete a beneficio del territorio e dei suoi stakeholder.



Informazioni Marittime

Napoli

Accordo tra Propeller di Napoli e Touring Club Italiano

Un'intesa che matura le numerose attività già realizzate congiuntamente dalle due organizzazioni nell'ultimo anno. Il Propeller Club Porto of Naples e il Touring Club Italiano firmano un'intesa. Un accordo che rappresenta l'evoluzione naturale delle numerose attività realizzate congiuntamente dalle due organizzazioni nell'ultimo anno e che «nasce - si legge in una nota - dalla consapevolezza di condividere obiettivi strategici e valori comuni, in particolare la promozione del territorio, la cultura del mare, lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del sistema portuale e turistico campano». Con la sottoscrizione del documento, il Touring Club Italiano e il Propeller intendono avviare una collaborazione strutturata per programmare e sperimentare nuove modalità di cooperazione, valorizzare le rispettive vocazioni territoriali e favorire sinergie tra le due realtà con l'obiettivo di realizzare iniziative, eventi e azioni congiunte che si avvalgano di competenze e risorse condivise. «Questo accordo - commenta Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs - rappresenta un passo significativo nel percorso di collaborazione tra due realtà che condividono una visione comune di sviluppo del territorio, fondata su competenze, relazioni internazionali e attenzione alle comunità locali. Sono sicuro che il Propeller aiuterà il Touring a conoscere il mondo del Porto e del Mare». «La firma del Protocollo d'Intesa tra il Touring Club Italiano e The International Propeller Club Port of Naples costituisce un atto di grande rilevanza - afferma Giovanni Pandolfo, Consigliere Nazionale del Touring Club Italiano e Console Regionale per la Campania - volto a rafforzare una collaborazione strategica su temi di interesse pubblico quali la valorizzazione del territorio, la cultura marittima, la sostenibilità e lo sviluppo economico responsabile. Attraverso questo Protocollo, Touring e Propeller si impegnano a promuovere iniziative congiunte capaci di favorire il dialogo tra istituzioni, sistema produttivo e comunità locali, contribuendo al rafforzamento del ruolo di Napoli come hub culturale, turistico e marittimo di rilevanza nazionale e internazionale». «Il Touring - commenta Antonio Buonajuto, Presidente del Comitato Scientifico del Touring della Campania - individua nel Propeller Club di Napoli un partner qualificato, espressione del mondo professionale e imprenditoriale legato al mare e ai sistemi portuali, con il quale realizzare un percorso strutturato di confronto e progettualità condivisa». Condividi Tag propeller club Articoli correlati.



La voce irritata dei residenti: Il Parco Cucciolla s'ha da fare

FRANCESCO DE MARTINO

La città che non cambia. Dopo i nostri ultimi articoli si scatenano i lettori, ma la politica dorme. Per i lavori che aspettano da oltre un decennio per il grande Parco del Castello' sul lungomare De Tullio a Bari, s'è fatta risentire sui canali social'la voce di cittadini e residenti. Tutti delusi e arrabbiati. Qualcun altro, però, è rimasto trincerato nella sua bella torre d'avorio, non lontano da quello spicchio di lungomare che dovrebbe riallacciare città e porto. Sono mesi che non sentiamo più la voce del Sindaco sullo stato dell'interlocuzione col Presidente dell'Autorità Portuale: è un anno che il Comune ha ricevuto 26 milioni di euro per il progetto e quattro da quando l'Authority ha ricevuto la sua quota di finanziamento ben 29 milioni per la realizzazione del Parco secondo quanto tra loro concordato e sottoscritto, attacca a testa bassa sui social Andrea Guarneri Calò Carducci dal comitato che si batte, appunto, per un progetto in grande stile che fu dell'architetto benemerito Arturo Cucciolla e che coinvolgerebbe Borgo Antico e Castello Svevo. Silenzio assoluto anche di quei media' che in passato hanno riempito le loro pagine con i tanti annunci e interviste più volte rilasciate da sindaci vecchi e nuovi, ma anche dai presidenti del porto che si sono succeduti in questi ultimi dieci e più anni e che oggi preferiscono ignorare, piuttosto che chiedere conto del perché è tutto fermo, del perché non siano stati utilizzati i fondi ricevuti o del perché siano stati utilizzati per altro, s'infervorano sui siti. Per Francesco C. il problema è la mancanza di determinazione da parte di Vito Leccese e la decennale sudditanza nei confronti dell'Autorità Portuale che pure aveva condiviso col Comune il progetto. Paola B. reputa opportuno tornare a riunirsi e farsi sentire, anche se la rode il dubbio che alcuni possano covare l'interesse a bloccare tutto. Insomma, tutti d'accordo che quel Parco è un intervento troppo complesso per l'attuale, giovane e inesperto assessore comunale che, probabilmente, neppure conosce quanto è avvenuto dal lontano 2014, dubitando pure che senza una mobilitazione della società civile, il «Parco Cucciolla», come lo chiamano in molti, vedrà mai la luce. In una città come Bari che sconta una situazione di presenza verde vicino alle medie pro-capite del verde degli abitanti Inuit dell'Artico, persino Munch invece che urlare si incazzerebbe per davvero, ironizza ma non troppo qualche altro, anche se per fortuna nel variegato pianeta Internet a proposito di quest'altro, ennesimo progetto fermo da anni c'è chi afferma sicuro che è il momento di cominciare a organizzarsi per il recupero e rigenerazione di spazi che possono veramente cambiare questa città. Francesco De Martino Pubblicato il 15 Gennaio 2026.

Quotidiano di Bari

La voce irritata dei residenti: "Il Parco Cucciolla s'ha da fare"

01/15/2026 13:30

FRANCESCO DE MARTINO:

La città che non cambia. Dopo i nostri ultimi articoli si scatenano i lettori, ma la politica dorme. Per i lavori che aspettano da oltre un decennio per il grande Parco del Castello' sul lungomare De Tullio a Bari, s'è fatta risentire sui canali 'social' la voce di cittadini e residenti. Tutti delusi e arrabbiati. Qualcun altro, però, è rimasto trincerato nella sua bella torre d'avorio, non lontano da quello spicchio di lungomare che dovrebbe riallacciare città e porto. Sono mesi che non sentiamo più la voce del Sindaco sullo stato dell'interlocuzione col Presidente dell'Autorità Portuale: è un anno che il Comune ha ricevuto 26 milioni di euro per il progetto e quattro da quando l'Authority ha ricevuto la sua quota di finanziamento – ben 29 milioni – per la realizzazione del Parco secondo quanto tra loro concordato e sottoscritto, attacca a testa bassa sui social Andrea Guarneri Calò Carducci dal comitato che si batte, appunto, per un progetto in grande stile che fu dell'architetto benemerito Arturo Cucciolla e che coinvolgerebbe Borgo Antico e Castello Svevo. Silenzio assoluto anche di quei 'media' che in passato hanno riempito le loro pagine con i tanti annunci e interviste più volte rilasciate da sindaci vecchi e nuovi, ma anche dai presidenti del porto che si sono succeduti in questi ultimi dieci e più anni e che oggi preferiscono ignorare, piuttosto che chiedere conto del perché è tutto fermo, del perché non siano stati utilizzati i fondi ricevuti o del perché siano stati utilizzati per altro, s'infervorano sui siti. Per Francesco C. il problema è la mancanza di determinazione da parte di Vito Leccese e la decennale sudditanza nei confronti dell'Autorità Portuale che pure aveva condiviso col Comune il progetto. Paola B. reputa opportuno tornare a riunirsi e farsi sentire, anche se la rode il dubbio che alcuni possano covare l'interesse a bloccare tutto. Insomma, tutti d'accordo che quel Parco è un intervento troppo complesso per l'attuale, giovane e inesperto assessore comunale che, probabilmente, neppure conosce quanto è avvenuto dal lontano 2014, dubitando pure che senza una mobilitazione della società civile, il «Parco Cucciolla», come lo chiamano in molti, vedrà mai la luce. In una città come Bari che sconta una situazione di presenza verde vicino alle medie pro-capite del verde degli abitanti Inuit dell'Artico, persino Munch invece che urlare si incazzerebbe per davvero...», ironizza ma non troppo qualche altro, anche se per fortuna nel variegato pianeta Internet a proposito di quest'altro, ennesimo progetto fermo da anni c'è chi afferma sicuro che è il momento di cominciare a organizzarsi per il recupero e rigenerazione di spazi che possono veramente cambiare questa città".

Francesco De Martino Pubblicato il 15 Gennaio 2026.

Brindisi Report

Brindisi

Futuro Enel Cerano: verso un monotematico in un clima di "situazione magmatica"

Non è ancora deciso se e quando si svolgerà l'assise cittadina dedicata al futuro della centrale. La conferenza dei capigruppo si è aggiornata al 27 gennaio BRINDISI - Il destino della centrale termoelettrica di Cerano resta al centro del dibattito politico cittadino, in un contesto reso ancor più incerto dalle recenti comunicazioni governative. Mercoledì 14 gennaio, durante il question time alla Camera dei Deputati, il Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin ha infatti confermato che lo stabilimento di Brindisi, insieme a quello di Civitavecchia, è stato posto in stato di "riserva fredda" per ragioni di sicurezza nazionale. Il rinvio e la convocazione di Enel In questo scenario di attesa, la conferenza dei capigruppo ha discusso la programmazione di un consiglio comunale monotematico dedicato interamente alla vertenza Enel. Il presidente del consiglio comunale, Gabriele Antonino, ha definito il quadro attuale come una «situazione magmatica» che impone un aggiornamento costante tra l'amministrazione e tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione. Al momento, la decisione unanime dei gruppi consiliari è quella di attendere un ulteriore passaggio interlocutorio: è stata infatti programmata una nuova capigruppo per il 27 gennaio, alla quale parteciperà una delegazione ufficiale di Enel. Solo dopo questo incontro, e sulla base dei chiarimenti forniti dall'azienda, si valuterà se confermare la necessità del consiglio monotematico o procedere con il coinvolgimento di altre istituzioni e organizzazioni. Il nodo del porto e dell'asse attrezzato Sulla questione è intervenuto con decisione anche il capogruppo del Partito Democratico, Francesco Cannalire, il quale ha posto l'accento sulla necessità di non limitare il confronto ai soli rappresentanti di Enel. Secondo Cannalire, è fondamentale il coinvolgimento dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, poiché il futuro dello stabilimento è strettamente interconnesso a quello dell'asse attrezzato e della banchina. Il tema centrale riguarda la gestione degli spazi portuali: mentre l'**Autorità** spinge legittimamente per liberare la banchina, lo stato di "riserva fredda" impone di capire quali siano le reali prospettive per l'area nel prossimo anno. «I destini si incrociano», ha sottolineato Cannalire, ribadendo l'urgenza che l'ente **portuale** chiarisca le proprie intenzioni riguardo a quegli spazi strategici alla luce dei nuovi assetti energetici nazionali. La città attende ora il 27 gennaio per ottenere risposte più concrete su una transizione che appare sempre più complessa e ricca di incognite per l'economia e l'occupazione del territorio brindisino. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYP/>.



Non è ancora deciso se e quando si svolgerà l'assise cittadina dedicata al futuro della centrale. La conferenza dei capigruppo si è aggiornata al 27 gennaio BRINDISI - Il destino della centrale termoelettrica di Cerano resta al centro del dibattito politico cittadino, in un contesto reso ancor più incerto dalle recenti comunicazioni governative. Mercoledì 14 gennaio, durante il question time alla Camera dei Deputati, il Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin ha infatti confermato che lo stabilimento di Brindisi, insieme a quello di Civitavecchia, è stato posto in stato di "riserva fredda" per ragioni di sicurezza nazionale. Il rinvio e la convocazione di Enel In questo scenario di attesa, la conferenza dei capigruppo ha discusso la programmazione di un consiglio comunale monotematico dedicato interamente alla vertenza Enel. Il presidente del consiglio comunale, Gabriele Antonino, ha definito il quadro attuale come una «situazione magmatica» che impone un aggiornamento costante tra l'amministrazione e tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione. Al momento, la decisione unanime dei gruppi consiliari è quella di attendere un ulteriore passaggio interlocutorio: è stata infatti programmata una nuova capigruppo per il 27 gennaio, alla quale parteciperà una delegazione ufficiale di Enel. Solo dopo questo incontro, e sulla base dei chiarimenti forniti dall'azienda, si valuterà se confermare la necessità del consiglio monotematico o procedere con il coinvolgimento di altre istituzioni e organizzazioni. Il nodo del porto e dell'asse attrezzato Sulla questione è intervenuto con decisione anche il capogruppo del Partito Democratico, Francesco Cannalire, il quale ha posto l'accento sulla necessità di non limitare il confronto ai soli

Shipping Italy

Brindisi

Aggiudicato il servizio Tpl via mare in porto a Brindisi

A ottenere l'appalto è stato l'operatore uscente D'Oriano Maria Edelma Srl Resta in capo a D'Oriano Maria Edelma Srl il servizio di Tpl all'interno del porto di Brindisi. La società brindisina, attiva anche nell'autotrasporto e in altri segmenti dell'ambito marittimo e portuale, ha infatti ottenuto l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, a conclusione della gara indetta da Stp, ovvero l'azienda che si occupa da oltre 40 anni del servizio di trasporto pubblico nella città e nella provincia di Brindisi, lo scorso novembre. La procedura riguardava il "nolo a scafo armato" di una imbarcazione da utilizzare per i collegamenti all'interno del porto, per un contratto della durata di 12 mesi (più altri 12 di eventuale proroga) a fronte di un importo base (inclusi oneri di sicurezza e al netto dell'Iva) di 516.000 euro (1.032.000 per tutti i 24 mesi). Il bando prospettava la possibilità di fornire il servizio tramite un battello monoscafo (lungo tra i 15 e i 24 metri) oppure con un catamarano (lungo tra i 12 e i 18 metri), garantendo una capacità di trasporto di almeno 40 persone incluso l'equipaggio. Non è noto a quanto ammonti l'importo dell'offerta presentata da D'Oriano Maria Edelma Srl, né se alla gara abbiano preso parte oltre soggetti.

F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICcare QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Aggiudicato il servizio Tpl via mare in porto a Brindisi

01/15/2026 11:19

Nicola Capuzzo

A ottenere l'appalto è stato l'operatore uscente D'Oriano Maria Edelma Srl Resta in capo a D'Oriano Maria Edelma Srl il servizio di Tpl all'interno del porto di Brindisi. La società brindisina, attiva anche nell'autotrasporto e in altri segmenti dell'ambito marittimo e portuale, ha infatti ottenuto l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, a conclusione della gara indetta da Stp, ovvero l'azienda che si occupa da oltre 40 anni del servizio di trasporto pubblico nella città e nella provincia di Brindisi, lo scorso novembre. La procedura riguardava il "nolo a scafo armato" di una imbarcazione da utilizzare per i collegamenti all'interno del porto, per un contratto della durata di 12 mesi (più altri 12 di eventuale proroga) a fronte di un importo base (inclusi oneri di sicurezza e al netto dell'Iva) di 516.000 euro (1.032.000 per tutti i 24 mesi). Il bando prospettava la possibilità di fornire il servizio tramite un battello monoscafo (lungo tra i 15 e i 24 metri) oppure con un catamarano (lungo tra i 12 e i 18 metri), garantendo una capacità di trasporto di almeno 40 persone incluso l'equipaggio. Non è noto a quanto ammonti l'importo dell'offerta presentata da D'Oriano Maria Edelma Srl, né se alla gara abbiano preso parte oltre soggetti.

F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICcare QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

GIOIA TAURO sfiora 4,5 mln teus e si conferma primo porto container italiano

15 gennaio 2026 - È il record dei record. Così si può definire il 2025 per il porto di Gioia Tauro, che ha chiuso l'anno con una movimentazione di circa 4,5 milioni di teus, andando oltre ogni più rosea aspettativa. Una crescita che ha visto la curva percentuale del traffico container segnare un aumento del 14 per cento, cristallizzando, anche quest'anno, l'incontrastata leadership nazionale dello scalo calabrese, che si posiziona altresì tra i numeri primi della portualità internazionale del Mediterraneo. Nel 2025, il porto di Gioia Tauro ha, così, dimostrato di riuscire brillantemente a far fronte alle diverse sfide poste sia dal mercato sia dallo scenario politico globale. Nonostante, infatti, le difficoltà generate dalle conseguenze della direttiva europea Ets e dalla crisi del Mar Rosso, che avrebbero, entrambi, potuto determinare un cambio di rotta nella traiettoria dei traffici globali, il porto di Gioia Tauro ha retto. E ha, evidentemente, retto bene, abbattendo così, per la prima volta nella sua storia, il muro dei quattro milioni. Collegato a 120 porti nel mondo, di cui 60 nel Mediterraneo, si è, infatti, confermato porto strategico per i suoi armatori di riferimento (MSC e Grimaldi), che hanno continuato a scegliere e a preferire lo scalo portuale di Gioia Tauro. Numeri importanti ottenuti grazie ad una vincente sinergia posta in essere tra pubblico e privato, che ha visto l'Ente, guidato dal Presidente Paolo Piacenza, adottare con vigore la propria politica di sviluppo a sostegno della sua infrastrutturazione, animata da alcuni interventi specificamente mirati ad assicurare una sempre maggiore capacità competitiva internazionale. Tra questi, la realizzazione dei lavori di elettrificazione delle banchine, per un totale complessivo pari a 70 milioni di euro, e l'investimento finalizzato al dragaggio dei fondali, che sta completando il relativo iter approvativo e che consentirà di mantenere la profondità dei fondali a 18 metri, prerogativa dello scalo, pari a 5 milioni di euro. Al riguardo, il Presidente Paolo Piacenza afferma: "Il 2025 conferma la centralità del Porto di Gioia Tauro nei traffici marittimi internazionali. L'intensa attività di programmazione infrastrutturale, definita per dare supporto all'ulteriore sviluppo dello scalo, investendo ingenti risorse senza interrompere nemmeno un giorno l'operatività del terminal a tutela della crescita e dell'occupazione, ha un duplice obiettivo. In primo luogo, confermare e incentivare la naturale vocazione dello scalo nel settore del transhipment, per scalare nuove posizioni di vertice nel circuito internazionale europeo e del Mediterraneo. Nel contempo, assicurare una maggiore infrastrutturazione all'avanguardia, per stimolare la nascita di posti di lavori specializzati, con il chiaro obiettivo di fare di Gioia Tauro un hub intermodale di riferimento per l'intero Mezzogiorno. Si tratta di un intenso lavoro gestito in piena sinergia, anche, con i nostri Terminalisti, che hanno dimostrato



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

un forte attaccamento allo scalo, definendo i propri piani di sviluppo attraverso importanti misure di investimento".

Dall'Authority sarda una scelta solidale: il personale dona il sangue per l'Avis

CAGLIARI. Per il secondo anno consecutivo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, su iniziativa dell'Ente benefico Renzo Galanello aps, ha partecipato attivamente alla raccolta di sangue a sostegno dell'Avis regionale: l'istituzione portuale sarda ha coinvolto i dipendenti della sede di Cagliari per una campagna di raccolta nell'Unità di mobile ospitata nel cortile interno del Molo Dogana. Venti in tutto le donazioni effettuate: è «un ottimo risultato se rapportato al dato di una normale giornata di attività di raccolta», viene sottolineato dall'Authority cagliaritana. Ma il dato più rilevante è che la campagna di sensibilizzazione ha fatto sì che al raggiungimento dell'obiettivo - viene fatto rilevare - abbiano contribuito «soprattutto nuovi volontari». Questa - si afferma - non è l'unica iniziativa sostenuta dall'Autorità di Sistema Portuale sarda nel corso dell'anno: sono numerose le raccolte ospitate nei porti sardi o, comunque, nelle aree di competenza dell'ente, con lo scopo di supportare le campagne di sensibilizzazione dell'Avis per il raggiungimento dei normali livelli di autosufficienza regionale di sangue. Porte aperte ai visitatori: "open day" anche venerdì 16 e sabato 17) È stato denunciato e gli sono stati sequestrati beni per 600 mila euro Nel mirino di Longo le decisioni di Authority dei trasporti e Corte Costituzionale Premiate quattro imprese, ecco chi sono. Ai raggi x il nuovo eco-bilancio.



Intermodal Forum Sardegna, viceministro Edoardo Rixi a Telenord: "Potenziare i porti sardi per rafforzare la logistica e la Blue economy"

Luca Pandimiglio

Rixi evidenzia come l'Italia sfrutti ancora solo parzialmente la propria centralità nel Mediterraneo e come sia vitale dotarsi di strumenti strategici. Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi ha portato il saluto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Forum di Cagliari, sottolineando l'importanza delle intermodalità, dei porti italiani e della centralità strategica della Sardegna e dell'Italia nel Mediterraneo. Ha ricordato la collaborazione con l'ammiraglio Riccardo, comandante generale delle Capitanerie di Porto, e con il neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar di Sardegna, Domenico Bagalà, condividendo una visione comune di sviluppo e potenziamento degli scali sardi. Rixi ha assicurato che nei prossimi mesi ci saranno numerosi incontri con operatori e territori per individuare le migliori soluzioni volte a incrementare il traffico portuale e rafforzare la catena logistica nazionale. Ha evidenziato come l'Italia sfrutti ancora solo parzialmente la propria centralità nel Mediterraneo e come sia necessario dotarsi di strumenti strategici per affrontare le sfide geopolitiche e tecnologiche del settore. Particolare attenzione è stata rivolta alle criticità europee, come la nuova tassazione ETS, che penalizza i porti italiani e rischia di creare vantaggi competitivi per scali extraeuropei. Rixi ha sottolineato la necessità di una collaborazione con i Paesi del Mediterraneo per armonizzare regole e tassazioni ambientali e ha citato gli investimenti italiani nell'elettificazione delle banchine e nello sviluppo di nuovi carburanti, con l'obiettivo di rendere operative le nuove infrastrutture già dal 2026. Ha poi illustrato l'importanza della riforma portuale, che mira a creare un contesto favorevole per gli investimenti, rafforzare la capacità di progettazione pluriennale e potenziare tutti gli scali italiani, colmando il divario con hub come Rotterdam. Rixi ha sottolineato l'attenzione ai diversi segmenti del settore, dai contenitori alle crociere, fino al trasporto traghetti, evidenziando che l'obiettivo è generare posti di lavoro, ricchezza e sviluppo territoriale. Infine, ha ricordato la centralità della Blue economy, del turismo e della nautica, sottolineando la capacità tecnologica e il patrimonio naturalistico della Sardegna, auspicando un lavoro di squadra tra tutte le autorità portuali per sfruttare al meglio le potenzialità del territorio. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi sul canale Telenord, su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook. Condividi:.

TeleNord	
Intermodal Forum Sardegna, viceministro Edoardo Rixi a Telenord: "Potenziare i porti sardi per rafforzare la logistica e la Blue economy"	
01/15/2026 18:44	Luca Pandimiglio
<p>Rixi evidenzia come l'Italia sfrutti ancora solo parzialmente la propria centralità nel Mediterraneo e come sia vitale dotarsi di strumenti strategici. Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi ha portato il saluto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Forum di Cagliari, sottolineando l'importanza delle intermodalità, dei porti italiani e della centralità strategica della Sardegna e dell'Italia nel Mediterraneo. Ha ricordato la collaborazione con l'ammiraglio Riccardo, comandante generale delle Capitanerie di Porto, e con il neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar di Sardegna, Domenico Bagalà, condividendo una visione comune di sviluppo e potenziamento degli scali sardi. Rixi ha assicurato che nei prossimi mesi ci saranno numerosi incontri con operatori e territori per individuare le migliori soluzioni volte a incrementare il traffico portuale e rafforzare la catena logistica nazionale. Ha evidenziato come l'Italia sfrutti ancora solo parzialmente la propria centralità nel Mediterraneo e come sia necessario dotarsi di strumenti strategici per affrontare le sfide geopolitiche e tecnologiche del settore. Particolare attenzione è stata rivolta alle criticità europee, come la nuova tassazione ETS, che penalizza i porti italiani e rischia di creare vantaggi competitivi per scali extraeuropei. Rixi ha sottolineato la necessità di una collaborazione con i Paesi del Mediterraneo per armonizzare regole e tassazioni ambientali e ha citato gli investimenti italiani nell'elettificazione delle banchine e nello sviluppo di nuovi carburanti, con l'obiettivo di rendere operative le nuove infrastrutture già dal 2026. Ha poi illustrato l'importanza della riforma portuale, che mira a creare un contesto favorevole per gli investimenti, rafforzare la capacità di progettazione pluriennale e potenziare tutti gli scali italiani, colmando il divario con hub come Rotterdam. Rixi ha sottolineato l'attenzione ai diversi segmenti del settore, dai contenitori alle crociere, fino al trasporto traghetti, evidenziando che l'obiettivo è generare posti di lavoro, ricchezza e sviluppo territoriale. Infine, ha ricordato la centralità della Blue economy, del turismo e della nautica, sottolineando la capacità tecnologica e il patrimonio naturalistico della Sardegna, auspicando un lavoro di squadra tra tutte le autorità portuali per sfruttare al meglio le potenzialità del territorio. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi sul canale Telenord, su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook. Condividi:.</p>	

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, lunedì in Consiglio comunale arriva il Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo

Riprendono lunedì 19 gennaio, alle 19, i lavori del consiglio comunale con all'ordine del giorno sia gli argomenti rimasti inevasi nella precedente sessione, conclusasi per mancanza del numero legale, sia la delibera relativa all'adozione del Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo (Pudm) del Comune di **Milazzo**. Altro argomento di rilievo la modifica dello Statuto agli articoli 17,18, 22 e 38 per allinearli con il dettato del regolamento del consiglio comunale. Una volta approvata, sarà la quarta proposta di modifica dello Statuto, dopo quelle effettuate nel 1996, 2001, 2006 e 2018, sul testo originale approvato l'11 gennaio del 1993. Per il via libera sarà necessaria la presenza di almeno sedici consiglieri essendo richiesta, per la tipicità dell'atto, una maggioranza qualificata (i 2/3 dei consiglieri assegnati all'Ente). Dopo il voto la delibera dovrà essere pubblicata all'albo pretorio per 30 giorni, e trasmessa al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli statuti. All'ordine del giorno anche il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio e diverse mozioni, alcune delle quali datate, presentate dai consiglieri Massimo Bagli e Damiano Maisan.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Venduto in Grecia da Liberty Lines l'aliscafo Eschilo

Passa ad Alpha Lines Il Shipping Company questo mezzo veloce costruito nel 2006 da Rodriquez Cantieri Navali Il programma di rinnovamento della flotta di Liberty Lines ha compiuto un altro passo avanti significativo. In parallelo all'arrivo dei nuovi traghetti veloci commissionati e costruiti dal cantiere Armon di Vigo, in Spagna, la compagnia di navigazione della famiglia Morace ha infatti appena ceduto l'aliscafo Eschilo destinato alla società greca Alpha Lines Il Shipping Company. A intermediare è stata la società di brokeraggio navale Malta Shipbrokers International. Eschilo, costruito nel 2006 da Cantieri Navali Rodriquez, ha una capacità di 220 passeggeri, una lunghezza di 31,2 metri e un sistema di propulsione composto da due motori Mtu 16V396 TE 74 L in grado di spingere l'imbarcazione fino a una velocità di 36 nodi. In passato questo mezzo è stato impiegato per assicurare i collegamenti veloci con le isole Eolie dal **porto** di **Milazzo**. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Venduto in Grecia da Liberty Lines l'aliscafo Eschilo



01/15/2026 12:05

Nicola Capuzzo

Passa ad Alpha Lines Il Shipping Company questo mezzo veloce costruito nel 2006 da Rodriquez Cantieri Navali Il programma di rinnovamento della flotta di Liberty Lines ha compiuto un altro passo avanti significativo. In parallelo all'arrivo dei nuovi traghetti veloci commissionati e costruiti dal cantiere Armon di Vigo, in Spagna, la compagnia di navigazione della famiglia Morace ha infatti appena ceduto l'aliscafo Eschilo destinato alla società greca Alpha Lines Il Shipping Company. A intermediare è stata la società di brokeraggio navale Malta Shipbrokers International. Eschilo, costruito nel 2006 da Cantieri Navali Rodriquez, ha una capacità di 220 passeggeri, una lunghezza di 31,2 metri e un sistema di propulsione composto da due motori Mtu 16V396 TE 74 L in grado di spingere l'imbarcazione fino a una velocità di 36 nodi. In passato questo mezzo è stato impiegato per assicurare i collegamenti veloci con le isole Eolie dal porto di Milazzo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Messina, contrasto alla pesca illegale: sequestrati oltre 200 chili di prodotto ittico

La Capitaneria di **Porto** di **Messina** ha effettuato un'operazione di controllo nell'ambito delle attività di tutela delle risorse ittiche e di contrasto alla pesca illegale, che ha portato al sequestro di circa 200 chilogrammi di novellame di sarda. Tra il giorno 14 e 15 gennaio la Capitaneria di **Porto** di **Messina** ha effettuato un'operazione di controllo nell'ambito delle attività di tutela delle risorse ittiche e di contrasto alla pesca illegale, che ha portato al sequestro di circa 200 chilogrammi di novellame di sarda. Il prodotto ittico, rinvenuto durante un'attività di vigilanza lungo il litorale e nei punti di sbarco, era detenuto in violazione della normativa vigente che vieta la cattura, la detenzione e la commercializzazione del novellame, al fine di garantire la salvaguardia degli stock ittici e la sostenibilità dell'ecosistema marino. A seguito dei controlli sanitari effettuati, il pescato sequestrato è stato dichiarato commestibile e, pertanto, devoluto in beneficenza a enti caritatevoli, secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nel corso della medesima attività di controllo, il personale della Guardia costiera ha inoltre proceduto al sequestro di circa 500 ricci di mare, pescati e detenuti in violazione delle norme che ne disciplinano la cattura. Considerato lo stato vitale degli esemplari, gli stessi sono stati rigettati in mare, consentendone la sopravvivenza e il ripristino nell'habitat naturale. A carico dei responsabili sono state elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di oltre 10.000 euro. L'operazione rientra nell'ordinaria attività di controllo svolta dalla Capitaneria di **porto** di **Messina**, finalizzata a garantire il rispetto delle norme sulla pesca, la tutela dell'ambiente marino e la sicurezza alimentare dei consumatori.



Messina, borse di studio Caronte & Tourist: premiati 22 neodiplomati dell'Istituto "A.M. Jaci - Caio Duilio"

Messina, grande partecipazione questa mattina nell'auditorium del Gruppo Caronte & Tourist per la cerimonia di consegna delle Borse di Studio ai neodiplomati dell'Istituto di Istruzione Superiore "A.M. Jaci - Caio Duilio" Previous Next Grande partecipazione questa mattina nell'auditorium del Gruppo Caronte & Tourist per la cerimonia di consegna delle Borse di Studio ai neodiplomati dell'Istituto di Istruzione Superiore " A.M. Jaci - Caio Duilio " di

Messina. L'iniziativa, giunta alla sua quindicesima edizione ha premiato ventidue giovani eccellenze degli indirizzi marittimi e logistici. Alla cerimonia hanno partecipato il Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Maria Rosaria Sgrò , gli Amministratori Delegati di Caronte & Tourist, Vincenzo Franza e Lorenzo Maticena , il Responsabile del Personale e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti , e la Responsabile per la Diversità e l'Inclusione, Piera Calderone . Presenti anche la Direttrice Generale dell'ITS Academy di Catania, Brigida Morsellino e l'Ammiraglio Nunzio Martello I riconoscimenti sono stati destinati agli studenti degli indirizzi CMN (Conduzione del Mezzo Navale), CAIM/CAIE (Conduzione di Apparat e Impianti Marittimi/Elettrici), Logistica e Costruzione del Mezzo Navale , che hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti al termine dell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, tredici neodiplomati - cinque Capitani, quattro Macchinisti e quattro provenienti dall'indirizzo Logistica - i cui curricula sono stati valutati positivamente da un'apposita Commissione, hanno ricevuto una borsa di studio e un imbarco formativo della durata di due mesi su un'unità della flotta Caronte & Tourist. Altri nove diplomati degli indirizzi CMN, CAIM/CAIE e Logistica, ritenuti meritevoli dalla Commissione, effettueranno un imbarco formativo di due mesi a bordo delle navi della compagnia. Le parole di Minuti "È un vero piacere rinnovare, per il quindicesimo anno consecutivo, questo appuntamento che celebra i giovani talenti e il futuro del trasporto marittimo", ha dichiarato Tiziano Minuti "Questa iniziativa testimonia il solido e proficuo rapporto di collaborazione tra la nostra compagnia e lo storico Istituto Nautico di **Messina**, da sempre fucina di eccellenze del mare. Una collaborazione che coinvolge l'intera filiera dello shipping, pronta a mettersi al servizio delle nuove generazioni per trasmettere - e ricevere - fiducia e coraggio". L'intervento di Franza "Viviamo in un mondo sempre più globalizzato, regolato da normative internazionali e caratterizzato da una crescente richiesta di competenze altamente qualificate. Il settore dei trasporti, a ogni livello e indipendentemente dai ruoli, necessita di professionisti capaci di comprendere i meccanismi delle nuove regole e delle innovazioni tecnologiche, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Avete scelto una carriera di grande valore, con opportunità professionali ancora più ampie di quanto avreste potuto immaginare", ha sottolineato l'AD Vincenzo Franza Altri interventi "Questa iniziativa



Messina, grande partecipazione questa mattina nell'auditorium del Gruppo Caronte & Tourist per la cerimonia di consegna delle Borse di Studio ai neodiplomati dell'Istituto di Istruzione Superiore "A.M. Jaci - Caio Duilio" Previous Next Grande partecipazione questa mattina nell'auditorium del Gruppo Caronte & Tourist per la cerimonia di consegna delle Borse di Studio ai neodiplomati dell'Istituto di Istruzione Superiore " A.M. Jaci - Caio Duilio " di Messina. L'iniziativa, giunta alla sua quindicesima edizione ha premiato ventidue giovani eccellenze degli indirizzi marittimi e logistici. Alla cerimonia hanno partecipato il Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Maria Rosaria Sgrò , gli Amministratori Delegati di Caronte & Tourist, Vincenzo Franza e Lorenzo Maticena , il Responsabile del Personale e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti , e la Responsabile per la Diversità e l'Inclusione, Piera Calderone . Presenti anche la Direttrice Generale dell'ITS Academy di Catania, Brigida Morsellino e l'Ammiraglio Nunzio Martello I riconoscimenti sono stati destinati agli studenti degli indirizzi CMN (Conduzione del Mezzo Navale), CAIM/CAIE (Conduzione di Apparat e Impianti Marittimi/Elettrici), Logistica e Costruzione del Mezzo Navale , che hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti al termine dell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, tredici neodiplomati - cinque Capitani, quattro Macchinisti e quattro provenienti dall'indirizzo Logistica - i cui curricula sono stati valutati positivamente da un'apposita Commissione, hanno ricevuto una borsa di studio e un imbarco formativo della durata di due mesi su un'unità della flotta Caronte & Tourist. Altri nove diplomati degli indirizzi CMN, CAIM/CAIE e Logistica, ritenuti meritevoli dalla Commissione, effettueranno un imbarco formativo di due mesi a bordo delle navi della compagnia. Le parole di Minuti "È un vero piacere rinnovare, per il quindicesimo anno consecutivo, questo appuntamento che celebra i giovani talenti e il futuro del trasporto marittimo", ha dichiarato Tiziano Minuti "Questa iniziativa testimonia il solido e proficuo rapporto di collaborazione tra la nostra compagnia e lo storico Istituto Nautico di **Messina**, da sempre fucina di eccellenze del mare. Una collaborazione che coinvolge l'intera filiera dello shipping, pronta a mettersi al servizio delle nuove generazioni per trasmettere - e ricevere - fiducia e coraggio". L'intervento di Franza "Viviamo in un mondo sempre più globalizzato, regolato da normative internazionali e caratterizzato da una crescente richiesta di competenze altamente qualificate. Il settore dei trasporti, a ogni livello e indipendentemente dai ruoli, necessita di professionisti capaci di comprendere i meccanismi delle nuove regole e delle innovazioni tecnologiche, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Avete scelto una carriera di grande valore, con opportunità professionali ancora più ampie di quanto avreste potuto immaginare", ha sottolineato l'AD Vincenzo Franza Altri interventi "Questa iniziativa

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

rappresenta un riconoscimento concreto dell'impegno e del talento dei nostri studenti e conferma l'importanza di un dialogo costante tra scuola e mondo del lavoro. La collaborazione con Caronte & Tourist offre ai giovani opportunità formative di alto valore e contribuisce a costruire percorsi professionali solidi e qualificanti. Come istituzione scolastica siamo orgogliosi di accompagnare i nostri studenti in esperienze che premiano il merito e guardano al futuro", ha dichiarato la Dirigente Scolastica Maria Rosaria Sgrò "L'ITS Academy di Catania sostiene i giovani talenti accompagnandoli in un percorso che integra lo studio con un'esperienza lavorativa sempre più vicina a quella che sarà la loro futura professione. Grazie all'adesione dell'Istituto "Duilio" di **Messina** e all'istituzione della sede messinese dell'ITS, abbiamo ampliato le opportunità per i giovani professionisti del mare messinesi e calabresi", ha affermato il direttore dell'ITS Academy Brigida Morsellino "Quella del marittimo è una carriera complessa e impegnativa, che va affrontata con coraggio e spirito di sacrificio guardando al futuro, ma anche con grande umiltà e rispetto per la tradizione che ci ha preceduto. Sono felice di essere qui oggi e vi incoraggio a credere nei vostri sogni e a perseguirli con determinazione", ha concluso l' Ammiraglio Nunzio Martello L'iniziativa conferma il consolidato impegno di Caronte & Tourist nel sostenere il merito, la formazione e l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in un'ottica di responsabilità verso il territorio e le istituzioni. Borse studio Sono stati assegnate borse di studio e opportunità di imbarco a: Samuele Ardiri, Vittorio D'Angelo, Letizia De Benedetto, Nicolò Santi Fleri, Lucio Fugazzotto, Domenico Nocera, Carmine Pitale, Nicolò Letterio Raneri, Dario Vincenzo Ripepi, Domenico Romeo, Samuel Smioldo, Stefano Spadaro Sturiale, Ennio Maria Stazzone Hanno inoltre ricevuto l'importante opportunità di imbarco nella flotta Caronte & Tourist Alessio Andronico, Gaia Cucinotta, Daniel Ferrante, Fausto Giorgianni, Adam Hryniewicz, Giuliano Parisi, Salvatore Pispisa, Kostiantyn Soltanovskyi, Thomas Sorrenti.

Bonifica Zona Falcata, affidati i rilievi geologici e ambientali

giovedì 15 Gennaio 2026 - 07:00 Via libera alle indagini geognostiche a Messina MESSINA - Un nuovo passo verso la bonifica della Zona Falcata.

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha affidato le indagini geognostiche, geofisiche e ambientali, intervento propedeutico all'appalto da 20 milioni. L'obiettivo è trasformare quello che per decenni è stato un distretto industriale inquinato in uno spazio restituito agli usi urbani, migliorando i collegamenti con il resto del centro cittadino. La bonifica della Zona Falcata è considerata una priorità assoluta non solo per la tutela della salute pubblica, ma anche per il rilancio turistico e paesaggistico di uno degli scorci più suggestivi di Messina. I dettagli dell'affidamento L'appalto è stato assegnato alla società Sonedile S.r.l. , con sede a Teramo, che ha presentato un'offerta di circa 90.000 euro (oltre Iva). La procedura, gestita dalla responsabile unica del progetto, ingegner Roberta Curcio, si è svolta tramite un'indagine di mercato sulla piattaforma telematica "Net4market", che ha visto la partecipazione di 33 operatori economici da tutta Italia. Le attività affidate consistono in in dagini geognostiche e geofisiche per studiare la composizione del suolo e ri lievi ambientali fondamentali per mappare con precisione il grado di inquinamento e pianificare le successive operazioni di bonifica. L'operazione complessiva per questa fase di rilievi ammonta a 140.000 euro , comprensivi di oneri per la sicurezza, Iva e imprevisti. Questi fondi rientrano nel più ampio finanziamento da 3 milioni di euro ottenuto dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica. Prossimi passi Il contratto verrà stipulato in tempi brevi tramite corrispondenza commerciale certificata, permettendo l'avvio immediato dei cantieri di indagine. I risultati dei carotaggi e delle analisi chimiche saranno la base su cui lo studio Atelier(s) Alfonso Femia disegnerà il volto futuro della "nuova" Falcata.



giovedì 15 Gennaio 2026 - 07:00 Via libera alle indagini geognostiche a Messina MESSINA - Un nuovo passo verso la bonifica della Zona Falcata. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha affidato le indagini geognostiche, geofisiche e ambientali, intervento propedeutico all'appalto da 20 milioni. L'obiettivo è trasformare quello che per decenni è stato un distretto industriale inquinato in uno spazio restituito agli usi urbani, migliorando i collegamenti con il resto del centro cittadino. La bonifica della Zona Falcata è considerata una priorità assoluta non solo per la tutela della salute pubblica, ma anche per il rilancio turistico e paesaggistico di uno degli scorci più suggestivi di Messina. I dettagli dell'affidamento L'appalto è stato assegnato alla società Sonedile S.r.l. , con sede a Teramo, che ha presentato un'offerta di circa 90.000 euro (oltre Iva). La procedura, gestita dalla responsabile unica del progetto, ingegner Roberta Curcio, si è svolta tramite un'indagine di mercato sulla piattaforma telematica "Net4market", che ha visto la partecipazione di 33 operatori economici da tutta Italia. Le attività affidate consistono in in dagini geognostiche e geofisiche per studiare la composizione del suolo e ri lievi ambientali fondamentali per mappare con precisione il grado di inquinamento e pianificare le successive operazioni di bonifica. L'operazione complessiva per questa fase di rilievi ammonta a 140.000 euro , comprensivi di oneri per la sicurezza, Iva e imprevisti. Questi fondi rientrano nel più ampio finanziamento da 3 milioni di euro ottenuto dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica. Prossimi passi Il contratto verrà stipulato in tempi brevi tramite corrispondenza commerciale certificata, permettendo l'avvio immediato dei cantieri

Messina. Sequestrati 200 kg di novellame di sarda e 500 ricci di mare

L'operazione della Guardia Costiera ha portato all'elevazione di sanzioni per oltre 10mila euro **MESSINA** - La Capitaneria di **Porto** di **Messina** ha effettuato un'operazione di controllo nell'ambito delle attività di tutela delle risorse ittiche e di contrasto alla pesca illegale, che ha portato al sequestro di circa 200 chilogrammi di novellame di sarda. Il prodotto ittico, rinvenuto durante un'attività di vigilanza lungo il litorale e nei punti di sbarco, era detenuto in violazione della normativa vigente che vieta la cattura, la detenzione e la commercializzazione del novellame, al fine di garantire la salvaguardia degli stock ittici e la sostenibilità dell'ecosistema marino. A seguito dei controlli sanitari effettuati, il pescato sequestrato è stato dichiarato commestibile e, pertanto, devoluto in beneficenza a enti caritatevoli, secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nel corso della stessa attività di controllo, il personale della Guardia costiera ha inoltre proceduto al sequestro di circa 500 ricci di mare, pescati e detenuti in violazione delle norme che ne disciplinano la cattura. Considerato lo stato vitale degli esemplari, gli stessi sono stati rigettati in mare, consentendone la sopravvivenza e il ripristino nell'habitat naturale. A carico dei responsabili sono state elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di oltre 10.000 euro.



Borse di Studio C&T a 22 neodiplomati dell'Istituto "A.M Jaci - Caio Duilio"

L'iniziativa, giunta alla quindicesima edizione, ha premiato eccellenze degli indirizzi marittimi e logistici con borse di studio e imbarchi formativi **MESSINA**

- Grande partecipazione questa mattina nell'auditorium del Gruppo Caronte & Tourist per la cerimonia di consegna delle Borse di Studio ai neodiplomati dell'Istituto di Istruzione Superiore " A.M. Jaci - Caio Duilio " di **Messina**.

L'iniziativa, giunta alla sua quindicesima edizione ha premiato ventidue giovani eccellenze degli indirizzi marittimi e logistici. Alla cerimonia hanno partecipato la Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Maria Rosaria Sgrò , gli Amministratori Delegati di Caronte & Tourist, Vincenzo Franza e Lorenzo Maticena , il Responsabile del Personale e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti , e la Responsabile per la Diversità e l'Inclusione, Piera Calderone . Presenti anche la Direttrice Generale dell'ITS Academy di Catania, Brigida Morsellino e l'Ammiraglio Nunzio Martello I riconoscimenti sono stati destinati agli studenti degli indirizzi CMN (Conduzione del Mezzo Navale), CAIM/CAIE (Conduzione di Appareti e Impianti Marittimi/Elettrici), Logistica e Costruzione del Mezzo Navale , che hanno conseguito il diploma con il

massimo dei voti al termine dell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, tredici neodiplomati - cinque Capitani, quattro Macchinisti e quattro provenienti dall'indirizzo Logistica - i cui curricula sono stati valutati positivamente da un'apposita Commissione, hanno ricevuto una borsa di studio e un imbarco formativo della durata di due mesi su un'unità della flotta Caronte & Tourist. Altri nove diplomati degli indirizzi CMN, CAIM/CAIE e Logistica, ritenuti meritevoli dalla Commissione, effettueranno un imbarco formativo di due mesi a bordo delle navi della compagnia. "È un vero piacere rinnovare, per il quindicesimo anno consecutivo, questo appuntamento che celebra i giovani talenti e il futuro del trasporto marittimo", ha dichiarato Tiziano Minuti . "Questa iniziativa testimonia il solido e proficuo rapporto di collaborazione tra la nostra compagnia e lo storico Istituto Nautico di **Messina**, da sempre fucina di eccellenze del mare. Una collaborazione che coinvolge l'intera filiera dello shipping, pronta a mettersi al servizio delle nuove generazioni per trasmettere - e ricevere - fiducia e coraggio». "Viviamo in un mondo sempre più globalizzato, regolato da normative internazionali e caratterizzato da una crescente richiesta di competenze altamente qualificate. Il settore dei trasporti, a ogni livello e indipendentemente dai ruoli, necessita di professionisti capaci di comprendere i meccanismi delle nuove regole e delle innovazioni tecnologiche, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Avete scelto una carriera di grande valore, con opportunità professionali ancora più ampie di quanto avreste potuto immaginare", ha sottolineato l'AD Vincenzo Franza "Questa iniziativa rappresenta un riconoscimento concreto dell'impegno e del talento dei nostri studenti e conferma l'importanza di un dialogo costante tra scuola e mondo



01/15/2026 19:23 SALVATORE PARISI

L'iniziativa, giunta alla quindicesima edizione, ha premiato eccellenze degli indirizzi marittimi e logistici con borse di studio e imbarchi formativi MESSINA - Grande partecipazione questa mattina nell'auditorium del Gruppo Caronte & Tourist per la cerimonia di consegna delle Borse di Studio ai neodiplomati dell'Istituto di Istruzione Superiore " A.M. Jaci - Caio Duilio " di Messina. L'iniziativa, giunta alla sua quindicesima edizione ha premiato ventidue giovani eccellenze degli indirizzi marittimi e logistici. Alla cerimonia hanno partecipato la Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Maria Rosaria Sgrò , gli Amministratori Delegati di Caronte & Tourist, Vincenzo Franza e Lorenzo Maticena , il Responsabile del Personale e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti , e la Responsabile per la Diversità e l'Inclusione, Piera Calderone . Presenti anche la Direttrice Generale dell'ITS Academy di Catania, Brigida Morsellino e l'Ammiraglio Nunzio Martello I riconoscimenti sono stati destinati agli studenti degli indirizzi CMN (Conduzione del Mezzo Navale), CAIM/CAIE (Conduzione di Appareti e Impianti Marittimi/Elettrici), Logistica e Costruzione del Mezzo Navale , che hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti al termine dell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, tredici neodiplomati - cinque Capitani, quattro Macchinisti e quattro provenienti dall'indirizzo Logistica - i cui curricula sono stati valutati positivamente da un'apposita Commissione, hanno ricevuto una borsa di studio e un imbarco formativo della durata di due mesi su un'unità della flotta Caronte & Tourist. Altri nove diplomati degli indirizzi CMN, CAIM/CAIE e Logistica, ritenuti meritevoli dalla Commissione, effettueranno un imbarco formativo di due mesi a bordo delle navi della compagnia.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del lavoro. La collaborazione con Caronte & Tourist offre ai giovani opportunità formative di alto valore e contribuisce a costruire percorsi professionali solidi e qualificanti. Come istituzione scolastica siamo orgogliosi di accompagnare i nostri studenti in esperienze che premiano il merito e guardano al futuro", ha dichiarato la Dirigente Scolastica Maria Rosaria Sgrò. "L'ITS Academy di Catania sostiene i giovani talenti accompagnandoli in un percorso che integra lo studio con un'esperienza lavorativa sempre più vicina a quella che sarà la loro futura professione. Grazie all'adesione dell'Istituto "Duilio" di Messina e all'istituzione della sede messinese dell'ITS, abbiamo ampliato le opportunità per i giovani professionisti del mare messinesi e calabresi", ha affermato la direttrice dell'ITS Academy Brigida Morsellino "Quella del marittimo è una carriera complessa e impegnativa, che va affrontata con coraggio e spirito di sacrificio guardando al futuro, ma anche con grande umiltà e rispetto per la tradizione che ci ha preceduto. Sono felice di essere qui oggi e vi incoraggio a credere nei vostri sogni e a perseguirli con determinazione", ha concluso l'Ammiraglio Nunzio Martello. L'iniziativa conferma il consolidato impegno di Caronte & Tourist nel sostenere il merito, la formazione e l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in un'ottica di responsabilità verso il territorio e le istituzioni. Sono stati assegnate borse di studio e opportunità di imbarco a: Samuele Ardiri, Vittorio D'Angelo, Letizia De Benedetto, Nicolò Santi Fleri, Lucio Fugazzotto, Domenico Nocera, Carmine Pitale, Nicolò Letterio Raneri, Dario Vincenzo Ripepi, Domenico Romeo, Samuel Smirollo, Stefano Spadaro Sturiale, Ennio Maria Stazzone. Hanno inoltre ricevuto l'importante opportunità di imbarco nella flotta Caronte & Tourist : Alessio Andronico, Gaia Cucinotta, Daniel Ferrante, Fausto Giorgianni, Adam Hryniewicz, Giuliano Parisi, Salvatore Pispisa, Kostiantyn Soltanovskyi, Thomas Sorrenti.

Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Nomina Tardino: nuovo rinvio al Tar, si ricompone lo scontro tra Schifani e Salvini

MATTEO SALVINI

Nuovo rinvio nel ricorso della Regione Siciliana contro la nomina di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'Autorità portuale di Palermo. La richiesta è stata avanzata dal pool di avvocati che assiste nel ricorso della Regione Siciliana Enrico Pistone Nascone, Francesco Schillaci, Nicola Dumas e Marina Miceli. Non è stata fissata nessuna nuova udienza, segno che la questione sta per essere ricompota. Già lo scorso settembre la Regione Siciliana aveva ritirato la richiesta di provvedimento cautelare sulla nomina a commissario del porto di Palermo allora palazzo d'Orleans aveva fatto sapere che si era scelto di non insistere sulla sospensione cautelare dell'atto del ministero delle Infrastrutture, ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario. La nuova decisione al Tar di rinviare il merito è segno che si sta raggiungendo un'intesa tra Matteo Salvini e Renato Schifani.

Blog Sicilia

Nomina Tardino: nuovo rinvio al Tar, si ricompone lo scontro tra Schifani e Salvini



01/15/2026 10:43

MATTEO SALVINI

Nuovo rinvio nel ricorso della Regione Siciliana contro la nomina di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'Autorità portuale di Palermo. La richiesta è stata avanzata dal pool di avvocati che assiste nel ricorso della Regione Siciliana Enrico Pistone Nascone, Francesco Schillaci, Nicola Dumas e Marina Miceli. Non è stata fissata nessuna nuova udienza, segno che la questione sta per essere ricompota. Già lo scorso settembre la Regione Siciliana aveva ritirato la richiesta di provvedimento cautelare sulla nomina a commissario del porto di Palermo allora palazzo d'Orleans aveva fatto sapere che "si era scelto di non insistere sulla sospensione cautelare dell'atto del ministero delle Infrastrutture, ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario". La nuova decisione al Tar di rinviare il merito è segno che si sta raggiungendo un'intesa tra Matteo Salvini e Renato Schifani.

IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Nomina Tardino all'Adsp, i legali della Regione chiedono il rinvio dell'esame del ricorso

La richiesta è stata avanzata dal pool di legali che assiste la Regione Siciliana, gli avvocati Enrico Pistone Nascone, Francesco Schillaci, Nicola Dumas e Marina Miceli. Non è stata fissata una nuova udienza e questo fa ipotizzare che la questione possa essere in via di ricomposizione. La Regione ha richiesto il rinvio dell'udienza per consentire ulteriori approfondimenti, anche alla luce delle recenti determinazioni assunte dal commissario straordinario dell'Autorità portuale, che hanno garantito la continuità dell'azione amministrativa dell'ente attraverso la riconferma del direttore generale Lupi, figura di riconosciuta e consolidata professionalità, si apprende dalla presidenza della Regione. Nel contempo la Regione ha preso atto dell'attività svolta in questi mesi dall'avvocato Tardino, che sta operando con impegno e competenza nello svolgimento del proprio mandato .



Autorità portuale di Palermo: si ricompone lo scontro Regione-Tardino

PALERMO - Nuovo rinvio nel ricorso della Regione Siciliana contro la nomina di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'**Autorità portuale** di **Palermo**. La richiesta è stata avanzata dal pool di legali che assiste la Regione Siciliana, gli avvocati Enrico Pistone Nascone, Francesco Schillaci, Nicola Dumas e Marina Miceli. Non è stata fissata una nuova udienza e questo fa ipotizzare e la questione possa essere in via di ricomposizione. La Regione ha richiesto il rinvio dell'udienza per consentire ulteriori approfondimenti, anche alla luce delle recenti determinazioni assunte dal commissario straordinario dell'**Autorità portuale**, che hanno garantito la continuità dell'azione amministrativa dell'ente attraverso la riconferma del direttore generale Lupi, figura di riconosciuta e consolidata professionalità, si apprende dalla presidenza della Regione. Nel contempo la Regione ha preso atto dell'attività svolta in questi mesi dall'avvocato Tardino, che sta operando "con impegno e competenza nello svolgimento del proprio mandato".



AdSp Palermo, rinviato ancora il ricorso della Regione*Si va verso una possibile ricomposizione sulla nomina della commissaria Tardino?*

Andrea Puccini

PALERMO Nuovo rinvio al Tar nel contenzioso avviato dalla Regione Siciliana contro la nomina di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale di Palermo. La richiesta di differimento dell'udienza è stata presentata dal pool di legali che assiste la Regione senza che sia stata fissata una nuova data, elemento che lascia intravedere una possibile ricomposizione della vicenda. Da Palazzo d'Orleans spiegano che la decisione è motivata dalla necessità di procedere a ulteriori approfondimenti, anche alla luce delle recenti scelte adottate dalla gestione commissariale. In particolare, viene sottolineata la riconferma di Luca Lupi nel ruolo di segretario generale dell'AdSp, una figura definita di riconosciuta e consolidata professionalità, la cui permanenza ha assicurato la piena continuità dell'azione amministrativa dell'ente. Parallelamente, la Regione ha preso atto dell'attività svolta nei mesi scorsi dalla commissaria straordinaria. Dal governo regionale trapela infatti una valutazione positiva sull'operato di Tardino, che starebbe svolgendo il proprio incarico con impegno e competenza. Un cambio di clima che segna un evidente ammorbidimento della linea inizialmente adottata dalla Regione e che potrebbe aprire la strada a un ritiro formale del ricorso, chiudendo definitivamente il caso. Palermo Il rinvio del merito si inserisce in un percorso già avviato nei mesi scorsi. Lo scorso Settembre, infatti, la Regione Siciliana aveva già rinunciato alla richiesta di sospensiva cautelare della nomina, spiegando allora di preferire un esame completo e approfondito della vicenda piuttosto che un intervento giudiziario limitato e sommario. Secondo quanto filtra dagli ambienti istituzionali, la nuova decisione del Tar potrebbe essere il segnale di un'intesa in via di definizione tra il presidente della Regione Renato Schifani e il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Un'intesa che, se confermata, consentirebbe di superare definitivamente il contenzioso e garantire stabilità alla governance del porto di Palermo.



La nomina di Tardino all'Autorità portuale di Palermo, la Regione chiede il rinvio dell'esame del ricorso

Nuovo rinvio nel ricorso della Regione Siciliana contro la nomina di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'Autorità portuale di Palermo. La richiesta è stata avanzata dal pool di legali che assiste la Regione Siciliana, gli avvocati Enrico Pistone Nascone, Francesco Schillaci, Nicola Dumas e Marina Miceli. Non è stata fissata una nuova udienza e questo fa ipotizzare e la questione possa essere in via di ricomposizione. La Regione ha richiesto il rinvio dell'udienza per consentire ulteriori approfondimenti, anche alla luce delle recenti determinazioni assunte dal commissario straordinario dell'Autorità portuale, che hanno garantito la continuità dell'azione amministrativa dell'ente attraverso la riconferma del direttore generale Lupi, figura di riconosciuta e consolidata professionalità, si apprende dalla presidenza della Regione. Nel contempo la Regione ha preso atto dell'attività svolta in questi mesi dall'avvocato Tardino, che sta operando "con impegno e competenza nello svolgimento del proprio mandato».

Palermo Giornale di Sicilia

La nomina di Tardino all'Autorità portuale di Palermo, la Regione chiede il rinvio dell'esame del ricorso



01/15/2026 14:26

Nuovo rinvio nel ricorso della Regione Siciliana contro la nomina di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'Autorità portuale di Palermo. La richiesta è stata avanzata dal pool di legali che assiste la Regione Siciliana, gli avvocati Enrico Pistone Nascone, Francesco Schillaci, Nicola Dumas e Marina Miceli. Non è stata fissata una nuova udienza e questo fa ipotizzare e la questione possa essere in via di ricomposizione. La Regione ha richiesto il rinvio dell'udienza per consentire ulteriori approfondimenti, anche alla luce delle recenti determinazioni assunte dal commissario straordinario dell'Autorità portuale, che hanno garantito la continuità dell'azione amministrativa dell'ente attraverso la riconferma del direttore generale Lupi, figura di riconosciuta e consolidata professionalità, si apprende dalla presidenza della Regione. Nel contempo la Regione ha preso atto dell'attività svolta in questi mesi dall'avvocato Tardino, che sta operando "con impegno e competenza nello svolgimento del proprio mandato».

Nomina di Tardino all'Autorità portuale, dalla Regione segnali di pace: chiesto il rinvio dell'udienza al Tar

Dopo il ricorso e le polemiche, lo scontro fra Schifani e Salvini sulla scelta dell'erede di Pasqualino Monti sembra ai titoli di coda: "Sta operando con impegno e competenza". Già a settembre, dopo il ricorso al Tar e le polemiche, la posizione della Regione sulla nomina di Annalisa Tardino all'**Autorità portuale** si era ammorbidita con la decisione di rinunciare alla sospensiva dell'atto ministeriale. Ora, da Palazzo d'Orleans arrivano altri segnali di pace. Ieri, giorno dell'udienza di merito presso il tribunale amministrativo, il pool di legali che assiste la Regione Siciliana, composto da Enrico Pistone Nascone, Francesco Schillaci, Nicola Dumas e Marina Miceli, ha chiesto un rinvio, segno che i rapporti tra le parti si sono rasserenati, dopo la bufera dei mesi scorsi. E il fatto che non sia stata fissata una nuova udienza fa pensare che la querelle sulla nomina di Annalisa Tardino, che vedeva contrapposti il presidente Renato Schifani e il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, si ormai acqua passata. Non a caso, poco prima di Natale, nel corso di un evento al Molo Trapezoidale, il presidente della Regione aveva teso la mano all'ex eurodeputata della Lega che dallo scorso agosto siede nella poltrona lasciata da Pasqualino Monti.

"Ho sempre stimato l'avvocato Tardino - aveva detto Schifani - ce la sta mettendo tutta. Pasqualino Monti ha fatto sognare Palermo, siamo certi che farà lo stesso Annalisa". Formalmente la Regione ha chiesto il rinvio dell'udienza per consentire ulteriori approfondimenti, anche dopo gli ultimi provvedimenti del commissario straordinario che sta operando "con impegno e competenza nello svolgimento del proprio mandato". Tra gli atti apprezzati ci sarebbe anche la conferma del direttore generale Luca Lupi, che da braccio destro di Monti ha permesso la continuità dell'azione amministrativa dell'ente. Sembra però la fine di una diatriba, andata avanti per mesi, in un momento delicato per gli equilibri della maggioranza e con un rimpasto ormai alle porte.



Dopo il ricorso e le polemiche, lo scontro fra Schifani e Salvini sulla scelta dell'erede di Pasqualino Monti sembra ai titoli di coda: "Sta operando con impegno e competenza". Già a settembre, dopo il ricorso al Tar e le polemiche, la posizione della Regione sulla nomina di Annalisa Tardino all'Autorità portuale si era ammorbidita con la decisione di rinunciare alla sospensiva dell'atto ministeriale. Ora, da Palazzo d'Orleans arrivano altri segnali di pace. Ieri, giorno dell'udienza di merito presso il tribunale amministrativo, il pool di legali che assiste la Regione Siciliana, composto da Enrico Pistone Nascone, Francesco Schillaci, Nicola Dumas e Marina Miceli, ha chiesto un rinvio, segno che i rapporti tra le parti si sono rasserenati, dopo la bufera dei mesi scorsi. E il fatto che non sia stata fissata una nuova udienza fa pensare che la querelle sulla nomina di Annalisa Tardino, che vedeva contrapposti il presidente Renato Schifani e il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, si ormai acqua passata. Non a caso, poco prima di Natale, nel corso di un evento al Molo Trapezoidale, il presidente della Regione aveva teso la mano all'ex eurodeputata della Lega che dallo scorso agosto siede nella poltrona lasciata da Pasqualino Monti. "Ho sempre stimato l'avvocato Tardino - aveva detto Schifani - ce la sta mettendo tutta. Pasqualino Monti ha fatto sognare Palermo, siamo certi che farà lo stesso Annalisa". Formalmente la Regione ha chiesto il rinvio dell'udienza per consentire ulteriori approfondimenti, anche dopo gli ultimi provvedimenti del commissario straordinario che sta operando "con impegno e competenza nello svolgimento del proprio mandato". Tra gli atti apprezzati ci sarebbe anche la conferma del direttore generale Luca Lupi, che da braccio destro di Monti ha permesso la continuità dell'azione amministrativa dell'ente. Sembra però la fine di una diatriba, andata avanti per mesi, in un momento delicato per gli equilibri della maggioranza e con un rimpasto ormai alle porte.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

La Regione Siciliana ordinerà un altro ro-pax a Fincantieri

Schifani annuncia l'esercizio dell'opzione, mentre continua il malcontento degli eoliani per le navi impiegate nella linea sovvenzionata con **Napoli**. Nell'incerto futuro dei collegamenti marittimi pubblici fra la Sicilia e le isole minori e fra Sicilia e continente sembra esserci ora un nuovo punto fermo: la Regione eserciterà l'opzione con Fincantieri per un secondo ro-pax di proprietà da costruirsi presso lo stabilimento di Palermo. Lo ha rivelato, anticipando la formalizzazione dell'atto, il presidente dell'ente Renato Schifani a Il Sole 24 Ore: "Una decisione che abbiamo preso con l'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò". Il primo traghetto, il Costanza I di Sicilia, per il quale la Regione ha investito 120 milioni, è stato varato a ottobre e verrà consegnato nell'estate 2026, dopodiché sarà impiegato - presumibilmente mediante noleggio alla compagnia che opera i relativi collegamenti sovvenzionati dalla Regione, Caronte&Tourist - fra Pantelleria e Lampedusa. Lungo circa 140 metri, con una stazza lorda di 14.500 tonnellate, potrà trasportare fino a mille passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. Il cuore tecnologico è rappresentato dalla propulsione dual fuel marine gasoil e gas naturale liquefatto e dall'impianto fotovoltaico abbinato a un sistema di batterie, in grado di garantire la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. Intanto, prorogato a tutto il 2027 il contratto fra Regione e Caronte (seppur senza lumi, come accennato, sull'inserimento in esso del Costanza I), il futuro dei collegamenti siciliani, con il mai definito accorpamento di sovvenzioni regionali e ministeriali, resta incerto e preoccupante. Almeno per Federalberghi Eolie, tornata a porre l'attenzione sulla "grave e persistente criticità del collegamento marittimo tra le Isole Eolie e **Napoli**", alla luce delle recenti comunicazioni che prevedono, a partire dal 19 gennaio, l'impiego della motonave Pietro Novelli in sostituzione della Cossyra e il rinvio al solo mese di aprile del ripristino della motonave Laurana, unità originariamente deputata a coprire stabilmente la tratta. Una soluzione che non appare coerente con gli standard previsti dalla convenzione in vigore. Come già più volte segnalato, sia la Cossyra sia, ancor più, la Pietro Novelli risultano mezzi inadeguati per una tratta di lunga percorrenza. Una situazione, per giunta, non episodica secondo gli albergatori: "La continua riallocazione dei mezzi sulle diverse tratte insulari, in un evidente gioco al ribasso che negli ultimi anni ha penalizzato alternativamente Eolie, Pantelleria e Pelagie, conferma una gestione non strutturale dei collegamenti marittimi, ulteriormente aggravata dai tagli e dai rincari introdotti sulle tratte statali a partire dal giugno 2022. Federalberghi ribadisce che tali scelte risultano in contrasto non solo con gli obblighi convenzionali, ma anche con i principi sanciti dall'articolo 119 della Costituzione. Per queste ragioni, è stato trasmesso un nuovo sollecito formale agli organi competenti affinché vengano reperite le risorse



Schifani annuncia l'esercizio dell'opzione, mentre continua il malcontento degli eoliani per le navi impiegate nella linea sovvenzionata con Napoli. Nell'incerto futuro dei collegamenti marittimi pubblici fra la Sicilia e le isole minori e fra Sicilia e continente sembra esserci ora un nuovo punto fermo: la Regione eserciterà l'opzione con Fincantieri per un secondo ro-pax di proprietà da costruirsi presso lo stabilimento di Palermo. Lo ha rivelato, anticipando la formalizzazione dell'atto, il presidente dell'ente Renato Schifani a Il Sole 24 Ore: "Una decisione che abbiamo preso con l'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò". Il primo traghetto, il Costanza I di Sicilia, per il quale la Regione ha investito 120 milioni, è stato varato a ottobre e verrà consegnato nell'estate 2026, dopodiché sarà impiegato - presumibilmente mediante noleggio alla compagnia che opera i relativi collegamenti sovvenzionati dalla Regione, Caronte&Tourist - fra Pantelleria e Lampedusa. Lungo circa 140 metri, con una stazza lorda di 14.500 tonnellate, potrà trasportare fino a mille passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. Il cuore tecnologico è rappresentato dalla propulsione dual fuel marine gasoil e gas naturale liquefatto e dall'impianto fotovoltaico abbinato a un sistema di batterie, in grado di garantire la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. Intanto, prorogato a tutto il 2027 il contratto fra Regione e Caronte (seppur senza lumi, come accennato, sull'inserimento in esso del Costanza I), il futuro dei collegamenti siciliani, con il mai definito accorpamento di sovvenzioni regionali e ministeriali, resta incerto e preoccupante. Almeno per Federalberghi Eolie, tornata a porre l'attenzione sulla "grave e persistente criticità del collegamento marittimo tra le Isole Eolie e Napoli", alla luce delle recenti comunicazioni che prevedono, a partire dal 19 gennaio, l'impiego della motonave Pietro Novelli in sostituzione della Cossyra e il rinvio al solo mese di aprile del ripristino della motonave Laurana, unità originariamente deputata a coprire

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

necessarie a garantire il pieno rispetto della convenzione, assicurando l'impiego stabile di navi idonee sulla tratta Eolie-Napoli ed evitando soluzioni provvisorie che continuano a penalizzare le comunità isolate e l'economia turistica". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Msc Crociere punta ad aumentare la flotta a 35 unità entro 2035

Investimenti per 13 miliardi. Annunciate anche nuove rotte Msc **Crociere** punta ad aumentare la flotta di 12 unità, passando da 23 a 35 entro il 2035 con un investimento di circa 13 miliardi di euro. E' quanto prevede il piano industriale presentato dalla compagnia nello studio teatro di posa Robinie, a Cologno Monzese, da dove ha annunciato l'ingresso ne La Ruota della Fortuna, il programma di successo di Mediaset, con una vacanza in premio. "L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di Msc **Crociere** - spiega Leonardo Massa, vicepresidente Southern Europe divisione **crociere** del Gruppo Msc - Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo". Durante il 2026 sarà varata la nuova ammiraglia Msc World Asia e nel 2027 la gemella Msc World Atlantic. Tra le altre novità per la prima volta Msc Poesia navigherà in Alaska, mentre stasera parte il nuovo brand campaign "Best Holiday Ever". Cambia anche il logo di Msc.



Msc Crociere: In arrivo 12 nuove navi, entro 2035 la flotta salirà a 35 unità

Il piano industriale rafforza ulteriormente la leadership globale della compagnia Roma, 15 gen. (askanews) - MSC **Crociere**, terza compagnia **crocieristica** al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità, rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale che consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Questi alcuni degli elementi emersi durante la conferenza stampa di presentazione delle strategie di MSC **Crociere**, tenutasi oggi a Milano, alla presenza di Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione **crociere** del Gruppo MSC, e di Luca Valentini, Direttore Commerciale di MSC **Crociere** e Andrea Guanci, Direttore Marketing di MSC **Crociere**. Nell'occasione è stata presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di MSC **Crociere** che prenderà il via a partire da stasera. "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC **Crociere**. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo" ha dichiarato Leonardo Massa Vice President Southern Europe divisione **crociere** del Gruppo MSC.



Msc prosegue l'espansione, nei prossimi 10 anni previste 12 nuove navi

Milano, - MSC Crociere, terza compagnia crocieristica al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità, rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. E' emerso oggi nel corso della conferenza stampa di presentazione delle strategie della compagnia crocieristica, svolta a Milano a cui erano presenti Leonardo Massa, vice president Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC, e di Luca Valentini, direttore commerciale di MSC Crociere e Andrea Guanci, direttore marketing di MSC Crociere. Il piano industriale consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. MSC Crociere, terzo operatore crocieristico a livello mondiale, prosegue con decisione il proprio percorso di espansione. Entro il 2035 la flotta raggiungerà le 35 navi, rispetto alle 23 attualmente in servizio, grazie all'ingresso di 12 nuove unità nell'arco di dieci anni. Nel 2026 è inoltre atteso il debutto della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre avanzano i lavori per MSC World Atlantic, il cui ingresso in flotta è previsto per il 2027. Questo ambizioso piano industriale permetterà alla Compagnia di consolidare ulteriormente la propria posizione di leadership globale e di ampliare in modo significativo l'offerta di destinazioni, itinerari e servizi a bordo, rispondendo a una domanda in costante evoluzione. Il vice president Southern Europe, Leonardo Massa, ha dichiarato: "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC Crociere. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo". Per la prima volta MSC Poesia navigherà in Alaska portando con sé il suo esclusivo nuovo concept di lusso, l'MSC Yacht Club, nell'ambito di uno dei più importanti interventi di rinnovamento mai realizzati nella storia della compagnia che ha interessato anche la nave MSC Magnifica. Gli ospiti che saranno a bordo di MSC Poesia per la stagione inaugurale in Alaska potranno esplorare per la prima volta la maestosità dell'"Ultima Frontiera", con i suoi paesaggi spettacolari, la fauna selvatica e il ricco patrimonio culturale delle popolazioni native, con itinerari che includono Ketchikan, Icy Strait Point, Tracy Arm e Juneau (Alaska), oltre a Victoria (Columbia Britannica,



Milano, - MSC Crociere, terza compagnia crocieristica al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità, rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. E' emerso oggi nel corso della conferenza stampa di presentazione delle strategie della compagnia crocieristica, svolta a Milano a cui erano presenti Leonardo Massa, vice president Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC, e di Luca Valentini, direttore commerciale di MSC Crociere e Andrea Guanci, direttore marketing di MSC Crociere. Il piano industriale consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. MSC Crociere, terzo operatore crocieristico a livello mondiale, prosegue con decisione il proprio percorso di espansione. Entro il 2035 la flotta raggiungerà le 35 navi, rispetto alle 23 attualmente in servizio, grazie all'ingresso di 12 nuove unità nell'arco di dieci anni. Nel 2026 è inoltre atteso il debutto della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre avanzano i lavori per MSC World Atlantic, il cui ingresso in flotta è previsto per il 2027. Questo ambizioso piano industriale permetterà alla Compagnia di consolidare ulteriormente la propria posizione di leadership globale e di ampliare in modo significativo l'offerta di destinazioni, itinerari e servizi a bordo, rispondendo a una domanda in costante evoluzione. Il vice president Southern Europe, Leonardo Massa, ha dichiarato: "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma

Canada). "MSC Poesia porterà il suo nuovo volto in Alaska, offrendo agli ospiti un'esperienza senza pari a bordo dell'MSC Yacht Club. Questo importante intervento di rinnovamento rappresenta un passo significativo nella nostra visione di crociere di lusso all-inclusive, unendo comfort esclusivo, servizi su misura e destinazioni straordinarie. Sono convinto che i paesaggi spettacolari dell'Alaska diventeranno presto una delle mete più affascinanti per i nostri ospiti, consolidando MSC Crociere come punto di riferimento nell'eccellenza e nell'innovazione del settore, arricchita dall'eleganza e dal lusso dell'MSC Yacht Club.", ha dichiarato Luca Valentini, direttore Commerciale di MSC Crociere.

Nel Mediterraneo, a partire già dalla prossima estate, l'offerta si arricchirà con due nuove destinazioni. Syros, perla delle Cicladi, sarà raggiunta da MSC Lirica e incanta con il mare dalle profonde tonalità di blu, le caratteristiche case bianche e un patrimonio architettonico e artistico di grande pregio, che la rendono uno dei veri gioielli del bacino mediterraneo. A questa novità si aggiunge Marmaris, suggestiva località della costa sud-occidentale della Turchia, dove l'incontro tra Mar Egeo e Mediterraneo crea uno scenario naturale di straordinaria bellezza. La meta sarà inserita settimanalmente negli itinerari di MSC Divina, offrendo agli ospiti un'esperienza completa che coniuga natura, cultura e un'atmosfera cosmopolita. Tra le novità più attese, MSC Opera navigherà tutto l'anno nel Sud dei Caraibi, con nuovi itinerari pensati sia per la stagione invernale 2026/2027 sia per l'estate 2027. Per la prima volta, MSC Crociere offrirà crociere in quest'area anche nei mesi estivi e rafforzerà la propria presenza in inverno con due navi, dando così agli ospiti la possibilità di vivere il fascino dei Caraibi in ogni periodo dell'anno. MSC Opera sarà protagonista della nuova proposta MSC nella regione, con partenze da La Romana, nella Repubblica Dominicana, a partire dal 16 novembre 2026, e con un'operatività continuativa per tutto l'anno. Da aprile 2027, si aggiungerà un secondo porto di imbarco, Fort-de-France, capitale della Martinica, importante punto di accesso ai Caraibi francesi e facilmente raggiungibile anche dall'Europa. Le crociere avranno una durata di 7 notti, con la possibilità di scegliere anche la formula "butterfly", che consente di unire due viaggi consecutivi per una vacanza di 14 notti, visitando destinazioni diverse ogni settimana. Durante l'inverno 2026/2027 anche MSC Seaview offrirà crociere di 7 notti da Fort-de-France verso destinazioni quali Pointe-à-Pitre (Guadalupa), Philipsburg (Sint Maarten), St. John's (Antigua e Barbuda), Basseterre (Saint Kitts e Nevis), Roseau (Dominica), Bridgetown (Barbados), Kingstown (Saint Vincent e Grenadine), Saint George (Grenada) e Castries (Saint Lucia). Forte del crescente successo di MSC Crociere in Italia, un brand sempre più scelto da chi sogna una vacanza all'insegna del relax e della scoperta, è stata annunciata la presenza della Compagnia durante il game show "La Ruota della Fortuna", tra i premi del gioco finale, chiamato "La Ruota delle Meraviglie". L'iniziativa è in programma per sette settimane consecutive, da domenica 18 gennaio a domenica 8 marzo, per un totale di 49 puntate. Nel corso delle puntate andrà in onda una clip di circa 8-10 secondi, pensata per raccontare il premio in palio, che verrà poi assegnato attraverso la busta della Ruota delle Meraviglie. Ogni settimana sarà dedicata a una destinazione diversa: in totale saranno presentate sette mete, ciascuna valorizzata

da una clip personalizzata, realizzata appositamente per accompagnare ogni settimana di programmazione. La nuova campagna pubblicitaria globale "BEST HOLIDAY EVER" MSC Crociere ha inoltre presentato oggi la nuova Brand Campaign globale con il claim " Best Holiday Ever ", sviluppata in partnership con McCANN, uno dei principali network pubblicitari a livello internazionale. La campagna propone una rivisitazione dell'iconico brano dei Jackson 5, "ABC" che si trasforma in MSC reinterpretato in chiave contemporanea per raccontare l'idea di vacanza secondo MSC Crociere. La Compagnia invita gli ospiti a progettare la propria vacanza ideale, lasciando spazio anche a quei momenti inaspettati che rendono ogni crociera davvero memorabile. Nel 2026, la Compagnia opererà con 23 navi moderne, che faranno scalo in oltre 300 destinazioni in tutto il mondo; la flotta salirà a 24 unità con l'arrivo di MSC World Asia. La nuova campagna globale celebra ciò che rende unica una vacanza firmata MSC Crociere: esperienze gastronomiche autentiche, spettacoli internazionali di alto livello per tutte le età e una vasta scelta di destinazioni e **porti** di imbarco da esplorare. Al centro del racconto, però, c'è soprattutto l'idea che la vera magia della vacanza si nasconda nei momenti non programmati. Sviluppata in partnership con McCANN, uno dei principali network pubblicitari a livello mondiale, la campagna propone una reinterpretazione dell'iconico brano dei Jackson 5, "ABC", arricchita da testi inediti che raccontano la varietà di esperienze e servizi disponibili a bordo delle navi MSC Crociere. Energica, gioiosa e immediatamente riconoscibile, la colonna sonora rafforza lo spirito di scoperta, calore e ospitalità del brand, rinnovando un grande classico in perfetta sintonia con il messaggio della campagna. Per scoprire l'ultima campagna del brand MSC Crociere: <https://www.msccrociere.it/best-holiday-ever> Dal piacere di sorvegliare un caffè sul balcone della propria cabina, ammirando la bellezza inattesa della fauna marina, al condividere una cena e nuove amicizie, fino al ritrovare il proprio spirito più giocoso all'Aquapark: a bordo delle navi MSC Crociere gli ospiti sono accolti con una calda ospitalità, che lascia loro più tempo per vivere i momenti più preziosi - quelli che spesso non si possono programmare.

Il Nautilus

Focus

MSC CROCIERE CONTINUA A CRESCERE A RITMO SOSTENUTO: IN ARRIVO 12 NUOVE NAVI IN 10 ANNI. NEL 2035 LA FLOTTA SALIRÀ A BEN 35 UNITÀ

-Il piano industriale rafforza ulteriormente la leadership globale della Compagnia -Quest'anno sarà varata la nuova ammiraglia MSC World Asia e nel 2027 la gemella MSC World Atlantic -Al via oggi la nuova brand campaign "Best Holiday Ever" Milano - MSC Crociere, terza compagnia crocieristica al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità, rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Questi alcuni degli elementi emersi durante la conferenza stampa di presentazione delle strategie di MSC Crociere, tenutasi oggi a Milano, alla presenza di Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC, e di Luca Valentini, Direttore Commerciale di MSC Crociere e Andrea Guanci, Direttore

Marketing di MSC Crociere. Nell'occasione è stata presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di MSC Crociere che prenderà il via a partire da stasera. "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC Crociere. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo" ha dichiarato Leonardo Massa Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC. Per la prima volta MSC Poesia navigherà in Alaska portando con sé il suo esclusivo nuovo concept di lusso, l'MSC Yacht Club, nell'ambito di uno dei più importanti interventi di rinnovamento mai realizzati nella storia della compagnia che ha interessato anche la nave MSC Magnifica. Gli ospiti che saranno a bordo di MSC Poesia per la stagione inaugurale in Alaska potranno esplorare per la prima volta la maestosità dell'"Ultima Frontiera", con i suoi paesaggi spettacolari, la fauna selvatica e il ricco patrimonio culturale delle popolazioni native, con itinerari che includono Ketchikan, Icy Strait Point, Tracy Arm e Juneau (Alaska), oltre a Victoria (Columbia Britannica, Canada). "MSC Poesia porterà il suo nuovo volto in Alaska, offrendo agli ospiti un'esperienza senza pari a bordo dell'MSC Yacht Club. Questo importante intervento di rinnovamento rappresenta un passo significativo nella nostra visione di crociere di lusso all-inclusive, unendo comfort esclusivo,



Il piano industriale rafforza ulteriormente la leadership globale della Compagnia - Quest'anno sarà varata la nuova ammiraglia MSC World Asia e nel 2027 la gemella MSC World Atlantic - Al via oggi la nuova brand campaign "Best Holiday Ever" Milano - MSC Crociere, terza compagnia crocieristica al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità, rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Questi alcuni degli elementi emersi durante la conferenza stampa di presentazione delle strategie di MSC Crociere, tenutasi oggi a Milano, alla presenza di Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC, e di Luca Valentini, Direttore Commerciale di MSC Crociere e Andrea Guanci, Direttore Marketing di MSC Crociere. Nell'occasione è stata presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di MSC Crociere che prenderà il via a partire da stasera. "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC Crociere. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e

Il Nautilus

Focus

servizi su misura e destinazioni straordinarie. Sono convinto che i paesaggi spettacolari dell'Alaska diventeranno presto una delle mete più affascinanti per i nostri ospiti, consolidando MSC Crociere come punto di riferimento nell'eccellenza e nell'innovazione del settore, arricchita dall'eleganza e dal lusso dell'MSC Yacht Club.", ha dichiarato Luca Valentini, direttore Commerciale di MSC Crociere. Nel Mediterraneo, invece, già a partire da quest'estate, si aggiungeranno due nuove destinazioni: Syros, raggiunta da MSC Lirica, perla delle Cicladi, conquista con il suo mare dalle intense sfumature di blu, le iconiche case bianche e un patrimonio architettonico e artistico di straordinario valore, che ne fanno un autentico gioiello del Mediterraneo. A questa si affianca Marmaris, affascinante località della costa sud-occidentale della Turchia, dove il Mar Egeo incontra il Mediterraneo dando vita a uno scenario naturale di rara bellezza. La destinazione sarà toccata ogni settimana da MSC Divina, offrendo agli ospiti un'esperienza che unisce natura, cultura e atmosfere cosmopolite. Tra le novità più attese, MSC Opera navigherà tutto l'anno nel Sud dei Caraibi, con nuovi itinerari pensati sia per la stagione invernale 2026/2027 sia per l'estate 2027. Per la prima volta, MSC Crociere offrirà crociere in quest'area anche nei mesi estivi e rafforzerà la propria presenza in inverno con due navi, dando così agli ospiti la possibilità di vivere il fascino dei Caraibi in ogni periodo dell'anno. MSC Opera sarà protagonista della nuova proposta MSC nella regione, con partenze da La Romana, nella Repubblica Dominicana, a partire dal 16 novembre 2026, e con un'operatività continuativa per tutto l'anno. Da aprile 2027, si aggiungerà un secondo porto di imbarco, Fort-de-France, capitale della Martinica, importante punto di accesso ai Caraibi francesi e facilmente raggiungibile anche dall'Europa. Le crociere avranno una durata di 7 notti, con la possibilità di scegliere anche la formula "butterfly", che consente di unire due viaggi consecutivi per una vacanza di 14 notti, visitando destinazioni diverse ogni settimana. Durante l'inverno 2026/2027 anche MSC Seaview offrirà crociere di 7 notti da Fort-de-France verso destinazioni quali Pointe-à-Pitre (Guadalupa), Philipsburg (Sint Maarten), St. John's (Antigua e Barbuda), Basseterre (Saint Kitts e Nevis), Roseau (Dominica), Bridgetown (Barbados), Kingstown (Saint Vincent e Grenadine), Saint George (Grenada) e Castries (Saint Lucia). Forte del crescente successo di MSC Crociere in Italia, un brand sempre più scelto da chi sogna una vacanza all'insegna del relax e della scoperta, è stata annunciata la presenza della Compagnia durante il game show "La Ruota della Fortuna", tra i premi del gioco finale, chiamato "La Ruota delle Meraviglie". L'iniziativa è in programma per sette settimane consecutive, da domenica 18 gennaio a domenica 8 marzo, per un totale di 49 puntate. Nel corso delle puntate andrà in onda una clip di circa 8-10 secondi, pensata per raccontare il premio in palio, che verrà poi assegnato attraverso la busta della Ruota delle Meraviglie. Ogni settimana sarà dedicata a una destinazione diversa: in totale saranno presentate sette mete, ciascuna valorizzata da una clip personalizzata, realizzata appositamente per accompagnare ogni settimana di programmazione. MSC Crociere ha inoltre presentato oggi la nuova Brand Campaign globale con il claim "Best Holiday Ever", sviluppata in partnership con McCANN, uno dei principali network pubblicitari a livello internazionale. La campagna propone una rivisitazione dell'iconico

Il Nautilus

Focus

brano dei Jackson 5, "ABC" che si trasforma in MSC reinterpretato in chiave contemporanea per raccontare l'idea di vacanza secondo MSC Crociere. La Compagnia invita gli ospiti a progettare la propria vacanza ideale, lasciando spazio anche a quei momenti inaspettati che rendono ogni crociera davvero memorabile. Nel 2026, la Compagnia opererà con 23 navi moderne, che faranno scalo in oltre 300 destinazioni in tutto il mondo; la flotta salirà a 24 unità con l'arrivo di MSC World Asia. La nuova campagna globale celebra ciò che rende unica una vacanza firmata MSC Crociere: esperienze gastronomiche autentiche, spettacoli internazionali di alto livello per tutte le età e una vasta scelta di destinazioni e **porti** di imbarco da esplorare. Al centro del racconto, però, c'è soprattutto l'idea che la vera magia della vacanza si nasconda nei momenti non programmati. Sviluppata in partnership con McCANN, uno dei principali network pubblicitari a livello mondiale, la campagna propone una reinterpretazione dell'iconico brano dei Jackson 5, "ABC", arricchita da testi inediti che raccontano la varietà di esperienze e servizi disponibili a bordo delle navi MSC Crociere. Energica, gioiosa e immediatamente riconoscibile, la colonna sonora rafforza lo spirito di scoperta, calore e ospitalità del brand, rinnovando un grande classico in perfetta sintonia con il messaggio della campagna. Per scoprire l'ultima campagna del brand MSC Crociere: <https://www.msccrociere.it/best-holiday-ever> Dal piacere di sorvegliare un caffè sul balcone della propria cabina, ammirando la bellezza inattesa della fauna marina, al condividere una cena e nuove amicizie, fino al ritrovare il proprio spirito più giocoso all'Aquapark: a bordo delle navi MSC Crociere gli ospiti sono accolti con una calda ospitalità, che lascia loro più tempo per vivere i momenti più preziosi - quelli che spesso non si possono programmare.

Informazioni Marittime

Focus

In arrivo per MSC Crociere 12 nuove navi nei prossimi 10 anni

Nel 2026 sarà varata la nuova ammiraglia "MSC World Asia" e nel 2027 la gemella "MSC World Atlantic". Da sinistra: Andrea Guanci, Leonardo Massa e Luca Valentini. Entro il 2035 la flotta di MSC **Crociere**, terza compagnia **crocieristica** al mondo, arriverà a contare 35 unità, rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Questi alcuni degli elementi emersi durante la conferenza stampa di presentazione delle strategie di MSC **Crociere**, tenutasi oggi a Milano, alla presenza di Leonardo Massa, vice president Southern Europe divisione **crociere** del Gruppo MSC, e di Luca Valentini, direttore commerciale di MSC **Crociere** e Andrea Guanci, direttore marketing di MSC **Crociere**. Nell'occasione è stata presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di MSC **Crociere** che prenderà il via a partire da stasera. "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC **Crociere**. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo", ha dichiarato Massa. Per la prima volta MSC Poesia navigherà in Alaska portando con sé il suo esclusivo nuovo concept di lusso, l'MSC Yacht Club, nell'ambito di uno dei più importanti interventi di rinnovamento mai realizzati nella storia della compagnia che ha interessato anche la nave MSC Magnifica. Gli ospiti che saranno a bordo di MSC Poesia per la stagione inaugurale in Alaska potranno esplorare per la prima volta la maestosità dell'"Ultima Frontiera", con i suoi paesaggi spettacolari, la fauna selvatica e il ricco patrimonio culturale delle popolazioni native, con itinerari che includono Ketchikan, Icy Strait Point, Tracy Arm e Juneau (Alaska), oltre a Victoria (Columbia Britannica, Canada). MSC Poesia porterà il suo nuovo volto in Alaska, offrendo agli ospiti un'esperienza senza pari a bordo dell'MSC Yacht Club. Questo importante intervento di rinnovamento rappresenta un passo significativo nella nostra visione di **crociere** di lusso all-inclusive, unendo comfort esclusivo, servizi su misura e destinazioni straordinarie. Sono convinto che i paesaggi spettacolari dell'Alaska diventeranno presto una delle mete



Informazioni Marittime

Focus

più affascinanti per i nostri ospiti, consolidando MSC **Crociere** come punto di riferimento nell'eccellenza e nell'innovazione del settore, arricchita dall'eleganza e dal lusso dell'MSC Yacht Club.", ha affermato Valentini. Nel Mediterraneo, invece, già a partire da quest'estate, si aggiungeranno due nuove destinazioni: Syros, raggiunta da MSC Lirica, perla delle Cicladi, conquista con il suo mare dalle intense sfumature di blu, le iconiche case bianche e un patrimonio architettonico e artistico di straordinario valore, che ne fanno un autentico gioiello del Mediterraneo. A questa si affianca Marmaris, affascinante località della costa sud-occidentale della Turchia, dove il Mar Egeo incontra il Mediterraneo dando vita a uno scenario naturale di rara bellezza. La destinazione sarà toccata ogni settimana da MSC Divina, offrendo agli ospiti un'esperienza che unisce natura, cultura e atmosfere cosmopolite. Tra le novità più attese, MSC Opera navigherà tutto l'anno nel Sud dei Caraibi, con nuovi itinerari pensati sia per la stagione invernale 2026/2027 sia per l'estate 2027. Per la prima volta, MSC **Crociere** offrirà **crociere** in quest'area anche nei mesi estivi e rafforzerà la propria presenza in inverno con due navi, dando così agli ospiti la possibilità di vivere il fascino dei Caraibi in ogni periodo dell'anno. MSC Opera sarà protagonista della nuova proposta MSC nella regione, con partenze da La Romana, nella Repubblica Dominicana, a partire dal 16 novembre 2026, e con un'operatività continuativa per tutto l'anno. Da aprile 2027, si aggiungerà un secondo porto di imbarco, Fort-de-France, capitale della Martinica, importante punto di accesso ai Caraibi francesi e facilmente raggiungibile anche dall'Europa. Le **crociere** avranno una durata di 7 notti, con la possibilità di scegliere anche la formula "butterfly", che consente di unire due viaggi consecutivi per una vacanza di 14 notti, visitando destinazioni diverse ogni settimana. Durante l'inverno 2026/2027 anche MSC Seaview offrirà **crociere** di 7 notti da Fort-de-France verso destinazioni quali Pointe-à-Pitre (Guadalupa), Philipsburg (Sint Maarten), St. John's (Antigua e Barbuda), Basseterre (Saint Kitts e Nevis), Roseau (Dominica), Bridgetown (Barbados), Kingstown (Saint Vincent e Grenadine), Saint George (Grenada) e Castries (Saint Lucia). Forte del crescente successo di MSC **Crociere** in Italia, un brand sempre più scelto da chi sogna una vacanza all'insegna del relax e della scoperta, è stata annunciata la presenza della Compagnia durante il game show "La Ruota della Fortuna", tra i premi del gioco finale, chiamato "La Ruota delle Meraviglie". L'iniziativa è in programma per sette settimane consecutive, da domenica 18 gennaio a domenica 8 marzo, per un totale di 49 puntate. MSC **Crociere** ha infine presentato la nuova Brand Campaign globale con il claim " ", sviluppata in partnership con McCANN, uno dei principali network pubblicitari a livello internazionale. La campagna propone una rivisitazione dell'iconico brano dei Jackson 5, "ABC" che si trasforma in MSC reinterpretato in chiave contemporanea per raccontare l'idea di vacanza secondo MSC **Crociere**. Condividi Tag msc **crociere** Articoli correlati.

MSC Crociere cresce a ritmo sostenuto: in arrivo 12 navi in 10 anni. Nel 2035 la flotta salirà a ben 35 unità

Gen 15, 2026 Milano - MSC Crociere , terza compagnia crocieristica al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità , rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Questi alcuni degli elementi emersi durante la conferenza stampa di presentazione delle strategie di MSC Crociere, tenutasi oggi a Milano, alla presenza di Leonardo Massa Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC, e di Luca Valentini , Direttore Commerciale di MSC Crociere e Andrea Guanci , Direttore Marketing di MSC Crociere. Nell'occasione è stata presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di MSC Crociere che prenderà il via a partire da stasera. "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World

Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC Crociere. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo" ha dichiarato Leonardo Massa Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC. Per la prima volta MSC Poesia navigherà in Alaska portando con sé il suo esclusivo nuovo concept di lusso, l'MSC Yacht Club, nell'ambito di uno dei più importanti interventi di rinnovamento mai realizzati nella storia della compagnia che ha interessato anche la nave MSC Magnifica Gli ospiti che saranno a bordo di MSC Poesia per la stagione inaugurale in Alaska potranno esplorare per la prima volta la maestosità dell'"Ultima Frontiera", con i suoi paesaggi spettacolari, la fauna selvatica e il ricco patrimonio culturale delle popolazioni native, con itinerari che includono Ketchikan, Icy Strait Point, Tracy Arm e Juneau (Alaska), oltre a Victoria (Columbia Britannica, Canada). "MSC Poesia porterà il suo nuovo volto in Alaska, offrendo agli ospiti un'esperienza senza pari a bordo dell'MSC Yacht Club. Questo importante intervento di rinnovamento rappresenta un passo significativo nella nostra visione di crociere di lusso all-inclusive, unendo comfort esclusivo, servizi su misura e destinazioni straordinarie. Sono convinto che i paesaggi spettacolari dell'Alaska diventeranno presto una delle mete più affascinanti per i nostri ospiti, consolidando MSC Crociere come punto di riferimento



Gen 15, 2026 Milano - MSC Crociere , terza compagnia crocieristica al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità , rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Questi alcuni degli elementi emersi durante la conferenza stampa di presentazione delle strategie di MSC Crociere, tenutasi oggi a Milano, alla presenza di Leonardo Massa Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC, e di Luca Valentini , Direttore Commerciale di MSC Crociere e Andrea Guanci , Direttore Marketing di MSC Crociere. Nell'occasione è stata presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di MSC Crociere che prenderà il via a partire da stasera. "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC Crociere. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo" ha dichiarato Leonardo Massa Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC. Per la prima volta MSC Poesia navigherà in Alaska portando con sé il suo esclusivo nuovo concept di lusso, l'MSC Yacht Club, nell'ambito di uno dei più

Sea Reporter

Focus

nell'eccellenza e nell'innovazione del settore, arricchita dall'eleganza e dal lusso dell'MSC Yacht Club.", ha dichiarato Luca Valentini, direttore Commerciale di MSC Crociere. Nel Mediterraneo invece, già a partire da quest'estate, si aggiungeranno due nuove destinazioni Syros raggiunta da MSC Lirica , perla delle Cicladi, conquista con il suo mare dalle intense sfumature di blu, le iconiche case bianche e un patrimonio architettonico e artistico di straordinario valore, che ne fanno un autentico gioiello del Mediterraneo. A questa si affianca Marmaris affascinante località della costa sud-occidentale della Turchia, dove il Mar Egeo incontra il Mediterraneo dando vita a uno scenario naturale di rara bellezza. La destinazione sarà toccata ogni settimana da MSC Divina , offrendo agli ospiti un'esperienza che unisce natura, cultura e atmosfere cosmopolite. Tra le novità più attese, MSC Opera navigherà tutto l'anno nel Sud dei Caraibi con nuovi itinerari pensati sia per la stagione invernale 2026/2027 sia per l'estate 2027. Per la prima volta, MSC Crociere offrirà crociere in quest'area anche nei mesi estivi e rafforzerà la propria presenza in inverno con due navi, dando così agli ospiti la possibilità di vivere il fascino dei Caraibi in ogni periodo dell'anno. MSC Opera sarà protagonista della nuova proposta MSC nella regione, con partenze da La Romana, nella Repubblica Dominicana, a partire dal 16 novembre 2026, e con un'operatività continuativa per tutto l'anno. Da aprile 2027, si aggiungerà un secondo porto di imbarco, Fort-de-France, capitale della Martinica, importante punto di accesso ai Caraibi francesi e facilmente raggiungibile anche dall'Europa. Le crociere avranno una durata di 7 notti, con la possibilità di scegliere anche la formula "butterfly", che consente di unire due viaggi consecutivi per una vacanza di 14 notti, visitando destinazioni diverse ogni settimana. Durante l'inverno 2026/2027 anche MSC Seaview offrirà crociere di 7 notti da Fort-de-France verso destinazioni quali Pointe-à-Pitre (Guadalupa), Philipsburg (Sint Maarten), St. John's (Antigua e Barbuda), Basseterre (Saint Kitts e Nevis), Roseau (Dominica), Bridgetown (Barbados), Kingstown (Saint Vincent e Grenadine), Saint George (Grenada) e Castries (Saint Lucia). Forte del crescente successo di MSC Crociere in Italia, un brand sempre più scelto da chi sogna una vacanza all'insegna del relax e della scoperta, è stata annunciata la presenza della Compagnia durante il game show "La Ruota della Fortuna", tra i premi del gioco finale, chiamato "La Ruota delle Meraviglie" L'iniziativa è in programma per sette settimane consecutive, da domenica 18 gennaio a domenica 8 marzo, per un totale di 49 puntate. Nel corso delle puntate andrà in onda una clip di circa 8-10 secondi, pensata per raccontare il premio in palio, che verrà poi assegnato attraverso la busta della Ruota delle Meraviglie. Ogni settimana sarà dedicata a una destinazione diversa: in totale saranno presentate sette mete, ciascuna valorizzata da una clip personalizzata, realizzata appositamente per accompagnare ogni settimana di programmazione. La nuova campagna pubblicitaria globale "BEST HOLIDAY EVER" MSC Crociere ha inoltre presentato oggi la nuova Brand Campaign globale con il claim "Best Holiday Ever " , sviluppata in partnership con McCANN, uno dei principali network pubblicitari a livello internazionale. La campagna propone una rivisitazione dell'iconico brano dei Jackson 5, "ABC" che si trasforma in MSC reinterpretato in chiave contemporanea per raccontare l'idea di vacanza secondo

Sea Reporter

Focus

MSC Crociere. La Compagnia invita gli ospiti a progettare la propria vacanza ideale, lasciando spazio anche a quei momenti inaspettati che rendono ogni crociera davvero memorabile. Nel 2026, la Compagnia opererà con 23 navi moderne, che faranno scalo in oltre 300 destinazioni in tutto il mondo; la flotta salirà a 24 unità con l'arrivo di MSC World Asia. La nuova campagna globale celebra ciò che rende unica una vacanza firmata MSC Crociere: esperienze gastronomiche autentiche, spettacoli internazionali di alto livello per tutte le età e una vasta scelta di destinazioni e **porti** di imbarco da esplorare. Al centro del racconto, però, c'è soprattutto l'idea che la vera magia della vacanza si nasconda nei momenti non programmati. Sviluppata in partnership con McCANN, uno dei principali network pubblicitari a livello mondiale, la campagna propone una reinterpretazione dell'iconico brano dei Jackson 5, "ABC", arricchita da testi inediti che raccontano la varietà di esperienze e servizi disponibili a bordo delle navi MSC Crociere. Energica, gioiosa e immediatamente riconoscibile, la colonna sonora rafforza lo spirito di scoperta, calore e ospitalità del brand, rinnovando un grande classico in perfetta sintonia con il messaggio della campagna.

Shipping Italy

Focus

Pressioni Usa sugli scanner cinesi Nuctech: ecco i 6 porti italiani nel bando delle Dogane

Washington chiede lo stop alle forniture per questioni di sicurezza, ma la determina fissava l'installazione entro marzo 2025 per non perdere i fondi Ue. Coinvolti **Trieste**, Venezia, Livorno, Civitavecchia, Palermo e Augusta. Secondo una notizia battuta dall'agenzia Bloomberg poche ore fa, gli Stati Uniti avrebbero chiesto al Governo italiano di annullare i contratti di fornitura con Nuctech, l'azienda statale cinese che ha vinto diverse gare per l'ammodernamento dei controlli doganali. La ragione, secondo Washington, riguarda l'uso di questi sistemi nei porti italiani - alcuni dei quali strategici per la Nato - che porrebbe rischi per la sicurezza dei dati. L'Italia, a seguito di questa richiesta, deve gestire una situazione complessa dal lato amministrativo, dal momento che i contratti risultano già in fase avanzata e legati a scadenze europee stringenti, come confermano i documenti ufficiali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Oltre all'aspetto diplomatico, c'è l'aspetto operativo che riguarda direttamente gli scali nazionali: la determinazione dirigenziale del 17 settembre 2024 (Prot. n. 576434/Ru), riporta dove è previsto l'arrivo di queste macchine, il fornitore delle stesse, ovvero la società Nuctech Warsaw Company Limited. Le macchine, consistenti in 6 sistemi di scansione mobili su ruota, sono dotate di funzionalità autonoma e sala comando integrata, per il controllo radiografico di container e autotreni. Gli uffici doganali di destinazione indicati nel testo sono: Livorno, Civitavecchia, Palermo, **Trieste**, Venezia, Siracusa (sezione operativa territoriale di Augusta). La commessa per questi sei scanner ha un valore di aggiudicazione di 11.280.000 euro (oltre Iva). Nuctech ha ottenuto l'appalto superando l'offerta della concorrente Smiths Detection Italia, grazie a un punteggio tecnico ed economico complessivo superiore. Il Governo italiano ha segnalato agli Usa la difficoltà di bloccare tutto poiché la determina delle Dogane, evidenziava già a settembre la necessità di procedere con "urgenza" e tramite "esecuzione anticipata" del contratto, con l'installazione e la messa in funzione delle apparecchiature che 'deve avvenire entro il 31 marzo 2025. Il rispetto di questa data è posta come condizione necessaria per beneficiare del finanziamento messo a disposizione dalla Commissione Europea. Al momento non ci sono conferme ufficiali sulla piena operatività dei mezzi in banchina, ma il blocco della fornitura, a questo punto dell'iter, esporrebbe l'amministrazione al rischio di perdere i fondi comunitari e ad eventuali contenziosi legali con l'azienda aggiudicataria.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Washington chiede lo stop alle forniture per questioni di sicurezza, ma la determina fissava l'installazione entro marzo 2025 per non perdere i fondi Ue. Coinvolti Trieste, Venezia, Livorno, Civitavecchia, Palermo e Augusta. Secondo una notizia battuta dall'agenzia Bloomberg poche ore fa, gli Stati Uniti avrebbero chiesto al Governo italiano di annullare i contratti di fornitura con Nuctech, l'azienda statale cinese che ha vinto diverse gare per l'ammodernamento dei controlli doganali. La ragione, secondo Washington, riguarda l'uso di questi sistemi nei porti italiani - alcuni dei quali strategici per la Nato - che porrebbe rischi per la sicurezza dei dati. L'Italia, a seguito di questa richiesta, deve gestire una situazione complessa dal lato amministrativo, dal momento che i contratti risultano già in fase avanzata e legati a scadenze europee stringenti, come confermano i documenti ufficiali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Oltre all'aspetto diplomatico, c'è l'aspetto operativo che riguarda direttamente gli scali nazionali: la determinazione dirigenziale del 17 settembre 2024 (Prot. n. 576434/Ru), riporta dove è previsto l'arrivo di queste macchine, il fornitore delle stesse, ovvero la società Nuctech Warsaw Company Limited. Le macchine, consistenti in 6 sistemi di scansione mobili su ruota, sono dotate di funzionalità autonoma e sala comando integrata, per il controllo radiografico di container e autotreni. Gli uffici doganali di destinazione indicati nel testo sono: Livorno, Civitavecchia, Palermo, Trieste, Venezia, Siracusa (sezione operativa territoriale di Augusta). La commessa per questi sei scanner ha un valore di aggiudicazione di 11.280.000 euro (oltre Iva). Nuctech ha ottenuto l'appalto superando l'offerta della concorrente Smiths Detection Italia, grazie a un punteggio tecnico ed economico complessivo superiore. Il Governo italiano ha segnalato agli Usa la difficoltà di bloccare tutto poiché la determina delle Dogane, evidenziava già a settembre la necessità di procedere con "urgenza" e tramite "esecuzione anticipata" del contratto, con l'installazione e la messa in funzione delle apparecchiature che 'deve avvenire entro il 31 marzo 2025. Il rispetto di questa data è posta come condizione necessaria per beneficiare del finanziamento messo a disposizione dalla Commissione Europea. Al momento non ci sono conferme ufficiali sulla piena operatività dei mezzi in banchina, ma il blocco della fornitura, a questo punto dell'iter, esporrebbe l'amministrazione al rischio di perdere i fondi comunitari e ad eventuali contenziosi legali con l'azienda aggiudicataria.

Msc Crociere, Massa: "Le crisi geopolitiche? Noi possiamo sempre scegliere di cambiare rotta"

Il piano industriale riflette un impegno massiccio nell'innovazione tecnologica e nella sostenibilità, con l'introduzione delle nuove unità della classe World Class e della rivoluzionaria piattaforma New Frontier. Il mare come spazio di libertà, ma anche come mercato resiliente capace di cambiare rotta di fronte alle tempeste della geopolitica. Msc **Crociere** accelera e lancia una sfida ambiziosa al settore del turismo globale: un investimento da 13 miliardi di euro per portare la flotta dalle attuali 23 a 35 unità entro il 2035. Durante la presentazione del piano strategico presso gli studi Robinie di Cologno Monzese, Leonardo Massa, Vicepresident Southern Europe della divisione **crociere** Msc, ha sottolineato il vantaggio competitivo intrinseco del settore rispetto alle strutture ricettive di terra: la flessibilità. "In 20 anni ne abbiamo passate di crisi geopolitiche, ma noi abbiamo un vantaggio incredibile: ci muoviamo e, quindi, possiamo scegliere dove andare e cambiare rotta", ha spiegato Massa, ribadendo che la sicurezza degli ospiti resta la priorità assoluta e che la compagnia è pronta a deviare i propri itinerari qualora le condizioni internazionali lo richiedessero. Il piano industriale (qui tutti i dettagli presentati a Milano) riflette un impegno massiccio nell'innovazione tecnologica e nella sostenibilità, con l'introduzione delle nuove unità della classe World Class e della rivoluzionaria piattaforma New Frontier. Il cronoprogramma delle consegne è già serrato: nel 2026 sarà varata la nuova ammiraglia World Asia, seguita nel 2027 dalla gemella World Atlantic. Tra le novità più attese sul fronte delle destinazioni spicca il debutto di Poesia in Alaska, segno di una volontà di espansione verso mercati sempre più diversificati. Ogni nuova nave, ha ricordato Massa, non è solo un simbolo di progresso, ma una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e all'occupazione nei cantieri e nei territori in cui la compagnia opera. Per sostenere questa crescita e consolidare il posizionamento come scelta ideale per le famiglie, Msc lancia contemporaneamente una nuova identità di marca. Parte stasera la campagna globale "Best Holiday Ever", sviluppata in partnership con Mc, che punta su un immaginario pop: lo spot propone infatti una rivisitazione del celebre brano dei Jackson 5, "ABC", che per l'occasione si trasforma nel nome del brand. La strategia di comunicazione si intreccia anche con la televisione generalista attraverso la collaborazione con "La Ruota della Fortuna", lo storico programma Mediaset dove i viaggi Msc saranno messi in palio come premi. A siglare questo nuovo corso è anche il restyling dello storico logo, che accompagna la compagnia verso un decennio di trasformazione e leadership globale.

